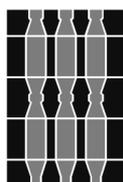


REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 31 maggio 2023

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 26 maggio 2023, n. 6.

Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (Testo unico in materia di agricoltura) Pag. 12

LEGGE REGIONALE 26 maggio 2023, n. 7.

Ulteriore modificazione alla legge regionale 17 maggio 1994, n. 14 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) Pag. 34

Sezione II

DECRETI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2023, n. 27.

Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere nella Regione Umbria - Sostituzione di un componente dimissionario dell'Assemblea del Centro, di cui al d.p.g.r. n. 46/2020 Pag. 37

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2023, n. 28.

Decreto Legislativo 422/97, art. 14, comma 8. Aeroporto Internazionale dell'Umbria "S. Francesco di Assisi". Aggiornamento delle tariffe del servizio taxi Pag. 38

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2023, n. 29.

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82. Attivazione delle procedure per il riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'evento sismico del 9 marzo 2023 - Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione provvidenze da applicare Pag. 43

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 16 maggio 2023, n. 313.

Proposta di legge alle camere - "Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 (Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148)" Pag. 45

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 16 maggio 2023, n. 314.

Revisione del decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 inerente la classificazione di area disagiata e dei relativi parametri degli ospedali all'interno dell'area cratere Pag. 53

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 16 maggio 2023, n. 315.

Impegno della Giunta regionale per evitare il divieto di detenzione della Trota Fario, in virtù di quanto disposto dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 135/2022, nell'ambito del recepimento del Regolamento Europeo n. 429/2016 Pag. 55

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 16 maggio 2023, n. 316.

Adozione di provvedimenti a sostegno del soccorso tecnico urgente del Corpo dei Vigili del Fuoco . . . Pag. 56

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2023, n. 498.

Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 Pag. 57

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2023, n. 502.

D.G.R. n. 692 del 25 giugno 2018: Modifica dell'Allegato 1 "Criteri per la determinazione della retta nei servizi residenziali socio-educativi per minorenni" Pag. 77

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2023, n. 505.

Programma degli interventi finalizzati alla salvaguardia e alla tutela delle risorse idriche, nonché alla valorizzazione e all'eventuale riqualificazione ambientale e urbana dei territori interessati. Assegnazione risorse di cui all'art. 29 comma 5 della L.R. n. 22/2008 "Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali" - Adozione Pag. 78

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2023, n. 506.

Decreto del Ministero dell'Istruzione e del merito n. 44 del 7 marzo 2023 "Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2022, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63". Criteri e modalità di erogazione delle borse di studio a favore degli studenti iscritti agli Istituti della scuola secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2022/2023 Pag. 82

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2023, n. 520.

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82. Attivazione delle procedure per il riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'evento sismico del 9 marzo 2023. Pag. 90

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2023, n. 534.

Calendario venatorio per la caccia di selezione alla specie cinghiale stagione 2023/2024. Approvazione Pag. 93

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2023, n. 535.

Calendario venatorio per la caccia di selezione ai cervidi e bovidi stagione 2023/2024. Approvazione Pag. 95

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO ENERGIA, AMBIENTE, RIFIUTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 marzo 2023, n. 3324.

L. n. 239/2004 at.1 comma 55-58, L. n. 241/90, L.R. n. 8/2011. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un nuovo deposito di oli minerali ad uso privato in località Lidarno nel comune di Perugia. Ditta Piselli Cave srl Pag. 97

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 maggio 2023, n. 5029.

Ditta Prosciuttificio Valtiberino s.r.l. con sede legale e stabilimento loc. Carpineti n. 34/bis - fraz. Fighille - Citerna (PG). Modifiche strutturali ed impiantistiche stabilimento riconosciuto (1459 L) ai sensi Reg. CE n. 853/2004 Pag. 98

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CULTURA, TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 maggio 2023, n. **5032**.

Prelevamento dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa ai sensi dell'articolo 37 della L.R. n. 13/2000

Pag. 100

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 maggio 2023, n. **5253**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Attività di pesca sportiva nei campi gara di pesca agonistica sul fiume Tevere (Umbertide - PG - Monte Molino di Todi - PG), lago Trasimeno (Passignano sul Trasimeno - PG - Castiglione del Lago - PG - specchio lacustre), lago di Corbara (Baschi - TR - Orvieto - TR - specchio lacustre) e giume Nera (Arrone - TR - Terni - TR). Anni 2023-2027". PropONENTE: Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (F.I.P.S.A.S.) Pag. 109

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 maggio 2023, n. **5260**.

Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di una piscina terapeutico riabilitativa a servizio del Centro socio-riabilitativo ed educativo residenziale e diurno sito in via Indipendenza 8, Pozzuolo Umbro, Castiglione del Lago (PG) Pag. 110

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 maggio 2023, n. **5265**.

Centro Odontoiatrico dott. Barberini srl - Sostituzione responsabile sanitario presso l'Ambulatorio odontoiatrico sito in via E. Orlando 24/B - Città di Castello (PG) Pag. 112

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 maggio 2023, n. **5266**.

Stildent srl - Sostituzione responsabile sanitario presso l'Ambulatorio odontoiatrico sito in via Caseti 29 - Montone (TR) Pag. 113

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 maggio 2023, n. **5267**.

Istituto Padre Beato Ludovico da Casoria - Sostituzione responsabile sanitario presso il Presidio Residenziale di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali sito in via Frate Elia 1 - Assisi (PG) Pag. 114

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 maggio 2023, n. **5268**.

Spazio Famiglia Società Cooperativa Sociale - Sostituzione responsabile sanitario presso il Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per disabili adulti per n. 20 utenti sito in via Olof Palme 1 - Amelia (TR) Pag. 115

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. **5284**.

Ammissione dei medici al corso di formazione specifica in medicina generale, triennio 2022/2025, ai sensi delle determinazioni dirigenziali n. 12442/2022 e n. 12443/2022 (CUP I94D22002980007) Pag. 116

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. **5295**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "PNRR M1C3 - Intervento 2.1 - Attrattività dei Borghi storici. Progetto Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio abbandono e abbandonati. Cesi, porta dell'Umbria e delle meraviglie. Open Doors For Outdoor. Affidamento servizi di ingegneria e architettura CUP: F47B22000040004 - CIG: 946518341B" - Proponente: Comune di Terni Pag. 116

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. **5296**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Progetto di ristrutturazione edilizia per ricostruzione di edificio residenziale collabente, costituito da unità immobiliari di differente proprietà sito in Perugia, strada Casa Bruschi - Capuzzola. Richiesta di P.d.C. finalizzato all'acquisizione delle provvidenze di legge previste dall'art. 119 del D.L. n. 34/2020 (Superbonus 110%) convertito con la legge n. 77/2020". Proponente: Artuso Fabio e Orlandini Barbara Pag. 118

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. **5297**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Lavori urgenti di sostituzione per obsolescenza di linea aerea in cavo nudo e pali per Elettrodotto MT detto "derivazione Lie" nel comune di Foligno, con posa Cavo Elicord e pali adeguati alle normative vigenti - SIC IT 5210038 Sasso di Pale". Proponente: e-distribuzione S.p.A. Pag. 119

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. **5305**.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2015. Autorizzazioni al pagamento Protocollo: AGEA.ASR.2023. 0750874 del 16 maggio 2023 - Liquidazione parziale Pag. 120

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. **5306**.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 Annualità 2016 Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR. 2023. 0751441 del 16 maggio 2023 - Liquidazione parziale Pag. 125

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. 5308.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 Annualità 2016. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0751610 del 16 maggio 2023. Liquidazione totale Pag. 129

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. 5309.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2017. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0751785 del 16 maggio 2023 - Liquidazione parziale Pag. 133

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. 5310.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2021. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023. 0751905 del 16 maggio 2023 - Liquidazione parziale Pag. 137

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. 5311.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2021. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023. 0752021 del 16 maggio 2023 - Liquidazione totale Pag. 143

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. 5312.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2022. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023. 0752666 del 16 maggio 2023 - Liquidazione parziale Pag. 149

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. 5314.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2022. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023. 0752867 del 16 maggio 2023 - Liquidazione totale Pag. 159

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 maggio 2023, n. **5352**.

Accreditamento Istituzionale in sanità - Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso - "Serv. Riab. Centro Speranza" - (P. IVA 00995151008), ubicata in via Roma n. 113 - Fratta Todina (PG). Provvedimento conclusivo Pag. 165

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 maggio 2023, n. **5356**.

Clinilab srl - Sostituzione responsabile sanitario presso il Laboratorio di analisi chimico cliniche ed Ambulatorio polispecialistico siti in via Alessandro Manzoni 418 - Ponte San Giovanni (PG) Pag. 167

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 maggio 2023, n. **5362**.

R.R. n. 3/2017 e ss.mm.ii. - Associazione "Confraternita di Misericordia di Tuoro sul Trasimeno ODV" - Autorizzazione all'esercizio di trasporto sanitario e prevalentemente sanitario- con sede legale in piazza Municipio n. 18 - Tuoro sul Trasimeno - 06069 Perugia (PG) Pag. 168

DIREZIONE REGIONALE COORDINAMENTO PNRR, RISORSE UMANE, PATRIMONIO, RIQUALIFICAZIONE URBANA - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 maggio 2023, n. **5413**.

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 4 posizioni con inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione (cod. avvisi M2-23, M3-23 e M4-23) Pag. 169

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 maggio 2023, n. **5427**.

Elenco APP (Anticipo della Prestazione Previdenziale) della medicina generale e della pediatria di libera scelta
Pag. 170

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. **5433**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "AUT_2648932 - Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto BT interrato a 0,4Kv e installazione di due colonnine stradali, da realizzarsi in bia Giro del Ponte e SP462, nel Comune di Spoleto". Proponente: e-distribuzione S.p.A. Pag. 170

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. **5434**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per «Sanatoria ai sensi della legge n. 47/85 per il progetto di un fabbricato adibito a magazzino e del muro di contenimento adiacente. n. pratica Condonò: Pratica n. 359 prot.5692 del 9 marzo 1986 in loc. Valsorda».
Proponente: Spigarelli Luigi, Spigarelli Marta, Spigarelli Roberto, Astolfi Rossana Pag. 171

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. **5441**.

PSR per l'Umbria 2014-2022 - Bando relativo alla Tipologia di Intervento 4.2.3 EURI - "Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari" adottato con D.D. n. 4054 del 28 aprile 2022. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili Pag. 173

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. **5445**.

Determinazione dirigenziale n. 11417/2017 e s.m. e i. - "Bando ai sensi del PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1 - "Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende agricole". Recepimento disposizioni attuative finalizzate all'accelerazione della spesa di cui alla D.G.R. n. 173/2023 Pag. 179

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. **5446**.

PSR per l'Umbria 2014-2022 - Bando relativo alla Tipologia di Intervento 4.2.3 EURI - "Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari" adottato con D.D. n. 4054 del 28 aprile 2022. Approvazione dell'elenco delle domande inammissibili Pag. 196

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. **5472**.

Conferimento certificati di formazione manageriale per Dirigenti di Struttura Complessa di cui alla D.D. n. 4701 del 12 maggio 2022 Pag. 199

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. **5473**.

Accreditamento Istituzionale in sanità - Struttura "Il Quadrifoglio Società Cooperativa sociale CTR2 L'Airone" (P. IVA 00474900552), ubicata in frazione Pontecuti, vocabolo Tufi Alti, n. 45 B/C - Todi (Pg). Provvedimento conclusivo Pag. 199

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. **5474**.

Accreditamento Istituzionale in sanità - Struttura "Saniter s.r.l." (P. IVA 07790131002), ubicata in via della Sponga, n. 25 - Terni. Provvedimento conclusivo Pag. 201

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. **5475**.

D.G.R. n. 631/2022. Istruttoria amministrativa delle istanze di accreditamento istituzionale in sanità. Ammissibilità strutture. Servizi Ambulatoriali (requisiti specifici Check List 1) Pag. 203

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. **5476**.

Azienda USL Umbria 2 - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Centro socio riabilitativo ed educativo diurno per disabili adulti per n. 20 posti, denominato "L'Orizzonte" sita in via Vignola 2 - Foligno (PG) Pag. 211

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. **5477**.

R.R. n. 3/2017 e ss.mm.ii. - Associazione "Gubbio Soccorso" - Autorizzazione all'esercizio di trasporto sanitario e prevalentemente sanitario- con sede legale in via delle Macchie snc, frazione Padule - Gubbio 06024 (PG)
Pag. 212

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CULTURA, TURISMO - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 maggio 2023, n. **5667**.

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027. Bando per sostegno alle imprese audiovisive "Umbria Film Fund 2022". Approvazione graduatorie di cui all'art. 13 del Bando ed approvazione elenco progetti non ammessi
Pag. 213

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 maggio 2023, n. **5676**.

Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura M7, sottomisura 7.2, Intervento 7.2.2: "Sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Annualità 2023. Proroga scadenza presentazione domande di sostegno Pag. 219

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 maggio 2023, n. **5683**.

Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dalla Tipologia di intervento 16.6: "Sostegno alla cooperazione per fornitura di biomassa per produzione di energia e processi industriali". Annualità 2023. Proroga presentazione domande di sostegno Pag. 220

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 maggio 2023, n. **5684**.

PSR per l'Umbria 2014-2020. Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno/pagamento di cui alla D.D. n. 2821/2023 (Misura 12.2), delle domande di pagamento di cui alle D.D. n. 2801/2023 (Misura 15.1), n. 3617/2023 (Misura 8.1.1), n. 3618/2023 (Misura 221). Presa d'atto del D.M. MASAF n. 248477/2023 e della Circolare AGEA n. 38696 del 23 maggio 2023. Campagna 2023 Pag. 221

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

DECISIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 29 marzo 2023, n. **15**.

ADOTTATA NELL'ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. N. 11/1995 E S.M.

Comitato tecnico consultivo della polizia locale. Designazione del componente di spettanza dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. e) e d), della L.R. n. 1/2005 e dell'art. 11 ter della L.R. n. 11/1995, in sostituzione di un componente dichiarato decaduto Pag. 224

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 28 del 31 maggio 2023.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2023, n. **495**.

R.D. n. 1775/1933. Concessioni di derivazione idrica. Adozione degli "Indirizzi operativi per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche" ai sensi dell'art. 5, comma 1, delle deliberazioni n. 3/2017 delle Autorità di Bacino distrettuali dell'Appennino Centrale e dell'Appennino Settentrionale e determinazioni in materia di risorse idriche.

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 28 del 31 maggio 2023.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 maggio 2023, n. **5366**.

D.G.R. n. 1871 del 20 dicembre 2010. Elenco regionale dei laboratori aventi sede operativa in Umbria che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le imprese alimentari ai sensi dell'Accordo siglato in Conferenza Stato Regioni l'8 luglio 2010 - Sicurezza Alimentare Regione Umbria - XII° Aggiornamento.

Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 28 del 31 maggio 2023.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI,
INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA. ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 maggio 2023, n. **5559**.

D.G.R. n. 480 del 10 maggio 2023. Approvazione dell'Avviso pubblico regionale per la selezione di massimo n. 3 partner privati per la co-progettazione e la successiva presentazione al Ministero dell'Interno di un progetto regionale a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 - OS2 Migrazione legale e Integrazione - Misura di attuazione 2.d) Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica - "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026". Determinazioni.

Supplemento ordinario n. 4 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 28 del 31 maggio 2023.

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CULTURA, TURISMO
SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 maggio 2023, n. **5642**.

POR FESR 2014-2020 - Asse 8 - Azione 8.7.1. Avviso "Sostegno agli eventi volti alla valorizzazione delle risorse turistiche ed all'animazione del territorio". Approvazione e pubblicazione.

PARTE PRIMA

Sezione I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 26 maggio 2023, n. 6.

Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (Testo unico in materia di agricoltura).

L'Assemblea legislativa ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

(Modificazione della rubrica del Titolo VIII della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12)

1. Alla rubrica del Titolo VIII della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (Testo unico in materia di agricoltura) le parole: “, *agricoltura sociale*” sono soppresse.

Art. 2

(Sostituzione della rubrica della Sezione III del Titolo VIII della l.r. 12/2015)

1. La rubrica della Sezione III del Titolo VIII della l.r. 12/2015 è sostituita dalla seguente: “*Disciplina delle fattorie sociali*”.

Art. 3

(Sostituzione dell'articolo 153 della l.r. 12/2015)

1. L'articolo 153 della l.r. 12/2015 è sostituito dal seguente:

“Art. 153

(Finalità e definizioni)

1. La Regione, in attuazione dei principi e delle disposizioni della legge 18 agosto 2015, n. 141 (Disposizioni in materia di agricoltura sociale), nonché del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 21 dicembre 2018, n. 12550 (Definizione dei requisiti minimi e delle modalità relative alle attività di agricoltura sociale), riconosce, sostiene e promuove l'agricoltura sociale, quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole, finalizzata allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo, allo scopo di facilitare l'accesso adeguato e uniforme alle prestazioni essenziali da garantire alle persone, alle famiglie e alle comunità locali in tutto il territorio regionale e in particolare nelle zone rurali.

2. La Regione, in conformità al quadro della programmazione delle proprie funzioni relative alle attività agricole e sociali, anche in concerto con gli enti pubblici competenti, promuove, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale, politiche integrate tra imprese, produttori agricoli, istituzioni locali al fine di sviluppare le attività di agricoltura sociale.

3. Ai fini della presente legge, si intendono per:

a) "agricoltura sociale": le attività esercitate dagli imprenditori agricoli, in forma singola o associata, di cui all'articolo 2135 del codice civile e dalle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 2, comma 4, della l. 141/2015, dirette a realizzare gli interventi e i servizi di cui al medesimo articolo 2, comma 1, della stessa l. 141/2015;

b) "fattorie sociali": i soggetti di cui alla lettera a), che esercitano le attività di agricoltura sociale e che risultano iscritti nell'elenco regionale delle fattorie sociali di cui all'articolo 157.

4. Le attività di agricoltura sociale esercitate dall'imprenditore agricolo costituiscono attività connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, nei casi indicati dall'articolo 2, comma 3, della l. 141/2015.

5. Le attività di agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della l. 141/2015, possono essere svolte dall'imprenditore agricolo in accordo con le cooperative sociali di cui alla l. 381/1991, con le imprese sociali di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106), con le associazioni di volontariato e di promozione sociale iscritte nel Registro unico nazionale previsto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), nonché con i soggetti di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), ferme restando la disciplina e le agevolazioni applicabili a ciascuno dei soggetti richiamati in base alla normativa vigente.

6. Le attività di agricoltura sociale possono essere realizzate, ove previsto dalle specifiche normative di settore, in collaborazione con i servizi socio-sanitari, con gli Enti pubblici competenti per territorio nonché con gli altri soggetti individuati dalla citata normativa statale.

7. La Giunta regionale, con il regolamento di attuazione di cui all'articolo 163, comma 1, lettera a), definisce le modalità operative e la disciplina amministrativa per l'esercizio delle attività di fattoria sociale, nonché le modalità di accoglienza e i requisiti delle medesime fattorie sociali."

Art. 4

(Modificazioni e integrazioni all'articolo 154 della l.r. 12/2015)

1. All'articolo 154 della l.r. 12/2015 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1 la parola: "didattica" è sostituita dalla seguente: "sociale";

b) il comma 5 è sostituito dal seguente:

"5. Gli edifici e i luoghi in cui si svolgono le attività di fattoria sociale devono possedere i requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi ed igienico-sanitari, previsti dalle specifiche normative di settore ed essere conformi alla normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, accessibilità e superamento delle barriere architettoniche e gestione delle risorse ambientali.";

c) al comma 6 dopo le parole: "dell'articolo 153, comma 3," sono aggiunte le seguenti: "lettera b),";

d) al comma 6 le parole: "153 e gli operatori di cui all'articolo 155" sono sostituite dalle seguenti: "2, comma 1, della l. 141/2015";

e) dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:

"6 bis. La somministrazione di pasti e bevande nell'ambito dell'esercizio dell'attività di fattoria sociale può avvenire, esclusivamente, nei confronti dei soggetti destinatari delle predette attività, nel rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie. In tali situazioni, devono essere utilizzati bevande e cibi prodotti, lavorati e trasformati nel territorio regionale, fatti salvi i casi di obiettiva indisponibilità di alcuni prodotti in ambito regionale o di necessità dovute a particolari esigenze alimentari di soggetti ospiti della fattoria sociale.".

Art. 5

(Abrogazione dell'articolo 155 della l.r. 12/2015)

1. L'articolo 155 della l.r. 12/2015 è abrogato.

Art. 6

(Sostituzione dell'articolo 156 della l.r. 12/2015)

1. L'articolo 156 della l.r. 12/2015 è sostituito dal seguente:

*“Art. 156
(Riconoscimento delle fattorie sociali)*

1. Possono essere riconosciuti nel territorio regionale come operatori dell'agricoltura sociale, le fattorie sociali esercitate dai seguenti soggetti:

a) gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, in forma singola o associata, i quali esercitano, ovvero programmano di svolgere sulla base di specifici progetti, attività di agricoltura sociale e possiedono all'interno della propria organizzazione, almeno, un soggetto qualificato che ha frequentato un apposito corso di formazione per operatore di agricoltura sociale istituito o riconosciuto dalla Regione, in esito al quale è stato rilasciato un attestato di partecipazione;

b) le cooperative sociali di cui alla l. 381/1991, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 2, comma 4, della l. 141/2015, le quali esercitano, ovvero programmano di svolgere sulla base di specifici progetti, attività di agricoltura sociale e possiedono all'interno della propria organizzazione, almeno, un soggetto qualificato che ha frequentato un apposito corso di formazione per operatore di agricoltura sociale istituito o riconosciuto dalla Regione, in esito al quale è stato rilasciato un attestato di partecipazione.

2. Ai fini del riconoscimento di cui al comma 1, gli imprenditori agricoli e le cooperative sociali di cui al medesimo comma 1 devono possedere, inoltre, i requisiti soggettivi prescritti dall'articolo 160, comma 1, nonché gli ulteriori requisiti definiti con le disposizioni regolamentari di cui al comma 4.

3. Gli imprenditori agricoli e le cooperative sociali, in possesso dei requisiti indicati ai commi 1 e 2, che intendono operare quali fattorie sociali, presentano una apposita istanza di riconoscimento alla struttura regionale competente la quale procede, previa verifica del possesso dei requisiti, al riconoscimento e all'iscrizione della fattoria sociale nell'Elenco regionale di cui all'articolo 157.

4. La Giunta regionale, con il regolamento di attuazione di cui all'articolo 163, comma 1, lettera o), definisce le modalità operative per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo.”.

*Art. 7
(Sostituzione dell'articolo 157 della l.r. 12/2015)*

1. L'articolo 157 della l.r. 12/2015 è sostituito dal seguente:

*“Art. 157
(Elenco regionale delle fattorie sociali e avvio delle attività)*

1. È istituito presso la struttura regionale competente in materia, l'Elenco regionale delle fattorie sociali, di seguito Elenco regionale, al fine di rendere pubblici i nominativi degli operatori di agricoltura sociale riconosciuti a livello regionale. L'Elenco regionale è pubblicato sul sito della Regione ed è aggiornato con cadenza annuale.

2. Sono iscritte nell'Elenco regionale le fattorie sociali di cui all'articolo 153, comma 3, lettera b), riconosciute ai sensi dell'articolo 156.

3. Successivamente all'iscrizione nell'Elenco regionale, le fattorie sociali, prima di svolgere le attività, inviano al comune nel cui territorio sono ubicati i relativi edifici, una segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) secondo quanto prescritto dall'articolo 161, commi 1 e 2.

4. Il comune, entro sessanta giorni dal ricevimento della SCIA, ne trasmette copia alla struttura regionale competente, come disposto dall'articolo 161, comma 3.

5. Le fattorie sociali sono tenute a comunicare alla struttura regionale di cui al comma 1, ogni variazione dei dati contenuti nell'Elenco regionale, entro trenta giorni dalla variazione stessa.

6. A seconda della tipologia delle attività da avviare, le fattorie sociali devono possedere i requisiti indicati dal decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, n. 12550/2018, nonché le professionalità ove prescritte dalle normative di settore in ambito socio-assistenziale, socio-sanitario, didattico ed educativo. Le fattorie sociali, laddove sia previsto dalla normativa di settore, devono, inoltre, essere autorizzate o accreditate nel rispetto della normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, oppure, possono, ove previsto dalla normativa di settore, stipulare accordi di partenariato aventi durata almeno quinquennale con Enti pubblici competenti per territorio, cooperative sociali, o altri soggetti autorizzati o accreditati per i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.

7. Il mancato inizio delle attività di fattoria sociale entro tre anni dalla data di iscrizione, comporta la cancellazione dall'Elenco regionale. Tale temine, su richiesta dell'interessato da presentare alla struttura regionale competente, può essere prorogato di ulteriori dodici mesi nel caso di lavori di recupero o ristrutturazione in corso d'opera degli immobili da destinare alle attività.

8. La Giunta regionale, con il regolamento di attuazione di cui all'articolo 163, comma 1, lettera i), definisce le modalità operative per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo.”.

Art. 8

(Sostituzione dell'articolo 158 della l.r. 12/2015)

1. L'articolo 158 della l.r. 12/2015 è sostituito dal seguente:

“Art. 158

(Logo distintivo e altre forme di comunicazione delle fattorie sociali)

1. La fattoria sociale si avvale di un logo distintivo, definito dalla Giunta regionale con propria deliberazione, da collocare all'esterno dell'azienda e da utilizzare nel materiale promozionale, recante la denominazione “Fattoria Sociale dell'Umbria”. Nel medesimo atto, la Giunta regionale definisce i limiti e le modalità di utilizzo del logo e della relativa denominazione.

2. L'uso del logo e della denominazione “Fattoria Sociale dell'Umbria” è subordinato all'iscrizione nell'Elenco regionale delle fattorie sociali, nonché alla presentazione della SCIA ai sensi dell'articolo 157, comma 3.

3. La Giunta regionale, con il regolamento di attuazione di cui all'articolo 163, comma 1, lettera k), definisce modalità, tipologia e contenuti della cartellonistica e delle altre forme di comunicazione relative alle fattorie sociali.”.

Art. 9

(Sostituzione dell'articolo 159 della l.r. 12/2015)

1. L'articolo 159 della l.r. 12/2015 è sostituito dal seguente:

“Art. 159

(Interventi di sostegno)

1. La Regione favorisce l'agricoltura sociale, in particolare, mediante:

a) la valorizzazione dei beni immobili del patrimonio regionale a supporto delle fattorie sociali che svolgono attività dell'agricoltura sociale, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica previste dalla legge regionale 4 dicembre 2018, n. 10 (Norme sull'amministrazione, gestione e valorizzazione dei beni immobili regionali)

b) la promozione della conoscenza dei prodotti agroalimentari, provenienti dalle fattorie sociali, anche al fine del loro impiego nelle mense pubbliche, in particolare nelle mense scolastiche o nelle mense delle aziende sanitarie;

c) l'inserimento, nell'ambito delle politiche comunitarie di sviluppo rurale, di specifiche misure d'intervento a favore dell'agricoltura sociale e criteri di priorità a beneficio delle fattorie sociali, con particolare attenzione all'imprenditoria femminile e ai giovani agricoltori;

d) la promozione delle attività di agricoltura sociale, nonché una adeguata informazione sui prodotti provenienti dalle fattorie sociali, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche regionali.

2. Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della l. 141/2015, i comuni nelle determinazioni in materia di assegnazione dei posteggi agli imprenditori agricoli possono definire modalità idonee di presenze e di valorizzazione dei prodotti provenienti dall'agricoltura sociale nelle aree pubbliche.

3. Nell'ambito del Programma triennale di politica patrimoniale del demanio e del patrimonio immobiliare di cui all'articolo 4 della l.r. 10/2018, possono essere previsti criteri di priorità per favorire l'insediamento e lo sviluppo delle attività di agricoltura sociale, anche al fine di valorizzare i terreni agricoli incolti, abbandonati o insufficientemente coltivati di cui all'articolo 170, nonché i beni e i terreni confiscati in coerenza con l'articolo 48 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

4. L'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (ADiSU), le aziende sanitarie territoriali e gli enti locali che gestiscono mense scolastiche e ospedaliere, possono prevedere nelle procedure di gara ai fini della valutazione delle offerte, quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, della l. 141/2015 e dall'articolo 144, comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).”.

Art. 10

(Integrazione alla l.r. 12/2015)

1. Dopo l'articolo 159 della l.r. 12/2015 è inserito il seguente:

“Art. 159 bis
(Osservatorio regionale sull'agricoltura sociale)

1. È istituito presso l'Assessorato alle politiche agricole e agroalimentari l'Osservatorio regionale sull'agricoltura sociale al quale sono attribuiti i seguenti compiti:

a) proposizione di iniziative finalizzate alla promozione della diversificazione delle attività agricole in agricoltura sociale;

b) monitoraggio delle attività, al fine di facilitare l'adozione e la diffusione di modelli efficaci e best practice;

c) coordinamento con l'Osservatorio nazionale sull'agricoltura sociale di cui all'articolo 7 della l. 141/2015, nonché con l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro di cui all'articolo 10 della legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro) e, se del caso, con la cabina di regia istituita con il Protocollo d'intesa per attività di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e del caporalato in agricoltura e integrazione dei dati relativi alle esperienze di agricoltura sociale con l'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità;

d) proposizione di iniziative finalizzate al coordinamento e alla migliore integrazione dell'agricoltura sociale con le politiche regionali di sviluppo rurale;

e) proposizione di azioni finalizzate alla semplificazione delle procedure amministrative, alla predisposizione di strumenti di assistenza tecnica, di formazione e di sostegno per le imprese, alla definizione di percorsi formativi riconosciuti e all'inquadramento di modelli efficaci.

2. L'Osservatorio è composto da:

a) quattro rappresentanti della Regione, di cui uno competente in materia di agricoltura, uno in materia di servizi sociali, uno in materia di servizi sanitari e uno in materia di lavoro e formazione professionale;

b) un rappresentante dei comuni, designato dall'ANCI regionale;

c) tre rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale, designati dalle organizzazioni medesime;

d) un rappresentante della Regione Umbria per la rete nazionale fattorie sociali;

e) un rappresentante della Regione Umbria per il Forum nazionale dell'agricoltura sociale;

f) un rappresentante delle associazioni di promozione sociale iscritte nell'apposito registro, individuato dal Forum regionale del Terzo settore;

g) tre rappresentanti delle organizzazioni della cooperazione sociale, designati dalle associazioni regionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo maggiormente rappresentative;

h) un rappresentante designato dall'Università degli studi di Perugia.

3. Previ accordi con la competente Amministrazione statale può far parte dell'Osservatorio un rappresentante del sistema penitenziario.

4. I compiti di segreteria dell'Osservatorio sono svolti dalla struttura dell'Assessorato regionale competente in materia di politiche agricole e agroalimentari. Al funzionamento dell'Osservatorio si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale. La partecipazione dei componenti all'Osservatorio non dà luogo alla corresponsione di compensi, gettoni, emolumenti, indennità o rimborsi di spese comunque denominati.

5. L'Osservatorio adotta un regolamento per disciplinare le proprie modalità di funzionamento.

6. La Giunta regionale con propria deliberazione disciplina il procedimento di nomina e designazione dei componenti dell'Osservatorio.”.

Art. 11

(Modificazione all'articolo 161 della l.r. 12/2015)

1. Al comma 3 dell'articolo 161 della l.r. 12/2015 le parole: “, un documento sintetico che riporta i dati principali” sono sostituite dalle seguenti: “una copia”.

Art. 12

(Modificazioni all'articolo 163 della l.r. 12/2015)

1. Al comma 1 dell'articolo 163 della l.r. 12/2015 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) alla lettera h) le parole: “, di fattoria didattica e di fattoria sociale, ai sensi degli articoli 143, comma 6, 150, comma 6, e 156, comma 5” sono sostituite dalle seguenti: “e di fattoria didattica, ai sensi degli articoli 143, comma 6, e 150, comma 5”;

b) alla lettera i), alla fine, la parola: “3” è sostituita dalla seguente: “8”;

c) la lettera o) è sostituita dalla seguente:

“o) le modalità operative per l’attuazione della disciplina per il riconoscimento delle fattorie sociali ai sensi dell’articolo 156, comma 4.”.

Art. 13

(Modificazioni e integrazioni all’articolo 165 della l.r. 12/2015)

1. All’articolo 165 della l.r. 12/2015 sono apportate le seguenti modificazioni e integrazioni:

a) al comma 2 dopo le parole: “153, comma 3,” sono aggiunte le seguenti: “lettera b),”;

b) al comma 5 le parole: “, 150, comma 4 e 156, comma 4” sono sostituite dalle seguenti: “e 150, comma 4”;

c) al comma 7 le parole: “, 149, comma 2, e 155” sono sostituite dalle seguenti: “e 149, comma 2”;

d) dopo il comma 9 è inserito il seguente:

“9 bis. Chiunque operi quale fattoria sociale, in assenza dell’iscrizione nell’Elenco regionale delle fattorie sociali di cui all’articolo 157, è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa da euro 3.000,00 a euro 10.000,00. In tali casi, oltre all’irrogazione della sanzione pecuniaria, viene disposta anche l’immediata chiusura dell’esercizio.”.

Art. 14

(Integrazione all’articolo 166 della l.r. 12/2015)

1. Al comma 9 dell’articolo 166 della l.r. 12/2015, alla fine, dopo le parole: “competenti per territorio” sono aggiunte le seguenti: “i quali provvedono alla riscossione dei proventi di cui all’articolo 165, comma 10”.

Art. 15

(Integrazione all’articolo 171 della l.r. 12/2015)

1. All’articolo 171, comma 1, punto 1), della l.r. 12/2015 dopo la parola: “agricola” sono aggiunte le seguenti: “, comprese le attività di cui al Titolo VIII della presente legge”.

Art. 16

(Integrazione all’articolo 223 della l.r. 12/2015)

1. All’articolo 223 della l.r. 12/2015 dopo il comma 14 è inserito il seguente:

“14 bis. Le entrate derivanti dalle procedure ad evidenza pubblica previste all’articolo 159, comma 1, lettera a), sono introitate al Titolo 3, Tipologia 100 del bilancio regionale e le relative risorse sono destinate, subordinatamente all’accertamento delle stesse, al finanziamento degli interventi di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo, nell’ambito della Missione 16, Programma 01, Titolo 1 del Bilancio regionale.”.

Art. 17

(Disposizioni transitorie)

1. La Giunta regionale, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge adotta il regolamento di attuazione di cui all’articolo 163, comma 1, della l.r. 12/2015, relativamente alla disciplina delle fattorie sociali.

2. Gli imprenditori agricoli e le cooperative sociali di cui all’articolo 153, comma 3, lettera a), della l.r. 12/2015, che esercitano l’attività di agricoltura sociale alla data di entrata in vigore del regolamento regionale di cui al comma 1, devono presentare alla Regione la richiesta d’iscrizione nell’Elenco regionale delle fattorie sociali entro dodici mesi dall’entrata in vigore del citato regolamento di attuazione, previo adeguamento della propria attività alle disposizioni del Titolo VIII della citata l.r. 12/2015 e del regolamento di attuazione medesimo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Umbria.

Data a Perugia, 26 maggio 2023

TESEI

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge:

- di iniziativa della Giunta regionale su proposta del Vice Presidente Morroni, deliberazione 29 luglio 2022, n. 758, atto consiliare n. 1523 (XI Legislatura);
- assegnato per il parere, con competenza in sede redigente, alla II Commissione consiliare permanente “Attività economiche e governo del territorio” il 10 novembre 2022;
- esaminato dalla II Commissione consiliare permanente secondo il procedimento ordinario;
- testo licenziato dalla II Commissione consiliare permanente il 12 aprile 2023, con parere e relazione illustrata oralmente dal Presidente Mancini, per la maggioranza e dal Consigliere Bettarelli per minoranza (Atto n. 1523/BIS);
- esaminato ed approvato dall’Assemblea legislativa nella seduta del 16 maggio 2023, deliberazione n. 311.

AVVERTENZA – Il testo della legge viene pubblicato con l’aggiunta delle note redatte dalla Direzione Programmazione, Bilancio, Cultura, Turismo - Servizio Segreteria di Giunta, Attività legislativa, BUR - Sezione Atti del Presidente, nomine, volontariato, personalità giuridica e BUR ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l’efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE

Nota al titolo della legge:

- La legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, recante “Testo unico in materia di agricoltura” (pubblicata nel S.O. n. 2 al B.U.R. 15 aprile 2015, n. 21), è stata modificata ed integrata con leggi regionali 4 maggio 2016, n. 6 (in B.U.R. 11 maggio 2016, n. 22) e 17 maggio 2017, n. 4 (in B.U.R. 24 maggio 2017, n. 21).

Nota all’art. 1, alinea:

- Il testo vigente della rubrica del Titolo VIII della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (si veda la nota al titolo della legge), come modificata dalla presente legge, è la seguente:

«TITOLO VIII
Agriturismo, fattorie didattiche e fattorie sociali».

Nota all’art. 2, alinea:

- Il testo vigente della rubrica della Sezione III del Titolo VIII della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (si veda la nota al titolo della legge), come sostituita dalla presente legge, è la seguente:

«TITOLO VIII
Agriturismo, fattorie didattiche e fattorie sociali

Omissis.

Sezione III
Disciplina delle fattorie sociali».

Note all’art. 3, alinea e parte novellistica:

- Per la legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si veda la nota al titolo della legge.
- La legge 18 agosto 2015, n. 141, recante “Disposizioni in materia di agricoltura sociale” (pubblicata nella G.U. 8 settembre 2015, n. 208), è stata modificata e integrata con decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 (in G.U. 17 maggio 2022, n. 114), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15 luglio 2022, n. 164).
Si riporta il testo dell’art. 2:

«Art. 2.
Definizioni

1. Ai fini della presente legge, per agricoltura sociale si intendono le attività esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all’articolo 2135 del codice civile, in forma singola o associata, e dalle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, nei limiti fissati dal comma 4 del presente articolo, dirette a realizzare:

- a) inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell’articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all’articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, di migranti e rifugiati e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
- b) prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l’utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell’agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;
- c) prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l’ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;
- d) progetti finalizzati all’educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l’organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

2. Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, da adottare entro il termine di sessanta

giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e acquisito il parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono definiti i requisiti minimi e le modalità relativi alle attività di cui al comma 1.

3. Le attività di cui alle lettere b), c) e d) del comma 1, esercitate dall'imprenditore agricolo, costituiscono attività connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

4. Le attività di cui al comma 1 sono esercitate altresì dalle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, il cui fatturato derivante dall'esercizio delle attività agricole svolte sia prevalente; nel caso in cui il suddetto fatturato sia superiore al 30 per cento di quello complessivo, le medesime cooperative sociali sono considerate operatori dell'agricoltura sociale, ai fini della presente legge, in misura corrispondente al fatturato agricolo.

5. Le attività di cui al comma 1 possono essere svolte in associazione con le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, con le imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155, con le associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale previsto dalla legge 7 dicembre 2000, n. 383, nonché con i soggetti di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 8 novembre 2000, n. 328, ferme restando la disciplina e le agevolazioni applicabili a ciascuno dei soggetti richiamati in base alla normativa vigente.

6. Le attività di cui al comma 1 sono realizzate, ove previsto dalla normativa di settore, in collaborazione con i servizi socio-sanitari e con gli enti pubblici competenti per territorio. Gli enti pubblici competenti per territorio, nel quadro della programmazione delle proprie funzioni inerenti alle attività agricole e sociali, promuovono, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, politiche integrate tra imprese, produttori agricoli e istituzioni locali al fine di sviluppare l'agricoltura sociale.».

- Il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo 21 dicembre 2018, n. 12550, recante "Definizione dei requisiti minimi e delle modalità relative alle attività di agricoltura sociale", è pubblicato nel sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.
- Il codice civile è stato approvato con regio decreto 16 marzo 1942, n. 262 ed è stato pubblicato nella G.U. 4 aprile 1942, n. 79, E.S..
Si riporta il testo dell'art. 2135, come modificato dal decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (in S.O. alla G.U. 15 giugno 2001, n. 137):

«2135.

Imprenditore agricolo

È imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.».

- La legge 8 agosto 1991, n. 381, recante "Disciplina delle cooperative sociali", è pubblicata nella G.U. 3 dicembre 1991, n. 283.
- Il testo dell'art. 157 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (si veda la nota al titolo della legge), come sostituito dalla presente legge all'art. 7, è il seguente:

«Art. 157

(Elenco regionale delle fattorie sociali e avvio delle attività)

1. È istituito presso la struttura regionale competente in materia, l'Elenco regionale delle fattorie sociali, di seguito Elenco regionale, al fine di rendere pubblici i nominativi degli operatori di agricoltura sociale riconosciuti a livello regionale. L'Elenco regionale è pubblicato sul sito della Regione ed è aggiornato con cadenza annuale.

2. Sono iscritte nell'Elenco regionale le fattorie sociali di cui all'articolo 153, comma 3, lettera b), riconosciute ai sensi dell'articolo 156.

3. Successivamente all'iscrizione nell'Elenco regionale, le fattorie sociali, prima di svolgere le attività, inviano al comune nel cui territorio sono ubicati i relativi edifici, una segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) secondo quanto prescritto dall'articolo 161, commi 1 e 2.

4. Il comune, entro 60 giorni dal ricevimento della SCIA, ne trasmette copia alla struttura regionale competente, come disposto dall'articolo 161, comma 3.

5. Le fattorie sociali sono tenute a comunicare alla struttura regionale di cui al comma 1, ogni variazione dei dati contenuti nell'Elenco regionale, entro trenta giorni dalla variazione stessa.

6. A seconda della tipologia delle attività da avviare, le fattorie sociali devono possedere i requisiti indicati dal decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, n. 12550/2018, nonché le professionalità ove prescritte dalle normative di settore in ambito socio-assistenziale, socio-sanitario, didattico ed educativo. Le fattorie sociali, laddove sia previsto dalla normativa di settore, devono, inoltre, essere autorizzate o accreditate nel rispetto della normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, oppure, possono, ove previsto dalla normativa di settore, stipulare accordi di

partenariato aventi durata almeno quinquennale con enti pubblici competenti per territorio, cooperative sociali, o altri soggetti autorizzati o accreditati per i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.

7. Il mancato inizio delle attività di fattoria sociale entro tre anni dalla data di iscrizione, comporta la cancellazione dall'Elenco regionale. Tale temine, su richiesta dell'interessato da presentare alla struttura regionale competente, può essere prorogato di ulteriori dodici mesi nel caso di lavori di recupero o ristrutturazione in corso d'opera degli immobili da destinare alle attività.

8. La Giunta regionale, con il regolamento di attuazione di cui all'articolo 163, comma 1, lettera i), definisce le modalità operative per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo.»

- Il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, recante "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106", è pubblicato nella G.U. 19 luglio 2017, n. 167.
- Il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", è pubblicato nel S.O. alla G.U. 2 agosto 2017, n. 179.
- La legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", è pubblicata nel S.O. alla G.U. 13 novembre 2000, n. 265.

Note all'art. 4, alinea e parte novellistica:

- Il testo vigente dell'art. 154 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Articolo 154

Locali per attività di fattoria sociale e requisiti delle fattorie sociali.

1. Per le attività di fattoria *sociale* sono utilizzati gli edifici che rientrano nella disponibilità dell'impresa agricola come previsto dall'articolo 91, comma 9 della L.R. 1/2015.

2. I locali utilizzati per le attività di fattoria sociale e la loro ubicazione devono rispettare i requisiti stabiliti dalla normativa vigente per le attività socio-assistenziali e socio-sanitarie svolte presso l'azienda agricola e devono essere preventivamente autorizzati sulla base della medesima normativa.

3. I locali utilizzati per le attività di fattoria sociale sono assimilabili ad ogni effetto ai fabbricati rurali e sono considerati beni strumentali dell'azienda agricola.

4. Le attività di fattoria sociale possono essere svolte sia in edifici con destinazione agricola che in edifici classificati come civile abitazione, nonché in locali siti nell'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, ubicati nel fondo ove si svolge l'attività agricola. Qualora l'imprenditore svolga la propria attività agricola in un fondo privo di fabbricati, le attività di fattoria sociale possono essere esercitate in edifici ubicati al di fuori del fondo medesimo adibiti ad abitazione dello stesso imprenditore e siti in località abitate, come definite dalla nomenclatura ISTAT, aventi una popolazione non superiore a tremila abitanti nonché situate nel medesimo comune ove si trova il fondo o in un comune limitrofo. Tali edifici devono rispondere alle caratteristiche di ruralità del luogo in cui essi sono ubicati come specificato nel regolamento di attuazione di cui all'articolo 163, comma 1, lettera b), nel rispetto della normativa urbanistico - edilizia vigente.

5. *Gli edifici e i luoghi in cui si svolgono le attività di fattoria sociale devono possedere i requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi ed igienico-sanitari, previsti dalle specifiche normative di settore ed essere conformi alla normativa in materia di sicurezza dei luoghi lavoro, accessibilità e superamento delle barriere architettoniche e gestione delle risorse ambientali.*

6. Le imprese agrituristiche che esercitano anche attività di fattoria sociale ai sensi dell'articolo 153, comma 3, lettera b), previa comunicazione al comune competente possono utilizzare i locali destinati alle attività agrituristiche derogando al limite di capacità ricettiva massima previsto all'articolo 140, comma 2, per lo svolgimento delle attività previste dal presente Titolo e per ospitare i soggetti destinatari delle prestazioni sociali di cui all'articolo 2, comma 1, della l. 141/2015.

6 bis. La somministrazione di pasti e bevande nell'ambito dell'esercizio dell'attività di fattoria sociale può avvenire, esclusivamente, nei confronti dei soggetti destinatari delle predette attività, nel rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie. In tali situazioni, devono essere utilizzati bevande e cibi prodotti, lavorati e trasformati nel territorio regionale, fatti salvi i casi di obiettiva indisponibilità di alcuni prodotti in ambito regionale o di necessità dovute a particolari esigenze alimentari di soggetti ospiti della fattoria sociale.»

- Il testo dell'art. 153 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (si veda la nota al titolo della legge), come sostituito dalla presente legge all'art. 3, è il seguente:

“Art. 153

(Finalità e definizioni)

1. La Regione, in attuazione dei principi e delle disposizioni della legge 18 agosto 2015, n. 141 (Disposizioni in materia di agricoltura sociale), nonché del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, 21 dicembre 2018, n. 12550 (Definizione dei requisiti minimi e delle modalità relative alle attività di agricoltura sociale) riconosce, sostiene e promuove l'agricoltura sociale, quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole, finalizzata allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo, allo scopo di facilitare l'accesso adeguato e uniforme alle prestazioni essenziali da garantire alle

persone, alle famiglie e alle comunità locali in tutto il territorio regionale e in particolare nelle zone rurali.

2. La Regione, in conformità al quadro della programmazione delle proprie funzioni relative alle attività agricole e sociali, anche in concerto con gli enti pubblici competenti, promuove, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale, politiche integrate tra imprese, produttori agricoli, istituzioni locali al fine di sviluppare le attività di agricoltura sociale.

3. Ai fini della presente legge, si intendono per:

a) "agricoltura sociale": le attività esercitate dagli imprenditori agricoli, in forma singola o associata, di cui all'articolo 2135 del codice civile e dalle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali) nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 2, comma 4, della l. 141/2015, dirette a realizzare gli interventi e i servizi di cui al medesimo articolo 2, comma 1 della stessa l. 141/2015;

b) "fattorie sociali": i soggetti di cui alla lettera a), che esercitano le attività di agricoltura sociale e che risultano iscritti nell'elenco regionale delle fattorie sociali di cui all'articolo 157.

4. Le attività di agricoltura sociale esercitate dall'imprenditore agricolo costituiscono attività connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, nei casi indicati dall'articolo 2, comma 3, della l. 141/2015.

5. Le attività di agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della l. 141/2015, possono essere svolte dall'imprenditore agricolo in accordo con le cooperative sociali di cui alla l. 381/1991, con le imprese sociali di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106), con le associazioni di volontariato e di promozione sociale iscritte nel Registro unico nazionale previsto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), nonché con i soggetti di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), ferme restando la disciplina e le agevolazioni applicabili a ciascuno dei soggetti richiamati in base alla normativa vigente.

6. Le attività di agricoltura sociale possono essere realizzate, ove previsto dalle specifiche normative di settore, in collaborazione con i servizi socio-sanitari, con gli Enti pubblici competenti per territorio nonché con gli altri soggetti individuati dalla citata normativa statale.

7. La Giunta regionale, con il regolamento di attuazione di cui all'articolo 163, comma 1, lettera a), definisce le modalità operative e la disciplina amministrativa per l'esercizio delle attività di fattoria sociale, nonché le modalità di accoglienza e i requisiti delle medesime fattorie sociali.».

– Per il testo dell'art. 2, comma 1 della legge 18 agosto 2015, n. 141, si vedano le note all'art. 3, alinea e parte novellistica.

Nota all'art. 5, alinea:

– Il testo dell'art. 155 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (si veda la nota al titolo della legge), abrogato dalla presente legge, è il seguente:

[«Articolo 155 Operatori socio-sanitari di fattorie sociali.

1. Nello svolgimento delle attività di fattoria sociale a favore di soggetti destinatari delle prestazioni di cui all'articolo 153, comma 2, lettere a) e b), le fattorie sociali devono comunque garantire che dette attività siano coordinate ed avvengano con l'assistenza di operatori socio-sanitari in possesso della qualifica acquisita ai sensi del Reg. reg. 4/2003.

2. Le fattorie sociali in possesso dell'autorizzazione di cui all'articolo 34 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 26 (Disciplina per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali), devono garantire la presenza in azienda di un adeguato numero di operatori socio-sanitari tale da permettere un regolare svolgimento delle attività.

3. Quando le fattorie sociali operano nell'ambito di accordi di partenariato con i soggetti di cui all'articolo 153, comma 4, questi ultimi devono garantire la presenza in azienda, per tutta la durata delle attività svolte, di un adeguato numero di operatori socio-sanitari.»]. Abrogato.

Note all'art. 6, alinea e parte novellistica:

– Per la legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si veda la nota al titolo della legge.

– Per il testo dell'art. 2135 del codice civile si vedano le note all'art. 3, alinea e parte novellistica.

– Per la legge 8 agosto 1991, n. 381, si vedano le note all'art. 3, alinea e parte novellistica.

– Per il testo dell'art. 2, comma 4 della legge 18 agosto 2015, n. 141, si vedano le note all'art. 3, alinea e parte novellistica.

– Per il testo dell'art. 157 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si vedano le note all'art. 3, alinea e parte novellistica.

– Per testo dell'art. 163, comma 1, lett. o) della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si vedano le note all'art. 12, alinea e parte novellistica.

Note all'art. 7, alinea e parte novellistica:

- Per la legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si veda la nota al titolo della legge.
- Per il testo dell'art. 153, comma 3, lett. b) della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si vedano le note all'art. 4, alinea e parte novellistica.
- Il testo dell'art. 156 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (si veda la nota al titolo della legge), come sostituito dalla presente legge all'art. 6, è il seguente:

«Art. 156
(Riconoscimento delle fattorie sociali)

1. Possono essere riconosciuti nel territorio regionale come operatori dell'agricoltura sociale, le fattorie sociali esercitate dai seguenti soggetti:

a) gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, in forma singola o associata, i quali esercitano, ovvero programmano di svolgere sulla base di specifici progetti, attività di agricoltura sociale e possiedono all'interno della propria organizzazione, almeno, un soggetto qualificato che ha frequentato un apposito corso di formazione per operatore di agricoltura sociale istituito o riconosciuto dalla Regione, in esito al quale è stato rilasciato un attestato di partecipazione;

b) le cooperative sociali di cui alla l. 381/1991, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 2, comma 4, della l. 141/2015, le quali esercitano, ovvero programmano di svolgere sulla base di specifici progetti, attività di agricoltura sociale e possiedono all'interno della propria organizzazione, almeno, un soggetto qualificato che ha frequentato un apposito corso di formazione per operatore di agricoltura sociale istituito o riconosciuto dalla Regione, in esito al quale è stato rilasciato un attestato di partecipazione.

2. Ai fini del riconoscimento di cui al comma 1, gli imprenditori agricoli e le cooperative sociali di cui al medesimo comma 1 devono possedere, inoltre, i requisiti soggettivi prescritti dall'articolo 160, comma 1, nonché gli ulteriori requisiti definiti con le disposizioni regolamentari di cui al comma 4.

3. Gli imprenditori agricoli e le cooperative sociali, in possesso dei requisiti indicati ai commi 1 e 2, che intendono operare quali fattorie sociali, presentano una apposita istanza di riconoscimento alla struttura regionale competente la quale procede, previa verifica del possesso dei requisiti, al riconoscimento e all'iscrizione della fattoria sociale nell'Elenco regionale di cui all'articolo 157.

4. La Giunta regionale, con il regolamento di attuazione di cui all'articolo 163, comma 1, lettera o) definisce le modalità operative per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo.»

- Per testo dell'art. 161, commi 1, 2 e 3 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si veda la nota all'art. 11, alinea.
- Per il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo 21 dicembre 2018, n. 12550, si vedano le note all'art. 3, alinea e parte novellistica.
- Per testo dell'art. 163, comma 1, lett. i) della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si vedano le note all'art. 12, alinea e parte novellistica.

Note all'art. 8, alinea e parte novellistica:

- Per la legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si veda la nota al titolo della legge.
- Per il testo dell'art. 157, comma 3, si vedano le note all'art. 3, alinea e parte novellistica.
- Per testo dell'art. 163, comma 1, lett. k) della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si vedano le note all'art. 12, alinea e parte novellistica.

Note all'art. 9, alinea e parte novellistica:

- Per la legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si veda la nota al titolo della legge.
- La legge regionale 4 dicembre 2018, n. 10, recante "Norme sull'amministrazione, gestione e valorizzazione dei beni immobili regionali", è pubblicata nel S.O. n. 1 al B.U.R. 12 dicembre 2018, n. 64.
Il testo dell'art. 4 è il seguente:

«Art. 4
Programma di politica patrimoniale.

1. L'Assemblea legislativa approva, annualmente, su proposta della Giunta regionale, il Programma triennale di politica patrimoniale del demanio e del patrimonio immobiliare.

2. Il Programma di cui al comma 1, in coerenza con gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza Regionale

(DEFR), detta gli indirizzi per il Piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'articolo 5, relativamente:

- a) agli immobili da destinare a sede degli uffici e servizi regionali;
- b) alla individuazione degli immobili regionali da destinare ad attività produttive, agli enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), a progetti di sviluppo o comunque di pubblico interesse;
- c) alla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili del demanio e del patrimonio indisponibile regionale, del patrimonio agro-forestale e del patrimonio disponibile, in armonia con le previsioni contenute negli altri strumenti della programmazione regionale;
- d) all'acquisizione di beni immobili;
- e) alla dismissione di beni immobili;
- f) agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione e riqualificazione da realizzare sul patrimonio immobiliare regionale.».

– Si riporta il testo dell'art. 6, commi 1 e 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141 (si vedano le note all'art. 3, alinea e parte novellistica):

«Art. 6.
Interventi di sostegno

1. Le istituzioni pubbliche che gestiscono mense scolastiche e ospedaliere possono prevedere, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, nelle gare concernenti i relativi servizi di fornitura, criteri di priorità per l'inserimento di prodotti agroalimentari provenienti da operatori dell'agricoltura sociale.

2. I comuni definiscono modalità idonee di presenza e di valorizzazione dei prodotti provenienti dall'agricoltura sociale nelle aree pubbliche ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e successive modificazioni.
Omissis.».

– Si riporta il testo dell'art. 48 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” (pubblicato nel S.O. alla G.U. 28 settembre 2011, n. 226), come modificato da: legge 24 dicembre 2012, n. 228 (in S.O. alla G.U. 29 dicembre 2012, n. 302), decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 (in G.U. 16 agosto 2013, n. 191), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 (in G.U. 15 ottobre 2013, n. 242), decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 (in G.U. 12 settembre 2013, n. 214), convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 (in G.U. 11 novembre 2013, n. 264), legge 18 agosto 2015, n. 141 (in G.U. 8 settembre 2015, n. 208), decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243 (in G.U. 30 dicembre 2016, n. 304), convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18 (in G.U. 28 febbraio 2017, n. 49), legge 17 ottobre 2017, n. 161 (in G.U. 4 novembre 2017, n. 258), decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113 (in G.U. 4 ottobre 2018, n. 231), convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132 (in G.U. 3 dicembre 2018, n. 281) e decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (in G.U. 31 maggio 2021, n. 129, E.S.), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. alla G.U. 30 luglio 2021, n. 181):

«Art. 48
Destinazione dei beni e delle somme

1. L'Agenzia versa al Fondo unico giustizia:

- a) le somme di denaro confiscate che non debbano essere utilizzate per la gestione di altri beni confiscati o che non debbano essere utilizzate per il risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso;
- b) le somme ricavate dalla vendita, anche mediante trattativa privata, dei beni mobili, anche registrati, confiscati, compresi i titoli e le partecipazioni societarie, al netto del ricavato della vendita dei beni finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso. La vendita delle partecipazioni societarie maggioritarie o totalitarie è consentita esclusivamente se la società è priva di beni costituiti in azienda ai sensi degli articoli 2555 e seguenti del codice civile o di beni immobili e, comunque, dopo aver assunto le determinazioni previste dai commi seguenti. In ogni caso la vendita delle partecipazioni societarie viene effettuata con modalità tali da garantire la tutela dei livelli occupazionali preesistenti;
- c) le somme derivanti dal recupero dei crediti personali. Se la procedura di recupero è antieconomica, ovvero, dopo accertamenti sulla solvibilità del debitore svolti anche attraverso gli organi di polizia, il debitore risulti insolubile, il credito è annullato con provvedimento del direttore dell'Agenzia.

1-bis. L'Agenzia versa il 3 per cento del totale delle somme di cui al comma 1 al fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68.

2. La disposizione del comma 1 non si applica alle somme di denaro e ai proventi derivanti o comunque connessi ai beni aziendali confiscati.

3. I beni immobili sono:

- a) mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile e, ove idonei, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse, salvo che si debba procedere alla vendita degli stessi finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso;
- b) mantenuti nel patrimonio dello Stato e, previa autorizzazione del Ministro dell'interno, utilizzati dall'Agenzia per finalità economiche;
- c) trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità

sociali, in via prioritaria, al patrimonio indisponibile del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio indisponibile della provincia, della città metropolitana o della regione. Gli enti territoriali provvedono a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, che viene periodicamente aggiornato con cadenza mensile. L'elenco, reso pubblico nel sito internet istituzionale dell'ente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione. La mancata pubblicazione comporta responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali. La convenzione disciplina la durata, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le modalità del rinnovo. I beni non assegnati a seguito di procedure di evidenza pubblica possono essere utilizzati dagli enti territoriali per finalità di lucro e i relativi proventi devono essere reimpiegati esclusivamente per finalità sociali ovvero per il sostenimento delle spese di manutenzione straordinaria inerenti ai beni confiscati utilizzati per le medesime finalità. Se entro due anni l'ente territoriale non ha provveduto all'assegnazione o all'utilizzazione del bene, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi. Alla scadenza di un anno il sindaco invia al Direttore dell'Agenzia una relazione sullo stato della procedura. La destinazione, l'assegnazione e l'utilizzazione dei beni, nonché il reimpiego per finalità sociali dei proventi derivanti dall'utilizzazione per finalità economiche, sono soggetti a pubblicità nei siti internet dell'Agenzia e dell'ente utilizzatore o assegnatario, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. L'Agenzia revoca la destinazione del bene qualora l'ente destinatario ovvero il soggetto assegnatario non trasmettano i dati nel termine richiesto;

c-bis) assegnati, a titolo gratuito, direttamente dall'Agenzia agli enti o alle associazioni indicati alla lettera c), in deroga a quanto previsto dall'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, sulla base di apposita convenzione nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, ove risulti evidente la loro destinazione sociale secondo criteri stabiliti dal Consiglio direttivo dell'Agenzia;

d) trasferiti prioritariamente al patrimonio indisponibile dell'ente locale o della regione ove l'immobile è sito, se confiscati per il reato di cui all'articolo 74 del citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, qualora richiesti per le finalità di cui all'articolo 129 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica. Se entro due anni l'ente territoriale destinatario non ha provveduto alla destinazione del bene, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi.

4. I proventi derivanti dall'utilizzo dei beni di cui al comma 3, lettera b), affluiscono, al netto delle spese di conservazione ed amministrazione, al Fondo unico giustizia, per essere versati all'apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato e riassegnati allo stato di previsione del Ministero dell'interno al fine di assicurare il potenziamento dell'Agenzia, nonché, per una quota non superiore al 30 per cento, per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa anche allo scopo di valorizzare l'apporto del personale dirigenziale e non dirigenziale al potenziamento dell'efficacia ed efficienza dell'azione dell'Agenzia. La misura della quota annua destinata all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa viene definita con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze su proposta dell'Agenzia e l'incremento non può essere superiore al 15 per cento della componente variabile della retribuzione accessoria in godimento da parte del predetto personale.

4-bis. Fermi restando i vincoli connessi al trasferimento nel patrimonio indisponibile dell'ente destinatario, nell'ambito delle finalità istituzionali di cui al comma 3, lettera c), rientra l'impiego degli immobili, tramite procedure ad evidenza pubblica, per incrementare l'offerta di alloggi da cedere in locazione a soggetti in particolare condizione di disagio economico e sociale anche qualora l'ente territoriale ne affidi la gestione all'ente pubblico a ciò preposto.

5. I beni di cui al comma 3, di cui non sia possibile effettuare la destinazione o il trasferimento per le finalità di pubblico interesse ivi contemplate, sono destinati con provvedimento dell'Agenzia alla vendita, osservate, in quanto compatibili, le disposizioni del codice di procedura civile. Qualora l'immobile si trovi nelle condizioni previste per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria, l'acquirente dovrà presentare la relativa domanda entro centoventi giorni dal perfezionamento dell'atto di vendita. L'avviso di vendita è pubblicato nel sito internet dell'Agenzia e dell'avvenuta pubblicazione è data notizia nel sito internet dell'Agenzia del demanio. La vendita è effettuata per un corrispettivo non inferiore a quello determinato dalla stima formulata ai sensi dell'articolo 47. Qualora, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di vendita, non pervengano proposte di acquisto per il corrispettivo indicato al precedente periodo, il prezzo minimo della vendita non può, comunque, essere determinato in misura inferiore all'80 per cento del valore della suddetta stima. Fatto salvo il disposto dei commi 6 e 7 del presente articolo, la vendita è effettuata al miglior offerente, con esclusione del proposto o di colui che risultava proprietario all'atto dell'adozione della misura penale o di prevenzione, se diverso dal proposto, di soggetti condannati, anche in primo grado, o sottoposti ad indagini connesse o pertinenti al reato di associazione mafiosa o a quello di cui all'articolo 416-bis.1 del codice penale, nonché dei relativi coniugi o parti dell'unione civile, parenti e affini entro il terzo grado, nonché persone con essi conviventi. L'Agenzia acquisisce, con le modalità di cui agli articoli 90 e seguenti, l'informazione antimafia, riferita all'acquirente e agli altri soggetti allo stesso riconducibili, indicati al presente comma, affinché i beni non siano acquistati, anche per interposta persona, da soggetti esclusi ai sensi del periodo che

precede, o comunque riconducibili alla criminalità organizzata, ovvero utilizzando proventi di natura illecita. Si applica, in quanto compatibile, il comma 15. I beni immobili acquistati non possono essere alienati, nemmeno parzialmente, per cinque anni dalla data di trascrizione del contratto di vendita e quelli diversi dai fabbricati sono assoggettati alla stessa disciplina prevista per questi ultimi dall'articolo 12 del decreto-legge 21 marzo 1978, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 1978, n. 191. I beni immobili di valore superiore a 400.000 euro sono alienati secondo le procedure previste dalle norme di contabilità dello Stato.

6. Possono esercitare la prelazione all'acquisto:

- a) cooperative edilizie costituite da personale delle Forze armate o delle Forze di polizia;
- b) gli enti pubblici aventi, tra le altre finalità istituzionali, anche quella dell'investimento nel settore immobiliare;
- c) le associazioni di categoria che assicurano, nello specifico progetto, maggiori garanzie e utilità per il perseguimento dell'interesse pubblico;
- d) le fondazioni bancarie;
- e) gli enti territoriali.

7. La prelazione deve essere esercitata, a pena di decadenza, nei termini stabiliti dall'avviso pubblico di cui al comma 5, salvo recesso qualora la migliore offerta pervenuta non sia ritenuta di interesse.

7-bis. Nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, i beni mobili di terzi rinvenuti in immobili confiscati, qualora non vengano ritirati dal proprietario nel termine di trenta giorni dalla notificazione dell'invito al ritiro da parte dell'Agenzia, sono alienati a cura della stessa Agenzia anche a mezzo dell'istituto vendite giudiziarie, previa delibera del Consiglio direttivo, mediante pubblicazione per quindici giorni consecutivi del relativo avviso di vendita nel proprio sito internet. Ai fini della destinazione dei proventi derivanti dalla vendita dei beni mobili, si applicano le disposizioni di cui al comma 9. Non si procede alla vendita dei beni che, entro dieci giorni dalla diffusione nel sito informatico, siano richiesti dalle amministrazioni statali o dagli enti territoriali come individuati dal presente articolo. In tale caso, l'Agenzia provvede alla loro assegnazione a titolo gratuito ed alla consegna all'amministrazione richiedente, mediante sottoscrizione di apposito verbale. Al secondo esperimento negativo della procedura di vendita, l'Agenzia può procedere all'assegnazione dei beni a titolo gratuito ai soggetti previsti dal comma 3, lettera c), o in via residuale alla loro distruzione.

7-ter. Per la destinazione ai sensi del comma 3 dei beni indivisi, oggetto di provvedimento di confisca, l'Agenzia o il partecipante alla comunione promuove incidente di esecuzione ai sensi dell'articolo 666 del codice di procedura penale. Il tribunale, disposti i necessari accertamenti tecnici, adotta gli opportuni provvedimenti per ottenere la divisione del bene. Qualora il bene risulti indivisibile, i partecipanti in buona fede possono chiedere l'assegnazione dell'immobile oggetto di divisione, previa corresponsione del conguaglio dovuto in favore degli aventi diritto, in conformità al valore determinato dal perito nominato dal tribunale. Quando l'assegnazione è richiesta da più partecipanti alla comunione, si fa luogo alla stessa in favore del partecipante titolare della quota maggiore o anche in favore di più partecipanti, se questi la chiedono congiuntamente. Se non è chiesta l'assegnazione, si fa luogo alla vendita, a cura dell'Agenzia e osservate, in quanto compatibili, le disposizioni del codice di procedura civile o, in alternativa, all'acquisizione del bene per intero al patrimonio dello Stato per le destinazioni di cui al comma 3, e gli altri partecipanti alla comunione hanno diritto alla corresponsione di una somma equivalente al valore determinato dal perito nominato dal tribunale, con salvezza dei diritti dei creditori iscritti e dei cessionari. In caso di acquisizione del bene al patrimonio dello Stato, il tribunale ordina il pagamento delle somme, ponendole a carico del Fondo Unico Giustizia. Qualora il partecipante alla comunione non dimostri la propria buona fede, la relativa quota viene acquisita a titolo gratuito al patrimonio dello Stato ai sensi del primo comma dell'articolo 45.

7-quater. Le modalità di attuazione della disposizione di cui al comma 7-ter, ai sensi della quale, in caso di acquisizione del bene al patrimonio dello Stato, il tribunale ordina il pagamento delle somme, ponendole a carico del Fondo unico giustizia, sono stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della giustizia.

8. I beni aziendali sono mantenuti al patrimonio dello Stato e destinati, con provvedimento dell'Agenzia che ne disciplina le modalità operative:

- a) all'affitto, quando vi siano fondate prospettive di continuazione o di ripresa dell'attività produttiva, a titolo oneroso, a società e ad imprese pubbliche o private, ovvero in comodato, senza oneri a carico dello Stato, a cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata. Nella scelta dell'affittuario o del comodatario sono privilegiate le soluzioni che garantiscono il mantenimento dei livelli occupazionali. I beni non possono essere destinati all'affitto e al comodato alle cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata se taluno dei relativi soci è parente, coniuge, affine o convivente con il destinatario della confisca, ovvero nel caso in cui nei suoi confronti sia stato adottato taluno dei provvedimenti indicati nell'articolo 15, commi 1 e 2, della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- b) alla vendita, per un corrispettivo non inferiore a quello determinato dalla stima eseguita dall'Agenzia, a soggetti che ne abbiano fatto richiesta, qualora vi sia una maggiore utilità per l'interesse pubblico o qualora la vendita medesima sia finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso. Nel caso di vendita disposta alla scadenza del contratto di affitto dei beni, l'affittuario può esercitare il diritto di prelazione entro trenta giorni dalla comunicazione della vendita del bene da parte dell'Agenzia;
- c) alla liquidazione, qualora vi sia una maggiore utilità per l'interesse pubblico o qualora la liquidazione medesima sia finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso, con le medesime modalità di cui alla lettera b).

8-bis. I beni aziendali di cui al comma 8, ove si tratti di immobili facenti capo a società immobiliari, possono essere altresì trasferiti, per le finalità istituzionali o sociali di cui al comma 3, lettere c) e d), in via prioritaria al patrimonio del comune ove il bene è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione, qualora tale destinazione non pregiudichi la prosecuzione dell'attività d'impresa o i diritti dei creditori dell'impresa stessa. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri dell'interno e della giustizia, sono determinate le modalità attuative della disposizione di cui al precedente periodo in modo da assicurare un utilizzo efficiente dei suddetti beni senza pregiudizio per le finalità cui sono destinati i relativi proventi e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Il trasferimento di cui al primo periodo è disposto, conformemente al decreto di cui al secondo

periodo, con apposita delibera dell’Agenzia.

8-ter. Le aziende sono mantenute al patrimonio dello Stato e destinate, senza che ne derivino nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, con provvedimento dell’Agenzia che ne disciplina le modalità operative, al trasferimento per finalità istituzionali agli enti o alle associazioni individuati, quali assegnatari in concessione, dal comma 3, lettera c), con le modalità ivi previste, qualora si ravvisi un prevalente interesse pubblico, anche con riferimento all’opportunità della prosecuzione dell’attività da parte dei soggetti indicati.

9. I proventi derivanti dall’affitto, dalla vendita o dalla liquidazione dei beni di cui al comma 8 affluiscono, al netto delle spese sostenute, al Fondo unico giustizia per essere versati all’apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato e riassegnati per le finalità previste dall’articolo 2, comma 7, del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito dalla legge 13 novembre 2008, n. 181.

10. Il 90 per cento delle somme ricavate dalla vendita di cui al comma 5, al netto delle spese per la gestione e la vendita degli stessi, affluiscono al Fondo Unico Giustizia per essere riassegnate, previo versamento all’entrata del bilancio dello Stato, nella misura del quaranta per cento al Ministero dell’interno, per la tutela della sicurezza pubblica e per il soccorso pubblico, nella misura del quaranta per cento al Ministero della giustizia, per assicurare il funzionamento ed il potenziamento degli uffici giudiziari e degli altri servizi istituzionali, e, nella misura del venti per cento all’Agenzia, per assicurare lo sviluppo delle proprie attività istituzionali, in coerenza con gli obiettivi di stabilità della finanza pubblica.

10-bis. Il 10 per cento delle somme ricavate dalla vendita di cui al comma 5 confluisce in un fondo, istituito presso il Ministero dell’interno, per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni di cui al comma 3, lettera c).

11. Nella scelta del cessionario o dell’affittuario dei beni aziendali l’Agenzia procede mediante licitazione privata ovvero, qualora ragioni di necessità o di convenienza, specificatamente indicate e motivate, lo richiedano, mediante trattativa privata. Sui relativi contratti è richiesto il parere di organi consultivi solo per importi eccedenti euro 1.032.913,80 nel caso di licitazione privata euro 516.456,90 nel caso di trattativa privata.

12. I beni mobili, anche iscritti in pubblici registri, possono essere utilizzati dall’Agenzia per l’impiego in attività istituzionali ovvero destinati ad altri organi dello Stato, agli enti territoriali o ai soggetti previsti dal comma 3, lettera c).

12-bis. Sono destinati in via prioritaria al Corpo nazionale dei vigili del fuoco autocarri, mezzi d’opera, macchine operatrici, carrelli elevatori e ogni altro mezzo per uso speciale, funzionali alle esigenze del soccorso pubblico. (127)

12-ter. I beni mobili, anche iscritti in pubblici registri, non destinati ai sensi dei commi 12 e 12-bis, possono essere destinati alla vendita, con divieto di ulteriore cessione per un periodo non inferiore a un anno, nel rispetto di quanto previsto dal comma 5, sesto periodo, ovvero distrutti.

13. I provvedimenti emanati ai sensi dell’articolo 47 e dei commi 3 e 8 del presente articolo sono immediatamente esecutivi. La notifica del provvedimento di destinazione dei beni immobili agli enti di cui al comma 3, lettere c), primo periodo, e d), perfeziona il trasferimento del bene al patrimonio indisponibile dell’ente destinatario, che ne effettua la trascrizione entro i successivi dieci giorni.

14. I trasferimenti e le cessioni di cui al presente articolo, disposti a titolo gratuito, sono esenti da qualsiasi imposta.

15. Quando risulti che i beni confiscati dopo l’assegnazione o la destinazione sono rientrati, anche per interposta persona, nella disponibilità o sotto il controllo del soggetto sottoposto al provvedimento di confisca, si può disporre la revoca dell’assegnazione o della destinazione da parte dello stesso organo che ha disposto il relativo provvedimento.

15-bis. L’Agenzia, con delibera del Consiglio direttivo e sentito il Comitato consultivo di indirizzo, può altresì disporre il trasferimento dei medesimi beni al patrimonio degli enti territoriali che ne facciano richiesta, qualora si tratti di beni che gli enti territoriali medesimi già utilizzano a qualsiasi titolo per finalità istituzionali. La delibera del Consiglio direttivo è adottata fatti salvi i diritti dei creditori dell’azienda confiscata.

15-ter. Per la destinazione dei beni immobili confiscati già facenti parte del patrimonio aziendale di società le cui partecipazioni sociali siano state confiscate in via totalitaria o siano comunque tali da assicurare il controllo della società, si applicano le disposizioni di cui al comma 3. L’Agenzia, con delibera del Consiglio direttivo, può dichiarare, tuttavia, la natura aziendale dei predetti immobili, ordinando al conservatore dei registri immobiliari la cancellazione di tutte le trascrizioni pregiudizievoli al fine di assicurare l’intestazione del bene in capo alla medesima società. In caso di vendita di beni aziendali, si applicano le disposizioni di cui al comma 5.

15-quater. I beni di cui al comma 5 che rimangono invenduti, decorsi tre anni dall’avvio della relativa procedura, sono mantenuti al patrimonio dello Stato con provvedimento dell’Agenzia. La relativa gestione è affidata all’Agenzia del demanio.

15-quinquies. In caso di revoca della destinazione, il bene rientra nella disponibilità dell’Agenzia, che ne verifica, entro sessanta giorni, la possibilità di destinazione secondo la procedura ordinaria. Qualora tale verifica dia esito negativo, il bene è mantenuto al patrimonio dello Stato con provvedimento dell’Agenzia stessa. La relativa gestione è affidata all’Agenzia del demanio. L’Agenzia del demanio provvede alla regolarizzazione del bene confiscato avvalendosi della facoltà prevista dall’articolo 51, comma 3-ter, nonché alla rifunionalizzazione e valorizzazione dello stesso, mediante l’utilizzo delle risorse ad essa attribuite per gli interventi su beni appartenenti al patrimonio dello Stato, anche per la successiva assegnazione, a titolo gratuito, agli enti e ai soggetti di cui al comma 3, lettera c), del presente articolo per le finalità ivi previste.».

- Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici” (pubblicato nel S.O. alla G.U. 19 aprile 2016, n. 91), è stato modificato con comunicato 15 luglio 2016 (in G.U. 15 luglio 2016, n. 164), decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244 (in G.U. 30 dicembre 2016, n. 304), convertito, con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 (in S.O. alla G.U. 28 febbraio 2017, n. 49), decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 (in S.O. alla G.U. 5 maggio 2017, n. 103), decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 (in S.O. alla G.U. 24 aprile 2017, n. 95), convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 (in S.O. alla G.U. 23 giugno 2017, n. 144), legge 27 dicembre 2017, n. 205 (in S.O. alla G.U. 29 dicembre 2017, n. 302), decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135 (in G.U. 14 dicembre 2018, n. 290), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12 (in G.U. 12 febbraio 2019, n. 36), decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 124 (in S.O. alla G.U. 14 febbraio 2019, n. 38), decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18 aprile 2019, n. 92), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17

giugno 2019, n. 140), decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (in G.U. 30 aprile 2019, n. 100), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (in S.O. alla G.U. 29 giugno 2019, n. 151), legge 19 giugno 2019, n. 56 (in G.U. 22 giugno 2019, n. 145), decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 (in G.U. 26 ottobre 2019, n. 252), convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 (in G.U. 24 dicembre 2019, n. 301), decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (in G.U. 31 dicembre 2019, n. 305), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 (in S.O. alla G.U. 29 febbraio 2020, n. 51), decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (in G.U. 17 marzo 2020, n. 70, E.S.), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. alla G.U. 29 aprile 2020, n. 110), decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 (in G.U. 8 aprile 2020, n. 91, E.S.), convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (in G.U. 6 giugno 2020, n. 143), decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (in S.O. alla G.U. 19 maggio 2020, n. 128), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (in S.O. alla G.U. 18 luglio 2020, n. 180), decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 (in S.O. alla G.U. 16 luglio 2020, n. 178), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. alla G.U. 14 settembre 2020, n. 228), decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (in G.U. 31 maggio 2021, n. 129, E.S.), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. alla G.U. 30 luglio 2021, n. 181), decreto legge 24 agosto 2021, n. 118 (in G.U. 24 agosto 2021, n. 202), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147 (in G.U. 23 ottobre 2021, n. 254), decreto legge 10 settembre 2021, n. 121 (in G.U. 10 settembre 2021, n. 218), convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 (in G.U. 9 novembre 2021, n. 267), decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146 (in G.U. 21 ottobre 2021, n. 252), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215 (in G.U. 20 dicembre 2021, n. 301), decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 (in G.U. 6 novembre 2021, n. 265), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 (in S.O. alla G.U. 31 dicembre 2021, n. 310), legge 23 dicembre 2021, n. 238 (in G.U. 17 gennaio 2022, n. 12), decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 (in G.U. 30 aprile 2022, n. 100), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (in G.U. 29 giugno 2022, n. 150), legge 17 maggio 2022, n. 61 (in G.U. 11 giugno 2022, n. 135), decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 (in G.U. 17 maggio 2022, n. 114), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15 luglio 2022, n. 164) e decreto legge 21 giugno 2022, n. 73 (in G.U. 21 giugno 2022, n. 143), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122 (in G.U. 19 agosto 2022, n. 193).

Si riporta il testo dell'art. 144, comma 1.

«Art. 144

Servizi di ristorazione

1. I servizi di ristorazione indicati nell'allegato IX sono aggiudicati secondo quanto disposto dall'articolo 95, comma 3. La valutazione dell'offerta tecnica tiene conto, in particolare, degli aspetti relativi a fattori quali la qualità dei prodotti alimentari con particolare riferimento a quella di prodotti biologici, tipici e tradizionali e di prodotti a denominazione protetta e indicazione geografica tipica. Tiene altresì conto del rispetto delle disposizioni ambientali in materia di green economy, dei criteri ambientali minimi pertinenti di cui all'articolo 34 del presente codice, della qualità della formazione degli operatori e della provenienza da operatori dell'agricoltura biologica e sociale. Sono fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 5-quater, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, nonché quelle di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 141.

Omissis.».

Note all'art. 10, alinea e parte novellistica:

- Per la legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si veda la nota al titolo della legge.
- Si riporta il testo dell'art. 7 della legge 18 agosto 2015, n. 141 (si vedano le note all'art. 3, alinea e parte novellistica):

«Art. 7.

Istituzione dell'Osservatorio sull'agricoltura sociale

1. Presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è istituito l'Osservatorio sull'agricoltura sociale, di seguito denominato «Osservatorio», al quale sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) definizione di linee guida per l'attività delle istituzioni pubbliche in materia di agricoltura sociale, con particolare riferimento a criteri omogenei per il riconoscimento delle imprese e per il monitoraggio e la valutazione delle attività di agricoltura sociale, alla semplificazione delle procedure amministrative, alla predisposizione di strumenti di assistenza tecnica, di formazione e di sostegno per le imprese, alla definizione di percorsi formativi riconosciuti, all'inquadramento di modelli efficaci, alla messa a punto di contratti tipo tra imprese e pubblica amministrazione;
- b) monitoraggio ed elaborazione delle informazioni sulla presenza e sullo sviluppo delle attività di agricoltura sociale nel territorio nazionale, anche al fine di facilitare la diffusione delle buone pratiche;
- c) raccolta e valutazione coordinata delle ricerche concernenti l'efficacia delle pratiche di agricoltura sociale e loro inserimento nella rete dei servizi territoriali;
- d) proposta di iniziative finalizzate al coordinamento e alla migliore integrazione dell'agricoltura sociale nelle politiche di coesione e di sviluppo rurale;
- e) proposta di azioni di comunicazione e di animazione territoriale finalizzate al supporto delle iniziative delle regioni e degli enti locali.

2. L'Osservatorio cura il coordinamento della sua attività con quella degli analoghi organismi istituiti presso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in materia di agricoltura sociale.

3. L'Osservatorio è nominato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ed è composto da:

- a) cinque rappresentanti delle amministrazioni dello Stato, designati rispettivamente dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministro dell'istruzione,

dell'università e della ricerca, dal Ministro della salute e dal Ministro della giustizia;

b) cinque rappresentanti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

c) due rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, designati dalle organizzazioni medesime;

d) due rappresentanti delle reti nazionali di agricoltura sociale, designati dalle reti medesime;

e) due rappresentanti delle organizzazioni del terzo settore maggiormente rappresentative a livello nazionale, designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e individuati nell'ambito degli operatori già attivi nel territorio nel settore dell'agricoltura sociale;

f) due rappresentanti delle associazioni di promozione sociale con riferimenti statutari all'ambito agricolo iscritte nel registro nazionale previsto dalla legge 7 dicembre 2000, n. 383, designati dall'Osservatorio nazionale dell'associazionismo di cui all'articolo 11 della medesima legge n. 383 del 2000;

g) due rappresentanti delle organizzazioni della cooperazione, designati dalle associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo maggiormente rappresentative.

4. Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali provvede, con proprio decreto da adottare entro il termine di centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, alla definizione delle modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Osservatorio. Al funzionamento dell'Osservatorio si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. La partecipazione all'Osservatorio non dà luogo alla corresponsione di compensi, gettoni, emolumenti, indennità o rimborsi di spese comunque denominati.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.».

- Il testo dell'art. 10 della legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1, recante “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro” (pubblicata nel S.O. n. 1 al B.U.R. 21 febbraio 2018, n. 8), come modificato dalla legge regionale 7 luglio 2021, n. 11 (in B.U.R. 9 luglio 2021, n. 42, E.S.), è il seguente:

«Art. 10
Osservatorio regionale sul mercato del lavoro.

1. La Regione svolge, mediante ARPAL Umbria, le funzioni di Osservatorio regionale sul mercato del lavoro con il compito di effettuare analisi sul mercato del lavoro, rilevare i fabbisogni professionali e formativi, monitorare e valutare l'efficacia delle politiche del lavoro, con particolare riguardo all'inserimento lavorativo delle fasce deboli e dei disabili di cui alla l. 68/1999, in collaborazione con le strutture e gli organismi regionali competenti in materia di statistica e di ricerca e con la partecipazione delle parti sociali e di rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative a livello regionale che tutelano i diritti delle persone con disabilità. L'Osservatorio regionale, in particolare, ha lo scopo di fornire un supporto alla programmazione regionale per il perseguimento delle seguenti finalità:

- a) disporre di analisi ed elaborazione dei dati di tipo strutturale e congiunturale, delle tendenze e dei fenomeni relativi al mercato del lavoro;
- b) fornire la base statistica per le attività di programmazione regionale delle politiche del lavoro di cui all'articolo 7 e per la pianificazione operativa degli interventi e delle misure di politica attiva proprie dell'ARPAL Umbria;
- c) monitorare l'attuazione degli interventi di politiche del lavoro e dei servizi erogati;
- d) acquisire le informazioni sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, anche mediante il coinvolgimento delle parti sociali, al fine di orientare l'offerta formativa, ed in particolare quella sostenuta e finanziata dalla Regione, nonché di aggiornare i repertori regionali degli standard professionali, di percorso formativo e di certificazione;
- e) rilevare i dati utili alla verifica del raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni dei servizi e delle politiche attive del lavoro regionali;
- f) elaborare le analisi ed i rapporti sulla valutazione e l'impatto degli incentivi, delle misure, delle politiche attive del lavoro e dell'apprendimento;
- g) effettuare il monitoraggio dei servizi erogati dalle reti di cui agli articoli 5 e 6 anche al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza ed il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni con particolare riferimento al monitoraggio dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, garantendo, inoltre, una adeguata diffusione dei risultati con cadenza almeno annuale;
- h) raccordarsi con i sistemi nazionali di analisi del mercato del lavoro, e di monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi per il lavoro e con l'Osservatorio del mercato del lavoro di cui all'articolo 99 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- h-bis) comunicare a tutti i soggetti delle reti di cui agli articoli 5 e 6 con cadenza annuale, anche in collaborazione con gli organismi accreditati ai sensi dell'articolo 11, i risultati della elaborazione dei dati raccolti anche al fine dell'individuazione delle attività formative, di accompagnamento al lavoro, di orientamento, di sostegno alle imprese, necessarie allo sviluppo economico della Regione alla luce della valutazione d'impatto delle politiche attuate.
2. Gli organismi accreditati ai sensi degli articoli 11 e 12, le agenzie per il lavoro autorizzate ai sensi dell'articolo 11-bis nonché gli altri soggetti appartenenti alle reti di cui agli articoli 5 e 6 mettono a disposizione del sistema regionale di cui al comma 1, anche mediante apposite convenzioni, le informazioni necessarie per l'esercizio delle funzioni di monitoraggio regionale del mercato del lavoro, incluse quelle utili alla misurazione dei livelli di efficacia e di efficienza dei servizi erogati.».

Nota all'art. 11, alinea:

- Il testo vigente dell'art. 161 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Articolo 161
Disciplina amministrativa per l'esercizio delle attività.

1. L'imprenditore agricolo che intende esercitare le attività agrituristiche, di fattoria didattica o di fattoria sociale, successivamente all'iscrizione ai rispettivi elenchi di cui agli articoli 144, 151 e 157, presenta al comune competente per territorio la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), ai sensi dell'articolo 19, della L. 241/1990 e con le modalità stabilite con il regolamento di attuazione di cui all'articolo 163, comma 1, lettera m). La SCIA deve contenere anche gli estremi del contratto di assicurazione stipulato per i rischi di responsabilità civile nei confronti dell'utente.
2. L'imprenditore agricolo che esercita le attività di cui al comma 1 deve comunicare al comune competente per territorio qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella SCIA entro quindici giorni dall'avvenuta variazione.
3. Il comune, entro sessanta giorni dal ricevimento della SCIA, trasmette all'unione di comuni e alla struttura regionale competenti *una copia della SCIA.*».

Note all'art. 12, alinea e parte novellistica:

- Il testo vigente dell'art. 163 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Articolo 163
Norme regolamentari.

1. La Giunta regionale adotta norme regolamentari per definire in particolare:
 - a) le modalità operative e la disciplina amministrativa per l'esercizio delle attività agrituristiche ai sensi dell'articolo 138, comma 8, nonché le modalità operative e la disciplina amministrativa per l'esercizio delle attività di fattoria didattica e di fattoria sociale, unitamente alle modalità di accoglienza e ai requisiti delle medesime fattorie didattiche e fattorie sociali, ai sensi degli articoli 146, comma 5, e 153, comma 7;
 - b) caratteristiche di ruralità dell'edificio e del luogo ai sensi degli articoli 139, comma 3, e 154, comma 4, nel rispetto della normativa urbanistico-edilizia vigente;
 - c) le tabelle per la valutazione del tempo lavoro, ai sensi dell'articolo 140, comma 2, predisposte dalle strutture regionali competenti in materia di agriturismo e turismo;
 - d) le modalità per la verifica dei limiti relativi ai prodotti agroalimentari somministrati, nonché per l'indicazione dell'origine degli stessi ai sensi dell'articolo 140, comma 6;
 - e) le modalità per la verifica della connessione, ai sensi dell'articolo 140, comma 7;
 - f) i requisiti igienico-sanitari degli immobili e delle attrezzature da utilizzare per le attività agrituristiche e di fattoria didattica, ai sensi degli articoli 142, comma 1, e 148, comma 1;
 - g) le modalità e i limiti per lo svolgimento delle attività di preparazione, confezionamento, vendita, somministrazione di alimenti e bevande e macellazione degli animali ai sensi dell'articolo 142, comma 5;
 - h) le modalità operative per l'attuazione della disciplina per l'abilitazione all'esercizio delle attività agrituristiche e di fattoria didattica, ai sensi degli articoli 143, comma 6, e 150, comma 5;
 - i) il contenuto, la tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco agriturismo, dell'Elenco fattorie didattiche e dell'Elenco fattorie sociali, ai sensi dell'articolo 144, comma 3, 151, comma 3, e 157, comma 8;
 - j) i criteri di classificazione degli agriturismi di cui all'articolo 145, comma 3;
 - k) le modalità, la tipologia e i contenuti della cartellonistica e delle altre forme di comunicazione di cui agli articoli 145, comma 4, 152, comma 3 e 158, comma 3;
 - l) le modalità e i criteri per la certificazione degli operatori di fattoria didattica, per il rilascio dell'attestato di idoneità e per la tenuta dell'elenco ricognitivo regionale, ai sensi dell'articolo 149, comma 4;
 - m) le modalità di presentazione della SCIA per l'esercizio della attività agrituristiche, di fattoria didattica e di fattoria sociale, ai sensi dell'articolo 161, comma 1;
 - n) le linee guida per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo, ai sensi dell'articolo 164, comma 4;
 - o) le modalità operative per l'attuazione della disciplina per il riconoscimento delle fattorie sociali ai sensi dell'articolo 156, comma 4.

- Il testo degli artt. 143, comma 6, e 150, comma 5 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (si veda la nota al titolo della legge), è il seguente:

«Articolo 143
Abilitazione all'esercizio delle attività agrituristiche.

Omissis.

6. La Giunta regionale, con il regolamento di attuazione di cui all'articolo 163, comma 1, lettera h) definisce le modalità operative per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo.

Articolo 150
Abilitazione all'esercizio delle attività di fattoria didattica.

Omissis.

5. La Giunta regionale, con il regolamento di cui all'articolo 163, comma 1, lettera h), definisce le modalità operative per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo.».

– Per testo dell'art. 156, comma 4 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si vedano le note all'art. 7, alinea e parte novellistica.

Note all'art. 13, alinea e parte novellistica:

– Il testo vigente dell'art. 165 della la legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Articolo 165
Sanzioni amministrative.

1. Per la mancata presentazione della SCIA di cui all'articolo 161, comma 1, per l'utilizzo delle strutture per attività diverse da quelle dichiarate nella SCIA medesima o per il mancato rispetto dei periodi di apertura e chiusura dichiarati, si applica la sanzione amministrativa da euro 3.000,00 a euro 10.000,00. In tali casi, oltre all'irrogazione della sanzione pecuniaria, viene disposta anche l'immediata chiusura dell'esercizio.

2. Per l'utilizzo delle denominazioni agriturismo, fattoria didattica e fattoria sociale o similari da parte di soggetti non autorizzati ai sensi degli articoli 138, comma 2, 146, comma 2, e 153, comma 3, *lettera b)*, ovvero in maniera difforme da quanto previsto agli articoli 145, 152 e 158, si applica la sanzione amministrativa da euro 1.000,00 a euro 5.000,00.

3. Nel caso di presenze superiori rispetto alla capacità ricettiva dichiarata nella SCIA di cui all'articolo 161 o di alterazione permanente della struttura ricettiva tale da determinare un potenziale ricettivo superiore a quello dichiarato nella SCIA medesima, si applica la sanzione amministrativa da euro 1.000,00 a euro 4.000,00.

4. Nel caso di violazione dei limiti di prevalenza stabiliti all'articolo 140, comma 2, si applica la sanzione amministrativa da euro 3.000,00 a euro 10.000,00.

5. Nel caso di mancata comunicazione di variazione di cui agli articoli 143, comma 4 e 150, comma 4, si applica la sanzione amministrativa da euro 3.000,00 a euro 10.000,00.

6. Nel caso di mancato rispetto dei limiti stabiliti all'articolo 140, comma 4, si applica la sanzione amministrativa da euro 1.000,00 a euro 4.000,00.

7. Nel caso di erogazione dei servizi previsti con l'impiego di personale in difformità da quanto previsto agli articoli 138, comma 3 e 149, comma 2, si applica la sanzione amministrativa da euro 500,00 a euro 3.000,00.

8. Nel caso di mancata o parziale utilizzazione delle strutture adibite ad agriturismo, fattoria didattica e fattoria sociale per lo svolgimento delle attività dichiarate nella SCIA di cui all'articolo 161, si applica la sanzione amministrativa da euro 1.000,00 a euro 4.000,00.

9. Nel caso di mancata comunicazione della variazione dei dati dichiarati nella SCIA di cui all'articolo 161, comma 2, si applica la sanzione amministrativa da euro 500,00 a euro 3.000,00.

9 bis. Chiunque operi quale fattoria sociale, in assenza dell'iscrizione nell'Elenco regionale delle fattorie sociali di cui all'articolo 157, è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa da euro 3.000,00 a euro 10.000,00. In tali casi, oltre all'irrogazione della sanzione pecuniaria, viene disposta anche l'immediata chiusura dell'esercizio.

10. I proventi delle sanzioni amministrative sono introitati a titolo definitivo dalle unioni di comuni cui spetta la determinazione e l'irrogazione della sanzione, con le procedure di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale) e alla L.R. 15/1983.».

– Per il testo dell'art. 157, comma 3 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si vedano le note all'art. 3, alinea e parte novellistica.

Note all'art. 14, alinea e parte novellistica:

– Il testo vigente dell'art. 166, comma 9 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Articolo 166
Norme transitorie e finali.

Omissis.

9. Fino alla data di costituzione delle unioni di comuni, nonché fino all'approvazione del regolamento di attuazione di cui all'articolo 163, comma 1, lettera n), le funzioni conferite alle medesime unioni di comuni dall'articolo 164 sono esercitate dai comuni competenti per territorio *i quali provvedono alla riscossione dei proventi di cui all'articolo 165, comma 10.*

Omissis.».

– Per il testo dell'art. 165, comma 10 della la legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si vedano le note all'art. 13, alinea e parte novellistica.

Nota all'art. 15, alinea:

– Il testo vigente dell'art. 171 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Articolo 171
Utilizzazione delle terre.

1. Le terre di cui all'art. 170, possono essere utilizzate per le seguenti finalità:
 - 1) agricola, *comprese le attività di cui al Titolo VIII della presente legge;*
 - 2) silvo-pastorale;
 - 3) forestale.».

Note all'art. 16, alinea e parte novellistica:

– Il testo vigente dell'art. 223 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Articolo 223
Norme finanziarie.

1. La presente legge non introduce nuove o maggiori spese a carico del bilancio regionale. Il finanziamento degli interventi in essa contenuti è assicurato, nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio regionale, dalle risorse finanziarie già autorizzate con precedenti leggi nelle unità previsionali di base e capitoli di spesa specificati nel presente articolo.
2. Al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 10 si fa fronte con gli stanziamenti di spesa di cui alla abroganda legge regionale 9 marzo 1999, n. 7 (Interventi di promozione e di sostegno a favore dello sviluppo della cooperazione nel settore agroalimentare) allocati alla Unità previsionale di base 07.1.025 (capp. C7673 - D7673 - E7673) e alla Unità previsionale di base 07.2.003 (capp. 07673 - A7673 - B7673) del Bilancio regionale di previsione 2015.
3. Al finanziamento degli interventi di cui agli articoli 22 e 24, si fa fronte con gli stanziamenti di spesa di cui alla abroganda legge regionale 17 dicembre 2002, n. 33 (Promozione delle conoscenze nel sistema produttivo agricolo) allocati alla Unità previsionale di base 07.1.019 (capp. 07827 - A7827 - B7827 - C7827 - D7827 - E7827 - F7827 - G7827 - H7827 - I7827 - J7827 - K7827 - L7827 - M7827 - N7827 - P7827 - Q7827 - R7827 - S7827 - T7827) e alla Unità previsionale di base 07.2.004 (capp. U7827 - V7827 - W7827 - X7827 - Y7827 - Z7827 - 17827 - 27827 - 37827 - 47827 - 57827 - 67827) del Bilancio regionale di previsione 2015.
4. Al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 36, si fa fronte con gli stanziamenti di spesa di cui alla abroganda legge regionale 22 dicembre 1999 n. 38 (Disciplina delle strade del Vino dell'Umbria) allocati alla Unità previsionale di base 07.1.008 (capp. 07674/8020 - 07684 - A7674/8020 - A7684 - B7674/8020 - B7684 - C7674/8020 - C7684) e alla Unità previsionale di base 07.2.012 (capp. D7674/8020 - D7684 - E674/8020 - E7684 - F7674/8020 - F7684 - G7674/8020 - G7684) del Bilancio regionale di previsione 2015 nonché con le risorse statali allocate alla Unità previsionale di base 07.1.008 (capp. 07674/8021 - A7674/8021 - B7674/8021 - C7674/8021) e alla Unità previsionale di base 07.2.012 (capp. D7674/8021 - E674/8021 - F7674/8021 - G7674/8021).
5. Al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 40 si fa fronte con gli stanziamenti di spesa di cui alla abroganda legge regionale 1° luglio 1981, n. 40 (Contributi finanziari per interventi nei settori agricoli delle fiere, mostre, mercati e dell'apicoltura) allocati alla Unità previsionale di base 07.1.008 (capp. 03560 - A3560 - B3560 - C3560) del Bilancio regionale di previsione 2015.
6. Al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 53 si fa fronte con gli stanziamenti di spesa di cui alla abroganda legge regionale 20 agosto 2001, n. 21 (Disposizioni in materia di coltivazione, allevamento, sperimentazione, commercializzazione e consumo di organismi geneticamente modificati e per la promozione di prodotti biologici e tipici) allocati alla Unità previsionale di base 07.1.008 (cap. 03790) e alla Unità previsionale di base 07.2.028 (cap. 03792) del Bilancio regionale di previsione 2015.
7. Al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 64 si fa fronte con gli stanziamenti di spesa di cui alla abroganda legge regionale 4 settembre 2001, n. 24 (Incentivazione degli ammendanti ai fini della tutela della qualità dei suoli agricoli) allocati alla Unità previsionale di base 07.2.018 (cap. 07713) del Bilancio regionale di previsione 2015.
8. Al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 67 si fa fronte con gli stanziamenti di spesa di cui alla abroganda legge regionale 4 settembre 2001, n. 25 (Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario) allocati alla Unità previsionale di base 07.2.018 (cap. 07714) del Bilancio regionale di previsione 2015.
9. Al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 79 si fa fronte con gli stanziamenti di spesa di cui alla abroganda legge regionale 28 agosto 1995, n. 39 (Norme per la produzione ed il controllo dei prodotti biologici) allocati alla Unità previsionale di base 07.2.028 (cap. 03852) del Bilancio regionale di previsione 2015.
10. Al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 83 si fa fronte con gli stanziamenti di spesa di cui alla abroganda legge regionale 27 novembre 2003, n. 20 (Interventi a favore degli allevatori partecipanti al piano vaccinale per la febbre catarrale degli ovini (bluetongue)) allocati alla Unità previsionale di base 07.2.009 (cap. 03883) del Bilancio regionale di previsione 2015.
11. Al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 95 si fa fronte con gli stanziamenti di spesa di cui alla abroganda legge regionale 26 novembre 2002, n. 24 (Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in

Umbria) allocati alla Unità previsionale di base 07.1.010 (capp. A7683 - B7683) e alla Unità previsionale di base 07.2.009 (cap. 07683) del Bilancio regionale di previsione 2015.

12. Al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 113 si fa fronte con gli stanziamenti di spesa di cui alla abroganda legge regionale 28 febbraio 1994, n. 6 (Disciplina della raccolta, coltivazione, conservazione e commercio dei tartufi) allocati alla Unità previsionale di base 07.1.002 (cap. 04051) e alla Unità previsionale di base 07.2.002 (cap. 08472) del Bilancio regionale di previsione 2015.

13. Al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 132 si fa fronte con gli stanziamenti di spesa di cui alla abroganda legge regionale 21 febbraio 2000, n. 12 (Disciplina della raccolta, commercializzazione e valorizzazione dei funghi epigei spontanei freschi e conservati) allocati alla Unità previsionale di base 07.1.002 (capp. 04176 - A4176) del Bilancio regionale di previsione 2015.

14. Al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 159 si fa fronte con gli stanziamenti di spesa di cui alla abroganda legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Nuove norme in materia di agriturismo, fattorie didattiche, agricoltura sociale e fattorie sociali, integrazione alla legge regionale 23 dicembre 2011, n. 18, modifiche e integrazioni alla legge regionale 2 aprile 2014, n. 3, modifiche e integrazioni alla legge regionale 23 dicembre 2004, n. 30, abrogazione di leggi regionali vigenti) allocati alla Unità previsionale di base 07.1.008 (capp. 03557 - A3557 - B3557 - C3557) del Bilancio regionale di previsione 2015.

14 bis. Le entrate derivanti dalle procedure ad evidenza pubblica previste all'articolo 159, comma 1, lettera a), sono introitate al Titolo 3, Tipologia 100 del bilancio regionale e le relative risorse sono destinate, subordinatamente all'accertamento delle stesse, al finanziamento degli interventi di cui al comma 1, lettera b) del medesimo articolo, nell'ambito della Missione 16, Programma 01, Titolo 1 del Bilancio regionale.

15. Al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 186 si fa fronte con gli stanziamenti di spesa di cui alla abroganda legge regionale 24 ottobre 1989, n. 34 (Interventi a favore della proprietà diretto-coltivatrice. Avvio di azioni di riordino fondiario) allocati alla Unità previsionale di base 07.1.026 (cap. 07715) del Bilancio regionale di previsione 2015.

16. Le entrate derivanti dall'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 218 e 220 sono incamerate nel bilancio regionale all'Unità previsionale di base 07.1.026 (capp. 00500 - A0500 - B0500 - C0500).

17. Per gli anni successivi l'entità degli stanziamenti di spesa di cui ai commi precedenti (da 2 a 15) è determinata annualmente con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).».

– Il testo dell'art. 159, comma 1, lett. a) della la legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (si veda la nota al titolo della legge), è il seguente:

«Articolo 159
Interventi di sostegno.

1. La Regione favorisce l'agricoltura sociale, in particolare, mediante:

a) la concessione alle fattorie sociali, nel rispetto della normativa vigente, dei beni del patrimonio regionale;
Omissis.».

Note all'art. 17:

- Per testo dell'art. 163, comma 1 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si vedano le note all'art. 12, alinea e parte novellistica.
- Per il testo dell'art. 153, comma 3, lett. a) della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si vedano le note all'art. 4, alinea e parte novellistica.
- Per la legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si veda la nota al titolo della legge.

LEGGE REGIONALE 26 maggio 2023, n. 7.

Ulteriore modificazione alla legge regionale 17 maggio 1994, n. 14 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio).

L'Assemblea legislativa ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

(Modificazione ed integrazione all'articolo 24 della legge regionale 17 maggio 1994, n. 14

(Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio))

1. Al comma 6 dell'articolo 24 della legge regionale 17 maggio 1994, n. 14 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), le parole: "*è valida per tre anni*" sono sostituite dalle seguenti: "*è valida fino ad un massimo di sei anni*" ed è aggiunto dopo il secondo periodo il seguente: "*La validità dell'autorizzazione è confermata annualmente previo versamento della relativa tassa di concessione regionale.*".

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione. La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Umbria.

Data a Perugia, 26 maggio 2023

TESEI

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge:

- di iniziativa dei Consiglieri Pastorelli, Fioroni e Mancini, depositata alla Presidenza dell'Assemblea legislativa il 17 novembre 2022, atto consiliare n. 1546 (XI Legislatura);
- assegnato per il parere alla III Commissione consiliare permanente “Sanità e servizi sociali”, con competenza in sede redigente, in data 17 novembre 2022;
- testo licenziato dalla III Commissione consiliare permanente in data 27 aprile 2023, con parere e relazione illustrata oralmente dal Consigliere Pastorelli (Atto n. 1546/BIS);
- approvato dall'Assemblea legislativa nella seduta del 16 maggio 2023, deliberazione n. 312.

AVVERTENZA – Il testo della legge viene pubblicato con l’aggiunta delle note redatte dalla Direzione Programmazione, Bilancio, Cultura, Turismo - Servizio Segreteria di Giunta, Attività legislativa, BUR - Sezione Atti del Presidente, nomine, volontariato, personalità giuridica e BUR ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l’efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE

Nota al titolo della legge:

- La legge regionale 17 maggio 1994, n. 14, recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” (pubblicata nel S.O. N. 1 al B.U.R. 25 maggio 1994, n. 22), è stata modificata ed integrata con leggi regionali: 19 luglio 1996, n. 18 (in B.U.R. 24 luglio 1996, n. 34), 16 luglio 1999, n. 22 (in B.U.R. 23 luglio 1999, n. 41), 28 novembre 2001, n. 32 (in B.U.R. 3 dicembre 2001, n. 59, E.S.), 13 maggio 2002, n. 7 (in B.U.R. 22 maggio 2002, n. 23), 29 luglio 2003, n. 17 (in B.U.R. 13 agosto 2003, n. 33), 25 novembre 2004, n. 25 (in B.U.R. 7 dicembre 2004, n. 52), 5 giugno 2007, n. 20 (in B.U.R. 13 giugno 2007, n. 27), 24 dicembre 2007, n. 37 (in B.U.R. 27 dicembre 2007, n. 56), 29 luglio 2009, n. 17 (in B.U.R. 5 agosto 2009, n. 35), 11 novembre 2009, n. 22 (in S.S. al B.U.R. 12 novembre 2009, n. 51), 30 marzo 2011, n. 4 (in S.S. n. 2 al B.U.R. 31 marzo 2011, n. 15), 4 aprile 2012, n. 7 (in S.S. n. 2 al B.U.R. 5 aprile 2012, n. 15), 9 aprile 2013, n. 8 (in S.S. n. 3 al B.U.R. 10 aprile 2013, n. 18), 30 marzo 2015, n. 8 (in S.S. n. 3 al B.U.R. 31 marzo 2015, n. 17), 26 novembre 2015, n. 17 (in B.U.R. 27 novembre 2015, n. 61, E.S.), 29 dicembre 2016, n. 18 (in S.S. n. 3 al B.U.R. 30 dicembre 2016, n. 64) e 8 marzo 2021, n. 4 (in S.S. n. 2 al B.U.R. 10 marzo 2021, n. 16).

Nota all’art. 1, alinea:

- Il testo vigente dell’art. 24 della legge regionale 17 maggio 1994, n. 14 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 24 Appostamenti fissi.

1. Sono appostamenti fissi quelli costruiti con materiali solidi con preparazione di sito, destinati all’esercizio venatorio almeno per un’intera stagione di caccia, quali: capanni, imbarcazioni e zattere stabilmente ancorate e simili collocati nelle paludi, negli stagni e ai margini di specchi d’acqua naturali o artificiali.
2. Gli appostamenti fissi non possono essere situati ad una distanza inferiore a metri 400 dai confini degli ambiti territoriali di cui agli artt. 15, 16 e 17, o a meno di metri 200 da altro appostamento fisso; gli appostamenti fissi di caccia al colombaccio non possono essere situati, inoltre, ad una distanza inferiore a metri 500 da altro appostamento fisso al colombaccio.
3. Gli appostamenti fissi al colombaccio possono avere anche più di un capanno, purché si trovino tutti entro il raggio di metri 50 dal capanno principale.
4. Le distanze tra appostamenti fissi al colombaccio si misurano dal capanno principale.
5. Gli appostamenti ai colombacci non sono considerati fissi ai sensi ed agli effetti della scelta della forma di caccia, pertanto l’esercizio venatorio nei medesimi è consentito nelle modalità previste alla lettera c) del comma 5 dell’articolo 12 della legge 11 febbraio 1992, n. 157.
6. L’autorizzazione per appostamento fisso, rilasciata dalla Amministrazione provinciale competente per territorio, esclusivamente a titolari di licenza di caccia, è *valida fino ad un massimo di sei anni* ed è rinnovabile su richiesta scritta del titolare, da presentarsi nel periodo intercorrente dal 1° febbraio al 30 aprile di ogni anno. Le domande di nuova autorizzazione devono essere presentate nel periodo intercorrente dal 1° maggio al 30 giugno di ogni anno. *La validità dell’autorizzazione è confermata annualmente previo versamento della relativa tassa di concessione regionale.*
7. Nel caso di richiesta di autorizzazione per appostamento fisso con uso di richiami vivi, alla domanda deve essere allegata anche l’attestazione della scelta effettuata ai sensi della lettera b) del comma 5 dell’art. 12, della legge 11 febbraio 1992, n. 157.
8. Nella richiesta di autorizzazione per appostamento fisso deve essere indicata l’ubicazione dell’appostamento con la indicazione dei dati catastali; alla stessa devono essere allegati il consenso scritto del proprietario o del possessore del fondo e l’attestazione dell’avvenuto pagamento della relativa tassa di concessione regionale.
9. Nell’ambito del territorio regionale un cacciatore non può ottenere di norma più di due autorizzazioni per appostamenti fissi comunque non contigui.
10. L’autorizzazione alla installazione ed al mantenimento degli appostamenti fissi senza l’uso dei richiami vivi, che quindi non richiedono la opzione per la forma di caccia in via esclusiva, viene rilasciata nel rispetto della programmazione faunistico venatoria.».

Sezione II**DECRETI**

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2023, n. 27.

Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere nella Regione Umbria - Sostituzione di un componente dimissionario dell'Assemblea del Centro, di cui al d.p.g.r. n. 46/2020.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 15 aprile 2009, n. 6: *Istituzione del Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere nella Regione Umbria* e in particolare l'articolo 10, secondo cui l'Assemblea è formata da venti componenti eletti dal Consiglio regionale e nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale che ne fissa anche la data e il luogo della prima convocazione;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 (*Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi*);

Richiamato il proprio precedente decreto 24 giugno 2020, n. 46 con cui, su conforme decisione del Presidente dell'Assemblea legislativa n. 34/2020, sono stati nominati i componenti dell'Assemblea del Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere nella Regione Umbria, fino alla scadenza della legislatura regionale;

Vista la decisione del Presidente dell'Assemblea legislativa n. 17 del 5 aprile 2023 (*Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere della Regione Umbria - Sostituzione di un componente dimissionario dell'Assemblea del Centro, nominato con Decreto della Presidente della Giunta regionale n. 46/2020, su conforme decisione del Presidente dell'Assemblea Legislativa n. 34/2020, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 6/2009 e della l.r. 11/1995*), con cui la Sig.ra Valentina Altobelli è stata designata quale componente dell'Assemblea del Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere nella Regione Umbria in sostituzione della dimissionaria Sig.ra Antonella Jose Bencivenga, nominata con il citato d.p.g.r. 46/2020;

Vista, altresì, la nota acquisita al protocollo della Giunta regionale n. 85774/2023 con la quale l'Assemblea legislativa trasmette la suddetta decisione n. 17/2023, congiuntamente alla dichiarazione resa dalla designata, precisando che da quest'ultima "risulta l'accettazione della carica, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse, di cause di esclusione e di incompatibilità, nonché l'insussistenza del divieto di cumulo previsto dall'articolo 4 della l.r. 11/1995";

DECRETA

Art. 1

È nominata, su conforme decisione del Presidente dell'Assemblea legislativa n. 17/2023, quale componente dell'Assemblea del Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere nella Regione Umbria, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 della l.r. 6/2009 la Sig.ra **Valentina Altobelli**, in sostituzione della Sig.ra Antonella Jose Bencivenga, dimissionaria.

Art. 2

L'Assemblea del Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere nella Regione Umbria risulta, pertanto, così composta:

- Valentina Altobelli,
- Morena Bigini,
- Cristina Calcagni,
- Silvia Ceppi,
- Francesca Cesarini,
- Tatiana Cirimbilli,
- Pietro Di Battista,

- Caterina Grechi,
- Luisella Leonetti,
- Ursula Masciarri,
- Sara Pasquino,
- Irene Piccionne,
- Stefania Pieracci,
- Sara Rinaldini,
- Diletta Romizi,
- Elda Rossi,
- Vittorina Sbaraglini,
- Patrizia Tabacchini,
- Angelica Trenta.

Art. 3

L'incarico di cui al punto 1 è conferito fino alla naturale scadenza dell'organo.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 19 maggio 2023

PRESIDENTE
DONATELLA TESEI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2023, n. 28.

**Decreto Legislativo 422/97, art. 14, comma 8. Aeroporto Internazionale dell'Umbria "S. Francesco di Assisi".
Aggiornamento delle tariffe del servizio taxi.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e, in particolare, l'art. 14, comma 8, riguardante la regolamentazione del servizio taxi svolto negli aeroporti civili;

Atteso che in data 9 marzo 2023 si è svolto un incontro con le Associazioni di categoria dei tassisti C.n. A. Umbria e Uritaxi Umbria nel quale le stesse hanno manifestato l'esigenza di adeguare le tariffe in vigore per il servizio taxi dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria "S. Francesco di Assisi" al tasso di inflazione essendo le stesse risalenti all'anno 2012. Inoltre, le Associazioni hanno anche proposto di aggiungere alle esistenti una nuova zona a tariffa fissa in corrispondenza della frazione di Poste San Giovanni del Comune di Perugia e altre località limitrofe nella quale applicare le stesse tariffe previste per la zona comprendente al Comune di Bastia Umbra, essendo le due zone equidistanti dall'Aeroporto;

Ritenuto opportuno accogliere le sopracitate richieste delle Associazioni di categoria dei tassisti, adeguando le tariffe del servizio in oggetto all'Indice dei prezzi al Consumo per l'intera Collettività (NIC) - Settore Trasporti che, per il periodo dicembre 2012 - dicembre 2022, è stato pari a +17,5% e ridefinendo le zone a tariffa fissa;

Vista la deliberazione 17 maggio 2023, n. 510 con la quale la Giunta regionale ha provveduto a rideterminare il servizio taxi e le tariffe da applicare per i collegamenti con l'Aeroporto Internazionale dell'Umbria "S. Francesco di Assisi";

DECRETA

Art. 1
Tariffe**Tariffa base (fino a 4 passeggeri)**

Tariffa fissa Aeroporto - Perugia centro (<i>Zona A</i>)*	€ 35.00
Tariffa fissa Aeroporto - Perugia ovest e zone limitrofe (<i>Zona B</i>)*	€ 47.00
Tariffa fissa Aeroporto - Assisi (<i>Zona C</i>)*	€ 35.00
Tariffa fissa Aeroporto - Bastia Umbra (<i>Zona D</i>)*	€ 23.50
Tariffa fissa Aeroporto - Perugia est e zone limitrofe (<i>Zona E</i>)*	€ 23.50

* si veda planimetria allegata.

Tariffa uso collettivo (monovolume) a persona

	5/6 passeggeri	7/8 passeggeri
Tariffa fissa Aeroporto - Perugia centro (<i>Zona A</i>)*	€ 8,00	€ 7,00
Tariffa fissa Aeroporto - Perugia ovest e zone limitrofe (<i>Zona B</i>)*	€10,00	€8,00
Tariffa fissa Aeroporto - Assisi (<i>Zona C</i>)*	€ 8,00	€ 7,00
Tariffa fissa Aeroporto - Bastia Umbra (<i>Zona D</i>)*	€ 6.00	€ 5.00
Tariffa fissa Aeroporto - Perugia est e zone limitrofe (<i>Zona E</i>)*	€ 6.00	€ 5.00

* si veda planimetria allegata.

Le tariffe sopra indicate sono fisse e comprensive di eventuali supplementi per il servizio notturno e festivo, indipendentemente dal luogo di provenienza di ogni singolo operatore.

Tariffe altre destinazioni:

Per tutte le altre destinazioni non specificate, la tariffa è determinata dal tassametro in base ai seguenti criteri di calcolo:

Tariffe per le altre località	Tariffa
Scatto iniziale	€ 6,60
Tariffa al Km	€ 1,80
Sosta (ogni 30")	€ 0,20
Festivo - Tariffa al Km	€ 2,40
Notturno - Tariffa al Km	€ 3,50
Trasporto bagagli	€ 1,00
Van 5/6 pax	+25%
Van 7/8 pax	+50%

Art. 2
Servizio taxi

L'ordine di carico è stabilito sulla base dell'ordine di arrivo dei Tassisti in Aeroporto, rispettando l'alternanza dei tre Comuni (Bastia Umbra, Assisi, Perugia) solo sul primo volo giornaliero. Per i restanti voli della giornata, l'ordine di carico è stabilito sulla base dell'ordine di arrivo al posteggio, senza riferimento all'alternanza tra i diversi Comuni.

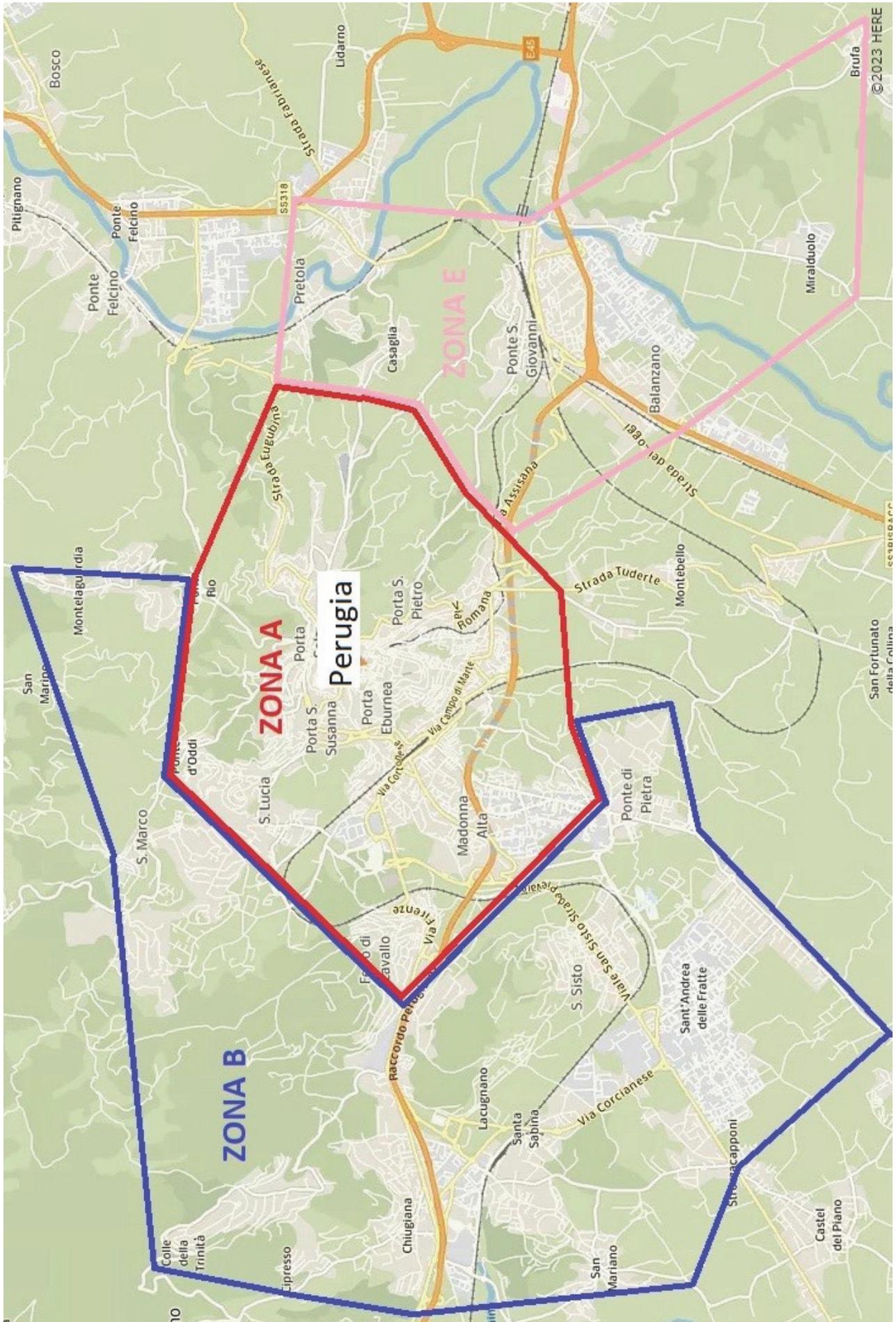
Art. 3
Sanzioni

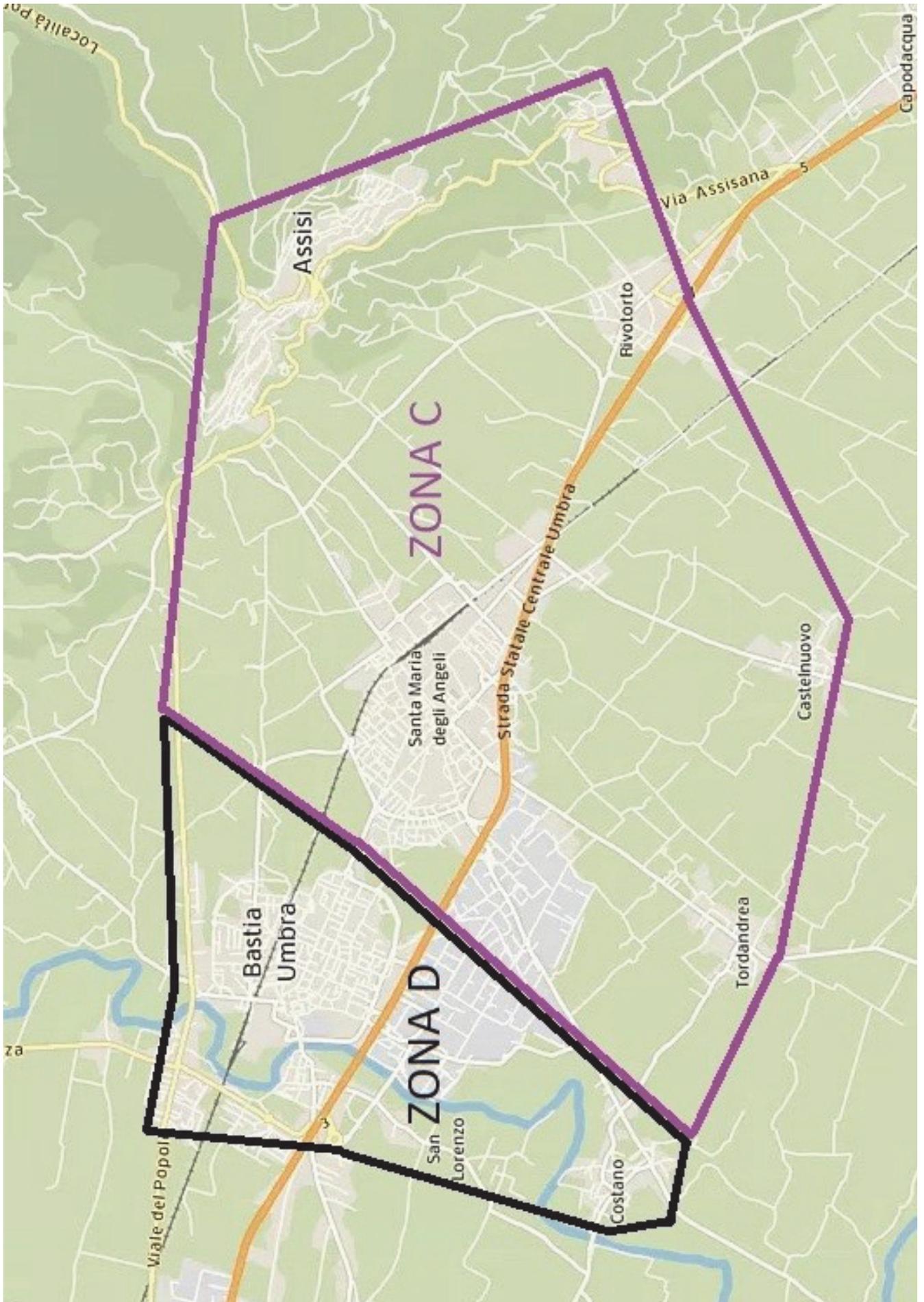
Per l'inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 1 si applicano le sanzioni previste dalla l. 21/1992 e dalla l.r. 17/1994.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 19 maggio 2023

PRESIDENTE
DONATELLA TESEI





DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2023, n. 29.

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82. Attivazione delle procedure per il riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'evento sismico del 9 marzo 2023 - Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione provvidenze da applicare.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, avente ad oggetto: "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i) della legge 7 marzo 2003, n. 38";

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, che ha modificato il testo del decreto sopra richiamato;

Visto l'art. 70, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 18 e la deliberazione della Giunta regionale n. 622/2019 per effetto delle quali, a far data dal 1° luglio 2019, le competenze amministrative di cui all'allegato B della legge regionale n. 10/2015 - tra le quali rientra l'"attività istruttoria relativa ad interventi mirati alla ripresa delle attività produttive a seguito di calamità naturali ai sensi del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche ed integrazioni" (lett. e) - sono passate dalle Comunità montane all'Agenzia forestale regionale (AFOR);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2023, n. 520, avente per oggetto "Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82. Attivazione delle procedure per il riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'evento sismico del 9 marzo 2023";

DECRETA

Art. 1

A seguito della presa d'atto e successiva richiesta al *Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF)*, del carattere di "eccezionalità" dell'evento calamitoso individuato con la deliberazione citata nella premessa, potranno essere concesse, a favore delle imprese agricole danneggiate nelle strutture ubicate nelle zone appresso specificate, le provvidenze contributive previste dall'art. 5, comma 3 del decreto legislativo n. 102/2004, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008.

Sisma del 9 marzo 2023

Danni alle strutture agricole

PROVINCIA DI PERUGIA

Comune di Perugia

Foglio 21

Foglio 40

Foglio 76

Art. 2

Le domande, volte ad ottenere la concessione dei benefici previsti dall'articolo 1 del presente decreto, dovranno essere presentate, anche per il tramite delle Organizzazioni sindacali e/o professionali riconosciute, nel periodo compreso tra la data di pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e il 45° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto del *Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste* di riconoscimento del carattere di "eccezionalità" dell'evento calamitoso in argomento. Le istanze dovranno essere presentate esclusivamente tramite Front End regionale, accedendo alla procedura disponibile al seguente link:

https://serviziinrete.regione.umbria.it/Servizi/RicercaServizi?id_ente=1&id_dipartimento=25

Art. 3

I provvedimenti di concessione dei benefici saranno emanati ad intervenuto riconoscimento, da parte del *Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste*, dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso in argomento.

Art. 4

A cura del Servizio *Sistema di conoscenza ed innovazione, servizi alla popolazione ed al territorio rurale* della Direzione regionale *Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale* saranno informate le Organizzazioni professionali e sindacali delle provvidenze come innanzi esposte.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 29 maggio 2023

PRESIDENTE
DONATELLA TESEI

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 16 maggio 2023, n. 313.

Proposta di legge alle camere - “Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 (Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148)”.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 (Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014));

VISTO il progetto di proposta di legge alle Camere di iniziativa dei Consiglieri Nicchi e Pastorelli, concernente: “Modifiche al Decreto Legislativo 7 settembre 2012, n. 155 (Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148)”, depositato alla Presidenza dell’Assemblea legislativa in data 7 febbraio 2023 e assegnato in pari data in sede redigente alla competenza della I Commissione consiliare permanente (ATTO n. 1649);

ATTESO che ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento Interno l’esame dell’atto si è svolto in sede redigente;

VISTA la relazione tecnica acquisita con nota prot. n. 20230001915 del 14 marzo 2023;

VISTO l’emendamento alla Relazione illustrativa di cui alla nota prot. n. 20230002233 approvato in Commissione il 27 marzo 2023;

VISTI gli articoli deliberati dalla I Commissione Consiliare permanente nella seduta del 27 marzo 2023;

VISTO altresì che la I Commissione Consiliare permanente nella seduta tenutasi il 27 marzo 2023 ha chiesto alla struttura competente dell’Assemblea legislativa di verificare la relazione tecnica ai sensi dell’articolo 49, comma 2, della l.r. 13 del 2000;

VISTA la nota prot. n. 20230002242 del 27 marzo 2023 a firma del Dirigente del Servizio Valutazione delle politiche, controllo e Co.Re.Com., in risposta alla richiesta della I Commissione Consiliare permanente;

VISTO l’articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), laddove in particolare recita: “... *i disegni di legge, ... che comportino conseguenze finanziarie devono essere corredati di una relazione tecnica, predisposta dalle amministrazioni competenti e verificata dal Ministero dell’economia e delle finanze, ...*”;

VISTO il parere della I Commissione consiliare permanente (ATTO n. 1649/BIS - comprensivo di relazione illustrativa e di relazione tecnica);

UDITA l’illustrazione della relazione illustrativa da parte del relatore della I Commissione consiliare permanente, Presidente Daniele Nicchi;

VISTO lo Statuto regionale; VISTO il Regolamento interno;

**con votazione finale sull’intera proposta di legge
che ha registrato n. 17 voti favorevoli espressi
all’unanimità nei modi di legge dai 17 Consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

— di approvare la proposta di legge: “Modifiche al Decreto Legislativo 7 settembre 2012, n. 155 (Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148)”, da presentare alle Camere, ai sensi dell’articolo 121, secondo comma, della Costituzione, composta da n. 3 articoli di cui all’Allegato A, corredata della Relazione illustrativa di cui all’Allegato B e della Relazione tecnica di cui all’Allegato C, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

— di disporre la pubblicazione del presente atto nella Sezione “Leggi e Banche Dati”, sottosezione “Atti” del sito istituzionale dell’Assemblea Legislativa, a cura della Sezione “Protocollo, Flussi documentali e Archivi” del Servizio

“Risorse e Sistema Informativo”;

— di trasmettere la presente proposta di legge al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati, corredata della relazione illustrativa e della relazione tecnica, per gli adempimenti di competenza;

— di trasmettere la presente deliberazione per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Segretario generale, al Responsabile del Servizio “Risorse e Sistema Informativo”, alla Responsabile della Sezione “Protocollo, Flussi documentali e Archivi”.

Il consigliere segretario

Paola Fioroni

Il Presidente

MARCO SQUARTA

ALLEGATO A

Proposta di legge alle Camere

“Modifiche al Decreto Legislativo 7 settembre 2012, n. 155 (Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148)

Art. 1

(Introduzione dell’articolo 8-bis del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155)

1. Dopo l’articolo 8 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 (Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148), è inserito il seguente:

“Art. 8-bis Interventi delle Regioni

1. In attesa di una più ampia e generale riforma della geografia giudiziaria, da attuare nel rispetto del principio del massimo decentramento di cui all’articolo 5 della Costituzione e del principio di prossimità di cui all’articolo 10 del Trattato sull’Unione europea, su richiesta delle Regioni interessate il Ministro della Giustizia dispone, sulla base di apposite convenzioni, il ripristino della funzione giudiziaria, nelle rispettive sedi, dei Tribunali ordinari e delle Procure della Repubblica soppressi dall’articolo 1 del presente decreto.

2. Le convenzioni di cui al comma 1 prevedono che le spese di gestione e manutenzione degli immobili e di retribuzione del personale di custodia e vigilanza delle strutture siano poste integralmente a carico del bilancio della Regione richiedente. Rimangono a carico dello Stato le spese relative alla retribuzione dei magistrati e del personale amministrativo e di Polizia giudiziaria.

3. Le spese a carico delle Regioni indicate al comma 2,

possono essere sostenute anche dagli enti locali, previa intesa con la Regione.

4. Entro cento giorni dalla stipula delle convenzioni di cui al comma 1, il Ministro della Giustizia provvede alla riformulazione, o alla riapertura, delle piante organiche dei Tribunali sub-provinciali riattivati, ai sensi della medesima disposizione, ed alla loro copertura.

5. In seguito al ripristino ai sensi del comma 1, della funzione giudiziaria dei Tribunali circondariali soppressi, il Ministro della Giustizia provvede al conseguente adeguamento delle tabelle di cui agli allegati 1, 2 e 3 annesse al presente decreto, con ricostituzione dei relativi circondari.”.

Art. 2 (Abrogazioni)

1. Sono abrogati:

- a) il comma 4-bis. dell'articolo 8 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155;
- b) il comma 397 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Art. 3 (Disposizioni finanziarie)

1. Dall'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

ALLEGATO B**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA**

Con la presente proposta di legge al Parlamento nazionale, ai sensi dell'art. 121 della Costituzione, si intendono apportare modifiche ed integrazioni al d. lgs. 155/2012.

Nello specifico, il provvedimento prevede che il Ministero della Giustizia debba disporre, nell'ambito di apposite convenzioni, che i Tribunali soppressi dall'art. 1 del richiamato d. lgs. 155/2012, riprendano a pieno la funzione giudiziaria nelle loro sedi, a condizione che le spese di gestione e manutenzione degli immobili e di retribuzione del personale di custodia e vigilanza delle strutture, siano integralmente a carico del bilancio della Regione richiedente, o di enti locali, previa intesa con la stessa.

Rimangono a carico dello Stato le spese relative alla retribuzione dei magistrati, del personale amministrativo e di Polizia giudiziaria.

In particolare per l'Umbria, la proposta relativa alla riattivazione del Tribunale di Orvieto, interviene su questioni di interesse territoriale, condividendo lo spirito di analoghe iniziative adottate con riferimento al tema della geografia giudiziaria da altre Regioni italiane, quali, nella XVIII Legislatura, la Lombardia (DDL n. 2669 presentato al Senato il 12.07.2022), la Sicilia (DDL n. 2613 presentato al Senato il 16.05.2022), la Toscana (DDL n. 2369 presentato al Senato il 10.08.2021), le Marche (DDL n. 2196 presentato al Senato il 30.04.2021) e l'Abruzzo (DDL n. 1948 presentato al Senato il 23.09.2020) e, nella XIX Legislatura, la Lombardia (DDL C. 636; DDL S. 360), l'Abruzzo (DDL C. 360; DDL S. 188), la Calabria (DDL C. 642), la Campania (DDL C. 766) e la Toscana (DDL S. 477).

Il decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155, è stato adottato al fine di operare una riorganizzazione massiva degli uffici giudiziari italiani attraverso la soppressione di 31 sedi di Tribunale, che rappresentavano circa il 47% del totale, su tutto il territorio nazionale.

In Umbria la soppressione delle sedi giudiziarie ha riguardato, nello specifico: Il Tribunale e la Procura della Repubblica di Orvieto, le sezioni territoriali distaccate del Tribunale di Perugia: Assisi, Città di Castello, Foligno, Gubbio e Todi.

Si consideri che attualmente nel solo distretto regionale di Corte d'Appello, vi sono unicamente tre Tribunali ordinari: Il Tribunale di Perugia, di Terni e quello di Spoleto.

A distanza ormai di 10 anni dalla riforma, possiamo affermare che il taglio della giustizia è stato fortemente penalizzante per molti cittadini e imprese che si sono visti allontanati dal servizio giudiziario di prossimità, sia per questioni prettamente geografiche, sia in termini di produttività, causando un riversamento dei costi sugli stessi e un costo sociale che crea forti sperequazioni.

Ciò è avvenuto in quanto la riorganizzazione attuata con la riforma, non ha tenuto conto di alcuni parametri, quali: l'estensione geografica, le caratteristiche geomorfologiche di alcuni territori e l'oggettiva difficoltà di raggiungere gli uffici giudiziari da parte dell'utenza di riferimento.

Inoltre, va sottolineato come il Tribunale di Orvieto sia stato accorpato all'Ufficio Giudiziario di Terni, ad una distanza di circa 80 chilometri l'uno dall'altro.

Tutto ciò, risulta essere in netto contrasto con il principio di giustizia di prossimità di cui all'articolo 10 del Trattato sull'Unione Europea, come modificato dal Trattato di Lisbona, per il quale anche l'amministrazione della giustizia deve essere esercitata il più vicino possibile alle esigenze dei cittadini. Allo scopo di garantire il pieno rispetto del suddetto principio, nonché del principio del massimo decentramento dello Stato, di cui all'articolo 5 della nostra Costituzione, si ritiene per quanto concerne il caso della Regione Umbria, che la riattivazione del Tribunale di Orvieto possa rendere il servizio più efficiente ed efficace nel rispondere alle esigenze socio-economiche del territorio.

Infine, tramite la riattivazione della struttura di Orvieto verrebbe garantita un'equa accessibilità dei cittadini alla giustizia, in rapporto all'estensione territoriale.

ALLEGATO C**RELAZIONE
TECNICA**

L'**articolo 1** introduce nel d.lgs. n. 155/2012 l'articolo 8 bis, con il quale si prevede, al comma 1, la possibilità per le Regioni di richiedere al Ministero della giustizia il ripristino della funzione giudiziaria, nelle rispettive sedi, dei Tribunali ordinari e delle Procure della Repubblica soppressi dall'art. 1 del medesimo d.lgs. 155/2012. Il Ministero della Giustizia dispone tale ripristino sulla base di apposite convenzioni stipulate con le regioni richiedenti.

Al comma 2 si dispone che le convenzioni pongano a carico del bilancio della singola Regione richiedente le spese di gestione e manutenzione degli immobili e di retribuzione del personale di custodia e vigilanza, mentre restano a carico dello Stato le spese di retribuzione dei magistrati, del personale amministrativo e di Polizia giudiziaria.

Al comma 3 si dispone che le spese in carico alle regioni possano essere sostenute anche dagli enti locali, previa intesa con la Regione.

Al comma 4 si dispone che il Ministero della Giustizia provveda alla copertura delle piante organiche dei Tribunali riattivati.

Al comma 5 si dispone che con il ripristino delle funzioni giudiziarie degli uffici giudiziari soppressi vengano adeguate le tabelle allegate al d.lgs. n. 155/2012, con le quali si descrivono in dettaglio le sedi e le competenze territoriali degli uffici giudiziari di vario livello.

Con l'**articolo 2** vengono abrogate le seguenti disposizioni del d.lgs. n. 155/2012:

a) il comma 4 bis dell'art. 8 che prevede quanto segue:

"4-bis. In via sperimentale, il Ministro della giustizia può disporre, nell'ambito di apposite convenzioni stipulate con le regioni e le province autonome, che vengano utilizzati, per il tempo necessario, gli immobili adibiti a servizio degli uffici giudiziari periferici e delle sezioni distaccate soppressi per l'esercizio di funzioni giudiziarie nelle relative sedi. Le spese di gestione e manutenzione degli immobili e di retribuzione del personale di servizio oggetto delle convenzioni sono integralmente a carico del bilancio della regione."

b) il comma 397, dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con il quale viene introdotto il citato comma 4 bis al d.lgs. n. 155/2012.

L'**articolo 3** contiene invece le disposizioni finanziarie, con cui si dispone che dall'attuazione della proposta di legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, provvedendo nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Descrizione degli effetti finanziari

I commi da 1 a 4 dell'articolo 8 bis, così come introdotto dall'articolo 1 della proposta di legge, possono determinare effetti di carattere finanziario, la cui genesi deriva dall'eventuale richiesta di ripristino delle sedi giudiziarie da parte delle regioni. Pertanto, la quantificazione di tali oneri eventuali, a carico delle regioni richiedenti, sarà possibile al momento della stipula delle convenzioni e sulla base di quanto previsto nei singoli atti convenzionali.

L'abrogazione del comma 4 bis dell'articolo 8 del d.lgs. n. 155/2012 disposta all'articolo 2 della proposta elimina il carattere sperimentale delle convenzioni, che potranno essere stipulate in via ordinaria, in attesa di una più ampia e generale riforma della geografia giudiziaria.

Per quanto attiene alle spese che restano a carico dello Stato (spese di retribuzione dei magistrati, del personale amministrativo e di Polizia giudiziaria) l'articolo 3 della proposta di legge dispone che all'attuazione di quanto previsto si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 16 maggio 2023, n. 314.

Revisione del decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 inerente la classificazione di area disagiata e dei relativi parametri degli ospedali all'interno dell'area cratere.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dai Consiglieri Forà (primo firmatario) Bettarelli, Biaconi, Bori, De Luca, Meloni, Porzi e Paparelli concernente: "REVISIONE DEL DECRETO MINISTERIALE 2 APRILE 2015 n. 70 INERENTE LA CLASSIFICAZIONE DI AREA DISAGIATA E DEI RELATIVI PARAMETRI DEGLI OSPEDALI ALL'INTERNO DELL'AREA CRATERE" (Atto n. 1738);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte del Consigliere Forà;

Uditi gli interventi dei Consiglieri regionali;

Udita l'illustrazione della proposta di emendamento alla mozione presentata dal Consigliere Pastorelli, con il consenso dei proponenti;

Uditi gli interventi dei Consiglieri e dell'Assessore competente per materia;

**con votazione sul testo della mozione n. 1738, come emendata
che ha riportato 17 voti favorevoli espressi all'unanimità nei modi di legge
dagli 17 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO CHE:

- i servizi sanitari in generale, e quelli ospedalieri in particolare, rappresentano un tema estremamente sentito dalla nostra comunità;
- con delibera n. 67 del 22 ottobre 2020 la Regione dell'Umbria ha trasformato il "San Matteo degli infermi" nell'unico ospedale regionale totalmente Ospedale Covid per far fronte alla crisi pandemica emersa;
- nel Consiglio Comunale aperto del Comune di Spoleto del 12 gennaio 2023, alla presenza degli organi amministrativi della sanità Umbra, della Presidente Donatella Tesei, dell'Assessore alla Sanità Luca Coletto, del Senatore Francesco Zaffini Presidente della Commissione Affari Sociali e Sanità del Senato della Repubblica, nonché dei Sindaci del territorio del nuovo distretto sanitario (distretto sanitario definito nel progetto di Piano Sanitario Regionale ancora in iter approvativo da parte del Consiglio Regionale dell'Umbria), delle diverse rappresentanze di categoria e società spoletine, è stato esposto il progetto di terzo polo ospedaliero descritto nella delibera pre-adottata dalla Giunta regionale n. 118 dell'11 novembre 2022;
- nello stesso Consiglio Comunale aperto sopracitato sono emerse novità positive, ma anche criticità che possono generare un logoramento strutturale di tutto il polo ospedaliero ed in particolare del nosocomio di Spoleto;
- in particolare, in relazione ad alcune specialità relative al punto nascita e al pronto soccorso in emergenza urgenza, per le quali sono state chieste delle deroghe, le stesse ad oggi risultano da un lato soppresse (le specialità relative al punto nascita) dall'altro depotenziate (quelle relative al pronto soccorso);

CONSIDERATO CHE:

- la soppressione del punto nascita dipende dalla mancata deroga ministeriale basata sui criteri del DM 70/2015 e delle relative disposizioni collegate;

- con il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70, è stato adottato il Regolamento recante la “*definizione degli standard qualitativa strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera*”;
- nel dettaglio, per effetto del citato provvedimento, è stato operato il riassetto strutturale e di qualificazione della rete ospedaliera al fine di offrire ai cittadini prestazioni sanitarie qualitativamente appropriate, in linea con i livelli essenziali di assistenza, nonché per conseguire, al contempo, una significativa riduzione dei costi;
- in altri termini, il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 stabilisce dei parametri, come ad esempio il numero minimo di posti letto, per tenere aperto un presidio ospedaliero;
- il citato regolamento, a fianco a una disciplina di carattere generale, contiene specifiche misure finalizzate a prevedere un trattamento differenziato nelle “zone particolarmente disagiate o “*realità territoriali disagiate*”. Queste ultime, ai sensi del Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70, ricorrono nell’ipotesi di isole, zone montane, comunità isolate o aree disagiate. Nello specifico, il punto 9.2.2 dell’Allegato 1 reca la disciplina dei presidi ospedalieri nelle zone particolarmente disagiate;
- la normativa, per converso, non prevede un trattamento sufficientemente differenziato per talune aree del Paese, il cui svantaggio territoriale risulta derivato da calamità naturali. Il riferimento è, in particolare, alle aree del Paese colpite dal sisma del Centro Italia del 2016, nelle quali molti cittadini sono ancora in attesa della ricostruzione ed in taluni casi hanno già provveduto a trasferire altrove la propria residenza, rendendo conseguentemente più gravosi i requisiti previsti dal Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70;
- la situazione di permanenza di un forte disagio sociale, economico e produttivo dell’area cratere, in cui è compreso l’ospedale di Spoleto e quelli della Valnerina, avrà un tempo non inferiore ai 10 anni come dimostrato dalle precedenti esperienze per situazioni analoghe;
- tali esperienze hanno determinato situazioni di spopolamento e perdita di servizi in generale ed in particolare nel settore sanitario;
- per consentire di promuovere una crescita ed una costanza nei servizi alla popolazione residente, o domiciliata per lavoro e turismo, occorre una piena funzionalità del presidio ospedaliero;
- l’impegno più volte manifestato dai vertici politici regionali è stato sempre volto al ripristino della totalità dei servizi dell’epoca pre-covid, una volta superata l’emergenza, fatto reiterato e unanimemente condiviso anche durante la recente competizione elettorale;
- nella mozione del Consiglio Comunale di Spoleto approvata con Deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 22/12/2021, è stata evidenziata la peculiarità della città di Spoleto di avere lo status di “zona disagiata” per motivi dovuti alla calamità naturale, del terremoto e della sua fase di ricostruzione e post ricostruzione del territorio comunale ed anche dell’Ospedale;

RICORDATO CHE:

- il diritto alla salute è uno dei diritti fondamentali dello Stato Italiano, sancito nell’art. 32 della Costituzione ed è nostro dovere fare sì che venga garantito a tutti i cittadini dalla pubblica amministrazione;
- il disagio avuto dal terremoto del 2016, a cui si sono succedute le catastrofi quali la pandemia COVID SARS-19 ed il caro energia, dovuto anche al conflitto bellico in atto, hanno determinato un rallentamento significativo del processo di ricostruzione nonché un ulteriore disagio nella popolazione e nella capacità residenziale dei territori, tale da determinare un’insicurezza sociale e quindi anche nella prospettiva di futuro;
- a seguito del terremoto del 2016 l’area del cratere è stata definita dalla Commissione Europea area in transizione, cioè quelle aree che hanno un PIL tra il 70 e 90% della media Europea, ma che hanno ancora carenze infrastrutturali e difficoltà strutturali;
- nella precedente legislatura era in corso la modifica del Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70, ridefinendo parametri e funzioni del sistema sanitario nazionale a seguito della pandemia.

TUTTO CIO’ PREMESSO

IMPEGNA LA GIUNTA:

- ad attivarsi presso il Ministero della Salute per promuovere modifiche al Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, al fine di assicurare un sistema di finanziamento ad hoc, mirato a sostenere le piccole Regioni, caratterizzate da “zone interne” ed aree disagiate, garantendo il principio dell’erogazione in sicurezza delle prestazioni e figure professionali come previsto dai DEA di I livello, sulla base delle evidenze scientifiche disponibili;

- a condividere con i Sindaci ed i vari Consigli Comunali dell'area del cratere la mozione adottata;
- a sottoporre all'attenzione di tutti i Parlamentari dell'area del cratere e della struttura commissariale competente per il sisma 2016 la mozione in epigrafe.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 16 maggio 2023, n. 315.

Impegno della Giunta regionale per evitare il divieto di detenzione della Trota Fario, in virtù di quanto disposto dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 135/2022, nell'ambito del recepimento del Regolamento Europeo n. 429/2016.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dai Consiglieri Puletti (primo firmatario) e Mancini, concernente: "IMPEGNO DELLA GIUNTA REGIONALE PER EVITARE IL DIVIETO DI DETENZIONE DELLA TROTA FARIO, IN VIRTÙ DI QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 135/2022, NELL'AMBITO DEL RECEPIMENTO DEL REGOLAMENTO EUROPEO NUMERO 429/2016 " (Atto n. 1668);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte della Consigliera Puletti, effettuata nella seduta del 21 marzo 2023;

**con votazione sul testo della mozione n. 1668
che ha riportato 11 voti favorevoli e 1 voto di astensione,
espressi nei modi di legge, dai 12 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO CHE in sede di esame della Legge 53/2021 (Legge di Delegazione Europea) è stato approvato un emendamento a firma della Senatrice De Petris volto all'introduzione della lettera q) dell'articolo 14 della Legge di Delegazione stessa, con cui il Parlamento, nel recepire il regolamento Europeo 429/2016 relativo, tra l'altro, alla prevenzione delle zoonosi, ha delegato al Governo l'introduzione di un "divieto specifico di importazione, commercializzazione e conservazione degli animali Esotici e Selvatici", nonché l'introduzione di norme penali in caso di violazione. Le disposizioni introdotte, prive di qualsiasi fondamento scientifico, rischiano di far aprire una procedura di infrazione in sede comunitaria nei confronti dell'Italia, unico tra i ventisette, ad aver legiferato in maniera così difforme e puramente ideologica.

PREMESSO CHE la pubblicazione del D.lgs. 135/2022 in data 27 settembre 2022, oltre a vietare, con denunce penali e pesantissime sanzioni amministrative per i trasgressori, la detenzione in forma amatoriale o professionale di specie selvatiche ed esotiche, prelevate in natura, interdirà anche l'allevamento di alcune specie presenti da secoli in Italia, in quanto ritenute invasive (categoria W e U) e dannose per la biodiversità.

PREMESSO CHE poco più di una settimana fa, nell'ambito della lista in via di definizione di cui al punto precedente, precisamente l'8 febbraio, la Trota fario pur non essendo portatrice zoonosi, è stata inspiegabilmente inserita

con il punteggio di pericolosità massimo in una scala da 0 a 5, nella bozza di lista delle specie da vietare perché pericolose per la biodiversità. Tale lista è in fase di stesura presso il Ministero dell'Ambiente che, di concerto con quelli della Salute, dell'Agricoltura e dell'Interno deve approvarla sulla base dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 135/2022.

CONSIDERATO CHE a causa della normativa italiana di cui sopra, volta al recepimento del Regolamento europeo 429/2016, dal 27 marzo 2023 la Trota fario rischia seriamente di essere messa fuori legge, rendendone vietata la pesca e l'allevamento di cui l'Italia detiene il primato a livello europeo. Dopo secoli, la produzione, ma soprattutto l'attività di pesca sarebbero interdette ingiustamente ed ingiustificatamente, ai tanti appassionati pescatori sportivi e di professione, pronti ogni anno a popolare festosamente i corsi d'acqua e i bacini idrici italiani e umbri.

CONSIDERATO CHE tante attività del piccolo commercio di prossimità e tutto il mondo dell'accoglienza turistica legato alla pesca sportiva subirebbero un considerevole danno economico che li metterebbe definitivamente in ginocchio, dopo i durissimi anni della pandemia e gli odierni rincari delle bollette.

CONSIDERATO CHE a subire ripercussioni negative dalla messa al bando della Trota fario, potrebbe essere anche il centro ittiogenico di Borgo Cerreto gestito dalla Regione Umbria, che potrebbe veder vietata la sua peculiare attività di allevamento di questa specie, destinata all'immissione nei fiumi che attraversano il territorio regionale, a ridosso di una stagione piscatoria 2023, che rischierebbe di essere compromessa ancor prima di iniziare.

CONSIDERATO CHE l'associazione nazionale EmaF (che raggruppa numerose associazioni che a livello nazionale raccolgono appassionati, aziende e professionisti del settore degli animali esotici da compagnia), si sta adoperando alacremente, insieme ad altre realtà associative legate al mondo della pesca sportiva e professionale che recentemente hanno sposato questa causa, per evitare con ogni mezzo la caporetto dell'intero comparto, sotto il profilo economico e sociale.

CONSIDERATO CHE stante la gravità della situazione rappresentata, sarebbe auspicabile l'immediata presa di coscienza da parte dell'esecutivo regionale umbro, affinché si attivi e affianchi queste realtà associative, nel difficile compito di contrasto all'entrata in vigore dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 135/2022.

Tutto ciò premesso e considerato;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad intraprendere tutte le azioni necessarie in sede di Conferenza Stato-Regioni e nelle altre sedi istituzionali ritenute opportune, affinché la Trota fario non venga inserita nell'elenco delle specie per cui è vietata la conservazione, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 135/2022 che recepisce il Regolamento europeo 429/2016.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 16 maggio 2023, n. **316**.

Adozione di provvedimenti a sostegno del soccorso tecnico urgente del Corpo dei Vigili del Fuoco.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dai Consiglieri Pastorelli (primo firmatario) e Fioroni, concernente: "ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEL SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO" (Atto n. 1727);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte del Consigliere Pastorelli;

**con votazione sul testo della mozione n. 1727
che ha riportato 15 voti favorevoli, espressi all'unanimità nei modi di legge,
dai 15 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO che il dispositivo di soccorso della Regione Umbria del Corpo dei Vigili del Fuoco, è garantito dai due Comandi Provinciali di Perugia e Terni i quali, con le loro 17 sedi di servizio, assicurano circa 22.000 interventi l'anno;

TENUTO CONTO che il Comando Provinciale di Perugia da solo ne effettua oltre 16.000, dato statistico molto simile a quello registrato dai Comandi Provinciali di grandi città come: Bari, Genova e Catania;

APPURATO che a parità di interventi con le sopra citate grandi città, ma considerate, sia una densità geografica tra le più vaste a livello nazionale che un livello di rischio sismico secondo in Italia, il Comando Provinciale di Perugia dispone di circa 20 unità di Vigili Permanenti e 24 unità di Capi Squadra in meno;

RILEVATO che la sede di servizio del distaccamento di Foligno effettua una media di 2.500 operazioni l'anno, pari circa al 7% complessivo, ed è paragonabile per numero di interventi al doppio di quelli effettuati da Legnano che rappresenta il primo supporto alla Centrale di Milano, potendo contare sul supporto limitrofo di tre distaccamenti Volontari, con un organico di 4 Capi Squadra e 8 Vigili Permanenti in aggiunta rispetto alla sede umbra;

PRESO ATTO della carenza strutturale di organico e delle innumerevoli criticità a cui il Corpo è chiamato a fare fronte, non ultima quella legata all'emergenza sismica verificatasi lo scorso 10 marzo, con epicentro ad Umbertide;

CONSIDERATO che come già avvenuto in passato per l'emergenza sismica che ha riguardato Norcia ed il comprensorio della Valnerina, è stata rivisitata la Pianta Organica del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia, prevedendo un aumento di Organico complessivo delle diverse sedi di servizio;

Tutto ciò premesso e considerato:

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE:

ad adottare i provvedimenti necessari rivolti a sollecitare il Governo al fine di potenziare tutto il soccorso tecnico urgente della Regione Umbria, rivedendo la classificazione del Comando Provinciale di Perugia nella categoria "C - Super", prevedendo sia un aumento della pianta organica del personale operativo della Sede Centrale del Comando Provinciale che la riclassificazione della sede distaccata di Foligno in "SD5"; il tutto anche mediante il trasferimento temporaneo del personale operativo ai sensi dell'**art. 42 del D.P.R. n. 64/2012**, in attesa di poter disporre del personale in maniera effettiva.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2023, n. 498.

Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Variazioni al bilancio di previsione 2023-**

2025, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011." e la conseguente proposta dell'Assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto, in particolare, l'articolo 51 del medesimo decreto 118/2011;

Vista la l.r. 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla l.r. 25/08/2022, n. 9;

Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";

Vista la D.G.R. n. 1350 del 21/12/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025, di cui all'articolo 39, comma 10, del D.Lgs. 118/2011 e 31 della L.R. n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 1351 del 21/12/2022 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 32 della L.R. n. 13/2000;

Visto l'articolo 41 della l.r. n. 13/2000;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2023-2025 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;
2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;
3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente

TESEI

(su proposta dell'assessore Agabiti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto in particolare l'articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria."

Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";

Vista la D.G.R. n. 1350 del 21/12/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025, di cui all'articolo 39, comma 10, del D.Lgs. 118/2011 e 31 della L.R. n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 1351 del 21/12/2022 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 32 della L.R. n. 13/2000;

Visto l'articolo 41 della l.r. 13/2000 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Considerato che, con note agli atti del Servizio Bilancio, è stata richiesta dai competenti Responsabili di Servizio l'iscrizione nel Bilancio 2023-2025 dei seguenti finanziamenti, assegnati alla Regione e/o introitati nelle casse regionali, relativi a fondi aventi destinazione vincolata, con conseguente variazione degli Stati di previsione dell'Entrata e della Spesa:

— euro 47.755.315,00 quale contributo statale assegnato per il ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici 2022, di cui all' articolo 8, comma 2, del D.L. 30 marzo 2023, n. 34;

— 41.311.187,00 quali Fondi PNRR assegnati alla Regione, in qualità di soggetto attuatore, con Decreto 23/01/2023 del Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, per la realizzazione dell'intervento previsto dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza M6 C1- Investimento 1.2.1 "Casa come primo luogo di cura (ADI), CUP I99I22001510007- al fine di favorire interventi sanitari e socio-sanitari nell'ambito dell'assistenza domiciliare, da imputare, secondo il cronoprogramma di spesa, per euro 9.504.730,00 nell'esercizio 2023, per euro 15.103.051,00 nel 2024 e per euro 16.703.406 nel 2025;

— euro 6.444.958,82 assegnati, a titolo di annualità 2022, con Decreto 22/10/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, di riparto del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS) 2021-2023, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 46, comma 2, della legge 27/12/2002, n. 289;

— euro 10.248,41 assegnati dal Ministero della Salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria - con decreto dirigenziale del 21/12/2022, quale contributo 2022, per le finalità di cui all'art. 2, comma 1, della L. 284/1997 "Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati";

— euro 25.060,00 versati dai soggetti richiedenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), di cui al D.Lgs. n. 128/2010, per le spese di istruttoria e rilascio delle autorizzazioni;

— euro 18.508,11 derivanti dai versamenti delle Ditte e dei vivai per controlli fitosanitari da destinare alle attività dei servizi fitosanitari regionali, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 214/2005;

— euro 3.172,35 quali proventi derivanti dalle sanzioni in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro nel settore estrattivo per violazione di norme di polizia mineraria ex articolo 21, comma 2, del D.Lgs. 758/1994 e dell'articolo 13, comma 6, del D.Lgs. 81/2008;

— euro 5,38 quali somme confluite nel conto corrente bancario aperto dalla Regione Umbria, con causale "Donazioni terremoto Umbria agosto 2016", per la realizzazione di uno o più interventi di pubblica utilità nei territori della Regione colpiti dal sisma di agosto 2016 - art. 4 della L.R. 21/10/2016, n. 11 - e da trasferire alla contabilità speciale n. 6020 intestata al Presidente della Giunta regionale;

— euro 4.000,00 versati dalle imprese per interventi di compensazione ambientale per attività di cava di cui all'articolo 6, comma 5, della l.r. n. 2/2000;

— euro 9.684,73 relativi a somme restituite a fronte di trasferimenti effettuati ex "POR FSE UMBRIA 2014/2020" Asse inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità 9.4, nell'ambito del Bando pubblico per interventi di sanificazione delle scuole e delle strutture del diritto allo studio universitario, per euro 593,82 del Comune di Gualdo Tadino (CUP I29J21001720009), di cui alla D.D. n. 589 del 19/01/2023 e per euro 9.090,91 del Comune di Perugia (CUP I99J21001640009), di cui alla D.D. n. 2264 del 28/02/2023, da reinscrivere in bilancio ai capitoli di spesa originari per le medesime finalità;

— euro 27.467,90 relativi a recuperi di somme non dovute a fronte di contributi concessi nell'ambito dell'Accordo di Programma 2019_Umbria per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale ADP2019 e ADP2020 - Avviso 2020, di cui alla D.D. n. 1668 del 15/02/2023, da reinscrivere in bilancio al capitolo di spesa originario per le medesime finalità;

— euro 217,37 relativi a somme restituite a fronte di trasferimenti effettuati nell'ambito del PAR FSC 2007- 2013 per la realizzazione del Progetto FARE - Famiglie Responsabili - CUP I69G13000900001, di cui alla D.D. n. 2082 del 23/02/2023, da riscrivere in bilancio al capitolo di spesa originario per le medesime finalità;

— euro 873,40 versati, a titolo di restituzione rateizzata, da imprese beneficiarie di prestiti agevolati di cui alla l.r. n. 12/95 in materia di occupazione giovanile, da trasferire a Sviluppo Umbria ad incremento del relativo Fondo di rotazione;

— euro 12.083,86 provenienti dalle sanzioni amministrative di cui alla legge 68/1999 da destinare al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, ai sensi dell'art. 14 della medesima legge;

— euro 1.000.000,00 quali risorse PNRR assegnati alla Regione, in qualità di soggetto attuatore, con determinazione direttoriale n. 0012721 del 21/04/2023 dell'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN) della Presidenza del Consiglio dei Ministri a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) della Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.5 "Cybersecurity", per la realizzazione del progetto "Potenziamento della resilienza Cyber della sanità umbra" CUP I64F22000070006 di cui all'Avviso pubblico n. 03/2022 dell'Agenzia;

— euro 1.177.755,40 assegnati alla Regione Umbria, in qualità di soggetto attuatore, con decreto MEF-RGS-RR 52 del 02/03/2023 quali risorse aggiuntive, a valere sul "Fondo per l'avvio delle opere indifferibili" di cui all'articolo 34, comma 1, D.L. n. 115/2022 convertito nella legge n. 142/2022, per la realizzazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) degli investimenti M6C1 di cui euro 863.833,06 per gli interventi relativi al CUP F41B22001450001, euro 186.023,20 per gli interventi relativi al CUP F18I22000480006 e euro 127.899,14 per gli interventi relativi al CUP F45F22000480001, come da all'Allegato 1 del citato decreto n. 52/2023;

Ritenuto di dover provvedere alle relative variazioni di bilancio per l'iscrizione dei finanziamenti sopra indicati nello Stato di Previsione delle Entrate e corrispondentemente nello Stato di previsione delle Spese del Bilancio di Previsione 2023-2025;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2023-2025 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;

3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 16 maggio 2023

Il responsabile del procedimento
F.TO ANGELO PELLEGRINI

ALLEGATO A)

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONIPUBBLICHE	63.715.252,23	63.715.252,23	15.103.051,00	16.703.406,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0103	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	25.060,00	25.060,00	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTIDALLA GESTIONE DEI BENI	18.508,11	18.508,11	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	15.256,21	15.256,21	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	42.248,78	42.248,78	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	500.000,00	500.000,00	1.677.755,40	0,00
			TOTALE VARIAZIONE	64.316.325,33	64.316.325,33	16.780.806,40	16.703.406,00

ALLEGATO A)

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	28.232,35	28.232,35	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	1	5,38	5,38	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	1	3.284.979,41	3.284.979,41	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	1	957.000,00	957.000,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	1	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	1.235.979,41	1.235.979,41	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	1	167.000,00	167.000,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	1	27.467,90	27.467,90	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	9.902,10	9.902,10	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	57.260.045,00	57.260.045,00	15.103.051,00	16.703.406,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	10.248,41	10.248,41	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	2	500.000,00	500.000,00	1.677.755,40	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	1	873,40	873,40	0,00	0,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	1	12.083,86	12.083,86	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	18.508,11	18.508,11	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
			TOTALE VARIAZIONE		64.316.325,33	64.316.325,33	16.780.806,40	16.703.406,00

ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE
2023-2025**

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONIPUBBLICHE	01	63.715.252,23	63.715.252,23	15.103.051,00	16.703.406,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0103	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	02	25.060,00	25.060,00	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTIDALLA GESTIONE DEI BENI	02	18.508,11	18.508,11	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	02	3.172,35	3.172,35	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	03	12.083,86	12.083,86	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	02	38.243,40	38.243,40	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	99	4.005,38	4.005,38	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	500.000,00	500.000,00	1.677.755,40	0,00
TOTALE VARIAZIONE					64.316.325,33	64.316.325,33	16.780.806,40	16.703.406,00

ALLEGATO B)

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	6.172,35	6.172,35	0,00	0,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	22.060,00	22.060,00	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	5,38	5,38	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASIILI NIDO	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.284.979,41	3.284.979,41	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	957.000,00	957.000,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.235.979,41	1.235.979,41	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	167.000,00	167.000,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	27.467,90	27.467,90	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	9.902,10	9.902,10	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	57.260.045,00	57.260.045,00	15.103.051,00	16.703.406,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	10.248,41	10.248,41	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	2	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	1.177.755,40	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	873,40	873,40	0,00	0,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	12.083,86	12.083,86	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	18.508,11	18.508,11	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE							64.316.325,33	64.316.325,33	16.780.806,40	16.703.406,00

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2023-2025

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.10	01248_E (N.I.)	CONTRIBUTO STATALE PER IL RIPIANO DEL SUPERAMENTO DEL TETTO DI SPESA DEI DISPOSITIVI MEDICI AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DEL D.L. 30/03/2023, N.34 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI -(RIF. CAP. 03068_S)	E.2.01.01.01.000	47.755.315,00	47.755.315,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.10	01835_E (N.I.)	PNRR M6C1, INVESTIMENTO 1.2.1 ASSISTENZA DOMICILIARE "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (ADI)" - CUP_199122001510007 - D.M. 23/01/2023 - (RIF. CAP. 05225_S) -TRASF. CORR. DA AMM.CENTRALI	E.2.01.01.01.000	9.504.730,00	9.504.730,00	15.103.051,00	16.703.406,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.10	01803_E	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI. ART. 1,COMMA 271, LEGGE 228/2012 -(RIF. CAP. 2836_S - 02904_S)	E.2.01.01.01.000	6.254.958,82	6.254.958,82	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.10	02429_E	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE, ART.45, D.LGS 25.7.98 N.286 - (RIF. CAP. 2718_S)	E.2.01.01.01.000	190.000,00	190.000,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.10	02051_E	FONDI PER INIZIATIVE A FAVORE DEI MINORATI DELLA VISTA ARTT.2 E 3 DELLA LEGGE 28.8.97N.284 - (RIF. CAP. 2902/5052_E - CAP. 2902/5053_S)	E.2.01.01.01.000	10.248,41	10.248,41	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0103	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	02	1.10	02538_E	VERSAMENTI DELLE IMPRESE PER LE SPESE DI ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A) AI SENSI DEL D.LGS.3/04/2006 N. 152 E S.M.I. - (RIF. CAP. 4810_S)	E.2.01.03.02.000	25.060,00	25.060,00	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTIDALLA GESTIONE DEI BENI	02	1.10	00053_E	VERSAMENTI PROVENIENTI DALLE DITTE E DAI VIVAI PER AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI FITOSANITARI EX ART. 55, D.LGS. 214/2005.	E.3.01.02.01.000	18.508,11	18.508,11	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	02	1.10	02897_E	PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO NEL SETTORE ESTRATTIVO PER VIOLAZIONE DI NORME DI POLIZIA MINERARIA , ART.21, COMMA 2, D.LGS. 758/1994 E ART.13,COMMA 6, DEL D.LGS. 81/2008 - (RIF. CAP. E5035_S)	E.3.02.02.99.000	3.172,35	3.172,35	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	99	1.10	01051_E	LIBERALITA' CONFLUITE NEL C/C APERTO DALLA REGIONE PER IL TERREMOTO DELL'AGOSTO 2016, DA DESTINARE AD INTERVENTI NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA - ART.4, L.R. N. 11/2016 - ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C. - (RIF. CAP. 01503_S)	E.3.05.99.99.000	5,38	5,38	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	99	1.10	02552_E	PROVENTI PER INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE PER ATTIVITA' DI CAVA ART.6, COMMA 5 LR3/1/2000, N.2 MODIFICATO DALLA L.R. 29/12/2003,N.26 - (RIF. CAP. 8332_S)	E.3.05.99.99.000	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	02	1.10	03060_E	RECUPERO DI SOMME CORRISPOSTE SU STANZIAMENTI DI SPESE CORRELATE A DESTINAZIONE VINCOLATA DA REISCRIVERE IN BILANCIO L.R.28/2/2000 N.13.	E.3.05.02.03.000	37.370,00	37.370,00	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	02	1.10	02441_E	RESTITUZIONE SOMME RELATIVE AL FONDO PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE - L.R. 23.3.95, N.12 - (RIF. CAP. A9770_S)	E.3.05.02.03.000	873,40	873,40	0,00	0,00

ALLEGATO C)

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	03	1.10	B2982_E	PROVENTI DERIVANTI DALLA IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE, DAI CONTRIBUTI VERSATI DAI DATORI DI LAVORO AI SENSI DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N.68, NONCHÉ DA CONTRIBUTI DI FONDAZIONI ED ALTRI ENTI (RIF. CAP.9771_S) - PROV. DA MULTE, AMMENZE SANZ. A CARICO DELLE IMPRESE	E.3.02.03.01.000	12.083,86	12.083,86	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	1.10	02901_E (N.I.)	PNRR M1C1 - INVESTIMENTO 1.5 "CYBERSECURITY"- PROGETTO "POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER DELLA SANITA' UMBRA" - CUP I64F22000070006 - AVVISO PUBBLICO N. 03/2022 ACN - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - (RIF. CAP. 6538_S)	E.4.02.01.01.000	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	1.10	02877_E	PNRR M6C1 1.1.: CASE DELLA COMUNITA' E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA - CONTR. AGLI INVESTIMENTI DA AMM. CENTRALI - (RIF. CAP. 06562_S)	E.4.02.01.01.000	0,00	0,00	1.049.856,26	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	1.10	02889_E	PNRR M6C1 1.3. RAFFORZAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA INTERMEDIA E DELLE SUE STRUTTURE (OSPEDALI DI COMUNITA') - CONTR. AGLI INVESTIMENTI DA AMM. CENTRALI - (RIF. CAP. 06566_S)	E.4.02.01.01.000	0,00	0,00	127.899,14	0,00
TOTALE VARIAZIONE									64.316.325,33	64.316.325,33	16.780.806,40	16.703.406,00

ALLEGATO C)

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
13	TUTELA DELLA SALUTE	01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	2.04	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	03068_S (N.I.)	CONTRIBUTO STATALE PER IL RIPIANO DEL SUPERAMENTO DEL TETTO DI SPESA DEI DISPOSITIVI MEDICI AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DEL D.L. 30/03/2023, N.34 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - (RIF. CAP. 01248_E)	U.1.04.01.02.000	47.755.315,00	47.755.315,00	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	2.06	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	05225_S (N.I.)	PNRR M6C1, INVESTIMENTO 1.2.1 ASSISTENZA DOMICILIARE "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (ADI)" - CUP. I99I22001510007 - D.M. 23/01/2023 - TRASF. CORR. DA AMM.CENTRALI - (RIF. CAP. 01835_E)	U.1.04.01.02.000	9.504.730,00	9.504.730,00	15.103.051,00	16.703.406,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	1	2.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	12836_S	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ART. 1, COMMA 271, LEGGE 228/2012 - (RIF. CAP. 1803_E) - TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	1	2.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	F2836_S	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ART. 1, COMMA 271, LEGGE 228/2012 - (RIF. CAP. 1803_E) - TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	957.000,00	957.000,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASIULI NIDO	1	2.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	L2836_S	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ART. 1, COMMA 271, LEGGE 228/2012 - (RIF. CAP. 1803_E) - TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	3.222.479,41	3.222.479,41	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI	1	2.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	S2836_S	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ART. 1, COMMA 271, LEGGE 228/2012 - (RIF. CAP. 1803_E) - TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	167.000,00	167.000,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	2.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	Y2836_S	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ART. 1, COMMA 271, LEGGE 228/2012 - (RIF. CAP. 1803_E) - TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	1.045.979,41	1.045.979,41	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASIULI NIDO	1	2.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02904_S	QUOTA DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER L'IMPLEMENTAZIONE LINEE DI INDIRIZZO SULL'INTERVENTO CON BAMBINI E FAMIGLIE IN SITUAZIONI DI VULNERABILITA' (P.I.P.P.I.) EX D.LGS. 281/1997 - (RIF. CAP. 01803_E)	U.1.04.01.02.000	62.500,00	62.500,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	2.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02718_S	SPESE PER INTERVENTI REGIONALI PER LE POLITICHE MIGRATORIE - ART.45, D.LGS. 25.7.98 N.286 - (RIF. CAP. 2429_E) - TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	190.000,00	190.000,00	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	2.06	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A2902/5052_S	SPESE PER INTERVENTI A FAVORE DEI MINORATI DELLA VISTA - L. 28/8/97 N.284 - INTERVENTI EX ART.2 LEGGE 284/97 - (RIF. CAP. 2051_E) - TRASF. CORRENTI IST. SOC. PRIVATE	U.1.04.04.01.000	10.248,41	10.248,41	0,00	0,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	3.07	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	04810_S	SPESE PER L'ISTRUTTORIA RELATIVA AL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI AI SENSI DEL D.LGS. 3/04/2006, N. 152 E S.M.I. - (RIF. CAP. 2538_E) - TRASF. CORR. A AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	22.060,00	22.060,00	0,00	0,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	3.07	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	E4810_S	SPESE PER L'ISTRUTTORIA RELATIVA AL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI AI SENSI DEL D.LGS. 3/04/2006, N. 152 E S.M.I. - (RIF. CAP. 02538_E) - ACQ. SERV. PER FORM. E ADDESTR. PERSONALE ENTE	U.1.03.02.04.000	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	4.05	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	03829_S	UTILIZZO PROVENTI DERIVANTI DAI VERSAMENTI DELLA TARIFFA FITOSANITARIA DI CUI ALL'ART. 55, D.LGS. 214/2005, (RIF. CAP. 53_E) - GIORNALI RIVISTE	U.1.03.01.01.000	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO C)

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	4.05	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	C3829_S	UTILIZZO PROVENTI DERIVANTI DAI VERSAMENTI DELLA TARIFFA FITOSANITARIA DI CUI ALL'ART. 55, D.LGS. 214/2005. (RIF. CAP. 53_E) - FORMAZIONE PERSONALE	U.1.03.02.04.000	8.508,11	8.508,11	0,00	0,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	3.05	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	E5035_S	POTENZIAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE DI CONTROLLO PER L'ATTIVITA' DI ANALISI E PER LA VALUTAZIONE DI EVENTUALI INTERVENTI DI CUI ALLA L.R. 2/2000 ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE - (RIF. CAP.02897_E)	U.1.03.02.04.000	3.172,35	3.172,35	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	1	3.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	01503_S	UTILIZZO DELLE SOMME CONFLUITE NEL C/C APERTO DALLA REGIONE PER IL TERREMOTO DELL'AGOSTO 2016 - ART.4, L.R. N. 11/2016 - TRASF. CORR. A AMM. CENTRALI. (RIF. CAP. 01051_E)	U.1.04.01.01.000	5,38	5,38	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2	4.08	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	A8332_S	UTILIZZO PROVENTI PER INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE PER ATTIVITA' DI CAVA ART.6, COMMA 5, L.RO3/1/2000, N.2 MODIFICATO DALLA LR 29/12/2003, N.26 - (RIF. CAP.2552_E) - CONT. AGLI INV. AMMIN. LOCALI	U.2.03.01.02.000	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	2.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02812/8020_S	POR FSE 2014-2020: ASSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'-PRIORITA' 9.4 MIGLIORAMENTO ACCESSO SERVIZI DI INT.GEN.-COFINANZIAMENTO REGIONALE-TRASF.CORRENTI AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	1.452,70	1.452,70	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	2.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02812/8025_S	POR FSE 2014-2020: ASSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'-PRIORITA' 9.4 MIGLIORAMENTO SERVIZI DI INT.GEN. - Finanziamento Stato - Fondo dirotazione ex Legge 183/87 - TRASF.CORRENTI AMM.NI LOCALI. (RIF. CAP. 01218_E)	U.1.04.01.02.000	3.389,66	3.389,66	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	2.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02812/8045_S	POR FSE 2014-2020: ASSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'-PRIORITA' 9.4 MIGLIORAMENTO SERVIZI DI INT.GEN.- FINANZIAMENTO CON FONDI COMUNITARI FSE - TRASF.CORRENTI AMM.NI LOCALI - (RIF. CAP. 01219_E)	U.1.04.01.02.000	4.842,37	4.842,37	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	1	2.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02587_S	CONTRIBUTI PER AZIONI DI SVILUPPO, PROMOZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE, DECRETO N. 539/11/2017 - TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - (RIF. CAP. 02185_E)	U.1.04.04.01.000	27.467,90	27.467,90	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	2.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02543_S	PAR FSC 2007-2013-ASSEI-AZIONE 1.3.1 REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI PROSSIMITA' PER LE FAMIGLIE.	U.1.04.04.01.000	217,37	217,37	0,00	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	1	4.03	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	B9770_S	FONDO PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, L.R. 18.8.87, N.40 E L.R. 23.3.95, N.12- SPESE PER GESTIONE FONDO - (RIF. CAP. 2690_E,02441_E) - TRASF. CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	U.1.04.03.01.000	873,40	873,40	0,00	0,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	1	4.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	09771_S	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART.14 L.68/1999, L.R.11/2003, ART.401 L.R.11/2015) (RIF. CAP. 02982_E) - TRASF. CORRENTI IMPRESE	U.1.04.03.99.000	12.083,86	12.083,86	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	2	2.05	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	06538_S (N.I.)	PNRR M1C1 - INVESTIMENTO 1.5 "CYBERSECURITY"- PROGETTO "POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER DELLA SANITA' UMBRA" CUP I64F22000070006- AVVISO PUBBLICO N. 03/2022 ACN - SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C. - (RIF. CAP. 02901_E)	U.2.02.03.99.000	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00

ALLEGATO C)

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	2	2.05	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	A6538_S (N.I.)	PNRR M1C1 - INVESTIMENTO 1.5 "CYBERSECURITY" - PROGETTO "POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER DELLA SANITA' UMBRA" CUP I64F22000070006 - AVVISO PUBBLICO N.03/2022 ACN - SOFTWARE - (RIF. CAP. 02901_E)	U.2.02.03.02.000	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	2	2.03	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	06562_S	PNRR M6C1 1.1.: CASE DELLA COMUNITA' E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA - CONTR. AGLI INVESTIMENTI A AMM. LOCALI - (RIF. CAP. 02877_E)	U.2.03.01.02.000	0,00	0,00	1.049.856,26	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	2	2.03	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	06566_S	PNRR M6C1 1.3. RAFFORZAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA INTERMEDIA E DELLE SUE STRUTTURE (OSPEDALI DI COMUNITA') - CONTR. AGLI INVESTIMENTI A AMM. LOCALI - (RIF. CAP. 02889_E)	U.2.03.01.02.000	0,00	0,00	127.899,14	0,00
TOTALE VARIAZIONE											64.316.325,33	64.316.325,33	16.780.806,40	16.703.406,00

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere
data:

Rif. delibera n.

ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti previsione di competenza	63.715.252,23		229.594.480,06
		previsione di cassa	63.715.252,23		418.779.394,23
0103	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	residui presunti previsione di competenza	25.060,00		8.047.551,01
		previsione di cassa	25.060,00		8.358.071,83
TOTALE TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI		63.740.312,23		251.928.965,94
		previsione di competenza	63.740.312,23		459.793.124,83
		previsione di cassa			
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Tipologia 0100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	residui presunti previsione di competenza	18.508,11		89.296.393,59
		previsione di cassa	18.508,11		159.604.860,46
0200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	residui presunti previsione di competenza	15.256,21		1.142.516,21
		previsione di cassa	15.256,21		6.321.124,71
0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza	42.248,78		20.812.937,27
		previsione di cassa	42.248,78		25.822.176,92
TOTALE TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		76.013,10		128.562.182,05
		previsione di competenza	76.013,10		209.056.384,04
		previsione di cassa			
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia 0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti previsione di competenza	500.000,00		373.983.793,38
		previsione di cassa	500.000,00		338.121.813,51
TOTALE TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE		500.000,00		398.251.282,35
		previsione di competenza	500.000,00		340.270.321,26
		previsione di cassa			

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere
 data:

Rif. delibera n.

ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	.	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
				in aumento	in diminuzione	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA						
		<i>residui presunti</i>		64.316.325,33		
		<i>previsione di competenza</i>		64.316.325,33		
		<i>previsione di cassa</i>				
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA						
		<i>residui presunti</i>	4.380.796.402,11			4.445.112.727,44
		<i>previsione di competenza</i>	4.990.939.985,93			5.055.256.311,26
		<i>previsione di cassa</i>				

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
Missione 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
Programma 02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE				
TITOLO 1	SPESA CORRENTI				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	28.232,35 28.232,35		7.444.078,01 8.217.991,72
Totale Programma 02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	28.232,35 28.232,35		24.564.687,74 23.500.589,32
TOTALE MISSIONE	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	28.232,35 28.232,35		69.784.237,39 63.089.175,72
Missione 11	SOCCORSO CIVILE				
Programma 02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI				
TITOLO 1	SPESA CORRENTI				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5,38 5,38		2.579.530,23 3.099.500,17
Totale Programma 02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5,38 5,38		37.379.700,37 20.842.944,64
TOTALE MISSIONE	11 SOCCORSO CIVILE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5,38 5,38		42.496.137,61 27.372.053,81
Missione 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma 01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILINIDO				
TITOLO 1	SPESA CORRENTI				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.284.979,41 3.284.979,41		1.506.045,32 1.322.846,32
Totale Programma 01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILINIDO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.284.979,41 3.284.979,41		4.791.024,73 4.607.825,73

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere
data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
Totale Programma 01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILINUDO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.506.045,32 1.322.846,32	3.284.979,41 3.284.979,41	4.791.024,73 4.607.825,73
Programma 02	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	33.271.867,45 49.327.988,71	957.000,00 957.000,00	34.228.867,45 50.284.988,71
Totale Programma 02	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	33.446.745,68 49.502.866,94	957.000,00 957.000,00	34.403.745,68 50.459.866,94
Programma 03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	493.258,21 359.726,16	800.000,00 800.000,00	1.293.258,21 1.159.726,16
Totale Programma 03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	493.258,21 359.726,16	800.000,00 800.000,00	1.293.258,21 1.159.726,16
Programma 04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONESOCIALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.530.856,77 4.326.598,21	1.235.979,41 1.235.979,41	5.766.836,18 5.562.577,62
Totale Programma 04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONESOCIALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.530.856,77 4.326.598,21	1.235.979,41 1.235.979,41	5.766.836,18 5.562.577,62
Programma 07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZIOSOCIOSANITARI E SOCIALI				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.688.703,38 1.043.862,46	167.000,00 167.000,00	1.855.703,38 1.210.862,46
Totale Programma 07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZIOSOCIOSANITARI E SOCIALI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.688.703,38 1.043.862,46	167.000,00 167.000,00	1.855.703,38 1.210.862,46
Programma 08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO				

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 1	SPESA CORRENTI				2.014.319,35
		<i>residui presunti</i>	27.467,90		1.986.851,45
		<i>previsione di competenza</i>	27.467,90		1.924.605,99
		<i>previsione di cassa</i>			
Totale Programma 08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO				2.014.319,35
		<i>residui presunti</i>	27.467,90		1.986.851,45
		<i>previsione di competenza</i>	27.467,90		1.924.605,99
		<i>previsione di cassa</i>			
Programma 10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI LA FAMIGLIA				
TITOLO 1	SPESA CORRENTI				30.012.413,61
		<i>residui presunti</i>	9.902,10		30.002.511,51
		<i>previsione di competenza</i>	9.902,10		32.620.153,66
		<i>previsione di cassa</i>			
Totale Programma 10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI LA FAMIGLIA				31.048.309,38
		<i>residui presunti</i>	9.902,10		31.038.407,28
		<i>previsione di competenza</i>	9.902,10		33.656.049,43
		<i>previsione di cassa</i>			
TOTALE MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				81.659.944,14
		<i>residui presunti</i>	6.482.328,82		75.177.615,32
		<i>previsione di competenza</i>	6.482.328,82		93.065.666,52
		<i>previsione di cassa</i>			
Missione 13	TUTELA DELLA SALUTE				
Programma 01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTOORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEL'EA				
TITOLO 1	SPESA CORRENTI				1.904.732.164,48
		<i>residui presunti</i>	57.260.045,00		1.847.472.119,48
		<i>previsione di competenza</i>	57.260.045,00		2.422.183.535,37
		<i>previsione di cassa</i>			
Totale Programma 01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTOORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEL'EA				2.479.443.580,37
		<i>residui presunti</i>	57.260.045,00		1.848.255.119,48
		<i>previsione di competenza</i>	57.260.045,00		2.428.635.647,30
		<i>previsione di cassa</i>			
Programma 07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA				
TITOLO 1	SPESA CORRENTI				6.021.954,59
		<i>residui presunti</i>	10.248,41		6.011.706,18
		<i>previsione di competenza</i>	10.248,41		9.814.249,77
		<i>previsione di cassa</i>			
TITOLO 2	SPESA IN CONTO CAPITALE				40.894.012,50
		<i>residui presunti</i>	500.000,00		40.394.012,50
		<i>previsione di competenza</i>	500.000,00		64.422.037,96
		<i>previsione di cassa</i>			
Totale Programma 07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA				46.915.967,09
		<i>residui presunti</i>	510.248,41		46.405.718,68
		<i>previsione di competenza</i>	510.248,41		74.236.287,73
		<i>previsione di cassa</i>			

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere
 data: Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE				
		<i>residui presunti</i>	57.770.293,41		2.025.921.464,47
		<i>previsione di competenza</i>			2.643.872.269,68
		<i>previsione di cassa</i>	57.770.293,41		
Missione 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma 01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO				
	TITOLO 1	SPESA CORRENTI			
		<i>residui presunti</i>	873,40		12.551.233,93
		<i>previsione di competenza</i>			13.167.501,35
		<i>previsione di cassa</i>	873,40		
Totale Programma 01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO				
		<i>residui presunti</i>	873,40		13.900.081,69
		<i>previsione di competenza</i>			15.967.076,41
		<i>previsione di cassa</i>	873,40		
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
		<i>residui presunti</i>	873,40		55.750.972,30
		<i>previsione di competenza</i>			50.849.137,08
		<i>previsione di cassa</i>	873,40		
Missione 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma 03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE				
	TITOLO 1	SPESA CORRENTI			
		<i>residui presunti</i>	12.083,86		1.518.562,84
		<i>previsione di competenza</i>			1.383.161,89
		<i>previsione di cassa</i>	12.083,86		
Totale Programma 03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE				
		<i>residui presunti</i>	12.083,86		1.518.562,84
		<i>previsione di competenza</i>			1.383.161,89
		<i>previsione di cassa</i>	12.083,86		
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
		<i>residui presunti</i>	12.083,86		33.622.215,20
		<i>previsione di competenza</i>			38.730.005,56
		<i>previsione di cassa</i>	12.083,86		
Missione 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA				
Programma 01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE				
	TITOLO 1	SPESA CORRENTI			
		<i>residui presunti</i>	18.508,11		17.857.450,91
		<i>previsione di competenza</i>			19.222.424,83
		<i>previsione di cassa</i>	18.508,11		
TITOLO 2	SPESA IN CONTO CAPITALE				
		<i>residui presunti</i>	4.000,00		10.516.482,17
		<i>previsione di competenza</i>			13.766.628,35
		<i>previsione di cassa</i>	4.000,00		

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
Totale Programma 01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE				
	<i>residui presunti</i>	33.351.424,97	22.508,11		33.373.933,08
	<i>previsione di competenza</i>	37.966.545,07	22.508,11		37.989.053,18
	<i>previsione di cassa</i>				
TOTALE MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA				
	<i>residui presunti</i>	82.017.146,95	22.508,11		82.039.655,06
	<i>previsione di competenza</i>	70.976.961,15	22.508,11		70.999.469,26
	<i>previsione di cassa</i>				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			64.316.325,33		
			64.316.325,33		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					4.445.112.727,44
					5.055.256.311,26

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2023, n. 502.

D.G.R. n. 692 del 25 giugno 2018: Modifica dell'Allegato 1 "Criteri per la determinazione della retta nei servizi residenziali socio-educativi per minorenni".

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"D.G.R. n. 692 del 25 giugno 2018: Modifica dell'Allegato 1 "Criteri per la determinazione della retta nei servizi residenziali socio-educativi per minorenni".**" e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali);

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa 7 marzo 2017, n. 156 "Nuovo Piano Sociale Regionale";

Visto il regolamento regionale 4 dicembre 2017, n. 7 (Disciplina in materia di servizi residenziali per minorenni);

Vista la DGR n. 692 del 25/06/2018 recante in oggetto "Articolo 18 del Regolamento regionale 7/2017. Determinazione delle rette, dei limiti minimo e massimo delle rette e della quota di compartecipazione alla copertura del costo delle rette nei servizi residenziali socio-educativi per minorenni. Adozione.";

Vista la circolare Prot. n. 0042833 del 14.11.2022 del Ministero dell'Interno;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) Di derogare a quanto disposto nel punto 8 dell'allegato 1) alla DGR n. 692/2018, con esclusivo riferimento al limite minimo della retta per i MSNA, in quanto non applicabile essendo stato ridefinito il contributo ministeriale per l'accoglienza dei MSNA in favore dei Comuni nell'importo massimo pro-die pro-capite di € 100,00, nel limite delle risorse disponibili del Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e fatto salvo il rispetto del principio di parità di trattamento superiore al limite minimo previsto dall'allegato 2) della deliberazione medesima;

2) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Coletto)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **D.G.R. n. 692 del 25 giugno 2018: Modifica dell'Allegato 1 "Criteri per la determinazione della retta nei servizi residenziali socio-educativi per minorenni".**

Visto il Regolamento regionale n. 7/2017 "Disciplina in materia di servizi residenziali per minorenni" e quanto

disposto con DGR n. 692/2018, recante in oggetto: “*art. 18 del Regolamento regionale 7/2017. Determinazione delle rette e della quota di compartecipazione alla copertura del costo delle rete nei servizi residenziali socio-educativi per minorenni. Adozione.*”, con la quale sono stati definiti i criteri per la determinazione della retta nei servizi residenziali socio-educativi per minorenni; i limiti, minimo e massimo, della retta nei servizi residenziali socio-educativi per minorenni; la compartecipazione alla copertura del costo dei servizi residenziali socio-educativi per minorenni (allegati 1,2 e 3 a suddetta deliberazione).

Con riferimento, in particolare, al punto 8) dell'allegato n. 1 “Criteri per la determinazione della retta nei servizi residenziali socio-educativi per minorenni” che testualmente dispone: “Il limite minimo delle rette, di cui all'allegato 2, fatto salvo il rispetto del principio di parità di trattamento, può essere derogato nei casi di inserimento di minori stranieri non accompagnati, di cui all'art. 8 del r.r. 7/2017, e di inserimento di minorenni provenienti dall'area penale, di cui all'art. 3 del citato regolamento; in tali casi il limite minimo della retta non può comunque essere inferiore al 150% dell'importo corrisposto dal Ministero competente (per i MSNA attualmente l'importo è di 45 euro IVA compresa, che viene erogato nelle modalità di cui alla Circolare ministeriale n. 861 del 20/01/2016 del Ministero dell'Interno; quindi, ad esempio, il limite minimo della retta non può essere inferiore a 67,50 euro).”

Tenuto conto che, a seguito della sensibile crescita del numero di minori stranieri non accompagnati accolti presso i Servizi residenziali per minorenni, disciplinati da suddetto regolamento regionale, al fine di supportare gli Enti locali nella gestione del delicato fenomeno, sentita l'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia, a partire dal 1 gennaio 2023, con circolare Prot. n. 0042833 del 14.11.2022 del Ministero dell'interno, il contributo ministeriale per l'accoglienza dei MSNA in favore dei Comuni è stato ridefinito dalla Autorità ministeriale competente nell'importo massimo pro-die pro-capite di € 100,00, nel limite delle risorse disponibili del Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e fatto salvo il rispetto del principio di parità di trattamento.

Tutto ciò premesso, stante la ridefinizione dell'importo massimo rimborsabile dal Ministero dell'Interno ai Comuni, quale contributo pro-die pro-capite per l'accoglienza dei MSNA, il suddetto punto 8 dell'allegato 1) alla DGR n. 692/2018, con esclusivo riferimento al limite minimo della retta per i MSNA, è da considerarsi derogato ovvero non applicabile essendo il suddetto importo attualmente superiore al limite minimo previsto dall'allegato 2) della deliberazione sopra citata.

Si evidenzia, inoltre, quanto previsto dalla procedura finalizzata alla effettiva erogazione del contributo per l'accoglienza dei MSNA, le cui modalità sono state dettagliatamente descritte nell'allegato alla circolare Ministero dell'Interno-Dip. LCI Prot. n. 0016153 del 19.5.2022, con particolare riferimento al primo adempimento richiesto ovvero la registrazione sul sistema SIM (Sistema Informativo Minori) necessaria al fine dell'effettivo ottenimento del contributo pro-die pro-capite da parte dei Comuni oltre che correlata alla esigenza di garantire l'effettivo monitoraggio dei minori stranieri sul territorio.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2023, n. 505.

Programma degli interventi finalizzati alla salvaguardia e alla tutela delle risorse idriche, nonché alla valorizzazione e all'eventuale riqualificazione ambientale e urbana dei territori interessati. Assegnazione risorse di cui all'art. 29 comma 5 della L.R. n. 22/2008 “Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali” - Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Programma degli interventi finalizzati alla salvaguardia e alla tutela delle risorse idriche, nonché alla valorizzazione e all'eventuale riqualificazione ambientale e urbana dei territori interessati. Assegnazione risorse di cui all'art. 29 comma 5 della L.R. n. 22/2008 “Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali” - Adozione.**” e la conseguente proposta dell'Assessore Roberto Morroni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di approvare le proposte pervenute dai comuni ivi comprese quelle pervenute oltre i termini del 31 marzo stabiliti dal Regolamento n. 3/2019 art. 26, comma 1, e assegnare le relative somme come nel seguente:

Programma degli interventi:

N	Comune	Intervento	Concessioni	Importo richiesto	Importo Concesso
1	Gualdo Tadino (PG)	"Riqualificazione e valorizzazione dei Giardini Pubblici "Rolando Pinacoli""	<ul style="list-style-type: none"> • Rocchetta 	€ 175.000,00	€ 172008,31
2	Gubbio (PG)	Branca, Casa dell'acqua	<ul style="list-style-type: none"> • San Donato 	€ 62.691,69	€ 62.691,69
3	Nocera Umbra (PG)	Intervento di sistemazione N. 2 Area Diga di Acciano	<ul style="list-style-type: none"> • Flaminia • Angelica 	€ 69.400,00	€ 69.400,00
4	San Gemini (TR)	Realizzazione di una pista pedonale lungo la Strada Provinciale S.S. 3 Ter dal paese di San Gemini alla frazione di Quadrelletto	<ul style="list-style-type: none"> • Sangemini Perpetua; • Sangemini Ampliamento; • Sangemini II; • Sangemini Ampliamento bis; 	€ 70.000,00	€ 70.000,00
5	Scheggia e Pascelupo (PG)	Valorizzazione e riqualificazione ambientale dell'area verde in Loc. Pietragrossa	<ul style="list-style-type: none"> • Motette • Valdorbìa; 	€ 19.200,00	€ 19.200,00
6	Cerreto di Spoleto (PG)	Consolidamento e ripristino della strada della montagna di ponte presso Costa Prato" e della strada di Fergino presso Casa Ostino	<ul style="list-style-type: none"> • Le vene di Vignoli • San Lorenzo 	€ 102.700,00	€ 102.700,00
7	Sellano (PG)	Ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Vigi in località Molino	<ul style="list-style-type: none"> • Premula Fonte Tullia 	€ 26.700,00	€ 26.700,00
8	Acquasparta (TR)	Messa in sicurezza fognature e sistemazione marciapiede lato strada nuova di Configni	<ul style="list-style-type: none"> • Amerino delle Sorgenti di San Francesco 	€ 11.300,00	€ 11.300,00
TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI					€ 534.000,00

2. di dare atto che, per il finanziamento dei contributi di che trattasi, nel Bilancio Regionale di Previsione 2023-2026 sono state individuate per l'esercizio finanziario 2023, sul Cap. A8577_S risorse pari ad € 400.500,00 e sul Cap. B5409_S risorse pari ad € 133.500,00;

3. di dare mandato al Servizio regionale "Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche" di espletare tutte le formalità previste per l'impegno e la liquidazione delle risorse finanziarie assegnate con il presente provvedimento, tramite successive determinazioni dirigenziali, rappresentando che i Comuni dovranno presentare i progetti entro e non oltre il 31 ottobre 2023;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 commi 1 e 2 del D.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente atto alla Seconda Commissione Consiliare permanente ai sensi dell'art 29 comma 5 della L.R. 22/2008;

6. di inviare copia del presente atto ai comuni interessati;

7. di pubblicare il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Morroni)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma degli interventi finalizzati alla salvaguardia e alla tutela delle risorse idriche, nonché alla valorizzazione e all'eventuale riqualificazione ambientale e urbana dei territori interessati. Assegnazione risorse di cui all'art. 29 comma 5 della L.R. n. 22/2008 "Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali" - Adozione.

Premesso che

- con la L.R. 22/2008 "Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali", la Regione promuove, tra l'altro, la valorizzazione e la tutela delle acque minerali naturali, di sorgente e termali nonché lo sviluppo sostenibile dei territori interessati;

- la stessa legge regionale ha previsto la costituzione di un fondo regionale per la salvaguardia e la tutela delle risorse idriche nonché, la valorizzazione e l'eventuale riqualificazione ambientale e urbana dei territori interessate dalla coltivazione delle acque minerali di sorgente e termali;

- è stato emanato il Regolamento regionale 20 febbraio 2019, n. 3, di attuazione della suddetta legge regionale;

- tale regolamento prevede, per i comuni nel cui territorio ricadono concessioni di acqua minerale di sorgente o termale, l'assegnazione di contributi previa presentazione di progetti finalizzati alla salvaguardia e alla tutela delle risorse idriche, nonché alla valorizzazione e all'eventuale riqualificazione ambientale e urbana dei territori;

Verificato che nel Bilancio Regionale di Previsione 2023-2026 approvato con Delibera Giunta Regionale n. 1351 del 21/12/2022 sono state individuate, per l'esercizio finanziario 2023, sul Cap. A8577_S (spese investimento) risorse pari ad € 400.500,00 e sul Cap. B5409_S (spese correnti) risorse pari ad € 133.500,00 da destinare al finanziamento dei progetti dei comuni interessati;

Vista la nota Prot. reg. n. 56734 del 09/03/2023, con la quale Il Servizio regionale competente ha sollecitato i comuni interessati a trasmettere gli studi di fattibilità per ottenere il contributo di che trattasi;

Considerato che, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale n. 3/2019, i comuni interessati hanno trasmesso i seguenti studi di fattibilità:

- Scheggia e Pascelupo: "Intervento di Riqualificazione dell'Area Verde degli Impianti Sportivi in località Pietra-grossa del Comune di Scheggia e Pascelupo - 3 Stralcio", Importo richiesto: € 19.200,00 presentato in data 22/03/2023;

- Gualdo Tadino: "Riqualificazione e valorizzazione dei Giardini Pubblici "Rolando Pinacoli"", Importo richiesto: € 175.000,00 presentato in data 23/03/2023;

- Cerreto di Spoleto: "Consolidamento e ripristino della strada della montagna di ponte presso Costa Prato" e della strada di Fergino presso Casa Ostino". Importo richiesto: € 102.700,00 presentato in data 29/03/2023;

- **San Gemini:** "Realizzazione di una pista pedonale lungo la Strada Provinciale S.S. 3 Ter dal paese di San Gemini alla frazione di Quadrelletto"; Importo richiesto: € 70.000,00 presentato in data 31/03/2023;

- **Acquasparta:** “Messa in sicurezza fognature e sistemazione marciapiede lato strada nuova di Configni”; Importo richiesto: € 11.300,00 presentato in data 04/04/2023;
- **Gubbio:** “Branca, Casa dell’acqua”; Importo richiesto: € 62.691,69 presentato in data 30/03/2023;
- **Nocera Umbra:** “Intervento di sistemazione n. 2 Area Diga di Acciano”; Importo richiesto: € 69.400,00 presentato in data 30/03/2023;
- **Sellano:** “Ripristino dell’officiosità idraulica del fiume Vigi in località Molino”; Importo richiesto: € 26.700,00 presentato in data 21/04/2023;

Dato atto che, ai sensi dell’art 26 comma 4 del Regolamento 3/2019, la Giunta Regionale, sulla base delle domande pervenute, ogni anno adotta il programma annuale degli interventi assegnando i contributi nei limiti delle risorse disponibili.

Considerato altresì:

- che non tutti gli studi di fattibilità sono pervenuti nel termine previsto del 31 marzo;
- che in ogni caso si è ritenuto di istruire anche le domande pervenute dopo tale scadenza e comunque entro il termine di predisposizione del presente atto, stante la particolare situazione derivata dalle attività connesse con il PNRR che impegnano tutte le amministrazioni pubbliche in attività di urgente attivazione;

Dato atto che ai sensi dell’art. 29 comma 5 della L.R. 22/2008, è possibile attribuire da un minimo del trenta per cento fino ad un massimo del quaranta per cento dei diritti versati alla Regione ai comuni nei cui territori ricadono concessioni di acqua minerale, di sorgente o termale e sono localizzate attività produttive di imbottigliamento, in proporzione alla quantità di acqua prelevata o imbottigliata nel territorio di ciascun comune;

Dato atto altresì che tutti i comuni interessati per l’anno 2023 hanno presentato istanza di contributo e che le risorse possono soddisfare tutte le richieste pervenute;

Considerato altresì che tutti gli interventi proposti sono in linea con le finalità dall’art. 29 comma 5 della L.R. 22/2008 e pertanto sono ammissibili a contributo;

Dato atto che le risorse complessivamente disponibili per l’anno 2023 ammontano a € 534.000,00 pari a circa il 30% dei diritti versati alla Regione dalle aziende che imbottigliano acqua minerale;

Verificato, quindi, che sui capitoli di competenza vi è capienza sufficiente per finanziare tutti gli interventi per l’intero contributo richiesto, fatta salva una riduzione per il Comune di Gualdo Tadino, che aveva comunque richiesto una somma leggermente superiore rispetto a quella spettante in proporzione ai diritti versati dal concessionario che imbottiglia nel suo territorio;

Ritenuto di potersi esprimere favorevolmente sul contenuto delle proposte pervenute dai comuni coerenti rispetto a quanto previsto dal regolamento di cui sopra (fatta eccezione per il termine di presentazione delle proposte) e sull’assegnazione delle relative somme come nel seguente:

Programma degli interventi:

N	Comune	Intervento	Concessioni	Importo richiesto	Importo Concesso
1	Gualdo Tadino (PG)	“Riqualificazione e valorizzazione dei Giardini Pubblici “Rolando Pinacoli””	<ul style="list-style-type: none"> • Rocchetta 	€ 175.000,00	€ 172008.31
2	Gubbio (PG)	Branca, Casa dell’acqua	<ul style="list-style-type: none"> • San Donato 	€ 62.691,69	€ 62.691,69
3	Nocera Umbra (PG)	Intervento di sistemazione N. 2 - Area Diga di Acciano	<ul style="list-style-type: none"> • Flaminia • Angelica 	€ 69.400,00	€ 69.400,00
4	San Gemini (TR)	Realizzazione di una pista pedonale lungo la Strada Provinciale S.S. 3 Ter dal paese di San Gemini alla frazione di Quadrelletto	<ul style="list-style-type: none"> • Sangemini Perpetua; • Sangemini Ampliamento; • Sangemini II; • Sangemini Ampliamento bis; 	€ 70.000,00	€ 70.000,00
5	Scheggia e Pascelupo (PG)	Valorizzazione e riqualificazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Motette • Valdorbis; 	€ 19.200,00	€ 19.200,00

		dell'area verde in Loc. Pietragrossa			
6	Cerreto di Spoleto (PG)	Consolidamento e ripristino della strada della montagna di ponte presso Costa Prato" e della strada di Fergino presso Casa Ostino	<ul style="list-style-type: none"> • Le vene di Vignoli • San Lorenzo 	€ 102.700,00	€ 102.700,00
7	Sellano (PG)	Ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Vigi in località Molino	<ul style="list-style-type: none"> • Premula Fonte Tullia 	€ 26.700,00	€ 26.700,00
8	Acquasparta (TR)	Messa in sicurezza fognature e sistemazione marciapiede lato strada nuova di Configni	<ul style="list-style-type: none"> • Amerino delle Sorgenti di San Francesco 	€ 11.300,00	€ 11.300,00
TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI					€ 534.000,00

Preso atto che, all'impegno e alla liquidazione della spesa agli enti attuatori si potrà provvedere con le modalità previste dalle DGR n. 1405 dell'11/10/2010 e n. 1680 del 29/12/2011 in attuazione dell'art. 6 comma 2 della L.R. 03/2010 e s. m. e integrazioni, come previsto all'art. 27 del Regolamento n. 3/2019;

Ritenuto che, in deroga a quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento n. 3/2019, cioè in riduzione ai tempi ivi previsti e al fine di poter effettuare tutte le formalità previste per l'impegno e la liquidazione delle risorse i Comuni dovranno trasmettere i progetti relativi alle proposte ammesse a finanziamento entro e non oltre il 31 ottobre 2023;

Ritenuto altresì che, si possa dare mandato al Servizio regionale "Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche" di espletare tutte le formalità previste per l'impegno e la liquidazione delle risorse finanziarie assegnate con il presente provvedimento, tramite successive determinazioni dirigenziali;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2023, n. 506.

Decreto del Ministero dell'Istruzione e del merito n. 44 del 7 marzo 2023 "Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2022, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63". Criteri e modalità di erogazione delle borse di studio a favore degli studenti iscritti agli Istituti della scuola secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2022/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Decreto del Ministero dell'Istruzione e del merito n. 44 del 7 marzo 2023 "Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2022, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63". Criteri e modalità di erogazione delle borse di studio a favore degli studenti iscritti agli Istituti della scuola secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2022/2023."** e la conseguente proposta dell'Assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;

c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBEA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di prendere atto del Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 44 del 07.03.2023 "Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2022, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63";

2. di prendere atto che il sopracitato Decreto ministeriale n. 44/2023 prevede il riparto di complessivi euro 39,7 milioni tra le Regione e che la somma assegnata alla Regione Umbria è pari ad euro 450.628,24;

3. di individuare nel Comune di residenza degli aventi diritto al beneficio, ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale n. 28/2002 richiamata nelle premesse, l'ente titolato a ricevere le istanze di accesso alla borsa di studio prevista dal Decreto ministeriale n. 44/2023;

4. di determinare, ai sensi dell'art. 3 del Decreto ministeriale n. 44/2023, che l'importo della borsa di studio assegnata agli alunni della scuola secondaria di secondo grado è determinato in € 150,00. Tale importo potrà essere rideeterminato in rapporto al numero totale degli ammessi al beneficio e alle risorse finanziarie disponibili;

5. di ritenere ammissibili al beneficio, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Decreto ministeriale n. 44/2023, le studentesse e gli studenti residenti in Umbria che frequentano una scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, appartenenti a famiglie il cui l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.), ordinario o corrente, rientra nella soglia di € 15.748,78;

6. di incaricare i Comuni ad accogliere le istanze di borsa di studio degli studenti residenti nel proprio territorio sull'apposito modello di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. I singoli Comuni valutano l'ammissibilità delle domande, in base ai requisiti previsti dal presente atto. Ai fini dell'acquisizione delle domande il Comune può avvalersi della collaborazione delle Scuole;

7. di definire il seguente calendario:

— **16 giugno 2023**: termine entro il quale si possono presentare le domande al Comune di residenza, sul modello di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

— **28 giugno 2023**: termine entro il quale dovranno pervenire alla Regione dell'Umbria, Servizio Istruzione, università, diritto allo studio, ricerca - sul modello di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - le comunicazioni dei Comuni relative al numero delle richieste ritenute ammissibili, corredate da un file Excel con la graduatoria (formulata in base all'I.S.E.E.), contenente i seguenti dati:

- Cognome;
- Nome;
- Luogo di nascita;
- Data di nascita;
- Codice Fiscale;
- I.S.E.E.;
- Istituto scolastico di provenienza;
- Eventuali note.

8. di demandare alla competenza del Dirigente del Servizio Istruzione, università, diritto allo studio, ricerca la formulazione di un'unica graduatoria regionale che individui gli effettivi beneficiari;

9. di trasmettere gli elenchi dei beneficiari al Ministero dell'Istruzione e del merito che provvederà ad erogare le borse di studio mediante il sistema dei bonifici domiciliati;

10. di incaricare il Servizio Istruzione, università, diritto allo studio, ricerca di trasmettere all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria il presente atto per la diffusione dello stesso presso le Istituzioni Scolastiche della Regione affinché le medesime collaborino con le Amministrazioni Comunali alla divulgazione delle informazioni ed alla distribuzione dei modelli di domanda;

11. di demandare al Servizio Istruzione, università, diritto allo studio, ricerca ogni altro adempimento connesso al presente atto;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs 33/2013;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Agabiti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Decreto del Ministero dell'Istruzione e del merito n. 44 del 7 marzo 2023 "Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2022, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63". Criteri e modalità di erogazione delle borse di studio a favore degli studenti iscritti agli Istituti della scuola secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2022/2023.

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Visto in particolare, l'articolo 9, comma 1 che istituisce presso il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca il Fondo unico per il welfare delle studente e per il diritto allo studio;

Visto il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante "Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca";

Visto il decreto ministeriale 30 settembre 2021, prot. n. 292 recante "Definizione dei criteri e delle modalità di realizzazione e distribuzione della Carta dello Studente denominata "IoStudio" ai sensi dell'articolo 10, comma 5, ultimo periodo, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63", con il quale sono state revisionate le disposizioni in coerenza con il mutato quadro giuridico di riferimento e sono state implementate le funzionalità operative associate alla Carta dello Studente al fine di favorire il previsto potenziamento della stessa;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e, in particolare, l'articolo 8, comma 1, che autorizza l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'istruzione per l'anno finanziario 2022, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 7);

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che, nell'apportare alcune modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, all'art. 6 dispone, tra l'altro, che il Ministero dell'istruzione assume la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, recante "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)";

Visto il decreto ministeriale 14 luglio 2015, n. 486, con il quale è stato individuato il valore ISEE per l'accesso alla borsa di studio per gli studenti universitari, confermato dal decreto ministeriale 4 maggio 2016, n. 294;

Visto il Decreto del Ministero dell'istruzione e del merito n. 44 del 07.03.2023 "Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2022, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63";

Richiamata la Legge regionale 16 dicembre 2002 n. 28 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio" che affida ai Comuni di residenza la titolarità degli interventi per il diritto allo studio per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado;

Visto in particolare l'art. 5 della L.R. n. 28/2002 che prevede che gli specifici interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche e formative, quali i sussidi ed i servizi individualizzati per soggetti in situazione di svantaggio, servizi di trasporto, servizi di mensa, contributi per libri di testo, erogazione di borse di studio, siano a carico del Comune di residenza dell'alunno;

Considerato che il sopracitato Decreto del Ministero dell'Istruzione e del merito n. 44/2023 prevede la ripartizione tra le Regioni per l'anno 2022 della somma complessiva di euro 39,7 milioni al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica di studentesse e studenti iscritti agli istituti della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, attraverso l'erogazione di borse di studio per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto e per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale;

Considerato che il suddetto Decreto ministeriale prevede che alla Regione Umbria sia destinata la somma complessiva di Euro 450.628,24;

Ritenuto, pertanto, di avviare le procedure riferite all'erogazione delle borse di studio agli aventi diritto per l'a.s. 2022/2023 con le tempistiche sotto riportate al fine di dare congruo termine di presentazione delle domande da parte delle famiglie e di trasmissione degli elenchi da parte dei Comuni;

Considerato che con il suddetto Decreto ministeriale n. 44/2023 stabilisce i termini secondo i quali le Regioni individuano gli importi delle borse di studio, gli effettivi beneficiari e ne trasmettono i relativi elenchi al Ministero medesimo;

Ritenuto inoltre, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Decreto ministeriale n. 44/2023 di ammettere al beneficio della borsa di studio gli studenti residenti in Umbria delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, appartenenti a famiglie il cui l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) ordinario o corrente, rientri nella soglia di € 15.748,78;

Ritenuto, quindi, di prevedere i seguenti passaggi procedurali:

- il Comune di residenza degli aventi diritto al beneficio, ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale n. 28/2002, è l'ente titolato a ricevere le istanze di accesso alla borsa di studio prevista dal Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito;

- ai sensi dell'art. 3 del Decreto ministeriale n. 44/2023 l'importo della borsa di studio è determinato dalle Regioni in misura non inferiore a 150,00 euro e non superiore a 500,00 euro;

- possono presentare istanza al beneficio, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Decreto ministeriale n. 44/2023, le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di secondo grado o, qualora minori, chi ne eserciti la responsabilità genitoriale, residenti in Umbria, che frequentano nell'anno scolastico 2022/2023 la scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, appartenenti a famiglie il cui l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) ordinario o corrente, rientra nella soglia di € 15.748,78;

- sono incaricati i Comuni ad accogliere le istanze di borsa di studio degli studenti residenti nel proprio territorio sull'apposito modello di cui all'Allegato A al presente atto. I singoli Comuni valutano l'ammissibilità delle domande, in base ai requisiti previsti dal presente atto. Ai fini dell'acquisizione delle domande il Comune può avvalersi della collaborazione delle Scuole;

- viene definito il seguente calendario:

- **16 giugno 2023:** termine entro il quale si possono presentare le domande al Comune di residenza, sul modello predisposto (allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- **28 giugno 2023:** termine entro il quale dovranno pervenire alla Regione dell'Umbria, Servizio Istruzione, università, diritto allo studio, ricerca - sul modello predisposto (Allegato B) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - le comunicazioni dei Comuni relative al numero delle richieste ritenute ammissibili, corredate da un file Excel con la graduatoria (formulata in base all'I.S.E.E.), contenente i seguenti dati:

- Cognome;
- Nome;
- Luogo di nascita;
- Data di nascita;
- Codice Fiscale;
- I.S.E.E.;
- Istituto scolastico di provenienza;
- Eventuali note.

Il Servizio Istruzione, università, diritto allo studio, ricerca provvederà alla formulazione di un'unica graduatoria regionale (formulata in base all'I.S.E.E.), che individui gli effettivi beneficiari; gli elenchi dei beneficiari saranno trasmessi al Ministero dell'Istruzione e del merito tramite l'apposita funzionalità nel portale dedicato che provvederà ad erogare le borse di studio mediante il sistema dei bonifici domiciliati. Lo studente avente diritto o, qualora minore,

chi ne esercita la responsabilità genitoriale, esige gratuitamente il beneficio, disponibile in circolarità, presso qualsiasi ufficio postale.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO A

MODULO DI RICHIESTA PER ACCEDERE AL BENEFICIO BORSA DI STUDIO

Anno Scolastico 2022/2023

Decreto del Ministero dell'istruzione e del merito n. 44 del 07.03.2023

"Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2022, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63"

AL COMUNE DI _____

Generalità del richiedente

Cognome _____ Nome _____

Luogo di nascita _____ Data di nascita _____

Codice fiscale _____

Residente nel Comune di _____ via/piazza _____ n. _____

Recapito telefonico _____

in qualità di _____ dello studente:

Cognome _____ Nome _____

Luogo di nascita _____ Data di nascita _____

Codice fiscale _____

Residente nel Comune di _____ via/piazza _____ n. _____

Denominazione della scuola frequentata nell'a.s. 2022/2023 (indicare il nome dell'Istituto scolastico) _____

Classe frequentata nell'a.s. 2021/2022: Prima Seconda Terza Quarta Quinta

Note (es.: trasferimento in corso d'anno da altro istituto scolastico, ecc.) _____

_____**CHIEDE**

di accedere al beneficio

di cui al Decreto del Ministero dell'istruzione e del merito n. 44 del 07.03.2023

a tal fine, il sottoscritto dichiara: (*barrare la casella che interessa*) che dal calcolo effettuato ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013 e rilasciato in data _____dall'Ente¹ _____, risulta un I.S.E.E.², ordinario o corrente,¹ Indicare l'Ente dal quale è stata rilasciata la dichiarazione (ad esempio sede o agenzia INPS, Centro assistenza fiscale - CAF).² Il valore I.S.E.E. viene determinato ai sensi del D.P.C.M. n. 159/13. Secondo quanto disposto dalla circolare INPS 171 del 18/12/2014, l'attestazione viene resa disponibile entro 10 giorni lavorativi dalla

di € _____, che non è superiore a quello previsto per fruire del contributo per la borsa di studio, ovvero ad **€ 15.748,78**;

che ha già presentato a codesto Comune attestazione I.S.E.E., ordinario o corrente, ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013 di € _____ per usufruire di altro beneficio³ _____ e che la stessa risulta tuttora valida.

Il richiedente dichiara, inoltre, di aver conoscenza che, nel caso di corresponsione dei benefici, si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 in materia di controllo della veridicità delle informazioni fornite e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci rese in sede di autocertificazione.

Il richiedente autorizza gli enti attuativi degli interventi al trattamento dei dati contenuti nelle dichiarazioni rese per le finalità di cui alla presente istanza, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 196/2003 e al Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Data _____

Firma del richiedente

presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.) e non più immediatamente come negli anni precedenti. Qualora non sia ancora disponibile l'attestazione riportante l'I.S.E.E., può essere comunque presentata la domanda allegando copia della Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.). In questo caso l'attestazione I.S.E.E. potrà essere acquisita dal Comune successivamente. Si invitano i richiedenti a rivolgersi ai soggetti autorizzati al rilascio dell'I.S.E.E. (CAF, sedi INPS, ecc.) per ottenere l'attestazione I.S.E.E. definitiva.

³ Indicare per la richiesta di quale precedente beneficio sociale è stata presentata la dichiarazione sostitutiva I.S.E.E. all'Amministrazione Comunale.

ALLEGATO B

Alla Regione dell'Umbria
Servizio Istruzione, università, diritto allo studio, ricerca
Perugia

Fac-simile della comunicazione da trasmettere alla Regione da parte dei Comuni tramite Posta Elettronica Certificata, entro e non oltre il 28 giugno 2023 all'indirizzo: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it corredata da relativo file Excel (come da modello).

COMUNE DI _____

OGGETTO: Comunicazione numero richieste ammissibili per il beneficio borse di studio per l'anno scolastico 2022/2023

Con riferimento all'oggetto si comunica che il numero delle domande ritenute ammissibili da questo Comune è:

Scuola Secondaria secondo grado	n. _____
---------------------------------	----------

SI ALLEGA FILE EXCEL CONTENENTE LA GRADUATORIA DEGLI STUDENTI RISULTATI AMMISSIBILI AL BENEFICIO CONTENENTE I SEGUENTI DATI:

- Cognome
- Nome
- Luogo di nascita
- Data di nascita
- Codice Fiscale
- I.S.E.E.
- Istituto scolastico di provenienza
- Eventuali note

Distinti saluti.

Data _____

Firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2023, n. 520.

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82. Attivazione delle procedure per il riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'evento sismico del 9 marzo 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82. Attivazione delle procedure per il riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'evento sismico del 9 marzo 2023.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Roberto Morroni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di prendere atto della eccezionalità degli eventi sismici registrati il 9 marzo 2023 che hanno danneggiato manufatti e strutture aziendali situate nei territori indicati al successivo punto 2;

2) di delimitare come segue, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, le zone danneggiate dagli eventi di cui al punto 1 per:

Danni alle strutture agricole

PROVINCIA DI PERUGIA

Comune di Perugia

Foglio 21

Foglio 40

Foglio 76

3) di individuare, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del medesimo d.lgs n. 102, nel testo modificato dal d.lgs n. 82/2008, le provvidenze da applicare a favore delle aziende agricole ubicate nelle zone elencate nel precedente punto 2;

4) di prorogare, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio, il termine ultimo fissato nell'art. 6, comma 1, del d.lgs n. 102/2004, nel testo modificato dal d.lgs n. 82/2008, di trenta giorni, in virtù di quanto dispone il medesimo articolo, medesimo comma, ultimo periodo;

5) di proporre al *Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste*, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, commi 1 (compreso ultimo periodo) e 2 del dlgs n. 102/2004, nel testo modificato dal dlgs n. 82/2008, nonché sulla scorta delle risultanze degli accertamenti effettuati dall'AFOR, il riconoscimento del carattere di “eccezionalità” dell'evento calamitoso indicato al punto 1, ai fini della concessione delle provvidenze individuate dal più volte richiamato d.lgs n. 102/2004;

6) di fissare, per la presentazione delle domande dei benefici, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del d.lgs n. 102/2004 citato, il termine utile, a pena di decadenza, decorrente dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del decreto della Presidente della Giunta regionale di delimitazione e fino al 45[^] giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto del *Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste* di riconoscimento del carattere di “eccezionalità” dell'evento sismico in argomento

e di individuazione delle zone interessate, facendo constare espressamente che i provvedimenti di concessione delle provvidenze saranno concessi ad intervenuto riconoscimento, da parte del MASAF, dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso in questione;

7) di consentire, nelle more del riconoscimento del carattere di "eccezionalità" di cui al precedente punto 5, alle aziende che hanno segnalato i danni, per le quali l'AFOR ha verificato il rispetto dei parametri previsti dal d.lgs 102/2004, la presentazione delle domande di sostegno a valere sul PSR per l'Umbria 2014/2020 - Misura 5 - Sottomisura 5.2 - Tipologia di intervento 5.2.1 "Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici";

8) di ritenere subordinata la presentazione delle domande di cui al precedente punto alla riapertura del bando pubblico approvato con D.D. n. 8696/2022, recante modalità e termini per la concessione di aiuti a valere sul PSR per l'Umbria 2014/2020 - Misura 5 - Sottomisura 5.2 - Tipologia di Intervento 5.2.1 "Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici";

9) di precisare che, ove ricorra il caso di cui al precedente punto 7, le aziende non possono accampare alcun diritto a ricevere aiuti compensativi per danni alle strutture, ai sensi del d.lgs n. 102/2004, nel testo modificato dal d.lgs n. 82/2008;

10) di dare atto che sarà emanato successivo decreto della Presidente della Giunta regionale;

11) di incaricare il Servizio Sistema di conoscenze ed innovazione, servizi alla popolazione e al territorio rurale della cura degli adempimenti connessi con il presente atto;

12) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Morroni)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82. Attivazione delle procedure per il riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'evento sismico del 9 marzo 2023.

Visto il decreto legislativo n. 102/2004 nel testo modificato dal d.lgs n. 82/2008 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38" che, all'art. 5, prevede interventi per favorire la ripresa dell'attività produttiva a favore delle aziende che abbiano subito danni per effetto di calamità naturali o eventi eccezionali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 926 del 21/07/2008 pubblicata nel S.O. n. 3 al BUR - serie generale - n. 38 del 20.8.2008 avente ad oggetto: "d.lgs n. 102/2004 nel testo modificato dal d.lgs n. 82/2008. Programma operativo e criteri applicativi." e, in particolare, il punto 2.4 dell'allegato "A", in cui è previsione espressa che:

- alle Comunità Montane è demandata la redazione, ove ricorrono i presupposti per la concessione dei benefici recati dal d.lgs n. 102/2004, del verbale di accertamento dei danni provocati e delle zone colpite allegandovi, compilati, i modelli all'uopo predisposti dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (A,B,C,D,E,F,G) e cartografia scala 1:25.000 e, nel caso di danni a fabbricati, altri manufatti rurali e ai terreni, l'indicazione del/i foglio/i di mappa e particelle/e catastale/i;

- se i danni riguardano le strade poderali o interpoderali, devono essere forniti i dati identificativi dei tratti danneggiati e ben evidenziati nella cartografia 1:25.000;

- le Comunità Montane formulano la proposta di attivazione delle procedure previste dal d.lgs n.102/2004, nel testo modificato dal d.lgs n. 82/2008, per consentire al Servizio regionale competente, per il tramite della Giunta regionale, di predisporre gli atti necessari e propedeutici per il riconoscimento del carattere di "eccezionalità" dell'evento calamitoso, ai fini della successiva assegnazione delle relative risorse finanziarie;

Vista la legge regionale n. 12/2018 e la deliberazione della Giunta regionale n. 622/2019 per effetto delle quali, a far data dal 01/07/2019, le competenze amministrative di cui all'allegato B della legge regionale n. 10/2015 - tra le quali rientra l'"attività istruttoria relativa ad interventi mirati alla ripresa delle attività produttive a seguito di calamità

naturali ai sensi del d.lgs. 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche ed integrazioni” (lett. e) - siano trasferite dalle Comunità montane all’Agenzia forestale regionale (AFOR);

Atteso che in data 9 marzo 2023, come riportato nella relazione redatta dal *Servizio Protezione Civile ed emergenze* della Regione Umbria, sono state registrate due forti scosse sismiche con magnitudo compresa tra il 4° e 5° grado della scala Richter, con epicentro in prossimità della città di Umbertide, estendendosi fino alle zone ricadenti nelle limitrofe frazioni del Comune di Perugia, provocando in questi territori danneggiamenti anche importanti;

Posto in evidenza che, in conseguenza degli eventi sismici in questione, con nota della Presidente della Regione Umbria, prot. 0062889_2023, inviata al *Capo della Protezione Civile* e, per conoscenza, al *Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare*, è stato richiesto l’immediato intervento e la dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, successivamente riconosciuto con delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2023;

Considerato che a seguito del sisma, alcune aziende agricole hanno inviato alla Regione e all’AFOR, ai sensi dell’art. 2.1 del citato *Programma operativo regionale*, le segnalazioni in ordine ai presunti danni derivanti dall’evento;

Considerato che l’AFOR, nel dare seguito alle segnalazioni nel frattempo pervenute, ha avviato una ricognizione presso le aziende interessate, dislocate sui territori colpiti, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni necessarie per l’avvio delle procedure di riconoscimento dello stato di eccezionalità degli eventi in oggetto;

Vista la nota dell’AFOR, acquisita al protocollo regionale il 15 maggio 2023 al n. 107782, con la quale l’Agenzia ha comunicato gli esiti dei sopralluoghi e delle verifiche istruttorie, riscontrando danni ingenti ai manufatti rurali e ai fabbricati ubicati nei Comuni indicati nella nota medesima, dove sono stati registrati danni superiori al 30% della PLV dei territori delimitati;

Atteso che, come disposto dall’art. 6 - comma 1 - del d.lgs n. 102/2004, nel testo modificato dal d.lgs n. 82/2008, le Regioni devono deliberare la proposta di declaratoria della eccezionalità dell’evento, dopo aver individuato i territori colpiti e accertati i danni conseguenti, entro sessanta giorni dal termine dell’evento, prorogabili di ulteriori trenta giorni;

Considerato che, come rappresentato dall’AFOR con nota integrativa del 22 maggio 2023, ns. prot. n. 116084, la raccolta delle informazioni e l’acquisizione della documentazione necessaria alla verifica dei danni segnalati, hanno determinato un considerevole prolungamento dei tempi istruttori, rendendo indispensabile la proroga di trenta giorni rispetto al termine ultimo fissato dall’art. 6, comma 1, del d.lgs n. 102/2004, nel testo modificato dal d.lgs n. 82/2008, in virtù di quanto dispone il medesimo articolo, medesimo comma, ultimo periodo;

Visto il Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), ed in particolare l’art. 18 *“Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione”* che prevede il sostegno agli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici, subordinato al suo riconoscimento formale da parte della pubblica autorità competente dello Stato membro;

Posto in evidenza che con D.D. n. 8696/2022 è stato approvato il bando pubblico recante modalità e termini per la concessione di aiuti a valere sul PSR per l’Umbria 2014/2020 - Misura 5 - Sottomisura 5.2 - Tipologia di Intervento 5.2.1 *“Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici”*, attualmente scaduto ma in corso di riapertura;

Ritenuto opportuno, nelle more del previsto *“riconoscimento”* ministeriale, consentire alle aziende di accedere al suddetto bando pubblico fermo restando che, come previsto dall’articolo 9 bis *“Cumulo”* - punto 1 - del d.lgs 102/2004, nel testo modificato dal d.lgs n. 82/2008 *“Nel rispetto della normativa europea gli aiuti di cui al presente decreto non sono cumulabili con gli aiuti per investimenti finalizzati al ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, epizoozie e organismi nocivi ai vegetali, nonché prevenzione dei danni da essi arrecati.”* e che, conseguentemente, le aziende che presentano domanda a valere sulla misura 5.2.1 del PSR per l’Umbria 2014-2020 non possono accampare alcun diritto a ricevere aiuti compensativi per danni alle strutture, ai sensi del d.lgs n. 102/2004, nel testo modificato dal d.lgs n. 82/2008;

Ritenuti sussistenti, pertanto, i presupposti e i requisiti affinché sia dato seguito a quanto appresso;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

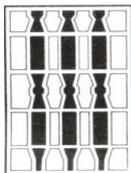
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2023, n. 534.

Calendario venatorio per la caccia di selezione alla specie cinghiale stagione 2023/2024. Approvazione.

N. 534. Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2023 con la quale si approva il calendario venatorio in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale*.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Morroni)



REGIONE UMBRIA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11/2/1992, n.157
Vista la Legge Regionale 17/5/1994, n.14 e successive modifiche;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 534 del 26/05/2023

RENDE NOTO IL SEGUENTE

CALENDARIO VENATORIO PER LA STAGIONE 2023/2024

L'ESERCIZIO VENATORIO PER LA CACCIA DI SELEZIONE ALLA SPECIE CINGHIALE NELLA STAGIONE 2023/2024 È
CONSENTITO CON LE SEGUENTI MODALITA':

1. È autorizzato il prelievo venatorio della specie cinghiale in caccia di selezione con le modalità previste dal regolamento regionale 31 marzo 2021, n. 3 e dal disciplinare tecnico approvato con determinazione dirigenziale n.4860 del 17/05/2022;
2. La caccia di selezione alla specie cinghiale è articolata per ciascuna classe di sesso e di età secondo piani di prelievo proposti dagli Ambiti Territoriali di Caccia ed approvati dalla Regione;
3. Il prelievo è consentito, da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto, anche in presenza di terreno coperto dalla neve, per cinque giorni alla settimana, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni martedì e venerdì; per il prelievo di queste specie si raccomanda l'utilizzo di munizioni atossiche;
4. Il prelievo mediante caccia di selezione alla specie cinghiale è autorizzato nei seguenti periodi:
 - a. Maschi e femmine di tutte le classi, tranne le femmine adulte accompagnate da prole nelle Zone conservative: dal 1° giugno al 30 settembre 2023;
 - b. Maschi e femmine di tutte le classi: dal 1 ottobre 2023 al 29 aprile 2024.

PERUGIA 26/05/2023

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Donatella Tesei

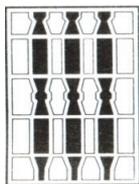
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2023, n. 535.

Calendario venatorio per la caccia di selezione ai cervidi e bovidi stagione 2023/2024. Approvazione.

N. 535. Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2023 con la quale si approva il calendario venatorio in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale*.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Morroni)



REGIONE UMBRIA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11/2/1992, n.157
Vista la Legge Regionale 17/5/1994, n.14 e successive modifiche;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.535 del 26/05/2023

RENDE NOTO IL SEGUENTE

CALENDARIO VENATORIO PER LA STAGIONE 2023/2024

L'ESERCIZIO VENATORIO PER LA CACCIA DI SELEZIONE AI CERVIDI E BOVIDI NELLA STAGIONE 2023/2024 È CONSENTITO CON LE SEGUENTI MODALITÀ:

1. È autorizzato il prelievo venatorio delle specie capriolo, cervo e daino in caccia di selezione con le modalità previste dal regolamento regionale 31 marzo 2021, n. 3 e dal disciplinare tecnico approvato con determinazione dirigenziale n.4860 del 17/5/2022;
2. La caccia di selezione alle specie capriolo, cervo e daino è articolata per ciascuna classe di sesso e di età secondo piani di prelievo proposti dagli Ambiti Territoriali di Caccia ed approvati dalla Regione;
3. Il prelievo è consentito, da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto, anche in presenza di terreno coperto dalla neve, per cinque giorni alla settimana, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni martedì e venerdì; per il prelievo di queste specie si raccomanda l'utilizzo di munizioni atossiche;
4. Il prelievo mediante caccia di selezione alle specie capriolo, cervo e daino è autorizzato nei seguenti periodi:

CAPRIOLO:

- a. Maschi di classe I (nati nel 2022) e classe II (nati prima del 2022): 1° giugno – 15 luglio 2023 e 16 agosto - 30 settembre 2023;
- b. Femmine di classe I e II - piccoli di ambo i sessi (classe 0, nati nel 2023): 1° gennaio – 16 marzo 2024.

CERVO:

- a. III e IV classe M (maschi adulti): 1° ottobre 2023 – 15 febbraio 2024;
- b. II classe M (maschi subadulti): 1° ottobre 2023 – 15 febbraio 2024;
- c. I classe M (maschi giovani): 2-31 agosto 2023, 1° ottobre 2023 – 15 febbraio 2024;
- d. Femmine e piccoli: 1° ottobre 2023 – 16 marzo 2024

DAINO:

- a. Maschi di classe I (nati nel 2022) e classe II (nati prima del 2022): 16 agosto – 30 settembre 2023 e 1° gennaio - 16 marzo 2024;
- b. Femmine di classe I e II; piccoli di ambo i sessi (classe 0, nati nel 2023): dal 1° gennaio al 16 marzo 2024.

PERUGIA 26/05/2023

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Donatella Tesei

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO ENERGIA, AMBIENTE, RIFIUTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 marzo 2023, n. 3324.

L. n. 239/2004 at.1 comma 55-58, L. n. 241/90, L.R. n. 8/2011. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un nuovo deposito di oli minerali ad uso privato in località Lidarno nel comune di Perugia. Ditta Piselli Cave srl.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, così come da verbale datato 15/03/2023 allegato al presente atto;
3. di adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, con approvazione all'unanimità, ricorrendone gli estremi ai sensi dell'art. 14quater, comma 3, primo paragrafo della L.241/90;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 56 lettera b) della L.239/2004 la Società PISELLI CAVE Srl con sede legale in Perugia, Voc. Sant'Angelo Loc. San Marco - di seguito indicata come Società - all'installazione e all'esercizio di un nuovo deposito di oli minerali sito in loc. Lidarno del comune di Perugia nel rispetto delle prescrizioni di cui al successivo punto 6;
5. Di specificare che la consistenza del deposito a seguito della presente autorizzazione è la seguente:
 - n. 3 serbatoi metallici fuori terra ad asse verticale da m³ 60 cadauno per bitume di petrolio;
 - n. 1 serbatoio interrato da m³ 25 per GPL,per una capacità totale pari a m³ 205.
6. di stabilire che la Società è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - ogni serbatoio deve essere dotato di idonea strumentazione per la rilevazione del livello del prodotto contenuto al suo interno, nonché prevedere la possibilità di prelevare campioni agevolmente;
 - ciascun serbatoio deve essere dotato di tabella di taratura redatta centimetro per centimetro e sottoscritta dal Rappresentante Legale della società istante;
 - deve essere apposta targhetta identificativa del prodotto contenuto e della capacità di stoccaggio di ogni serbatoio;
 - l'esercizio dell'impianto di cui trattasi è subordinato all'ottenimento della licenza fiscale di esercizio per "Deposito ad uso privato di prodotti energetici" costituito da 180 m³ di bitume di petrolio da richiedere all'Ufficio delle Dogane di Perugia attraverso la modulistica presente sul sito web dell'agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nonché all'obbligo di osservanza delle norme fiscali previste dal Testo unico delle Accise, approvato con D.L.vo 26.101995 n. 504
 - l'esercizio del deposito è subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività ai fini antincendio;
 - i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di sei mesi dalla data del presente atto, salvo richiesta di proroga;
 - la Società è tenuta ad inviare la dichiarazione di fine lavori al Servizio regionale Energia, ambiente, rifiuti entro 30 giorni dalla loro conclusione;
7. di ribadire che per tutto quanto non citato nel presente atto è fatto obbligo alla Società di rispettare tutte le normative vigenti in materia ambientale, urbanistica, edilizia sismica, di sicurezza nei luoghi di lavoro, in materia fiscale, di sicurezza e prevenzione incendi e/o di diversa natura come per legge e fatto salvo ed impregiudicato ogni diritto di terzi, ivi inclusa l'acquisizione del titolo edilizio;
8. di stabilire che ai sensi dell'art. 3 della legge 460 del 07.05.1965, la Commissione di collaudo è nominata come segue:
 - 8.1. la Dott.ssa Silvia Serlupini, in rappresentanza della Regione Umbria;

8.2. un rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia;

8.3. il Direttore dell'Agenzia delle Dogane di Perugia, o suo delegato;

9. qualora agli esiti del collaudo da parte della Commissione di cui al punto 8 risulti il mancato adempimento degli obblighi imposti dalla presente autorizzazione, la Commissione potrà imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienza alle prescrizioni dettate dalla succitata Commissione, l'autorizzazione di cui al presente atto potrà essere revocata;

10. di specificare che la Regione Umbria non è responsabile per i danni di qualsiasi genere che possano comunque derivare a persone o cose, in conseguenza dei lavori riguardanti l'impianto;

11. di dare atto che le spese connesse all'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642 e s.m.i., è stata assolta con 1 marca da bollo da 16,00€ individuata univocamente dal seguente identificativo: 01211468637206 del 02/03/2023;

12. di disporre che una copia firmata digitalmente della presente determinazione sia inviata alla Società PISELLI CAVE Srl nonché a tutti i soggetti pubblici e privati, interessati dal procedimento;

13. di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al procedimento e gli atti correlati restano in deposito ed agli atti presso gli uffici della Autorità competente;

14. di dare atto che, avverso la determinazione di cui al presente provvedimento, è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla Legge;

15. di pubblicare per estratto la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione;

16. di dichiarare che il presente atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 28 marzo 2023

Il dirigente
GAETANO PADULA

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 maggio 2023, n. 5029.

Ditta Prosciuttificio Valtiberino s.r.l. con sede legale e stabilimento loc. Carpineti n. 34/bis - fraz. Fighille - Citerna (PG). Modifiche strutturali ed impiantistiche stabilimento riconosciuto (1459 L) ai sensi Reg. CE n. 853/2004.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti i Regolamenti Comunitari CE n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 Aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la DGR n. 295 del 22.2.2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria";

Vista la DGR n. 510 del 2.4.2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la DGR n. 791 del 31.5.2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22.2.2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 2113 del 6.3.2017 "Modifiche ed integrazioni alla DGR 510/2007 e alla D.D. n. 493/2015 in materia di riconoscimenti rilasciati ai sensi del Reg. CE 853/2004 e Reg. CE 1069/2009";

Visto il D.L.vo 32 del 2.2.2021 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell’art. 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117”;

Vista la DGR 1366 del 29.12.2021 “Tariffario regionale delle prestazioni rese nell’interesse di soggetti privati in materia di prevenzione, sanità pubblica, sanità veterinaria e sicurezza alimentare, di cui alla DGR n. 143 del 20.2.2013 e ss.mm.ii. - Aggiornamento”;

Visto il Decreto prot. 600.8/80.83/59.72/1633 del Ministero della Sanità del 15 dicembre 1998 rilasciato alla ditta Prosciuttificio Valtiberino S.R.L. con il quale lo stabilimento sito in Loc. Carpineti n. 34/bis - Fraz. Fighille - Citerna (PG) è stato riconosciuto idoneo alla produzione di salumeria cruda, di cui al numero 1459 L;

Vista la comunicazione del 13.2.2023 della Ditta Prosciuttificio Valtiberino S.R.L. relativa alle modifiche strutturali apportate allo stabilimento sito in Loc. Carpineti n. 34/bis - Fraz. Fighille - Citerna (PG), trasmessa dal Servizio Veterinario di Igiene degli alimenti di origine animale dell’Az. USL Umbria 1 con nota prot. 58928 del 28.3.2023 (prot. entrata 72197 del 29.3.2023);

Vista la nota prot. 80541 del 6.4.2023 di questo Servizio di richiesta integrazione a cui ha fatto seguito la nota del Servizio Veterinario di Igiene degli alimenti di origine animale della Az. USL Umbria 1 prot. 81924 del 5.5.2023 (prot. entrata 100072 del 5.5.2023) con la quale ha trasmesso la documentazione richiesta;

Vista la nota del 28.3.2023 del Servizio Veterinario di Igiene degli alimenti di origine animale della Az. USL Umbria 1 con la quale, a seguito del sopralluogo effettuato il 9.3.2023 presso lo stabilimento sopra citato, dichiara di aver verificato il mantenimento dei requisiti igienico - sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 853/2004 ed esprime parere favorevole alle modifiche strutturali ed impiantistiche apportate allo stabilimento sopracitato che non comportano variazioni alla tipologia produttiva che risulta idoneo per lo svolgimento della seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	P	Carni salate stagionate

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle modifiche strutturali ed impiantistiche apportate allo stabilimento sito in Loc. Carpineti n. 34/bis - Fraz. Fighille - Citerna (PG) della Ditta Prosciuttificio Valtiberino S.R.L. riconosciuto ai sensi del Reg. CE 853/2004, di cui al n. Approval Number 1459 L, ed iscritto nel Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture del Ministero della Salute per la seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	P	Carni salate stagionate

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

3. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 11 maggio 2023

Il dirigente
SALVATORE MACRÌ

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CULTURA, TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 maggio 2023, n. 5032.

Prelevamento dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa ai sensi dell'articolo 37 della L.R. n. 13/2000.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria."

Visto in particolare l'articolo 37, comma 2 della l.r. 13/2000 che, in attuazione di quanto disposto all'articolo 48 del D.Lgs. 118/2011, autorizza a trasferire dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, le somme necessarie a provvedere ad eventuali deficienze di cassa gestionali che possono essere disposte con determinazione dirigenziale del Dirigente regionale competente in materia di Bilancio;

Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";

Vista la D.G.R. n. 1350 del 21/12/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025, di cui all'articolo 39, comma 10, del D.Lgs. 118/2011 e 31 della L.R. n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 1351 del 21/12/2022 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 32 della L.R. n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 53 del 18/01/2023 avente ad oggetto: "Variazione stanziamenti di cassa del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera d) del d.lgs. 118/2011, a seguito della rideterminazione dei residui passivi presunti al 31/12/2022";

Rilevato che:

— alcuni capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 presentano una insufficiente disponibilità di cassa rispetto al fabbisogno di spesa;

— che per i capitoli di spesa deficitari, siano essi afferenti alla gestione di competenza o a quella dei residui, si rende necessario adeguare congruamente gli stanziamenti attuali agli importi richiesti integrando la loro disponibilità di cassa mediante prelevamento delle somme necessarie dal capitolo "Fondo di Riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa" del Bilancio di previsione 2023, afferente alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" - Programma 01 "Fondo di riserva", al fine di consentire i necessari ed indifferibili pagamenti alle scadenze prefissate;

Viste le richieste di integrazione di cassa dei Responsabili delle strutture competenti trasmesse al Servizio Bilancio e Finanza;

Ritenuto di provvedere, per le motivazioni sopra espresse, ad apportare le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli indicati nelle richieste pervenute per l'importo complessivo di euro 77.431,31;

Vista la DGR n. 324 del 30/04/2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali a decorrere dal 01/05/2020 e la DGR n. 395 del 19/04/2023 con la quale ne è stata disposta la proroga fino al 30/06/2023;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di apportare allo stato di previsione della spesa del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni in termini di cassa di cui all'Allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dalla Missione 20 - Programma 01 "Fondo di riserva" - Titolo 1 per l'importo complessivo di euro 77.431,31;

2. di apportare al Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni di cui all'Allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli di cui all'Allegato C) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dal capitolo 06140 "Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa";
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dichiarare immediatamente efficace il presente atto;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 11 maggio 2023

Il dirigente
GIUSEPPINA FONTANA

ALLEGATO A)

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - ESERCIZIO 2023

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
07	TURISMO	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	2	7.000,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	2	18.534,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	29.182,40
13	TUTELA DELLA SALUTE	05	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	2	4.438,16
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ	2	18.276,75
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	-77.431,31
			TOTALE VARIAZIONE		0,00

ALLEGATO B)

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - ESERCIZIO 2023

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
07	TURISMO	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	2	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	7.000,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DIEDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	18.534,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO EDELL'AMBIENTE	09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPOSOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO EDELL'AMBIENTE	2	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	29.182,40
13	TUTELA DELLA SALUTE	05	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTISANITARI	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4.438,16
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPOECONOMICO E LA COMPETITIVIT L	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	18.276,75
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	-77.431,31
						TOTALE VARIAZIONE	0,00

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2023-2025 - ESERCIZIO 2023

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
07	TURISMO	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	2	1.16	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	A5255_S		U.2.02.03.05.000	7.000,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	2	3.04	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	08878_S		U.2.03.01.02.000	18.534,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO ED DELL'AMBIENTE	09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E	2	4.09	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	G6708/8038_S		U.2.02.01.05.000	29.182,40
13	TUTELA DELLA SALUTE	05	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	2	2.03	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	07190/8020_S		U.2.03.01.02.000	4.438,16
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ	2	4.01	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	06723/8020_S		U.2.03.03.03.000	2.741,57
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ	2	4.01	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	06723/8025_S		U.2.03.03.03.000	6.396,66

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2023-2025 - ESERCIZIO 2023

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ	2	4-01	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	06723/8038_S	POR FESR 2014-2020: AZIONE 1.1.1. SOSTEGNO ALL'AVVALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'INNOVAZIONE-FINANZIAMENTO CON FONDI COMUNITARI FESR. (RIF.CAP.02996_E)	U.2.03.03.03.000	9.138,52
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.11	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06140_S	FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA. ART. 44, L.R.28/02/2000, N. 13.	U.1.10.01.01.000	-77.431,31
									TOTALE VARIAZIONE		0,00

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:
Rif. determinazione n.
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
Missione 07	TURISMO				
Programma 01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO				
	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	4.458.768,23	7.000,00	4.465.768,23
Totale Programma 01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	8.242.717,56	7.000,00	8.249.717,56
TOTALE MISSIONE 07	TURISMO	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	26.943.444,70	7.000,00	26.950.444,70
Missione 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA				
Programma 02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DIEDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE				
	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	21.613.410,03	18.534,00	21.631.944,03
Totale Programma 02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DIEDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	26.292.363,72	18.534,00	26.310.897,72
TOTALE MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	59.602.539,43	18.534,00	59.621.073,43
Missione 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO EDELL'AMBIENTE				
Programma 09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPOSOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO EDELL'AMBIENTE				
	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	19.778.002,67	29.182,40	19.807.185,07

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:
Rif. determinazione n.
SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
Totale Programma 09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPOSOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO EDELL'AMBIENTE	20.114.488,91	29.182,40		20.143.671,31
	<i>residui presunti previsione di competenza</i>				
	<i>previsione di cassa</i>				
TOTALE MISSIONE	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO EDELL'AMBIENTE	63.031.760,97	29.182,40		63.060.943,37
Missione 13	TUTELA DELLA SALUTE				
Programma 05	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTISANITARI				
	<i>residui presunti previsione di competenza</i>	71.391.715,78	4.438,16		71.396.153,94
	<i>previsione di cassa</i>				
Totale Programma 05	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTISANITARI	71.480.587,44	4.438,16		71.485.025,60
	<i>residui presunti previsione di competenza</i>				
	<i>previsione di cassa</i>				
TOTALE MISSIONE	13 TUTELA DELLA SALUTE	2.586.097.538,11	4.438,16		2.586.101.976,27
	<i>residui presunti previsione di competenza</i>				
	<i>previsione di cassa</i>				
Missione 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma 05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPOECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ				
	<i>residui presunti previsione di competenza</i>	27.087.309,09	18.276,75		27.105.585,84
	<i>previsione di cassa</i>				
Totale Programma 05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPOECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ	32.653.963,35	18.276,75		32.672.240,10
	<i>residui presunti previsione di competenza</i>				
	<i>previsione di cassa</i>				
TOTALE MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	50.829.986,93	18.276,75		50.848.263,68
Missione 20	FONDI E ACCANTONAMENTI				
Programma 01	FONDO DI RISERVA				

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. determinazione n.

SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI					
	<i>residui presunti previsione di competenza</i>	266.030.821,09		77.431,31	265.953.389,78
Totale Programma 01 FONDO DI RISERVA	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	266.030.821,09		77.431,31	265.953.389,78
TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	297.449.796,26		77.431,31	297.372.364,95

TOTALE VARIAZIONI IN USCITA*residui presunti
previsione di competenza
previsione di cassa*

77.431,31

77.431,31

TOTALE GENERALE DELLE USCITE*residui presunti
previsione di competenza
previsione di cassa*

77.431,31

77.431,31

4.990.939.985,93

4.990.939.985,93

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 maggio 2023, n. 5253.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Attività di pesca sportiva nei campi gara di pesca agonistica sul fiume Tevere (Umbertide - PG - Monte Molino di Todi - PG), lago Trasimeno (Passignano sul Trasimeno - PG - Castiglione del Lago - PG - specchio lacustre), lago di Corbara (Baschi - TR - Orvieto - TR - specchio lacustre) e fiume Nera (Arrone - TR - Terni - TR). Anni 2023-2027". PropONENTE: Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (F.I.P.S.A.S.).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la DGR n. 356 del 23/03/2015;

Viste le D.G.R. di approvazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 depositati presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria e consultabili online sul sito della Regione Umbria: <https://www.regione.umbria.it/ambiente/piani-di-gestione>;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza acquisita agli atti con PEC prot. n. 60013/2023 trasmessa dalla Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (F.I.P.S.A.S.) per "Attività di pesca sportiva nei campi gara di pesca agonistica sul Fiume Tevere (Umbertide, PG - Monte Molino di Todi, PG), Lago Trasimeno (Passignano sul Trasimeno, PG - Castiglione del Lago, PG - specchio lacustre), Lago di Corbara (Baschi, TR - Orvieto, TR - specchio lacustre) e Fiume Nera (Arrone, TR - Terni, TR). Anni 2023 - 2027";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nei Comuni di Arrone, Baschi, Castiglione del Lago, Montone, Orvieto, Passignano sul Trasimeno, Terni, Todi, Umbertide interessando i siti Natura 2000 ZPS IT 5220025 "Bassa Valnerina tra Monte Fionchi e Cascata delle Marmore", ZPS IT 5210070 "Lago Trasimeno", ZSC IT 5210018 "Lago Trasimeno", ZPS IT 5220024 "Valle del Tevere: Laghi di Corbara - Alviano", ZSC IT 5 220005 "Lago di Corbara", ZSC IT 5210054 "Fiume Tevere tra Monte Molino e Pontecuti (Tevere Morto)", ZSC IT 5210003 "Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio";

Vista la PEC prot. n. 106568/2023 con la quale il soggetto proponente FIPSAS richiede di stralciare dalla documentazione per la V.Inc.A. riguardante le attività previste sul Fiume Nera in località Arrone Terni (TR);

Tenuto conto che le verifiche relative alla coerenza del programma con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di tutela del patrimonio ittico e pesca sportiva verranno effettuate dagli uffici preposti alla concessione dell'autorizzazione;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere

favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate nello Studio di incidenza trasmesso e di seguito riportate:

- la circolazione e la sosta dei mezzi utilizzati per l'accesso alle aree di svolgimento delle attività in oggetto interessi esclusivamente la viabilità esistente;
 - sia fatto divieto di taglio della vegetazione esistente per l'accesso o la manutenzione delle aree interessate dalle manifestazioni;
 - rispettare la distanza di 50 metri dai canneti e aree riproduttive durante il periodo di nidificazione dell'avifauna che va dal 1 marzo al 31 luglio;
 - durante le competizioni vengano utilizzate preferibilmente imbarcazioni a motore elettrico o belly boat;
 - al fine di ridurre al minimo la possibilità di veicolare nei corpi idrici patogeni o parassiti di varia natura, prima di avviare le manifestazioni, avere cura di pulire e disinfettare accuratamente gavoni, carrelli, così come guadini, nasse, sacche e qualsiasi dispositivo atto al recupero, manipolazione e stoccaggio temporaneo del pesce;
 - vengano immediatamente rilasciate tutte le specie ittiche non di interesse ai fini della manifestazione agonistica, in particolar modo quelle di interesse comunitario o di particolare rilevanza conservazionistica;
 - le attività di pastorazione siano limitate ad un massimo di 10 Kg (in peso secco) cadauno;
- e inoltre a condizione che:

- le manifestazioni di pesca sportiva ricadenti all'interno dei siti Natura 2000 di cui in oggetto siano svolte nelle aree richieste di seguito riportate:
 - Fiume Tevere (Umbertide, PG - Monte Molino di Todi, PG);
 - Lago Trasimeno (Passignano sul Trasimeno, PG - Castiglione del Lago, PG - specchio lacustre);
 - Lago di Corbara (Baschi, TR - Orvieto, TR - specchio lacustre);

ulteriori manifestazioni sportive ricadenti all'interno dei siti Natura 2000 e al di fuori delle aree sopra elencate dovranno essere sottoposte a procedura di valutazione di incidenza con presentazione del progetto di intervento.

2. di disporre che il presente parere resta in vigore per tutta la durata del programma presentato 2023 - 2027;
3. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) al soggetto proponente Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (F.I.P.S.A.S.) - amministrazioneefipsas@pcert;
 - b) al soggetto estensore dello Studio di Incidenza ambientale - studio naturalistico Hyla - info@pec.studionaturalisticohyla.it;
 - c) al dott. Michele Croce - Sezione Tutela Patrimonio Ittico e Pesca Sportiva;
 - d) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;
 - e) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it
4. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;
5. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 17 maggio 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 maggio 2023, n. 5260.

Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di una piscina terapeutico riabilitativa a servizio del Centro socio-riabilitativo ed educativo residenziale e diurno sito in via Indipendenza 8, Pozzuolo Umbro, Castiglione del Lago (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;

Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;

Visto l’art. 8-ter del d.lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;

Visto l’art. 117 della Legge regionale 11 del 9/4/2015;

Visto il DPR 14.01.1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto il Regolamento regionale 6/2017;

Vista la DGR n. 177 del 02.03.2022 “Sistema regionale delle autorizzazioni sanitarie, dell’accreditamento istituzionale, e degli accordi contrattuali. Azioni di miglioramento.”; con la quale la Giunta Regionale intende realizzare la progettazione e modellizzazione di un sistema volto a pianificare e programmare i fabbisogni sanitari e socio-sanitari sulla base della domanda di salute espressa dalla popolazione di riferimento, valido dalla fase dell’autorizzazione, sino a quella del convenzionamento, che individui responsabilità, metodi, criteri e procedure;

Visto il Regolamento regionale n. 2 del 12.04.2022 “Disciplina in materia di requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera e successivi;

Vista la DGR DGR n. 410 del 20.04.2023 con la quale è stato deliberato dalla Giunta Regionale di modificare il Regolamento Regionale n. 2/2022 ed in particolare ha disposto la proroga di un anno (e, pertanto, sino al giorno 21 aprile 2024) del termine di cui all’art. 6 del regolamento regionale 12 aprile 2022, n. 2 (Disciplina in materia di requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extraospedaliera);

Vista l’istanza presentata in data 07.09.2022 prot.n. 198886 e successiva integrazione in data 22.03.2023, con la quale l’Istituto delle Suore della Sacra Famiglia, con sede legale in Via Filitteria 25, Spoleto (PG), codice fiscale 84001440548, chiede il rilascio dell’autorizzazione sanitaria all’esercizio dell’attività di una piscina terapeutico riabilitativa a servizio del Centro socio-riabilitativo ed educativo residenziale e diurno sito in Via Indipendenza 8, Pozzuolo Umbro, Castiglione del Lago (PG);

Vista la DD n. 8074 del 15.09.2008, con la quale l’Istituto delle Suore della Sacra Famiglia è stato autorizzato all’esercizio dell’attività sanitaria di Centro socio-riabilitativo ed educativo residenziale per n. 30 posti e diurno per n. 10 posti per disabili fisici, psichici e sensoriali in Pozzuolo Umbro (PG);

Vista la DD di assenso n. 1555 del 13.02.2023 e la successiva autorizzazione del Comune di Castiglione del Lago protocollo n. 8748 del 14.03.2023 alla realizzazione di una piscina terapeutico riabilitativa a servizio del Centro socio-riabilitativo ed educativo residenziale e diurno sito in Via Indipendenza 8, Pozzuolo Umbro, Castiglione del Lago (PG);

Vista l’attestazione di possesso dei requisiti minimi ai sensi del DPR 14.1.1997 rilasciata a favore dell’istante dall’Azienda USL Umbria 1 in data 08.08.2022 prot.n. 143758, dalla quale si evince “*che la struttura possiede i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal D.P.R. 14.01.1997 e dal RR 2/2022 per ampliamento dell’attività esistente con piscina terapeutica e riabilitativa;*

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2017, l’Istituto delle Suore della Sacra Famiglia, con sede legale in Via Filitteria 25, Spoleto (PG), codice fiscale 84001440548, all’esercizio dell’attività di una piscina terapeutico riabilitativa a servizio del Centro socio-riabilitativo ed educativo residenziale e diurno sito in Via Indipendenza 8, Pozzuolo Umbro, Castiglione del Lago (PG);

2. di specificare che il responsabile sanitario della struttura è il dott. Gattucci Attilio, laureato in Medicina e Chirurgia presso l’Università La Sapienza di Roma, abilitato all’esercizio della Professione ed iscritto all’Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Perugia al n. 08132;

3. di specificare che il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio Regionale ed alla Azienda USL territorialmente competente, le future variazioni che dovessero verificarsi nella struttura in relazione ai requisiti minimi, citati in premessa;
4. di dare atto che, le autorizzazioni sanitarie rilasciate non producono effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, né consentono alla parte interessata di acquisire alcun titolo o aspettativa a partecipare alla ripartizione del budget del servizio pubblico;
5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 17 maggio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 maggio 2023, n. 5265.

Centro Odontoiatrico dott. Barberini srl - Sostituzione responsabile sanitario presso l'Ambulatorio odontoiatrico sito in via E. Orlando 24/B - Città di Castello (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;
Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;
Visto l'art. 8-ter del d.lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;
Visto l'art. 117 della Legge regionale 11 del 9/4/2015;
Visto il DPR 14/1/1997;
Visto il DPR n. 445/2000;
Visto il Regolamento regionale 6/2017;
Visto il RR 2/2022;
Vista la comunicazione presentata in data 24.03.2023 prot.n. 68317 dal Centro Odontoiatrico Dott. Barberini Srl, di variazione di responsabile sanitario nella persona della dott.ssa Barberini Vanessa in sostituzione della dott.ssa Rossi Cristina;
Preso atto che il Centro Odontoiatrico Dott. Barberini Srl è stato autorizzato all'esercizio dell'attività di Ambulatorio Odontoiatrico in Via E. Orlando 24/B, Città di Castello (PG) con Determinazione Dirigenziale Regionale n. 10035 del 17.12.2013;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto che presso il l'Ambulatorio Odontoiatrico sito in Via E, Orlando n. 24/B, Città di Castello (PG), gestito dalla società Centro Odontoiatrico dott. Barberini Srl, partita iva 03296290541, il ruolo di responsabile sanitario è assunto dalla dott.ssa Barberini Vanessa laureata in Odontoiatria e Protesi Dentaria, abilitata all'esercizio della Professione ed iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Perugia al n. 910;

2. di specificare che il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio Regionale ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;
3. di specificare che salvo quanto disposto al punto 1 del determinato, resta fermo ogni altro aspetto riferito alla Determinazione Dirigenziale Regionale n. 10035 del 17.12.2013 che non viene modificato con il presente atto;
4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 17 maggio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 maggio 2023, n. **5266**.

Stilent srl - Sostituzione responsabile sanitario presso l'Ambulatorio odontoiatrico sito in via Caseti 29 - Montone (TR).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;
Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;
Visto l'art. 8-ter del d.lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;
Visto l'art. 117 della Legge regionale 11 del 9/4/2015;
Visto il DPR 14/1/1997;
Visto il DPR n. 445/2000;
Visto il Regolamento regionale 6/2017;
Visto il RR 2/2022;
Vista la comunicazione presentata in data 24.03.2023 prot.n. 68304 dalla Stilent Srl, di variazione di responsabile sanitario nella persona della dott. Mariani Luciano in sostituzione della dott. Al Hassani Nabil Jassim Mohamed;
Preso atto che la Stilent Srl ha segnalato l'inizio dell'attività sanitaria di Ambulatorio Odontoiatrico in Via Caseti 29, Montone (TR) con SCIA protocollo n. 221870 del 06.10.2022;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto che presso l'Ambulatorio Odontoiatrico sito in Via Caseti 29, Montone (TR), gestito dalla società Stilent Srl, con sede legale in Via Cesare Battisti 20/E, Foligno (PG), partita iva 03853210544, il ruolo di responsabile sanitario è assunto dal dott. Mariani Luciano laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitato all'esercizio della Professione ed iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Perugia al n. 430;

2. di specificare che il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio Regionale ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;
3. di specificare che salvo quanto disposto al punto 1 del determinato, resta fermo ogni altro aspetto riferito alla SCIA protocollo regionale n. 221870 del 06.10.2022 che non viene modificato con il presente atto;
4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 17 maggio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 maggio 2023, n. 5267.

Istituto Padre Beato Ludovico da Casoria - Sostituzione responsabile sanitario presso il Presidio Residenziale di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali sito in via Frate Elia 1 - Assisi (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;
Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;
Visto l'art. 8-ter del d.lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;
Visto l'art. 117 della Legge regionale 11 del 9/4/2015;
Visto il DPR 14/1/1997;
Visto il DPR n. 445/2000;
Visto il Regolamento regionale 6/2017;
Visto il RR 2/2022;
Vista la comunicazione presentata in data 09.02.2023 prot.n. 28204 e successiva integrazione in data 03.04.2023 prot. n. 76628 dall'Istituto Padre Beato Ludovico da Casoria, con sede legale in Via Appio Claudio 10, Roma (RM), partita iva 01077821005, di variazione di responsabile sanitario nella persona della dott.ssa Maria Donata Gaimo;
Preso atto che l'Istituto Padre Beato Ludovico da Casoria è stato autorizzato all'esercizio dell'attività di Presidio Residenziale di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali sito in Via Frate Elia 1, Assisi (PG), con Delibera n. 4665 del 05.06.1990 seguita da DPGR n. 387 del 20.07.1990 e successivi atti;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto che presso il Presidio Residenziale di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali sito in Via Frate Elia 1, Assisi (PG), gestito dall'Istituto Padre Beato Ludovico da

Casoria con sede legale in Via Appio Claudio 10, Roma (RM), partita iva 01077821005, il ruolo di responsabile sanitario è assunto dalla dott.ssa Maria Donata Giaimo laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitata all'esercizio della Professione, specializzata in Medicina Interna, Igiene e Medicina Preventiva ed iscritta all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Perugia al n. 2921;

2. di specificare che il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio Regionale ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;

3. di specificare che salvo quanto disposto al punto 1 del determinato, resta fermo ogni altro aspetto riferito alla Delibera n. 4665 del 05.06.1990 seguita da DPGR n. 387 del 20.07.1990 e successivi atti che non viene modificato con il presente atto;

4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 17 maggio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 maggio 2023, n. 5268.

Spazio Famiglia Società Cooperativa Sociale - Sostituzione responsabile sanitario presso il Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per disabili adulti per n. 20 utenti sito in via Olof Palme 1 - Amelia (TR).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;

Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del d.lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;

Visto l'art. 117 della Legge regionale 11 del 9/4/2015;

Visto il DPR 14/1/1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto il Regolamento regionale 6/2017;

Visto il RR 2/2022;

Vista la comunicazione presentata in data 16.02.2023 prot.n. 38250 e successiva integrazione in data 07.04.2023 prot. n. 80924 dalla Società Cooperativa Sociale Spazio Famiglia con sede legale in Via Roma 38/M, Amelia (TR), partita iva 01516780556, di variazione di responsabile sanitario nella persona del dott. Appierto Pasquale in sostituzione del dott. Poti Francesco;

Preso atto che la Società Cooperativa Sociale Spazio Famiglia è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per disabili adulti per n. 20 utenti sito in Via Olof Palme 1, Amelia (TR) con Determinazione Dirigenziale Regionale n. 3267 del 05.04.2019;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto che presso il Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per disabili adulti per n. 20 utenti

sito in Via Olof Palme 1, Amelia (TR), gestito dalla Società Cooperativa Sociale Spazio Famiglia con sede legale in Via Roma 38/M, Amelia (TR), partita iva 01516780556, il ruolo di responsabile sanitario è assunto dalla dott. Appierto Pasquale laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, abilitato all'esercizio della Professione, specializzato in Chirurgia Vascolare e Generale ed iscritto all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Rieti al n. 1381;

2. di specificare che il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio Regionale ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;

3. di specificare che salvo quanto disposto al punto 1 del determinato, resta fermo ogni altro aspetto riferito alla Determinazione Dirigenziale Regionale n. 3267 del 05.04.2019 che non viene modificato con il presente atto;

4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 17 maggio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. **5284**.

Ammissione dei medici al corso di formazione specifica in medicina generale, triennio 2022/2025, ai sensi delle determinazioni dirigenziali n. 12442/2022 e n. 12443/2022 (CUP I94D22002980007).

N. 5284. Determinazione dirigenziale del 18 maggio 2023 con la quale si ammettono i medici al corso di formazione in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale*.

Perugia, lì 18 maggio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

L'atto di cui sopra è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - Serie Avvisi e Concorsi n. 28 del 30 maggio 2023.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. **5295**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "PNRR M1C3 - Intervento 2.1 - Attrattività dei Borghi storici. Progetto Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio abbandono e abbandonati. Cesi, porta dell'Umbria e delle meraviglie. Open Doors For Outdoor. Affidamento servizi di ingegneria e architettura CUP: F47B22000040004 - CIG: 946518341B" - Proponente: Comune di Terni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l’art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 1279 del 23/10/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

Vista l’istanza di Screening del dott. Bruno Spina legale rappresentante dello Studio Kalipè s.r.l. s.t.p incaricato della progettazione, acquisita agli atti con PEC prot. n. 62085-2023, per “PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITA' DEI BORGHI STORICI. PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORGHI A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI. CESI, PORTA DELL’UMBRIA E DELLE MERAVIGLIE. OPEN DOORS FOR OUTDOOR. Affidamento servizi di ingegneria e architettura CUP: F47B22000040004 - CIG: 946518341B”;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Terni e interessano il sito Natura 2000 ZPS IT 5220023 “Monte Torre Maggiore”;

Considerato che come indicato nella documentazione di Screening proponente non verranno effettuati tagli a carico degli habitat presenti 9340 “Quercus ilex e Quercus rotundifolia” e 9540 “Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici” e che il disaggio puntuale dei massi instabili sulle scarpate di monte verrà effettuato a mano;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall’ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Visti gli esiti dell’istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l’attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell’attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente Comune di Terni - pec: comune.terni@postacert.umbria.it;

b) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 maggio 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. 5296.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Progetto di ristrutturazione edilizia per ricostruzione di edificio residenziale collabente, costituito da unità immobiliari di differente proprietà sito in Perugia, strada Casa Bruschi - Capuzzola. Richiesta di P.d.C. finalizzato all'acquisizione delle provvidenze di legge previste dall'art. 119 del D.L. n. 34/2020 (Superbonus 110%) convertito con la legge n. 77/2020". Proponente: Artuso Fabio e Orlandini Barbara.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 137 del 17/02/2014;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 84139/2023 e successive integrazioni PEC prot. n. 107280/2023 trasmesse dalla dott.ssa Pascolini Elisa in qualità di professionista incaricato per l'istanza "Progetto di ristrutturazione edilizia per ricostruzione di edificio residenziale collabente, costituito da unità immobiliari di differente proprietà sito in Perugia, Strada Casa Bruschi - Capuzzola. Richiesta di P.d.C. finalizzato all'acquisizione delle provvidenze di legge previste dall'art. 119 del D.L. 34/2020 (Superbonus 110%) convertito con la Legge 77/2020";

Accertato che i luoghi degli interventi considerati nella presente istanza ricadono nel Comune di Perugia interessando il sito Natura 2000 ZSC IT 5210012 "Boschi di Montelovesco - Monte delle Portole";

Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Tenuto conto che gli interventi in oggetto come si evince dalla documentazione di Screening non prevedono abbattimenti di alberi/arbusti o nuove piantumazioni e che gli interventi non comportano interferenze con gli habitat di interesse comunitario segnalati per il sito Natura 2000;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere

favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente dell'istanza di Screening dott.ssa Pascolini Elisa - elisa.pascolini@archiworldpec.it;
- b) al Comune di Perugia - comune.calvidellumbria@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 maggio 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. 5297.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Lavori urgenti di sostituzione per obsolescenza di linea aerea in cavo nudo e pali per Elettrodotto MT detto "derivazione Lie" nel comune di Foligno, con posa Cavo Elicord e pali adeguati alle normative vigenti - SIC IT 5210038 Sasso di Pale". Proponente: e-distribuzione S.p.A..

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 375 del 11/04/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 98178/2023 e successive integrazioni trasmesse con PEC prot. n. 110468/2023 trasmesse da e-distribuzione s.p.a. per "Lavori urgenti di sostituzione per obsolescenza di linea aerea in cavo nudo e pali per Elettrodotto MT detto "derivazione Lie" nel comune di Foligno, con posa Cavo Elicord e pali adeguati alle normative vigenti - SIC IT 5210038 Sasso di Pale";

Accertato che le attività interessano il territorio comunale di Foligno e ricadono all'interno del sito Natura 2000: ZSC IT5210038 "Sasso di Pale";

Tenuto conto che come indicato nella documentazione tecnica le attività non interesseranno gli habitat segnalati nel sito Natura 2000;

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente e-distribuzione s.p.a. - e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it;

b) al Comune di Foligno - comune.foligno@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 maggio 2023

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. 5305.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2015. Autorizzazioni al pagamento Protocollo: AGEA.ASR.2023. 0750874 del 16 maggio 2023 - Liquidazione parziale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;*

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul *sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul *finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in-itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione Europea C(2018) 1287 finale del 26.02.2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015;

Preso atto che tale circolare stabilisce che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 03/06/2015 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015" e s.m. e i.;

Vista la D.G.R. n. 313 del 27/03/2016 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali"

Vista la D.G.R. n. 10895 del 30/10/2019 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 e successive. Disposizioni regionali";

Vista la D.G.R. n. 742 del 28.07.2021 avente per oggetto "individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agroambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 - 2021 - Aggiornamento delle disposizioni regionali.

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2015 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2015 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione dell'Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura sostenibile, Servizi Fitosanitari - Sezione Interventi agricoli a favore dell'ambiente e del clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di sostegno/ relative alla Sottomisura 10.1, di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto;

Preso atto, inoltre, che per le domande di pagamento afferenti alle domande di sostegno di cui sopra le attività di verifica del rispetto degli impegni previsti dalla normativa si sono concluse con l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto per un importo minore di quello richiesto e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Dato atto che tale liquidazione è concessa a titolo provvisorio e non pregiudica eventuali e diversi esiti istruttori a seguito delle memorie o nuovi documenti presentati ex art. 10 bis L. 241/90 e che pertanto non è lesiva del diritto dell'istante al riconoscimento dell'importo totalmente richiesto, qualora dovuto;

Considerato che tale atto è diretto a rendere immediatamente disponibili al richiedente le somme accertate e che la conseguente comunicazione dei suoi contenuti non è idonea, considerato il suo carattere provvisorio, a determinare il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso giurisdizionale o amministrativo;

Ritenuto, opportuno procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 16 maggio 2023, sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2015	0750874	16/05/2023	1	1.631,24
TOTALE						1.631,24

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2015	0750874	16/05/2023	1	1.631,24
TOTALE						1.631,24

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore di quella richiesta dal beneficiario e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

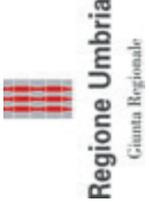
4. di procedere comunque all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 maggio 2023

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

 <p style="text-align: center;">ALLEGATO I</p> <p style="text-align: center;">Protocollo: AGEA.ASR.2023.0750874</p>											
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	54240128675	TIBERI CESARE	1.631,24 1.631,24	15.241,55	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0747070	15/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0747085	15/05/2023

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. 5306.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 Annualità 2016 Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR. 2023. 0751441 del 16 maggio 2023 - Liquidazione parziale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in-itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della regione Umbria, per la misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione Europea C(2018) 1287 final del 26.02.2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013

del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016;

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 03/06/2015 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015" e s.m. e i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 06/06/2016 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016" e s.m. e i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3114 del 22/04/2016 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure 10 e 11 del PSR 2014/2020, annualità 2016. Presa d'atto circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663 del 22 aprile 2016, istruzioni operative n. 12.

Vista la D.G.R. n. 313 del 27/03/2016 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali"

Vista la D.G.R. n. 10895 del 30/10/2019 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 e successive. Disposizioni regionali";

Vista la D.G.R. n. 742 del 28.07.2021 avente per oggetto "individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agroambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 - 2021 - Aggiornamento delle disposizioni regionali.

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2015 e 2016 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2015 e 2016 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione dell'Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura sostenibile, Servizi Fitosanitari - Sezione Interventi agricoli a favore dell'ambiente e del clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla Sottomisura 10.1, elencate nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Dato atto che tale liquidazione è concessa a titolo provvisorio e non pregiudica eventuali e diversi esiti istruttori a seguito delle memorie o nuovi documenti presentati ex art. 10 bis L. 241/90 e che pertanto non è lesiva del diritto dell'istante al riconoscimento dell'importo totalmente richiesto, qualora dovuto;

Considerato che tale atto è diretto a rendere immediatamente disponibili al richiedente le somme accertate e che la conseguente comunicazione dei suoi contenuti non è idonea, considerato il suo carattere provvisorio, a determinare il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso giurisdizionale o amministrativo;

Ritenuto, opportuno procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, in data 16 maggio 2023, sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2016	0751441	16/05/2023	2	952,45
TOTALE						952,45

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2016	0751441	16/05/2023	2	952,45
TOTALE						952,45

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore di quella richiesta dal beneficiario e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

4. di procedere comunque all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 maggio 2023

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

ALLEGATO I											
Protocolli: AGEA.ASR.2023.0751441											
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	64240388179	SOCIETA' AGRICOLA SPAGNA S.R.L.	561,01	12.283,07	27/04/2023	AGEA.ASR.2023.0751379	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0751392	16/05/2023
2	Regione Umbria - Ente regionale	64240633111	VIVAIO CASTELCHIARO DI FRANCISCIORIANA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	391,44	8.053,28	19/04/2023	AGEA.ASR.2023.0751380	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0751392	16/05/2023
				952,45							



DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. 5308.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 Annualità 2016. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0751610 del 16 maggio 2023. Liquidazione totale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

Preso atto che l’articolo 62 del Regolamento 1305/2013 introduce l’obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in-itinere da parte dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l’Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell’OP e dell’Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione Europea C(2018) 1287 final del 26.02.2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013

del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016;

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 03/06/2015 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015" e s.m. e i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 06/06/2016 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016" e s.m. e i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3114 del 22/04/2016 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure 10 e 11 del PSR 2014/2020, annualità 2016. Presa d'atto circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663 del 22 aprile 2016, istruzioni operative n. 12.

Vista la D.G.R. n. 313 del 27/03/2016 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali"

Vista la D.G.R. n. 10895 del 30/10/2019 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 e successive. Disposizioni regionali";

Vista la D.G.R. n. 742 del 28.07.2021 avente per oggetto "individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agroambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 - 2021 - Aggiornamento delle disposizioni regionali.

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2015 e 2016 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2015 e 2016 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione dell'Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura sostenibile, Servizi Fitosanitari - Sezione Interventi agricoli a favore dell'ambiente e del clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla Sottomisura 10.1, di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo pari a quello richiesto;

Ritenuto, pertanto, che per le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, è necessario disporre la chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

Considerato che il procedimento istruttorio si è chiuso con l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto nella misura richiesta dal beneficiario e che, pertanto, il pagamento autorizzato con il presente atto vale come comunicazione di

chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69, così come disposto al punto 20 dalla circola AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 16 maggio 2023, sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2016	0751610	16/05/2023	2	395,30
TOTALE					2	395,30

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di attestare la chiusura del procedimento istruttorio per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante, e riferito alle domande di pagamento della campagna 2016 della Sottomisura 10.1 del P.S.R. 2014-2020 per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo;

2. di attestare, su delega di AGEA, la chiusura del procedimento istruttorio per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto e riferito alle domande di pagamento della campagna 2016 della Sottomisura 10.1 del P.S.R. 2014-2020 per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo;

3. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2016	0751610	16/05/2023	2	395,30
TOTALE					2	395,30

4. di procedere all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore -

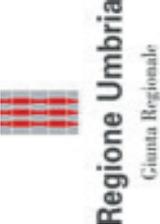
AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla notifica ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 maggio 2023

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

 <p style="text-align: center;">ALLEGATO I</p> <p style="text-align: center;">Protocollo: AGEA.ASR.2023.0751610</p>												
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto	
1	Regione Umbria - Ente regionale	642.40559449	GIULIETTI PAOLO	319,95	4.435,58	19/04/2023	AGEA.ASR.2023.0751549	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0751558	16/05/2023	
2	Regione Umbria - Ente regionale	642.40591269	MANNI DONATELLA	75,35	278,97	19/04/2023	AGEA.ASR.2023.0751550	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0751558	16/05/2023	
				395,30								

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. 5309.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2017. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0751785 del 16 maggio 2023 - Liquidazione parziale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

Preso atto che l’articolo 62 del Regolamento 1305/2013 introduce l’obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in-itinere da parte dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l’Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell’OP e dell’Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione Europea C(2018) 1287 final del 26.02.2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013

del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016;

Vista la Circolare AGEA Prot. ORPUM n. 26680 del 27/03/2017, istruzioni operative n. 14, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2017;

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 03/06/2015 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015" e s.m. e i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 06/06/2016 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016" e s.m. e i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3836 del 20/04/2017 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3114 del 22/04/2016 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure 10 e 11 del PSR 2014/2020, annualità 2016. Presa d'atto circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663 del 22 aprile 2016, istruzioni operative n. 12;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3594 del 13/04/2017 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, misure 10 e 11. Presa d'atto della circolare AGEA Prot. n. ORPUM 26680 del 27/03/2017, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento campagna 2017

Vista la D.G.R. n. 313 del 27/03/2016 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali"

Vista la D.G.R. n. 10895 del 30/10/2019 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 e successive. Disposizioni regionali";

Vista la D.G.R. n. 742 del 28.07.2021 avente per oggetto "individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agroambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 - 2021 - Aggiornamento delle disposizioni regionali.

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2015, 2016 e 2017 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2015, 2016 e 2017 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione dell'Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura sostenibile, Servizi Fitosanitari - Sezione Interventi agricoli a favore dell'ambiente e del clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla Sottomisura 10.1, elencate all'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Dato atto che tale liquidazione è concessa a titolo provvisorio e non pregiudica eventuali e diversi esiti istruttori a seguito delle memorie o nuovi documenti presentati ex art. 10 bis L. 241/90 e che pertanto non è lesiva del diritto dell'istante al riconoscimento dell'importo totalmente richiesto, qualora dovuto;

Considerato che tale atto è diretto a rendere immediatamente disponibili al richiedente le somme accertate e che la conseguente comunicazione dei suoi contenuti non è idonea, considerato il suo carattere provvisorio, a determinare il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso giurisdizionale o amministrativo;

Ritenuto, opportuno procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, in data 16 maggio 2023, sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2017	0751785	16/05/2023	1	12.647,76
TOTALE						12.647,76

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2017	0751785	16/05/2023	1	12.647,76
TOTALE						12.647,76

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore di quella richiesta dal beneficiario e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

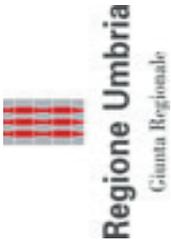
4. di procedere comunque all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 maggio 2023

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

											
ALLEGATO I											
Protocollo: AGEA.ASR.2023.0751785											
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	74240784863	FRANCIONI WALTER	12.647,76 12.647,76	0	05/05/2023	AGEA.ASR.2023.0751673	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0751678	16/05/2023

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. 5310.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2021. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023. 0751905 del 16 maggio 2023 - Liquidazione parziale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;*

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;*

— Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);*

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;*

— Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;*

— Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;*

— *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 (regolamento EURI) che istituisce uno strumento dell'Unione europea a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;*

— *Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;*

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in-itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione Europea C(2018) 1287 final del 26.02.2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia)

ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016;

Vista la Circolare AGEA Prot. ORPUM n. 26680 del 27/03/2017, istruzioni operative n. 14, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2017;

Vista la circolare AGEA Istruzioni Operative n. 9, ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018 “Sviluppo Rurale. Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018” e le “Istruzioni Operative n. 12 del 14 marzo 2018 - Termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2018”;

Vista la Circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 13522 del 18/02/2018, Istruzioni operative n. 11, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019.”;

Vista la Circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 20072 del 10/03/2020, Istruzioni operative n. 15, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020”;

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021 prot. n. ORPUM 11779 del 19.02.2021 e relativi allegati, riguardante “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021”;

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 03/06/2015 avente per oggetto “Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015” e s.m. e i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 06/06/2016 avente per oggetto “Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016” e s.m. e i.;

Vista la D.G.R. n. 399 del 10/04/2017 - PSR della Regione Umbria 2014-2020. Avvio procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle Misure M10 “Pagamento per impegni agro climatico ambientali”, M11 “Agricoltura Biologica” e M13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici”. Annualità 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3836 del 20/04/2017 avente per oggetto “Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3038 del 26/03/2018 concernente “P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, Sottomisura 10.1. - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali. Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2018.”;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2676 del 19/03/2019 relativo a “P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia Interventi 10.1.1 - Rispetto dei disciplinari di Produzione Integrata - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2019;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3192 del 15/04/2020 concernente PSR per l'Umbria 2014 2020 tipologia di intervento 10.1.1 - avviso pubblico riguardante le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno Annualità 2020;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3121 DEL 13/04/2021 avente per oggetto: Regolamento (UE) n. 2220/2020. P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia di intervento 10.1.1 "Rispetto dei Disciplinari di Produzione integrata". Avviso pubblico sotto condizione concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2021;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2728 del 19/03/2018 avente per oggetto "PSR per l'Umbria 2014/2020. Bandi Sottomisura 10.1, Misura 11 e 13. Annualità 2015, 2016 e 2017. Integrazioni e chiarimenti. Testo Coordinato;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3114 del 22/04/2016 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle Misure 10 e 11 del PSR 2014/2020, annualità 2016. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. UMU 2016.663 del 22 aprile 2016 istruzioni operative n. 12;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3594 del 13/04/2017 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. ORPUM 26680 del 27/03/2017, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg (UE) n. 1305/2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento campagna 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3088 del 28/03/2018, avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. ORPUM 15977 del 27/02/2018, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1897 del 27/02/2019 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, misure 10 e 11. Presa d'atto della circolare AGEA n. 11 Prot. n. ORPUM 13522 del 18/02/2018, riguardante le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, campagna 2019 e Proroga termini di adesione al SQNPI. Pagamento 2019";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2755 del 30/03/2020 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 15 - Prot. n. ORPUM 20072 del 10.03.2020, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - campagna 2020;

Vista la D.D. n. 2392 del 18/03/2021 concernente: PSR della Regione Umbria 2014/2020, misure 10, 11 e 14. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021 riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Annualità 2021;

Vista la D.G.R. n. 797 del 11/07/2016 riguardante "Programma di sviluppo Rurale (PSR) dell'Umbria 2014/2020 Misure 10, 11, 13 e 14, annualità 2015. D.M. n. 180 dl 24 marzo 2015. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale - Disposizioni regionali di applicazione.";

Vista la D.G.R. n. 313 del 27/03/2016 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali"

Vista la D.G.R. n. 10895 del 30/10/2019 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 e successive. Disposizioni regionali";

Vista la D.G.R. n. 742 del 28.07.2021 avente per oggetto "individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agroambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 - 2021 - Aggiornamento delle disposizioni regionali.

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per le annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione dell'Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura Sostenibile, Servizi Fitosanitari - Sezione Interventi Agricoli a favore dell'Ambiente e del Clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla Sottomisura 10.1, elencate nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Dato atto che tale liquidazione è concessa a titolo provvisorio e non pregiudica eventuali e diversi esiti istruttori a seguito delle memorie o nuovi documenti presentati ex art. 10 bis L. 241/90 e che pertanto non è lesiva del diritto dell'istante al riconoscimento dell'importo totalmente richiesto, qualora dovuto;

Considerato che tale atto è diretto a rendere immediatamente disponibili al richiedente le somme accertate e che la conseguente comunicazione dei suoi contenuti non è idonea, considerato il suo carattere provvisorio, a determinare il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso giurisdizionale o amministrativo;

Ritenuto, opportuno procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano il completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 16 maggio 2023, sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2021	0751905	16/05/2023	1	1.045,44
TOTALE						1.045,44

Preso atto che AGEA ha implementato nel Portale SIAN la funzione specifica finalizzata alla gestione del procedimento amministrativo e che, nel caso di liquidazione parziale, una volta che la Regione avrà provveduto a caricare gli esiti istruttori attraverso tale funzione, AGEA provvederà a comunicare ai beneficiari tramite PEC i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. 241/90 così come modificato dalla L. 180/2011;

Ritenuto opportuno procedere all'attivazione puntuale di detta funzione, con il caricamento dei dati istruttori dalla stessa richiesti, consentendo così la tempestiva comunicazione ai beneficiari delle risultanze istruttorie ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 così come modificato dalla L. 180/2011;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2021	0751905	16/05/2023	1	1.045,44
TOTALE						1.045,44

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore di quella richiesta dal beneficiario e che le relative motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere ad autorizzare la liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo, da parte di AGEA di provvedere a comunicare ai beneficiari, tramite PEC, i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

4. di procedere quindi all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di provvedere, sulla base degli esiti dell'istruttoria, ad inserire mediante apposita funzione presente nel Portale SIAN, i dati necessari all'attivazione della comunicazione al beneficiario, attraverso PEC di sistema, delle risultanze istruttorie secondo quanto previsto dall'art 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 maggio 2023

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

 <p style="text-align: center;">ALLEGATO I</p> <p style="text-align: center;">Protocollo: AGEA.ASR.2023.0751905</p>											
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	142.41015305	GIULIETTI PAOLO	1.045,44 1.045,44	2.227,06	19/04/2023	AGEA.ASR.2023.0751852	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0751859	16/05/2023

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. 5311.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2021. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023. 0752021 del 16 maggio 2023 - Liquidazione totale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

— *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 (regolamento EURI) che istituisce uno strumento dell'Unione europea a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19*;

— *Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022*;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in-itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione Europea C(2018) 1287 final del 26.02.2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia)

ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016;

Vista la Circolare AGEA Prot. ORPUM n. 26680 del 27/03/2017, istruzioni operative n. 14, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2017;

Vista la circolare AGEA Istruzioni Operative n. 9, ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018 “Sviluppo Rurale. Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018” e le “Istruzioni Operative n. 12 del 14 marzo 2018 - Termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2018”;

Vista la Circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 13522 del 18/02/2018, Istruzioni operative n. 11, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019.”;

Vista la Circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 20072 del 10/03/2020, Istruzioni operative n. 15, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020”;

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021 prot. n. ORPUM 11779 del 19.02.2021 e relativi allegati, riguardante “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021”;

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 03/06/2015 avente per oggetto “Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015” e s.m. e i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 06/06/2016 avente per oggetto “Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016” e s.m. e i.;

Vista la D.G.R. n. 399 del 10/04/2017 - PSR della Regione Umbria 2014-2020. Avvio procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle Misure M10 “Pagamento per impegni agro climatico ambientali”, M11 “Agricoltura Biologica” e M13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici”. Annualità 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3836 del 20/04/2017 avente per oggetto “Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3038 del 26/03/2018 concernente “P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, Sottomisura 10.1. - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali. Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2018.”;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2676 del 19/03/2019 relativo a “P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia Interventi 10.1.1 - Rispetto dei disciplinari di Produzione Integrata - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2019;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3192 del 15/04/2020 concernente PSR per l'Umbria 2014 2020 tipologia di intervento 10.1.1 - avviso pubblico riguardante le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno Annualità 2020;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3121 DEL 13/04/2021 avente per oggetto: Regolamento (UE) n. 2220/2020. P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia di intervento 10.1.1 "Rispetto dei Disciplinari di Produzione integrata". Avviso pubblico sotto condizione concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2021;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2728 del 19/03/2018 avente per oggetto "PSR per l'Umbria 2014/2020. Bandi Sottomisura 10.1, Misura 11 e 13. Annualità 2015, 2016 e 2017. Integrazioni e chiarimenti. Testo Coordinato;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3114 del 22/04/2016 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle Misure 10 e 11 del PSR 2014/2020, annualità 2016. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. UMU 2016.663 del 22 aprile 2016 istruzioni operative n. 12;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3594 del 13/04/2017 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. ORPUM 26680 del 27/03/2017, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg (UE) n. 1305/2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento campagna 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3088 del 28/03/2018, avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. ORPUM 15977 del 27/02/2018, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1897 del 27/02/2019 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, misure 10 e 11. Presa d'atto della circolare AGEA n. 11 Prot. n. ORPUM 13522 del 18/02/2018, riguardante le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, campagna 2019 e Proroga termini di adesione al SQNPI. Pagamento 2019";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2755 del 30/03/2020 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 15 - Prot. n. ORPUM 20072 del 10.03.2020, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - campagna 2020;

Vista la D.D. n. 2392 del 18/03/2021 concernente: PSR della Regione Umbria 2014/2020, misure 10, 11 e 14. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021 riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Annualità 2021;

Vista la D.G.R. n. 797 del 11/07/2016 riguardante "Programma di sviluppo Rurale (PSR) dell'Umbria 2014/2020 Misure 10, 11, 13 e 14, annualità 2015. D.M. n. 180 dl 24 marzo 2015. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale - Disposizioni regionali di applicazione.";

Vista la D.G.R. n. 313 del 27/03/2016 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali"

Vista la D.G.R. n. 10895 del 30/10/2019 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 e successive. Disposizioni regionali";

Vista la D.G.R. n. 742 del 28.07.2021 avente per oggetto "individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agroambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 - 2021 - Aggiornamento delle disposizioni regionali.

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per le annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione dell'Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura Sostenibile, Servizi Fitosanitari - Sezione Interventi Agricoli a favore dell'Ambiente e del Clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla Sottomisura 10.1, elencate nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo pari a quello richiesto;

Ritenuto pertanto, che per le domande di pagamento relative alla Sottomisura 10.1 elencate nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto, risulta necessario disporre la chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

Considerato che il procedimento istruttorio si è chiuso con l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto nella misura richiesta dal beneficiario e che, pertanto, il pagamento autorizzato con il presente atto assume valore di comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69 così come disposto al punto 21 della Circolare AGEA Prot.n. ORPUM 20072 del 10/03/2020, Istruzioni operative n. 15;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 16 maggio 2023, sono state inserite dal responsabile di Misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2021	0752021	16/05/2023	1	28.264,22
TOTALE						28.264,22

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2021	0752021	16/05/2023	1	28.264,22
TOTALE						28.264,22

2. di attestare, su delega di AGEA, la chiusura del procedimento istruttorio per le domande di pagamento ricomprese nell'allegato 1, parte integrante del presente atto, per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e con l'ammissibilità al pagamento dell'intero importo richiesto;

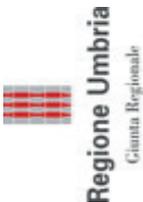
3. di procedere quindi all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla notifica ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 maggio 2023

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

											
ALLEGATO I											
Protocollo: AGEA.ASR.2023.0752021											
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	14241740043	ANTINORI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	28.264,22 28.264,22	0	26/04/2023	AGEA.ASR.2023.0751974	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0751977	16/05/2023

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. 5312.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2022. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023. 0752666 del 16 maggio 2023 - Liquidazione parziale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

— *Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale*;

— *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 (regolamento EURI) che istituisce uno strumento dell'Unione europea a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19*;

— *Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022*;

— il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in-itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2022 e la Decisione della Commissione Europea C(2022) 8274 final del 11/11/2022 che approva la modifica (PO 11.1) del PSR per la Regione Umbria e che modifica la decisione di esecuzione C (2015)4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016;

Vista la Circolare AGEA Prot. ORPUM n. 26680 del 27/03/2017, istruzioni operative n. 14, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2017;

Vista la circolare AGEA Istruzioni Operative n. 9, ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018 "Sviluppo Rurale. Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018" e le "Istruzioni Operative n. 12 del 14 marzo 2018 - Termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2018";

Vista la Circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 13522 del 18/02/2018, Istruzioni operative n. 11, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019.";

Vista la Circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 20072 del 10/03/2020, Istruzioni operative n. 15, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020";

Vista la Circolare AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021 prot. n. ORPUM 11779 del 19.02.2021 e relativi allegati, riguardante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021";

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 11 del 08 febbraio 2022 prot. n. ORPUM 0009654 del 08.02.2022 e relativi allegati, riguardante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2022";

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 03/06/2015 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015" e s.m. e i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 06/06/2016 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016" e s.m. e i.;

Vista la D.G.R. n. 399 del 10/04/2017 - PSR della Regione Umbria 2014-2020. Avvio procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle Misure M10 "Pagamento per impegni agro climatico ambientali", M11 "Agricoltura Biologica" e M13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici". Annualità 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3836 del 20/04/2017 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3038 del 26/03/2018 concernente "P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, Sottomisura 10.1. - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali. Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2018.";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2676 del 19/03/2019 relativo a "P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia Interventi 10.1.1 - Rispetto dei disciplinari di Produzione Integrata - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2019;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3192 del 15/04/2020 concernente PSR per l'Umbria 2014 2020 tipologia di intervento 10.1.1 - avviso pubblico riguardante le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno Annualità 2020;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3121 DEL 13/04/2021 avente per oggetto: Regolamento (UE) n. 2220/2020. P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia di intervento 10.1.1 "Rispetto dei Disciplinari di Produzione integrata". Avviso pubblico sotto condizione concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2021;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2728 del 19/03/2018 avente per oggetto "PSR per l'Umbria 2014/2020. Bandi Sottomisura 10.1, Misura 11 e 13. Annualità 2015, 2016 e 2017. Integrazioni e chiarimenti. Testo Coordinato;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3114 del 22/04/2016 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle Misure 10 e 11 del PSR 2014/2020, annualità 2016. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. UMU 2016.663 del 22 aprile 2016 istruzioni operative n. 12;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3594 del 13/04/2017 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. ORPUM 26680 del 27/03/2017, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg (UE) n. 1305/2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento campagna 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3088 del 28/03/2018, avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. ORPUM 15977 del 27/02/2018, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1897 del 27/02/2019 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, misure 10 e 11. Presa d'atto della circolare AGEA n. 11 Prot. n. ORPUM 13522 del 18/02/2018, riguardante le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, campagna 2019 e Proroga termini di adesione al SQNPI. Pagamento 2019";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2755 del 30/03/2020 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 15 - Prot. n. ORPUM 20072 del 10.03.2020, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - campagna 2020;

Vista la D.D. n. 2392 del 18/03/2021 concernente: PSR della Regione Umbria 2014/2020, misure 10, 11 e 14. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021 riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Annualità 2021;

Vista la D.D. n. 2740 del 17/03/2022 concernente "PSR della Regione Umbria 2014/2022, misure 10, 11 e 14. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 11 del 8 febbraio 2022 riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Annualità 2022."

Vista la D.D. n. 2868 del 21/03/2022 concernente "P.S.R. per l'Umbria 2014-2022. D.G.R. n. 228/2022. Proroga annuale al 6° anno (domande di sostegno 2017) e al 7° anno (domande di sostegno 2016) degli impegni in scadenza relativi alla sottomisura 10.1 - risorse ordinarie. Disposizioni attuative.";

Vista la D.G.R. n. 1088 del 26/10/2022 concernente "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure a superfici e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti, (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - Disposizioni regionali annualità 2022.

Vista la D.G.R. n. 742 del 28.07.2021 avente per oggetto “individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agroambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 - 2021 - Aggiornamento delle disposizioni regionali”, che si continua ad applicare fino all’annualità 2021;

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l’annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l’utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per le annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l’utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l’istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d’intesa in vigore tra l’AGEA e la Regione dell’Umbria che all’art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l’attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura Sostenibile, Servizi Fitosanitari - Sezione Interventi Agricoli a favore dell’Ambiente e del Clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all’istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla Sottomisura 10.1, elencate nell’Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l’attività istruttoria che si è conclusa con l’ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Dato atto che tale liquidazione è concessa a titolo provvisorio e non pregiudica eventuali e diversi esiti istruttori a seguito delle memorie o nuovi documenti presentati ex art. 10 bis L. 241/90 e che pertanto non è lesiva del diritto dell’istante al riconoscimento dell’importo totalmente richiesto, qualora dovuto;

Considerato che tale atto è diretto a rendere immediatamente disponibili al richiedente le somme accertate e che la conseguente comunicazione dei suoi contenuti non è idonea, considerato il suo carattere provvisorio, a determinare il termine per la presentazione dell’eventuale ricorso giurisdizionale o amministrativo;

Ritenuto, opportuno procedere alla liquidazione dell’importo ammissibile, fermo restando l’obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall’art 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

Atteso che le domande di cui all’Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 16 maggio 2023, sono state inserite dal responsabile di misura nell’elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2022	0752666	16/05/2023	129	654.629,02
TOTALE						654.629,02

Preso atto che AGEA ha implementato nel Portale SIAN la funzione specifica finalizzata alla gestione del procedimento amministrativo e che, nel caso di liquidazione parziale, una volta che la Regione avrà provveduto a caricare gli esiti istruttori attraverso tale funzione, AGEA provvederà a comunicare ai beneficiari tramite PEC i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda secondo quanto previsto dall’art. 10 bis della L. 241/90 così come modificato dalla L. 180/2011;

Ritenuto opportuno procedere all’attivazione puntuale di detta funzione, con il caricamento dei dati istruttori dalla stessa richiesti, consentendo così la tempestiva comunicazione ai beneficiari delle risultanze istruttorie ai sensi dell’art. 10 bis della L. 241/90 così come modificato dalla L. 180/2011;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2022	0752666	16/05/2023	129	654.629,02
TOTALE						654.629,02

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore di quella richiesta dal beneficiario e che le relative motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere ad autorizzare la liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo, da parte di AGEA di provvedere a comunicare ai beneficiari, tramite PEC, i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

4. di procedere quindi all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di provvedere, sulla base degli esiti dell'istruttoria, ad inserire mediante apposita funzione presente nel Portale SIAN, i dati necessari all'attivazione della comunicazione al beneficiario, attraverso PEC di sistema, delle risultanze istruttorie secondo quanto previsto dall'art 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 maggio 2023

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

ALLEGATO I											
Protocollo: AGEA.ASR.2023.0752666											
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	24240802975	*AMBROGI ELISABETTA, FEDERICA E CHIARA SOCIETA' SEMPLICE	3.009,57	2.243,80	08/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752410	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
2	Regione Umbria - Ente regionale	24240784371	ACERBA SOCIETA' AGRICOLA DI MAGGIOLO MARINELLA & C. S.A.S.	606,44	17.853,23	18/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752411	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
3	Regione Umbria - Ente regionale	24240180729	ACERBA SOCIETA' AGRICOLA DI MAGGIOLO MARINELLA & C. S.A.S.	2.055,51	0	21/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752412	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
4	Regione Umbria - Ente regionale	24240866871	AGRARIA MAGNANINI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	2.681,05	38.406,78	02/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752413	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
5	Regione Umbria - Ente regionale	24241528025	AGRIA DEI F. LLI ALIANI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	35.514,03	0	04/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752414	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
6	Regione Umbria - Ente regionale	24240474544	AGRICERRETO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	4.833,69	0	27/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752415	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
7	Regione Umbria - Ente regionale	24241134659	AGRICOLA SCARPONI s.s.	13.089,02	1.207,52	08/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752416	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
8	Regione Umbria - Ente regionale	24240710624	ALCINI LUCIANA	994,96	5.637,31	18/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752417	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
9	Regione Umbria - Ente regionale	24240709238	ALCINI LUCIANA	78,15	442,88	18/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752418	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
10	Regione Umbria - Ente regionale	24240718239	ALTOBELLI ALESSANDRA LETIZIA	1.321,22	0	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752419	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
11	Regione Umbria - Ente regionale	24241405125	ANGELUCCI FAUSTO	795,36	29,97	13/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752420	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
12	Regione Umbria - Ente regionale	24241877661	ANTINORI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	68.208,68	0	27/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752421	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
13	Regione Umbria - Ente regionale	24241882190	ANTINORI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	22.282,28	0	28/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752423	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
14	Regione Umbria - Ente regionale	24241877653	ANTINORI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	28.001,16	0	28/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752422	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
15	Regione Umbria - Ente regionale	24241331073	ANTONELLI OTELLO	3.329,98	0	18/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752425	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
16	Regione Umbria - Ente regionale	24241329747	ANTONELLI OTELLO	642,21	0	18/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752424	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
17	Regione Umbria - Ente regionale	24241297001	ANZUINI DANIE	325,35	5.562,06	13/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752426	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
18	Regione Umbria - Ente regionale	24240120360	ARGENTI SILVIA	374,65	3.234,55	08/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752427	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
19	Regione Umbria - Ente regionale	24240215145	AZ.AGRICOLA SASSO GROSSO SOC.SEMPLICE AGRICOLA DI BETTI EMANUELE E GRASSELLI LUCA	2.804,46	0	13/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752428	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
20	Regione Umbria - Ente regionale	24240864892	AZIENDA AGRARIA CARLO E MARCO CARINI SOC.AGRICOLA SEMPLICE	8.117,81	8.210,14	08/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752429	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
21	Regione Umbria - Ente regionale	24241021518	AZIENDA AGRARIA COSTELLE S.S.	3.394,33	0	13/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752431	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
22	Regione Umbria - Ente regionale	24241018480	AZIENDA AGRARIA COSTELLE S.S.	3.106,47	0	13/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752430	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
23	Regione Umbria - Ente regionale	24240675546	AZIENDA AGRICOLA CASTELLO DELLE REGINE SRL	911,58	0	24/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752432	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023



N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
24	Regione Umbria - Ente regionale	24241862093	AZIENDA AGRICOLA PIANDISETTE - EREDI LODOVISI ROSELLA S.S. - SOCI ETA' AGRICOLA	12.748,59	0	08/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752433	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
25	Regione Umbria - Ente regionale	24240146753	BELARDINELLI GIUSEPPE	2.302,32	723,09	08/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752435	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
26	Regione Umbria - Ente regionale	24240145664	BELARDINELLI GIUSEPPE	2.649,53	12.212,26	08/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752434	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
27	Regione Umbria - Ente regionale	24240057372	BIAGIOLI CORRADO	2.080,16	451,58	14/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752436	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
28	Regione Umbria - Ente regionale	24240162966	BIAGIOLI ROBERTO	164	382,29	14/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752437	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
29	Regione Umbria - Ente regionale	24240873851	BOSCHI GIOVANNA	2.651,68	1.009,47	15/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752438	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
30	Regione Umbria - Ente regionale	24240095331	CIAIELLO CLAUDIA	194,19	1.100,42	02/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752439	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
31	Regione Umbria - Ente regionale	24241085802	GIAMARRA ROBERTO	4.463,35	24.550,75	04/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752440	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
32	Regione Umbria - Ente regionale	24241536879	CIANNI MARIO	746,23	12.187,01	04/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752441	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
33	Regione Umbria - Ente regionale	24241318401	CIATTI MARCO	290,56	2.686,44	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752442	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
34	Regione Umbria - Ente regionale	24240148718	CITTI PAOLA	400,21	2.267,89	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752443	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
35	Regione Umbria - Ente regionale	24240871111	COLLEVERDE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	1.311,22	0	14/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752444	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
36	Regione Umbria - Ente regionale	24240869412	COLLEVERDE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	1.887,91	0	14/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752445	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
37	Regione Umbria - Ente regionale	24240719328	COLOMBO ELVIRA	855,64	341,7	17/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752446	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
38	Regione Umbria - Ente regionale	24240073791	CONTI NEDDA	1.573,09	4.705,56	17/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752447	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
39	Regione Umbria - Ente regionale	24240420125	CORSETTI PATRIZIA	2.647,93	0	18/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752448	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
40	Regione Umbria - Ente regionale	24240035543	COZZALI CRISTINA	544,21	2.159,99	18/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752449	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
41	Regione Umbria - Ente regionale	24240745927	CRICCO MARIA LETIZIA	831,53	6.003,11	19/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752450	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
42	Regione Umbria - Ente regionale	24240125799	CRISTALLINI DIEGO	138,03	782,2	19/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752451	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
43	Regione Umbria - Ente regionale	24240719567	DIAMORE ANNA	366,17	971,98	09/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752452	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
44	Regione Umbria - Ente regionale	24240125831	DANIELI MARIA CRISTINA	170,28	964,95	19/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752453	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
45	Regione Umbria - Ente regionale	24240093104	DE ANGELIS EMILIO	513,23	2.908,33	19/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752454	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
46	Regione Umbria - Ente regionale	24241187244	DE SANTIS EUGENIO	9.319,51	0	09/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752455	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
47	Regione Umbria - Ente regionale	24240062380	DE STEFANIS ALESSANDRO	2.103,28	0	09/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752456	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
48	Regione Umbria - Ente regionale	24241088913	DE STRASSER SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	1.130,66	0	19/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752457	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
49	Regione Umbria - Ente regionale	24240366468	DINELLI DANIELA	4.096,82	0	19/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752458	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
50	Regione Umbria - Ente regionale	24240436097	DOMINICI ELVIRA	104,3	591,01	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752459	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
51	Regione Umbria - Ente regionale	24240838433	DOMINICI NADIA	2.948,49	0	20/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752460	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
52	Regione Umbria - Ente regionale	24240838490	DOMINICI NADIA	2.342,51	0	20/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752461	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
53	Regione Umbria - Ente regionale	24240879445	DOMINICI PAOLO	5.613,36	0	20/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752462	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
54	Regione Umbria - Ente regionale	24240094193	EREDI PALLI GIUSEPPE	930,22	5.270,36	20/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752463	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
55	Regione Umbria - Ente regionale	24240979922	EUSTACCHI PIERFRANCESCO	3.361,47	22.123,93	02/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752464	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
56	Regione Umbria - Ente regionale	24240366690	F.LLI FARCHIONI - SOCIETA' AGRICOLA - S.S.	1.480,56	8.389,81	02/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752466	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
57	Regione Umbria - Ente regionale	24240367060	F.LLI FARCHIONI - SOCIETA' AGRICOLA - S.S.	1.865,24	10.480,73	02/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752467	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
58	Regione Umbria - Ente regionale	24240612051	FALASCA GIOIA MARIA	112,95	800,11	17/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752468	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
59	Regione Umbria - Ente regionale	24240639500	FATTORE UMBRO SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA S.S.	483,59	3.541,39	09/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752469	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
60	Regione Umbria - Ente regionale	24240020925	GIONTELLA ROBERTO	653,6	4.473,63	08/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752470	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
61	Regione Umbria - Ente regionale	24241116136	GIROTTI PIERFRANCESCO	1.009,06	3.384,08	28/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752472	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
62	Regione Umbria - Ente regionale	24241115286	GIROTTI PIERFRANCESCO	656,13	0	28/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752471	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
63	Regione Umbria - Ente regionale	24241521673	JAANKA AZEDDINE	176,75	0	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752474	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023

N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
64	Regione Umbria - Ente regionale	242411396944	LA COLLINA DEGLI ELFI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	3.460,60	3.460,60	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752475	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
65	Regione Umbria - Ente regionale	24241125309	LUCHETTI LIDIA	1.378,76	2.976,10	05/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752476	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
66	Regione Umbria - Ente regionale	24241536762	MACCARINI ADRIANA	1.742,09	3.339,14	28/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752477	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
67	Regione Umbria - Ente regionale	24240824284	MALIZIA ANTONIETTA	547,53	3.102,65	26/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752478	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
68	Regione Umbria - Ente regionale	2424082604	MANNI MASSIMO	1.201,87	0	26/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752479	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
69	Regione Umbria - Ente regionale	24240830307	MENCACCI ANTONELLA	4.704,74	0	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752480	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
70	Regione Umbria - Ente regionale	24240875450	MORGHETTI CESARE	3.952,00	21.667,01	02/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752481	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
71	Regione Umbria - Ente regionale	24241177559	PANTELLA LAURA	11.888,56	0	17/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752482	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
72	Regione Umbria - Ente regionale	24241305291	PRIMI DIEGO	1.246,42	0	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752483	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
73	Regione Umbria - Ente regionale	2424108183	PUCCI GIOFFREDO	10.574,23	0	24/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752484	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
74	Regione Umbria - Ente regionale	24240012492	QUINTARELLI ALESSANDRO	2.327,19	0	26/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752485	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
75	Regione Umbria - Ente regionale	24240869776	RIPE ALTE SOCIETA' SEMPLICE	74.969,35	0	26/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752486	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
76	Regione Umbria - Ente regionale	24240729533	ROSSI SANDRO	68,31	535,6	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752487	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
77	Regione Umbria - Ente regionale	24240719575	ROTTINI VITTORIO	212,56	19.271,43	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752488	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
78	Regione Umbria - Ente regionale	24241109032	RUSPOLINI GIANNI	19.262,12	0	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752489	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
79	Regione Umbria - Ente regionale	24240749069	SABATINI STEFANIA AMANZIO E FRATELLI S.N.C.	3.259,91	0	24/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752490	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
80	Regione Umbria - Ente regionale	24241533678	SAIC SOCIETA' AGRICOLA DI GRANIERI	13.307,25	0	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752491	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
81	Regione Umbria - Ente regionale	24240192484	SALTERINI CARLO	4.202,57	0	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752492	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
82	Regione Umbria - Ente regionale	24240022475	SALTERINI MANLIO	4.881,88	0	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752493	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
83	Regione Umbria - Ente regionale	24240051169	SANTI MONICA	477,04	0	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752494	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
84	Regione Umbria - Ente regionale	24240120816	SANTINI MORENA	516,11	3.319,73	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752495	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
85	Regione Umbria - Ente regionale	24240108878	SARACCA GERVASI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	47.600,47	0	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752496	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
86	Regione Umbria - Ente regionale	24240074435	SARACCA IOLANDA	148,94	1.247,49	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752497	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
87	Regione Umbria - Ente regionale	24240475491	SGOLUPPI PIETRO	3.982,73	0	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752498	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
88	Regione Umbria - Ente regionale	24241534940	SOC. AGR. LE MORELLE S.S.	643,49	0	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752499	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
89	Regione Umbria - Ente regionale	24240932392	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI TAMBURINI CLAUDIO E SANDRO S.S.	9.507,86	0	09/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752500	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
90	Regione Umbria - Ente regionale	24240895094	SOCIETA' AGRICOLA M. & C. DI STRAMACCIA S.S.	2,35	0	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752501	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
91	Regione Umbria - Ente regionale	24241531417	SOCIETA' AGRICOLA AGRISOLE SOCIETA' SEMPLICE	2,57	20.969,13	12/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752502	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
92	Regione Umbria - Ente regionale	24241194489	SOCIETA' AGRICOLA AGRITOSTI SOCIETA' SEMPLICE	367,28	11.597,95	09/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752503	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
93	Regione Umbria - Ente regionale	24240905596	SOCIETA' AGRICOLA BISOGNI S.S.	4.929,93	4.437,62	08/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752504	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
94	Regione Umbria - Ente regionale	24241136894	SOCIETA' AGRICOLA GIRI DI F.CIRI E C.	222,97	61.418,87	05/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752505	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
95	Regione Umbria - Ente regionale	24240882159	SOCIETA' AGRICOLA CP DI PASSAGRILLI E CARPINELLI S.S.	7.476,91	0	09/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752506	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
96	Regione Umbria - Ente regionale	24241034099	SOCIETA' AGRICOLA EREDI ROCCHI NICODEMO SOCIETA' SEMPLICE	549,36	3.113,07	20/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752507	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
97	Regione Umbria - Ente regionale	24240856682	SOCIETA' AGRICOLA EREDI SCARGETTA PIERINO	692,99	4.251,54	20/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752508	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
98	Regione Umbria - Ente regionale	24240725234	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CINI DI CINI SANDRO E NELLO S.S.	2.178,30	2.563,22	20/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752509	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023

N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
99	Regione Umbria - Ente regionale	24241277631	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI LEOANRDI SOCIETA' SEMPLICE	2.641,58	0	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752510	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
100	Regione Umbria - Ente regionale	24240415661	SOCIETA' AGRICOLA GRANOCCHIA S.S.	3.129,22	0	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752511	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
101	Regione Umbria - Ente regionale	24240753350	SOCIETA' AGRICOLA IL MANNELLO S.A.S. DI STELLATI ROSELLA	3.113,11	5.499,82	19/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752512	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
102	Regione Umbria - Ente regionale	24240768234	SOCIETA' AGRICOLA LA TEMPERINA SOC. SEMPLICE DI UBALDINI TONINO & FATTORINI ANTONELLA	1.083,13	2.024,05	19/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752513	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
103	Regione Umbria - Ente regionale	24240221440	SOCIETA' AGRICOLA LA TORRE S.S.	77,38	499,24	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752514	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
104	Regione Umbria - Ente regionale	24240857235	SOCIETA' AGRICOLA LA VIGNA S.R.L.	4.454,91	0	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752515	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
105	Regione Umbria - Ente regionale	24240857466	SOCIETA' AGRICOLA LAGI GIUSEPPE E CARLO S.S.	1.551,14	4.542,81	09/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752516	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
106	Regione Umbria - Ente regionale	24240796342	SOCIETA' AGRICOLA MASTRI BIRRAI UMBRI S.S. IN FORMA ABBREVIATA SOCIETA' AGRICOLA MBU SS	10.594,75	64.231,68	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752517	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
107	Regione Umbria - Ente regionale	24241090430	SOCIETA' AGRICOLA MASTRI BIRRAI UMBRI S.S. IN FORMA ABBREVIATA SOCIETA' AGRICOLA MBU SS	3.091,01	17.521,29	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752518	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
108	Regione Umbria - Ente regionale	24241115559	SOCIETA' AGRICOLA PALMERINI PAOLO E FRANCO S.S.	8.506,00	10.350,30	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752520	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
109	Regione Umbria - Ente regionale	24241500164	SOCIETA' AGRICOLA QUINTAVALLE E ROSSI SOCIETA' SEMPLICE	8.579,44	41.918,92	04/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752521	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
110	Regione Umbria - Ente regionale	24240755454	SOCIETA' AGRICOLA ROSCINI S.S.	552,14	43,15	09/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752522	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
111	Regione Umbria - Ente regionale	24240758383	SOCIETA' AGRICOLA ROSCINI S.S.	2.042,69	1.432,41	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752523	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
112	Regione Umbria - Ente regionale	24240722736	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE BARCAVECCHIA DI BELLEZZA MARCELLO & C.	7.098,22	18,25	13/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752524	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
113	Regione Umbria - Ente regionale	24240958827	SOCIETA' AGRICOLA TEMPERONI RGS S.S.	3.185,75	0	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752526	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
114	Regione Umbria - Ente regionale	24240962613	SOCIETA' AGRICOLA TEMPERONI RGS S.S.	4.692,84	0	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752525	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
115	Regione Umbria - Ente regionale	24240949255	SOCIETA' AGRICOLA TOMASSINI S.S.	1.474,52	2.774,80	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752527	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
116	Regione Umbria - Ente regionale	24240095935	SOCIETA' AGRICOLA TRAMPOLINI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	2.632,85	83,32	02/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752528	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
117	Regione Umbria - Ente regionale	24241254507	SOCIETA' AGRICOLA TRE LAGHI DEI F.LLI BONDI S.S.	1.951,32	15.703,56	02/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752529	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
118	Regione Umbria - Ente regionale	24241003813	SOCIETA' AGRICOLA VIGNAROLI S.S.	156,57	0	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752530	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
119	Regione Umbria - Ente regionale	24240925784	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA CONIGLIO DI CONIGLIO M. E. F.	13.982,13	0	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752531	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
120	Regione Umbria - Ente regionale	24240727503	SOROKA VALENTYNA	263,73	0	03/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752532	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
121	Regione Umbria - Ente regionale	24241072669	SPINETTI CHIARA	2.099,42	11.896,69	13/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752533	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
122	Regione Umbria - Ente regionale	24241482066	TIBERI FEDERICO	14.108,19	11.266,66	04/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752534	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
123	Regione Umbria - Ente regionale	24240734301	TORRE DI SAN SISTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI TODINI GIAMPAOLO E GABRIELE	13.658,53	0	14/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752535	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
124	Regione Umbria - Ente regionale	24240729798	TROCCHI RITA	3.676,33	0	12/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752536	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023

N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
125	Regione Umbria - Ente regionale	24240619502	VALENTI GUALTIERO E MIRKO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	3.635,77	0	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752537	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
126	Regione Umbria - Ente regionale	24240020255	VALIGI FRANCESCO	438,32	2.754,60	24/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752538	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
127	Regione Umbria - Ente regionale	24241217033	VESCHINI ROSALBA	1.350,40	1.832,46	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752539	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
128	Regione Umbria - Ente regionale	2424137794	ZERINI ANDREA	1.545,53	0	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752540	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
129	Regione Umbria - Ente regionale	24240089656	ZOI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	2.398,34	0	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752541	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752548	16/05/2023
				654.629,02							

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2023, n. 5314.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2022. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023. 0752867 del 16 maggio 2023 - Liquidazione totale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

— *Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale*;

— *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 (regolamento EURI) che istituisce uno strumento dell'Unione europea a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19*;

— *Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022*;

— il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in-itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2022 e la Decisione della Commissione Europea C(2022) 8274 final del 11/11/2022 che approva la modifica (PO 11.1) del PSR per la Regione Umbria e che modifica la decisione di esecuzione C (2015)4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016;

Vista la Circolare AGEA Prot. ORPUM n. 26680 del 27/03/2017, istruzioni operative n. 14, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2017;

Vista la circolare AGEA Istruzioni Operative n. 9, ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018 "Sviluppo Rurale. Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018" e le "Istruzioni Operative n. 12 del 14 marzo 2018 - Termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2018";

Vista la Circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 13522 del 18/02/2018, Istruzioni operative n. 11, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019.";

Vista la Circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 20072 del 10/03/2020, Istruzioni operative n. 15, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020";

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021 prot. n. ORPUM 11779 del 19.02.2021 e relativi allegati, riguardante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021";

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 11 del 08 febbraio 2022 prot. n. ORPUM 0009654 del 08.02.2022 e relativi allegati, riguardante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2022";

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 03/06/2015 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015" e s.m. e i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 06/06/2016 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016" e s.m. e i.;

Vista la D.G.R. n. 399 del 10/04/2017 - PSR della Regione Umbria 2014-2020. Avvio procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle Misure M10 "Pagamento per impegni agro climatico ambientali", M11 "Agricoltura Biologica" e M13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici". Annualità 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3836 del 20/04/2017 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3038 del 26/03/2018 concernente "P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, Sottomisura 10.1. - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali. Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2018.";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2676 del 19/03/2019 relativo a "P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia Interventi 10.1.1 - Rispetto dei disciplinari di Produzione Integrata - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2019;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3192 del 15/04/2020 concernente PSR per l'Umbria 2014 2020 tipologia di intervento 10.1.1 - avviso pubblico riguardante le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno Annualità 2020;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3121 DEL 13/04/2021 avente per oggetto: Regolamento (UE) n. 2220/2020. P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia di intervento 10.1.1 "Rispetto dei Disciplinari di Produzione integrata". Avviso pubblico sotto condizione concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2021;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2728 del 19/03/2018 avente per oggetto "PSR per l'Umbria 2014/2020. Bandi Sottomisura 10.1, Misura 11 e 13. Annualità 2015, 2016 e 2017. Integrazioni e chiarimenti. Testo Coordinato;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3114 del 22/04/2016 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle Misure 10 e 11 del PSR 2014/2020, annualità 2016. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. UMU 2016.663 del 22 aprile 2016 istruzioni operative n. 12;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3594 del 13/04/2017 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. ORPUM 26680 del 27/03/2017, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg (UE) n. 1305/2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento campagna 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3088 del 28/03/2018, avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. ORPUM 15977 del 27/02/2018, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1897 del 27/02/2019 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, misure 10 e 11. Presa d'atto della circolare AGEA n. 11 Prot. n. ORPUM 13522 del 18/02/2018, riguardante le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, campagna 2019 e Proroga termini di adesione al SQNPI. Pagamento 2019";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2755 del 30/03/2020 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 15 - Prot. n. ORPUM 20072 del 10.03.2020, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - campagna 2020;

Vista la D.D. n. 2392 del 18/03/2021 concernente: PSR della Regione Umbria 2014/2020, misure 10, 11 e 14. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021 riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Annualità 2021;

Vista la D.D. n. 2740 del 17/03/2022 concernente "PSR della Regione Umbria 2014/2022, misure 10, 11 e 14. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 11 del 8 febbraio 2022 riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Annualità 2022."

Vista la D.D. n. 2868 del 21/03/2022 concernente "P.S.R. per l'Umbria 2014-2022. D.G.R. n. 228/2022. Proroga annuale al 6° anno (domande di sostegno 2017) e al 7° anno (domande di sostegno 2016) degli impegni in scadenza relativi alla sottomisura 10.1 - risorse ordinarie. Disposizioni attuative.";

Vista la D.G.R. n. 1088 del 26/10/2022 concernente "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure a superfici e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti, (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - Disposizioni regionali annualità 2022.

Vista la D.G.R. n. 742 del 28.07.2021 avente per oggetto “individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agroambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 - 2021 - Aggiornamento delle disposizioni regionali.” che si continua ad applicare fino all’annualità 2021;

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l’annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l’utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per le annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l’utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l’istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d’intesa in vigore tra l’AGEA e la Regione dell’Umbria che all’art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l’attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura Sostenibile, Servizi Fitosanitari - Sezione Interventi Agricoli a favore dell’Ambiente e del Clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all’istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla Sottomisura 10.1, elencate nell’Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l’attività istruttoria che si è conclusa con l’ammissibilità ai benefici per un importo pari a quello richiesto;

Ritenuto pertanto, che per le domande di pagamento relative alla Sottomisura 10.1 elencate nell’Allegato 1, parte integrante del presente atto, risulta necessario disporre la chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell’art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

Considerato che il procedimento istruttorio si è chiuso con l’ammissibilità al pagamento dell’aiuto nella misura richiesta dal beneficiario e che, pertanto, il pagamento autorizzato con il presente atto assume valore di comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell’art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69 così come disposto al punto 21 della Circolare AGEA Prot.n. ORPUM 20072 del 10/03/2020, Istruzioni operative n. 15;

Atteso che le domande di cui all’Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 16 maggio 2023, sono state inserite dal responsabile di Misura nell’elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2022	0752867	16/05/2023	22	62.665,64
TOTALE						62.665,64

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell’elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2022	0752867	16/05/2023	22	62.665,64
TOTALE						62.665,64

2. di attestare, su delega di AGEA, la chiusura del procedimento istruttorio per le domande di pagamento ricomprese nell'allegato 1, parte integrante del presente atto, per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e con l'ammissibilità al pagamento dell'intero importo richiesto;

3. di procedere quindi all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla notifica ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 maggio 2023

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

ALLEGATO I

Protocollo: AGEA.ASR.2023.0752867

N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	24240247312	"SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LA PALMA DEI F.LLI FARCHIONI G.E.M."	122,13	692,04	13/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752758	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
2	Regione Umbria - Ente regionale	24240709402	AGRICOLA LA PERLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI BARTOLINI MICHELA E.C.	606,94	2.165,44	26/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752759	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
3	Regione Umbria - Ente regionale	24241326248	AZIENDA AGRICOLA F.LLI CAGIOTTI DI CAGIOTTI ROBERTO E STEFANO S.S.	635,53	3.873,96	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752760	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
4	Regione Umbria - Ente regionale	24241202282	AZIENDA AGRICOLA TAGLIONI ALBERTO MARIA E RENATO	3.100,97	4.786,52	11/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752761	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
5	Regione Umbria - Ente regionale	24240159749	BENDINI VALERIO	1.405,51	0	08/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752762	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
6	Regione Umbria - Ente regionale	24240163253	BIAGIOLI ROBERTO	1.329,15	2.126,60	14/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752763	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
7	Regione Umbria - Ente regionale	24240125088	BOVELLI DANIELLA	732,3	2.571,75	20/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752764	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
8	Regione Umbria - Ente regionale	24241496330	CENTRO UMBRO SVEZZAMENTO VITELLI S.S. AGRICOLA	2.979,35	1.634,95	02/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752765	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
9	Regione Umbria - Ente regionale	24241535954	CHIUCCHIURLOTTO NICOLA	860,2	4.874,50	09/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752766	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
10	Regione Umbria - Ente regionale	24240122473	COL DELLE MURCE SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	720,64	4.083,63	14/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752767	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
11	Regione Umbria - Ente regionale	24240867515	COLLEVERDE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	158,25	0	14/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752768	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
12	Regione Umbria - Ente regionale	24240985911	COLLEVERDE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	2.080,23	0	14/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752769	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
13	Regione Umbria - Ente regionale	24240822106	CORROLOGIAN MARINO	159,44	903,47	18/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752770	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
14	Regione Umbria - Ente regionale	24241453844	CRISTOFANI FRANCO	46,36	262,68	19/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752771	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
15	Regione Umbria - Ente regionale	24240886044	CUCCAGNA ENZO	3.270,65	0	19/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752772	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
16	Regione Umbria - Ente regionale	24241268028	DE PONTI GIANCARLO	13.344,45	0	13/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752773	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
17	Regione Umbria - Ente regionale	24240530048	FAUSTO ANDREA	7.002,46	0	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752774	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
18	Regione Umbria - Ente regionale	24240182519	PIAMPANO NADIA	2.078,31	0	26/04/2023	AGEA.ASR.2023.0752775	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
19	Regione Umbria - Ente regionale	24240749226	PINTORI ISABELLA	3.378,42	0	09/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752776	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
20	Regione Umbria - Ente regionale	24240990309	SERVETTINI MAURIZIO	1.140,51	0	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752777	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
21	Regione Umbria - Ente regionale	24241024157	SOCIETA' AGRICOLA MONTEFIORE SOCIETA' SEMPLICE	557,19	655,24	10/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752778	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023
22	Regione Umbria - Ente regionale	24240014415	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA COLLE GIULIA	16.956,65	0	03/05/2023	AGEA.ASR.2023.0752779	16/05/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0752782	16/05/2023

62.665,64



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 maggio 2023, n. 5352.

Accreditamento Istituzionale in sanità - Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso - "Serv. Riab. Centro Speranza" - (P. IVA 00995151008), ubicata in via Roma n. 113 - Fratta Todina (PG). Provvedimento conclusivo.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;

Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del d.lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;

Visto la Legge regionale 11 del 9/4/2015;

Visto il DPR 14/1/1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto l'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto l'art. 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento", in COD. PRATICA: 2022-002-8490 segue atto n. 7848 del 02/08/2022 2 attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 02/07/2013, n. 726 (Recepimento dell'Intesa Rep. atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge n. 131/2005, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplinare per la revisione della normativa sull'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 32/CSR) in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 29/12/2015, n. 1632 (Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CRS del 19 febbraio 2015);

Visto il regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 29/07/2020, n. 672 (art. 5 RR 10/2018. adozione del manuale del sistema di Gestione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante Regionale - OTAR);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 22/09/2021, n. 889 (Integrazioni al Manuale del Sistema di Gestione dell'OTAR, di cui alla DGR 672/2020, e conseguente approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Umbria e Umbria Salute e Servizi S.c.a.r.l. per il supporto tecnico-amministrativo all'OTAR);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 29/12/2021, n. 1368 (Ulteriori integrazioni al Manuale del Sistema di Gestione dell'OTAR, di cui alla DGR 672/2020. Anticorruzione)

Vista la D.G.R. del 24/06/2022 n. 631 (Accreditamenti Istituzionali in Sanità. Determinazioni), con la quale, tra l'altro è stato approvato il documento "definizione dei requisiti essenziali per l'accreditamento istituzionale in Sanità";

Dato atto che con DGR n. 3223 del 20/05/1988, DGR n. 2768 del 27/05/1998, DPGR n. 305 del 08/06/1998, DD n. 2825 del 08/04/2008 e DD n. 4537 del 06/06/2014 la struttura denominata "Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso - "Serv. Riab. Centro Speranza" è autorizzata all'esercizio per le attività di centro socio riabilitativo diurno, residenziale e servizi ambulatoriali;

Vista la determinazione dirigenziale n. 12827 del 06/12/2022, con la quale, tra le altre, è stata ammessa l'istanza di accreditamento della struttura denominata "Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso - "Serv. Riab. Centro Speranza" - (P.IVA 00995151008), ubicata in Via Roma n. 113, Fratta Todina (PG);

Dato atto che, con nota prot. n 28377 del 06/02/2023 l'OAIA ha comunicato all'OTAR l'esito positivo dell'istruttoria amministrativa relativa alla struttura denominata "Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso - "Serv. Riab. Centro Speranza" ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica;

Atteso che il riscontro di una o più non conformità relativa a requisiti non essenziali, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del R.R. 10/2018, nonché del Manuale del Sistema di Gestione dell'OTAR (DGR 672/2020 e ss.mm.ii.), comporta da parte dell'OTAR una comunicazione all'OAIA circa "la necessità di far predisporre alla struttura pubblica o privata un piano di adeguamento finalizzato a rimuovere le carenze rilevate, e i relativi tempi di adeguamento. In tal caso l'accreditamento è concesso con prescrizioni.";

Vista la determinazione dirigenziale n. 4484 del 27.04.2023 (Accreditamento Istituzionale in Sanità). Parere OTAR sul possesso dei requisiti della struttura "Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso - "Serv. Riab. Centro Speranza" - (P.IVA 00995151008), ubicata in Via Roma n. 113, Fratta Todina (PG), con la quale l'OTAR ha rilasciato al Servizio Amministrativo e Risorse Umane dell'SSR, della Direzione Regionale Salute e Welfare, competente in materia di OAIA (Organismo Amministrativamente e Istituzionalmente Accreditante) con cui sono state riscontrate delle **non conformità non essenziali**, ai sensi della DGR 631/2022 (non conformità **requisiti non essenziali n. 1.3/03** della Check-List Generale);

Che con la suddetta determinazione dirigenziale n. 4484 del 27.04.2023, l'OTAR ha precisato che ai sensi dell'art. 5 del RR 10/2018, **l'accreditamento può essere concesso con prescrizioni**;

Dato atto che con nota prot. 77465 del 03/04/2023 l'OTAR ha comunicato all'OAIA "la necessità di far predisporre alla struttura denominata "Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso - Serv. Riab. Centro Speranza" - (P.IVA 00995151008), ubicata in Via Roma n. 113, Fratta Todina (PG), un piano di adeguamento finalizzato a rimuovere le carenze rilevate e i relativi tempi di adeguamento;

Dato atto che con nota prot. 0092164 del 24/04/2023 l'OAIA ha trasmesso all'OTAR il piano di adeguamento predisposto dalla struttura denominata "Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso - Serv. Riab. Centro Speranza";

Dato atto che con la DD 4484 del 27.04.2023, l'OTAR ha stabilito che:

1. *nulla osta alla realizzazione del **piano di adeguamento** proposto dalla struttura denominata "Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso - "Serv. Riab. Centro Speranza";*

2. *di rilasciare, ai sensi dall'art. 5 comma 5 del R.R. 10/2018, al Servizio Amministrativo e Risorse umane del SSR, della Direzione Regionale Salute e Welfare, competente in materia di OAIA (Organismo Amministrativamente e Istituzionalmente Accreditante), il **parere positivo** sul possesso dei requisiti per l'accreditabilità da parte della struttura denominata "Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso - Serv. Riab. Centro Speranza";*

3. *di precisare che l'accreditamento può essere **rilasciato con prescrizioni** e che la realizzazione del piano di adeguamento deve concludersi entro e non oltre il termine del **giorno 30/06/2023**;*

4. *di precisare, altresì, che la struttura denominata "Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso - Serv. Riab. Centro Speranza", entro il termine di cui al punto 3, dovrà comunicare all'OAIA l'avvenuta conclusione del piano di adeguamento al fine di programmare un nuovo audit;*

Considerata la proposta dell'OTAR;

Atteso che il Dirigente OAIA, sulla base del parere dell'OTAR, adotta il provvedimento conclusivo relativo all'accreditamento istituzionale, giusto l'art. 6 del R.R. 1/2018;

Ritenuto di adottare il provvedimento conclusivo relativo all'accreditamento istituzionale della struttura denominata "Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso - "Serv. Riab. Centro Speranza";

Richiamato il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice per la protezione dei dati personali) e Regolamento UE 20167679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR, General Data Protection Regulation).

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Richiamato il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Richiamato il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale);

Richiamato il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

Richiamato il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di **concedere** l'accreditamento istituzionale in sanità alla struttura denominata "Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso - Serv. Riab. Centro Speranza" (P.IVA 00995151008), ubicata in Via Roma n. 113, Fratta Todina (PG) **con prescrizioni** giusta comunicazione dell'OTAR di cui alla DD. 4484 del 27.04.2023;
2. di concedere l'accreditamento con le prescrizioni da ottemperare secondo il piano di adeguamento, entro il termine del **30/06/2023**;
3. di richiedere alla struttura "Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso - "Serv. Riab. Centro Speranza" di comunicare all'OAIA l'avvenuta conclusione del piano di adeguamento entro il termine di cui al punto 2;
4. di comunicare all'OTAR, dopo la recezione della comunicazione di cui al punto 3., la conclusione del piano di adeguamento al fine di programmare l'audit supplementare;
5. di avvertire che in caso di mancato completamento del piano di adeguamento entro i termini stabiliti dal presente atto, o qualora permangano del tutto e/o parzialmente le non conformità oggetto del piano di adeguamento, l'accreditamento potrà essere denegato e quindi l'atto cesserà i propri effetti;
6. di evidenziare che l'audit supplementare sarà richiesto dall'OAIA all'OTAR dopo il pagamento da parte della struttura dei relativi oneri, determinati secondo quanto previsto dalla DGR 182/2022";
7. di precisare che il parere positivo è relativo alle seguenti unità operative:
 - 1 U.O. Centro riabilitativo
 - 1 U.O. Centro socio riabilitativo diurno
 - 1 U.O. Struttura residenziale
 - 1 U.O. Servizi ambulatoriali
8. di trasmettere il presente atto alla struttura di cui trattasi;
9. di evidenziare che la struttura "Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso - "Serv. Riab. Centro Speranza", soggetto richiedente, può presentare alla competente struttura regionale, entro trenta giorni dalla notifica dell'atto richiesta motivata di riesame ai sensi dell'art. 6 comma 4 R.R. 10/2018;
10. di inserire la struttura di cui trattasi nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 7 del R.R. 10/2018;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
12. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 19 maggio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 maggio 2023, n. **5356**.

Clinilab srl - Sostituzione responsabile sanitario presso il Laboratorio di analisi chimico cliniche ed Ambulatorio polispecialistico siti in via Alessandro Manzoni 418 - Ponte San Giovanni (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;

Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del d.lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;

Visto l'art. 117 della Legge regionale 11 del 9/4/2015;

Visto il DPR 14/1/1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto il Regolamento regionale 6/2017;

Visto il RR 2/2022;

Vista la comunicazione presentata in data 05.04.2023 prot.n. 78906 dalla società Clinilab Srl con sede legale in Via Alessandro Manzoni n. 418, Ponte San Giovanni, Perugia (PG), partita iva 00618390546, di variazione di responsabile sanitario nella persona del dott. Franco Scavizzi in sostituzione della dott.ssa Arabella Scavizzi;

Preso atto che la Clinilab Srl è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di laboratorio generale di base con settori specializzati in microbiologia, sieroimmunologia e tossicologia forense con finalità medico legali con Autorizzazione del Sindaco di Perugia protocollo n. 50296 del 14.08.1993 e successiva Determinazione Dirigenziale regionale n. 5260 del 23.07.2015 ed all'attività di Ambulatorio polispecialistico, il cui inizio è stato segnalato con SCIA prot. n. 24900 del 10.02.2020, n. 37563 del 25.02.2020, n. 79555 del 19.04.2020 e n. 83975 del 14.05.2020;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto che presso il laboratorio generale di base con settori specializzati in microbiologia, sieroimmunologia e tossicologia forense con finalità medico legali e l'Ambulatorio polispecialistico siti in Via Alessandro Manzoni n. 418, Ponte San Giovanni, Perugia (PG), gestiti dalla Clinilab Srl con sede legale in Via Manzoni 418, Ponte San Giovanni, Perugia (PG), partita iva 00618390546, il ruolo di responsabile sanitario è assunto dal dott. Franco Scavizzi laureato in Medicina e Chirurgia e in Farmacia e Tecnologia Farmaceutiche, abilitato all'esercizio della Professione ed iscritto all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi con il n. 2048;

2. di specificare che il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio Regionale ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;

3. di specificare che salvo quanto disposto al punto 1 del determinato, resta fermo ogni altro aspetto riferito all'Autorizzazione del Sindaco di Perugia protocollo n. 50296 del 14.08.1993 e successiva Determinazione Dirigenziale regionale n. 5260 del 23.07.2015 e SCIA prot. n. 24900 del 10.02.2020, n. 37563 del 25.02.2020, n. 79555 del 19.04.2020 e n. 83975 del 14.05.2020 che non viene modificato con il presente atto;

4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 19 maggio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 maggio 2023, n. 5362.

R.R. n. 3/2017 e ss.mm.ii. - Associazione "Confraternita di Misericordia di Tuoro sul Trasimeno ODV" - Autorizzazione all'esercizio di trasporto sanitario e prevalentemente sanitario- con sede legale in piazza Municipio n. 18 - Tuoro sul Trasimeno - 06069 Perugia (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista l'istanza presentata in data 31/03/2023 e acquisita al protocollo della Regione Umbria al n. 74959 dal legale rappresentante pro tempore, con la quale l'Associazione "Confraternita di Misericordia di Tuoro sul Trasimeno ODV", con sede legale in Piazza Municipio n. 18 - Tuoro sul Trasimeno - 06069 (PG) chiede il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del trasporto sanitario e prevalentemente sanitario ai sensi del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.;

Visto che la suddetta istanza non presentava in allegato tutta la certificazione necessaria prevista dal R.R. n. 3/2017;

Richiamata pertanto la nota di richiesta integrazione istruttoria n. 79607 trasmessa in data 05/04/2023 all'Associazione "Confraternita di Misericordia di Tuoro sul Trasimeno ODV";

Vista la nota Pec del 20/04/2023 acquisita al protocollo della Regione al n. 90256 con cui sono stati trasmessi gli allegati alla documentazione ad integrazione della domanda ed in particolare **l'attestazione di possesso dei requisiti minimi rilasciata dalla Commissione Aziendale per l'accertamento dei requisiti dei vettori del trasporto sanitario della USL Umbria 1** con la quale si certifica che l'automezzo in dotazione soddisfa i requisiti minimi di cui all'Allegato A del Regolamento n. 3 del 23/06/2017 e ss.mm.ii.;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Ai sensi del Regolamento Regionale 3/2017 e ss.mm.ii l'Associazione "Confraternita di Misericordia di Tuoro sul Trasimeno ODV" - con sede legale in Piazza Municipio n. 18 - Tuoro sul Trasimeno - 06069 (PG) - **è autorizzata all'esercizio dell'attività di trasporto sanitario e prevalentemente sanitario** per il seguente automezzo:

Ambulanza di tipo A soccorso con targa:

EA874HN

2. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

3. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 19 maggio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE COORDINAMENTO PNRR, RISORSE UMANE, PATRIMONIO, RIQUALIFICAZIONE URBANA - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 maggio 2023, n. **5413**.

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 4 posizioni con inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione (cod. avvisi M2-23, M3-23 e M4-23).

N. 5413. Determinazione dirigenziale del 19 maggio 2023 con la quale è stato adottato l'Avviso di mobilità in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale*.

Perugia, lì 19 maggio 2023

Il dirigente
FABIOLA MARSILIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 maggio 2023, n. **5427**.

Elenco APP (Anticipo della Prestazione Previdenziale) della medicina generale e della pediatria di libera scelta.

N. 5427. Determinazione dirigenziale del 21 maggio 2023 con la quale è stato approvato l'elenco in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale*.

Perugia, lì 21 maggio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

L'avviso di cui sopra è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - Serie Avvisi e Concorsi n. 28 del 30 maggio 2023.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. **5433**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "AUT_2648932 - Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto BT interrato a 0,4Kv e installazione di due colonnine stradali, da realizzarsi in bia Giro del Ponte e SP462, nel Comune di Spoleto". Proponente: e-distribuzione S.p.A..

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 469 del 02/05/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 35326/2023 e successive integrazioni trasmesse con PEC prot. n. 36605/2023, prot. n. 105675/2023, prot. n. 105915/2023 trasmesse da e-distribuzione S.p.A. per "AUT_2648932_Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto BT interrato a 0,4Kv e installazione di due colonnine stradali, da realizzarsi in Via Giro del Ponte e SP462, nel Comune di Spoleto";

Accertato che le attività interessano il territorio comunale di Spoleto e ricadono all'interno del sito Natura 2000: ZSC IT5210064 "Monteluco di Spoleto";

Tenuto conto che come indicato nella documentazione tecnica le attività non prevedono tagli di vegetazione esistente;

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente e-distribuzione S.p.A. - e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it;
- b) al Comune di Spoleto - comune.spoleto@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 22 maggio 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. **5434**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per «Sanatoria ai sensi della legge n. 47/85 per il progetto di un fabbricato adibito a magazzino e del muro di contenimento adiacente. n. pratica Condonò: Pratica n. 359 prot.5692 del 9 marzo 1986 in loc. Valsorda». Proponente: Spigarelli Luigi, Spigarelli Marta, Spigarelli Roberto, Astolfi Rossana.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 252 del 13/03/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 40942/2023 e successive integrazioni trasmesse dal geom. Sabbatini Giulia in qualità di professionista incaricata per "Sanatoria ai sensi della Legge n. 47/85 per il progetto di un fabbricato adibito a magazzino e del muro di contenimento adiacente. n. pratica Condono: Pratica n. 359 prot.5692 del 09/03/1986 in loc. Valsorda";

Accertato che le attività interessano il territorio comunale di Gualdo Tadino e ricadono all'interno del sito Natura 2000: ZSC IT5210014 "Monti Maggio - Nero";

Tenuto conto che l'annesso agricolo come dichiarato nella documentazione è stato realizzato nel 1975 e la richiesta di condono è stata effettuata nel 1986 prima della designazione dell'area come sito Natura 2000 e prima dell'approvazione del Piano di gestione del sito ZSC IT5210014 "Monti Maggio - Nero";

Considerato che l'attuazione della proposta progettuale è relativa esclusivamente a lavori di piccola entità sulle facciate esterne del fabbricato e dell'adiacente muretto in attuazione di quanto richiesto dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio dell'Umbria per l'ottenimento della sanatoria ai fini paesaggistici;

Considerato inoltre che come specificato tramite PEC di integrazione l'accesso all'area di intervento verrà effettuato esclusivamente a piedi con l'ausilio di carriola manuale per il trasporto dei materiali senza quindi prevedere nessun intervento relativo a nuova viabilità nonostante l'area non ne sia fornita;

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di specificare che ulteriori eventuali interventi che si dovessero rendere necessari nell'area dovranno essere sottoposti a procedura di V.Inc.A.;

3. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) ai soggetti proponenti Spigarelli Luigi, Spigarelli Marta, Spigarelli Roberto, Astolfi Rossana, referente per l'istanza di Screening geom. Sabbatini Giulia - giulia.sabbatini@geopec.it;

b) al Comune di Gualdo Tadino - gualdotadino@lettereificate.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

4. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

5. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 22 maggio 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. 5441.

PSR per l'Umbria 2014-2022 - Bando relativo alla Tipologia di Intervento 4.2.3 EURI - "Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari" adottato con D.D. n. 4054 del 28 aprile 2022. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio; - il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto, la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la decisione della Commissione C(2015)4156 del 12 giugno 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014/2020, di cui la Giunta Regionale con deliberazione del 29 giugno 2015 n. 777 ha preso atto;

— il Regolamento UE n. 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2017 che modifica i regolamenti UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune,

n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— il Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1009/2020 della Commissione del 10 luglio 2020 che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;

— il Regolamento (UE) 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

— il Regolamento (UE) 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa (Regolamento EURI), a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

— il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti UE 1305/2013, UE 1306/2013, e UE 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Vista la DGR 820/2021 con la quale sono state ripartite le risorse finanziarie assegnate al PSR per l'Umbria per il periodo 2021-2022, complessivamente pari ad € 285.845.458,73, tra le diverse Misure/Sottomisure/Tipologie di Intervento del programma regionale, attribuendo alla Tipologia di Intervento 4.2.3 - "Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari - EURI" la somma di € 5.338.399,59;

Atteso che con Deliberazione n. 198 del 09/03/2022 la Giunta Regionale ha disposto di attivare, sulla base della specifica scheda riportata nella modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020, l'implementazione di un bando per la Misura 4 - Sottomisura 4.2 - Tipologia di intervento 4.2.3 "Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari - EURI";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 4054 del 28/04/2022 con la quale è stato adottato il Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l'Umbria 2014/2020, relativo alla Tipologia di Intervento 4.2.3 - "Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari - EURI";

Vista la DD. n. 13662 del 27/12/2022 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande ricevibili sulla scorta degli elementi dichiarati in domanda dal richiedente;

Considerato che in sede istruttoria è emersa la necessità di apportare riduzioni alla spesa ammissibile presentata da alcune imprese e in tali casi si è proceduto ad attivare il procedimento di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90;

Vista la nota prot. n. 87932 del 18/07/2023 inviata alla ditta V.B.B. srl relativa al attivazione del procedimento di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 per la quale non sono state prodotte eventuali osservazioni o controdeduzioni;

Vista nota prot. n. 90534 del 20/04/2022 inviata alla ditta Molino sul Clitunno spa relativa al attivazione del procedimento di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 per la quale non sono state prodotte eventuali osservazioni o controdeduzioni;

Vista nota prot. 87925 del 18/04/2023 inviata alla ditta Oleificio Ranieri srl relativa al attivazione del procedimento di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 per la quale sono state prodotte osservazioni e controdeduzioni con nota prot. 93799 del 27/04/2023 e le quali controdeduzioni non sono state accettate;

Visto l'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta l'elenco delle domande di sostegno ritenute ammissibili a seguito delle verifiche istruttorie, come riportate nei verbali elettronici inseriti nello specifico applicativo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), debitamente sottoscritti dal funzionario istruttore;

Tenuto conto che è stata messa a disposizione del bando la somma di € 5.338.399,59 e che pertanto tutte le domande di sostegno elencate nell'Allegato n. 1 al presente atto, ammissibili per un totale di € 4.744.235,57, risultano essere finanziabili;

Ritenuto pertanto di ammettere al sostegno tutte le domande elencate nell'Allegato n. 1, nel quale sono riportate le motivazioni di riduzione dei punteggi e di riduzione o esclusione di investimenti riferiti a ciascuna domanda, oltre al CUP assegnato ai singoli progetti di investimento;

Atteso che viene rinviata a successivo atto la definizione dell'elenco delle domande di sostegno ritenute inammissibili;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto che, relativamente al bando per la misura 4, sottomisura 4.2, tipologia di intervento 4.2.3 EURI del PSR per l'Umbria 2014/2022 approvato con DD n. 4054 del 28/04/2022, risultano ammissibili, per un contributo totale di € 4.744.235,57, le domande di sostegno riportate nell'Allegato n. 1, che riporta le risultanze della verifica di ammissibilità e di correttezza delle dichiarazioni rese in domanda di sostegno, dedotte dai verbali elettronici inseriti nello specifico applicativo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), debitamente sottoscritti dal funzionario istruttore;

2. di disporre che, tenuto conto della somma di € 5.338.399,59 messa a disposizione del bando, tutte le domande di sostegno elencate nell'Allegato n. 1 al presente atto risultano essere finanziabili, per un contributo totale pari ad € 4.744.235,57;

3. di approvare l'Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è riportato l'elenco delle domande ammissibili di cui Bando relativo alla Tipologia di Intervento 4.2.3 EURI adottato con DD n. 4054 del 28/04/2022 e, per ciascuna domanda, la spesa ed il contributo ammesso a finanziamento e le eventuali motivazioni di riduzione dei punteggi e di riduzione o esclusione di investimenti, oltre al CUP assegnato ai singoli progetti di investimento;

4. di inviare alle imprese titolari delle domande elencate nell'Allegato n. 1 al presente atto il nulla osta di concessione del sostegno ammesso a contributo;

5. di rinviare a successivo atto la definizione dell'elenco delle domande di sostegno ritenute inammissibili;

6. di accertare relativamente al bando di cui alla DD. n. 4054 del 28/04/2022 economie per un totale di € 594.164,02;

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensiva dell'allegato, nel sito web e nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

8. di pubblicare il presente atto nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 2 del d.lgs n. 33/2013.

Perugia, lì 22 maggio 2023

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

ALLEGATO 1

CUAA	RICHIEDENTE	NUMERO DOMANDA	DOMANDA DI SOSTEGNO		ISTRUTTORIA		PUNTEGGIO	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	CUP	MOTIVAZIONE RIDUZIONE INVESTIMENTO/CONTRIBUTO	MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO
			IMPORTO INVESTIMENTI	IMPORTO CONTRIBUTO	IMPORTO INVESTIMENTI	IMPORTO CONTRIBUTO					
1	01481830543 FERTITECNICA COLFORITO SRL	24250132461	€ 389.136,67	€ 291.852,50	€ 382.842,37	€ 287.131,78	35,00	€ 287.131,78	162H23000150007	1. Riduzione importo investimento "impianto di climatizzazione estiva a servizio del deposito materie prime" di € 4.950,00. Il settore produttivo deve essere considerato in quanto non è stata data dimostrazione nel piano aziendale della prevalenza in termini di valore dei "cereali" come prodotto in entrata. 2. Riduzione spese tecniche di € 1.344,30 a cui corrisponde un contributo di € 1.008,22. Spese ricondotte come da massimali previsti dall'art.45 punto c) del Reg. (UE) 1305/2013 non sono ammissibili le spese tecniche per gli investimenti immateriali che pertanto non concorrono al calcolo del massimale del 3%.	Riduzione punteggio: 1,54 punti
2	0926310964 OILALA S.R.L.	24250134202	€ 290.055,00	€ 217.541,25	€ 289.624,65	€ 217.218,49	2,00	€ 504.350,27	122H23000080007	Riduzione spese tecniche di € 430,35 (contributo € 322,76). Ai sensi dell'art. 45 del Reg. UE n. 1305/2013 non sono ammissibili le spese tecniche per investimenti immateriali. Pertanto l'importo delle spese è stato ricondotto ai massimali previsti dal bando ETICHELLATURA. L'investimento risulta ammissibile per l'obiettivo 2.1.3 (impianti volti a favorire i processi di automazione del sistema logistico). Si mantiene pertanto l'ammissibilità dell'investimento e si applica la riduzione del punteggio.	Riduzione del punteggio - punti 9. OBIETTIVO 2.1.2 non attribuito all'investimento MONOBLOCCO DI IMBOTTIGLIAMENTO ED ETICHELLATURA. L'investimento risulta ammissibile per l'obiettivo 2.1.3 (impianti volti a favorire i processi di automazione del sistema logistico). Si mantiene pertanto l'ammissibilità dell'investimento e si applica la riduzione del punteggio.
3	00522110543 FARCHIONI OLI - S.P.A.	24250132958	€ 500.000,00	€ 375.000,00	€ 500.000,00	€ 375.000,00	34,00	€ 879.350,27	192H23000210007	1. Riduzione spese tecniche di € 744,80 a cui corrisponde un contributo di € 183,60. Spese tecniche ricondotte come da massimali previsti dal bando: ai sensi dell'art.45 punto c) del Reg. (UE) 1305/2013 non sono ammissibili le spese tecniche per gli investimenti immateriali che pertanto non concorrono al calcolo del massimale del 3%.	
4	02890809540 AZIENDA AGRARIA VIOLA S.R.L.	24250126315	€ 142.090,00	€ 106.567,50	€ 141.845,20	€ 106.383,90	34,00	€ 985.734,17	162H23000160007	1. Riduzione investimento di € 152.000,00 a cui corrisponde un contributo di € 114.000,00 - investimento Triticarne non ammissibile: l'investimento non concorre al raggiungimento dell'obiettivo 2.1.1 "Impianti volti a valorizzare gli scarti di lavorazione della filiera..." in quanto macchinario che lavora in entrata prodotti Allegato I del TFUE che non rappresentano né per l'azienda, né per la filiera interessata uno scarto di lavorazione. 2. Riduzione spese tecniche di € 14.280,00 (contributo € 10.710,00). Spese tecniche ricondotte come da massimali previsti dal bando a seguito della riduzione degli investimenti ammissibili. Inoltre, ai sensi dell'art.45 punto c) del Reg. (UE) 1305/2013 non sono ammissibili le spese tecniche per gli investimenti immateriali che pertanto non concorrono al calcolo del massimale del 3%.	Riduzione punteggio: punti 11 1. Obiettivo 2.1.1 non attribuito all'investimento TRITACARNE (punti 10) Punti richiesti con il Piano aziendale: PT 43 - Punti richiesti con domanda di sostegno SIAN: PT 34 - Punti ammissibili a seguito dell'istruttoria: pt 33- si applica pertanto la riduzione di soli pt.1.
5	00486390545 V.B.B. S.R.L.	24250133840	€ 469.350,00	€ 352.012,50	€ 303.070,00	€ 227.302,50	33,00	€ 1.213.036,67	192H23000200007	1. ALLEVOGRAFO Riduzione di € 65.822,50 a cui corrisponde un contributo di € 49.366,88- L'investimento non risulta ammissibile in quanto non concorre al raggiungimento dell'obiettivo 2.2 "Introduzione di sistemi informatizzati di tracciabilità del prodotto" essendo una strumentazione per definire la qualità merceologica delle farine. 2. Spese tecniche ridotte di € 1.695,00 a cui corrisponde un contributo di € 1.271,25- Spese ricondotte come da massimali previsti dal bando a seguito della riduzione degli investimenti ammissibili. Inoltre, ai sensi dell'art.45 punto c) del Reg. (UE) 1305/2013 non sono ammissibili le spese tecniche per gli investimenti immateriali (pari ad € 21.500 come da preventivo Teknodata) che pertanto non concorrono al calcolo del massimale del 3%.	1. SETTORE PRODUTTIVO INTERESSATO - riduzione punteggi pt 2,67 - punteggio calcolato secondo il livello di priorità degli investimenti (SETTORE CEREALICOLO) 2. TECNOLOGIA CONNESSIONE MOLINO A PIETRA: L'investimento, strettamente correlato all'impianto "Molino a Pietra con sensore e micro PLC" non concorre all'obiettivo 2.1.4 ma al raggiungimento dell'obiettivo 2.1.1- L'investimento rimane per tanto ammissibile e si applica la riduzione di punti 7 punti legati all'obiettivo 2.1.4
6	01455470540 MOLINO SUL CLITUNNO SPA	24250101292	€ 545.822,50	€ 409.366,88	€ 478.305,00	€ 358.728,75	31,33	€ 1.571.765,42	162H23000140007		
7	02073670545 B.B.G.SRL	24250132511	€ 500.000,00	€ 375.000,00	€ 500.000,00	€ 375.000,00	27,00	€ 1.946.765,42	192H23000230007		

8	03561340542	GNAVOLINI RACCOLTA SAPORE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEM PLIFICATA	24250132834	€ 425.594,00	€ 319.195,50	34,00	€ 425.594,00	€ 319.195,50	26,00	€ 2.265.960,32	182H23000200007	Riduzione punteggio (8 punti) in quanto gli investimenti che concorrono all'obiettivo 2.1.3 (carrello elevatore - rovesciatore per bins) non raggiungono un livello di spesa pari o superiore ad € 50.000, così come indicato all'art.12 del bando. Ai sensi dell'art. 12 del bando ogni investimento proposto deve essere collegato esclusivamente ad uno dei parametri di selezione.
9	02479620540	OLEFICIO RANIERI S.R.L. UNIPERSONALE	24250133154	€ 487.890,40	€ 365.917,80	42,00	€ 366.695,40	€ 275.021,55	25,00	€ 2.540.982,47	112H23000190007	1. IMPIANTO RECUPERO LAVAGGI - Riduzione spesa di € 116.800,00 a cui corrisponde un contributo di € 87.600,00 - IMPIANTO RECUPERO LAVAGGI associato investimento non ammissibile in quanto investimento generico all'obiettivo 2.1.1 non ammesso. 2. Riduzione 7 punti per l'investimento SISTEMA (silos in acciaio inox) che non presenta elementi oggettivi e controllabili, così come indicato all'art. 9 del bando, tali da concorre al raggiungimento dell'obiettivo 2.1.1 (impianti volti a valorizzare gli scarti della filiera agro alimentare, a ridurre gli sprechi alimentari e ad aumentare i tempi di vita dei prodotti) 3. SPESE TECNICHE: Riduzione spese di € 4.394,60 ricondotte come da massimali previsti dal bando, calcolate sulla base degli importi ammessi e non considerando l'investimento immateriale software (€ 29.700,00) legato all'impianto di automazione (ai sensi dell'art. 45 punto c) del Reg. (UE) 1305/2013, non sono ammissibili le spese tecniche per gli investimenti immateriali).
10	02849350547	RENZINI S.P.A.	24250132503	€ 499.312,07	€ 374.484,05	24,00	€ 498.531,65	€ 373.898,74	24,00	€ 2.914.881,20	182H23000210007	1. Riduzione spese tecniche di € 780,42 a cui corrisponde un contributo di € 585,32. Spese tecniche ricondotte come da massimali previsti dal bando: ai sensi dell'art. 45 punto c) del Reg. (UE) 1305/2013 non sono ammissibili le spese tecniche per gli investimenti immateriali, che pertanto non concorrono al calcolo del massimale del 3%.
11	01363630463	CGS SEMENTI S.P.A.	24250128410	€ 288.400,00	€ 216.300,00	30,33	€ 254.410,00	€ 190.807,50	22,33	€ 3.105.688,70	192H23000220007	1. IMPIANTO DI PESATURA E INSACCO Riduzione di € 33.000,00 a cui corrisponde un contributo di € 24.750,00 - Al sensi dell'art. 10 del bando nella domanda di sostegno deve essere riportato il prezzo più basso indicato nei preventivi richiesti per la congruità della spesa (ditta F.PM SRL, pari ad € 147.000). 2. Spese tecniche ridotte di € 990,00 a cui corrisponde un contributo di € 742,50 - Spese ricondotte come da massimali previsti dal bando a seguito della riduzione degli investimenti ammissibili.
12	00294530548	MOLINI POPOLARI RIUNITI ELLERA UMBERTIDE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	24250132032	€ 331.454,00	€ 248.590,50	22,33	€ 330.704,00	€ 248.028,00	22,33	€ 3.353.716,70	182H23000370007	1. Riduzione spese tecniche di € 750,00 a cui corrisponde un contributo di € 562,50. Spese tecniche ricondotte come da massimali previsti dal bando: ai sensi dell'art. 45 punto c) del Reg. (UE) 1305/2013 non sono ammissibili le spese tecniche per gli investimenti immateriali (Preventivo ARCA - Automazione magazzino - SW €25.000) che pertanto non concorrono al calcolo del massimale del 3%.
13	01941880435	PROSCIUTTECIO SAN BENEDETTO S.R.L.	24250133287	€ 499.058,15	€ 374.293,61	25,00	€ 499.058,15	€ 374.293,61	18,00	€ 3.728.010,31	152H23000130007	Riduzione 7 punti - L'investimento Lavaprosciutti concorre essenzialmente a raggiungimento del punteggio 2.1.1 e non al punteggio 2.1.4. Si determina, pertanto, l'ammissibilità dell'investimento e la riduzione del punteggio.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. 5445.

Determinazione dirigenziale n. 11417/2017 e s.m. e i. - “Bando ai sensi del PSR per l’Umbria 2014/2020, Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1 - “Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende agricole”. Recepimento disposizioni attuative finalizzate all’accelerazione della spesa di cui alla D.G.R. n. 173/2023.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio; - il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto, la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell’11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la decisione della Commissione C(2015)4156 del 12 giugno 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014/2020, di cui la Giunta Regionale con deliberazione del 29 giugno 2015 n. 777 ha preso atto;

— il Regolamento UE n. 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2017 che modifica i regolamenti UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— la decisione di esecuzione C(2021) 7299 final del 4.10.2021 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica (PO 10) del PSR per l’Umbria 2014-2020 ratificata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1015 del 27/10/2021;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3327 del 19/05/2015 concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l’Umbria 2014/2020, tipologia di intervento 4.1.1 “Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende agricole”;

Atteso che con la Determinazione Dirigenziale n. 11417 del 03/11/2017 sono state apportate modifiche e integrazioni al bando approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 3327 del 19/05/2015 e s.m. e i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3288 del 05/04/2022 con la quale è stato approvato il testo coordinato del bando di evidenza pubblica adottato con D.D. n. 11417 del 30/10/2017 e s.m. e i.;

Vista la DGR n. 173 del 22/02/2023 con la quale sono state approvate le “Procedure per la chiusura del Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014/2022 - Modalità attuative finalizzate all’accelerazione della spesa” nel contesto letterale dell’Allegato 1) al citato atto ed è stato dato incarico ai Servizi regionali responsabili delle procedure attuative/avvisi pubblici delle singole Misure/Sottomisure del PSR per l’Umbria 2014-2022 di adottare le disposizioni di cui all’Allegato in questione secondo le modalità in esso contenute;

Vista la DD. n. 3783 del 05/04/2023 avente per oggetto: Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014-2022 -- Disposizioni urgenti per i soggetti privati beneficiari e titolari di domande di sostegno per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei costi per le opere di miglioramento fondiario e delle forniture;

Vista la DD. n. 4245 del 20/04/2023 avente per oggetto: Aggiornamento della “Tabella relativa ai valori unitari massimi di riferimento per la determinazione della ragionevolezza della spesa delle principali categorie di investimenti immobiliari” relativa ai programmi di investimento delle imprese agricole ed agroindustriali nell’ambito delle Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1 del PSR per l’Umbria 2014-2022 e delle corrispondenti misure del CSR per l’Umbria 2023 - 2027 di cui alla D.D. n. 5580 del 02/06/2023;

Tenuto conto che alcune delle disposizioni riportate nell’Allegato n. 1 alla DGR n. 173/2023 sono applicabili al bando adottato con Determinazione Dirigenziale n. 11417 del 03/11/2017 e s. m. e i. è necessario integrare il bando in oggetto inserendo:

1. dopo l’articolo 12.1 “Varianti” un nuovo articolo 12.1.1 come di seguito riportato:

“art. 12.1.1 Varianti - recepimento disposizioni attuative finalizzate all’accelerazione della spesa di cui alla D.G.R. n. 173/2023.

Oltre a quanto previsto dal precedente articolo 12.1, nel caso specifico di varianti che presentano modifiche di interventi già ammessi e/o nuovi interventi valgono le disposizioni di seguito riportate.

— Utilizzo dei nuovi prezziari/nuovi costi di riferimento/nuovi preventivi in caso di progetti per cui è già stato concesso il nulla osta per il finanziamento.

Nel caso di progetti per cui è già stato concesso il nulla osta per il finanziamento, fermo restando il limite dell’importo della concessione ed il mantenimento dei criteri di ammissibilità e di selezione per consentire il finanziamento della domanda, il beneficiario potrà presentare una variante con la quale richiedere l’aggiornamento del costo esclusivamente per interventi ammessi, ma non ancora completamente realizzati e/o per spese non ancora sostenute o sostenute e fatturate successivamente all’adozione degli atti con cui sono stati aggiornati i prezziari regionali per i lavori edili e per le opere di miglioramento fondiario; e la tabella relativa ai valori unitari massimi di riferimento per la determinazione della ragionevolezza della spesa delle principali categorie di investimenti immobiliari.

Per quanto sopra i costi dei medesimi investimenti potranno essere calcolati:

— sulla base dei nuovi prezziari approvati dalla Regione Umbria con DGR 712/2022 per i lavori edili e con D.D. n. 5580/2022 per le opere di miglioramento fondiario e lavori in amministrazione diretta pubblicata nel BUR n. 8 giugno 2002, S.O. n. 3;

— sulla base dei nuovi costi unitari massimi di riferimento per la determinazione della ragionevolezza della spesa delle principali categorie di investimenti immobiliari approvati con DD n. 4245/2023 (allegato A);-pubblicata nel BUR n. 23 del 3 maggio 2023);

— sulla base di nuovi preventivi di spesa, per macchine e attrezzature di cui all’Allegato A 2 del bando in oggetto, secondo le modalità previste dal bando originario.

La spesa riportata in fattura è considerata ammissibile nei limiti degli importi previsti nei nuovi prezziari/nuovi costi di riferimento per investimenti immobiliari/nuovi preventivi richiesti.

— Utilizzo dei prezziari aggiornati per varianti che prevedono l’inserimento di nuovi investimenti redatte ai sensi delle disposizioni previste negli specifici bandi di Misura

Nel caso di progetti per i quali si presenti una variante redatta ai sensi delle disposizioni definite nel bando, che preveda l’inserimento di nuovi investimenti in sostituzione di altri ammessi è previsto l’utilizzo dei prezziari aggiornati/costi di riferimento aggiornati e/o la richiesta di nuovi preventivi, fermo restando il limite dell’importo di concessione”.

2. Il seguente periodo all’interno dell’articolo 12.2. “Proroghe”, riportato in corsivo per maggiore chiarezza espositiva:

Articolo 12.2 Proroghe

Fatte salve le cause di forza maggiore di cui all’art. 10 paragrafo 10.2, nonché per il verificarsi di cause di forza maggiore che rendono impossibile l’adempimento ai sensi dell’articolo 1256 del Codice civile, non sono concesse pro-

roghe. In ogni caso, per proroghe concesse su richiesta dell'azienda interessata, il periodo di proroga non può superare, anche cumulativamente, i dodici mesi.

3. Il seguente periodo all'interno dell'articolo 16, lettera h), terzo trattino, del bando in oggetto, che si riporta in corsivo per maggiore chiarezza espositiva:

Articolo 16 Domande di pagamento.

“...omissis...”

h) elaborati tecnici consuntivi:

— Disegni consuntivi

— Planimetrie

— Computi metrici consuntivi. *Nel solo caso di investimenti immobiliari in parte realizzati, ma non ancora ultimati, e per i quali sono presenti fatture emesse in data anteriore a quella di adozione dei prezzi aggiornati o dei costi unitari massimi di riferimento per investimenti immobiliari e fatture emesse in data successiva all'adozione, il beneficiario potrà utilizzare i costi unitari massimi di riferimento per investimenti immobiliari aggiornati con la DD 4245/2023, ma dovrà presentare due computi distinti, riferiti ai due periodi con utilizzo dei prezzi vigenti al momento dell'emissione della fattura”.*

Preso atto dell'allegato A alla DD n. 4245/2023, pubblicata nel BUR n. 23 del 3 maggio 2023, che ha aggiornato i costi unitari massimi di riferimento per gli investimenti immobiliari strutture agricole e dell'Allegato B alla DD n. 5580/2022 “Miglioramento fondiario - Prezzario aggiornato delle opere realizzate in amministrazione diretta” e tenuto conto della necessità, di integrare gli Allegati A 1 e A 2 del bando in oggetto con gli allegati A 1 bis e A 2 bis, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riportano i costi aggiornati, riferiti alle strutture agricole, come da allegati sopra citati;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto definito con DGR n. 173 del 22/02/2023, in premessa richiamata;

2. di applicare le disposizioni, disposte con l'atto di cui al punto che precede, al bando adottato con Determinazione Dirigenziale n. 11417 del 03/11/2017 e s. m. e i. relativo alla tipologia di intervento 4.1.1 “Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende agricole, integrando il bando in oggetto inserendo:

a. dopo l'articolo 12.1 “Varianti” un nuovo articolo 12.1.1 come di seguito riportato:

“*art. 12.1.1 Varianti - recepimento disposizioni attuative finalizzate all'accelerazione della spesa di cui alla D.G.R. n. 173/2023.*

— *Utilizzo dei nuovi prezzari/nuovi costi di riferimento/nuovi preventivi in caso di progetti per cui è già stato concesso il nulla osta per il finanziamento.*

Nel caso di progetti per cui è già stato concesso il nulla osta per il finanziamento, fermo restando il limite dell'importo della concessione ed il mantenimento dei criteri di ammissibilità e di selezione per consentire il finanziamento della domanda, il beneficiario potrà presentare una variante con la quale richiedere l'aggiornamento del costo esclusivamente per interventi ammessi, ma non ancora completamente realizzati e/o per spese non ancora sostenute o sostenute e fatturate successivamente all'adozione degli atti con cui sono stati aggiornati i prezzari regionali per i lavori edili e per le opere di miglioramento fondiario, la tabella relativa ai valori unitari massimi di riferimento per la determinazione della ragionevolezza della spesa delle principali categorie di investimenti immobiliari.

Per quanto sopra i costi dei medesimi investimenti potranno essere calcolati sulla base:

— *dei nuovi prezzari approvati dalla Regione Umbria con DGR 712/2022 per i lavori edili e con D.D. n. 5580/2022 per le opere di miglioramento fondiario e lavori in amministrazione diretta; pubblicata nel BUR; 8 giugno 2002, S.O. n. 3;*

— *dei nuovi costi unitari massimi di riferimento per la determinazione della ragionevolezza della spesa delle principali categorie di investimenti immobiliari approvati con DD n. 4245/2023 (allegato A); pubblicata nel BUR n. 23 del 3 maggio 2023).*

— *di nuovi preventivi di spesa, per macchine e attrezzature di cui all'Allegato A 2 del bando in oggetto, secondo le modalità previste dal bando originario.*

La spesa riportata in fattura è considerata ammissibile nei limiti degli importi previsti nei nuovi prezziari/nuovi costi di riferimento per investimenti immobiliari/nuovi preventivi richiesti.

— Utilizzo dei prezziari aggiornati per varianti che prevedono l’inserimento di nuovi investimenti redatte ai sensi delle disposizioni previste negli specifici bandi di Misura

Nel caso di progetti per i quali si presenti una variante redatta ai sensi delle disposizioni definite nel bando, che preveda l’inserimento di nuovi investimenti in sostituzione di altri ammessi è previsto l’utilizzo dei prezziari aggiornati/costi di riferimento aggiornati e/o la richiesta di nuovi preventivi, fermo restando il limite dell’importo di concessione”.

b. il seguente periodo all’interno dell’articolo 12.2. “Proroghe”, riportato in corsivo per maggiore chiarezza espositiva:

Articolo 12.2 Proroghe

Fatte salve le cause di forza maggiore di cui all’art. 10 paragrafo 10.2, *nonché per il verificarsi di cause di forza maggiore che rendono impossibile l’adempimento ai sensi dell’articolo 1256 del Codice civile*, non sono concesse proroghe. In ogni caso, per proroghe concesse su richiesta dell’azienda interessata, il periodo di proroga non può superare, anche cumulativamente, i dodici mesi.

c. Il seguente periodo all’interno dell’articolo 16, lettera h), terzo trattino, del bando in oggetto, che si riporta in corsivo per maggiore chiarezza espositiva:

Articolo 16 Domande di pagamento.

“...omissis...

h) elaborati tecnici consuntivi:

— Disegni consuntivi

— Planimetrie

— Computi metrici consuntivi. *Nel solo caso di investimenti immobiliari in parte realizzati, ma non ancora ultimati, e per i quali sono presenti fatture emesse in data anteriore a quella di adozione dei prezziari aggiornati o dei costi unitari massimi di riferimento per investimenti immobiliari e fatture emesse in data successiva all’adozione, il beneficiario potrà utilizzare i costi unitari massimi di riferimento per investimenti immobiliari aggiornati con la DD 4245/2023, ma dovrà presentare due computi distinti, riferiti ai due periodi con utilizzo dei prezziari vigenti al momento dell’emissione della fattura”.*

3. di integrare gli allegati A 1 e A2 del bando in oggetto, per le motivazioni in premessa riportate, con gli allegati A 1 bis e A 2 bis, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;

5. di pubblicare il presente atto ai sensi del d.lgs n. 33/2013, art. 26, comma 1.

Perugia, lì 22 maggio 2023

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

ALLEGATO 1 bis**PREZZARIO DELLE OPERE REALIZZATE IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA**

L'amministrazione diretta è una modalità di esecuzione delle opere connesse ad investimenti fisici in relazione alle quali il beneficiario, anziché rivolgersi ad un'impresa organizzata per ottenerne l'esecuzione, provvede per proprio conto all'acquisto dei materiali necessari per la realizzazione dell'opera oppure alla produzione degli stessi in azienda e all'organizzazione del cantiere di lavoro, ricorrendo a macchine ed attrezzature disponibili in azienda o noleggiate e, per quanto riguarda la manodopera, al lavoro del personale dell'azienda (titolare, coadiuvanti, dipendenti).

L'esecuzione in amministrazione diretta è ammessa unicamente per le categorie di lavori riconducibili al normale esercizio dell'attività agricola.

Per quanto concerne l'impianto irriguo, è rendicontabile in amministrazione diretta il solo costo di quella parte dell'impianto più direttamente collegata al ciclo della coltura arborea, ovvero l'impianto di distribuzione dell'acqua tramite le "ali gocciolanti" comprensive di tubazioni e di gocciolatoi e/o di irrigatori.

Il costo relativo alla captazione, filtrazione, fertirrigazione, messa in pressione dell'acqua e adduzione sino alla testata da cui si alimenta l'impianto è rendicontabile solo facendo riferimento al Prezzario per opere di miglioramento fondiario aggiornato all'esercizio finanziario 2021 e dietro presentazione delle fatture per l'acquisto di materiali/attrezzature e per la loro messa in opera.

Possono essere riconosciute in amministrazione diretta, per ogni singola voce del prezzario le spese relative a:

- materiali fatturati o prodotti direttamente in azienda, necessari per la realizzazione dell'opera;
- mezzi tecnici aziendali (macchine operatrici – carburante - accessori) o noleggiati;
- manodopera fornita dal personale dell'azienda (titolare, coadiuvanti, dipendenti) regolarmente iscritto al regime previdenziale pertinente, da coadiuvanti familiari non iscritti all'INPS a titolo di prestazioni di natura occasionale.

Al fine di determinare la spesa ammissibile in amministrazione diretta, l'importo relativo ad ogni voce del prezzario viene ridotto del 26,50%, pari alle spese generali ed all'utile d'impresa ed inoltre per ogni voce di spesa vengono individuati i livelli massimi di spesa riconoscibile per l'acquisto dei materiali e per i mezzi tecnici (macchine operatrici - carburante- accessori) nonché le ore di lavoro necessarie per l'esecuzione di ogni singolo intervento, ai fini della definizione della spesa massima rendicontabile per la manodopera.

Per le voci di spesa non presenti nella tabella sottostante, comunque riconducibili al normale esercizio dell'attività agricola, è consentita la presentazione di un'analisi prezzi volta a definire la spesa per l'acquisto dei materiali e per i mezzi tecnici (macchine operatrici - carburante- accessori) nonché le ore di lavoro necessarie per l'esecuzione di ogni singolo intervento.

Qualora l'opera realizzata in amministrazione diretta comporti l'utilizzo di materiali non direttamente forniti dall'azienda, la spesa viene riconosciuta solo dietro presentazione delle fatture per l'acquisto di tali materiali.

Quando i lavori presuppongono l'utilizzo di macchine, l'impresa deve dimostrare la disponibilità dei mezzi utilizzati per eseguire i lavori in amministrazione diretta. I mezzi debbono essere idonei a realizzare il lavoro rendicontato e debbono essere intestati all'azienda beneficiaria oppure noleggiati (nel qual caso deve essere prodotta la documentazione relativa al pagamento del noleggio). È esclusa la possibilità di comodato, prestito o altra forma che non sia il diretto possesso od il noleggio.

Il personale impiegato nei lavori in amministrazione diretta che implicano l'utilizzo di macchine deve essere munito delle idonee abilitazioni alla conduzione dei mezzi utilizzati.

Per il costo della manodopera aziendale, riconosciuto secondo l'incidenza oraria indicata nell'apposita colonna del prezzario allegato si farà riferimento alle tabelle dei costi della manodopera edile (trattandosi di investimenti), redatte dalla Commissione regionale per il rilevamento del costo della manodopera, materiali da costruzione, trasporti e noli (circ. min. n. 505/iac del 28 gennaio 1977) istituita dal Ministero dei Lavori Pubblici,.

Ai fini dell'attribuzione della qualifica per i dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, si adottano le tariffe dell'operaio qualificato per i dipendenti inquadrati come specializzati o qualificati, mentre si utilizza la tariffa del manovale per gli operai inquadrati come comuni. Sono ammissibili le prestazioni di lavoro eseguite dai dipendenti effettivamente impiegati all'epoca dei lavori e per i quali si è in grado di comprovare la regolarità contributiva ed esibire le buste paga relative al periodo in cui sono state effettuate le opere.

Per titolari, soci o coadiuvanti familiari le tariffe orarie si possono applicare, a condizione che gli stessi risultino iscritti all'INPS ed in regola con il versamento dei relativi oneri sociali e assicurativi all'epoca in cui sono stati realizzati gli interventi. Al titolare o socio si applica la tariffa dell'operaio qualificato, al coadiuvante quella del manovale specializzato.

Sono inoltre ammissibili le prestazioni di natura occasionale fornite da coadiuvanti familiari non iscritti all'INPS nel rispetto dei limiti e delle condizioni definite nella normativa di riferimento.

Codice	Descrizione	Unità di misura	Importo unitario (euro)	Importo unitario al netto dell'utile d'impresa (euro)	Spesa massima ammissibile per acquisto Materiali (euro)	Spesa massima ammissione per mezzi tecnici (macchine operatrici - carburante - accessori) (euro)	Totale lavoro (Ore)
MICROIRRIGAZIONE							
Oliveti - Impianti intensivi standard							
1	1 - Impianto irriguo aereo	Ha	1.694,18	1.339,27	859,07	-	20,0000
	2 - Sostegno impianto irriguo	Ha	1.738,39	1.374,22	638,49	135,48	25,0000
Oliveti - Impianti ad alta densità							
2	1 - Impianto irriguo aereo	Ha	2.114,62	1.671,64	1.191,44	-	20,0000
	2 - Sostegno impianto irriguo	Ha	1.676,22	1.325,08	587,91	136,92	25,0000
Noccioleti e Tartufole coltivate (fino a 513 piante ad ettaro)							
3	1 - Impianto irriguo aereo	Ha	1.998,83	1.580,10	1.099,90	-	20,0000
	2 - Sostegno impianto irriguo	Ha	2.045,71	1.617,16	886,27	130,64	25,0000
Noccioleti e Tartufole coltivate (oltre 513 piante ad ettaro)							
4	1 - Impianto irriguo aereo	Ha	2.506,11	1.981,11	1.500,91	-	20,0000
	2 - Sostegno impianto irriguo	Ha	2.563,01	2.026,09	1.299,33	126,51	25,0000
5	Impianto di subirrigazione per oliveti, noccioleti e tartufole coltivate	Ha	4.218,21	3.334,55	1.998,65	615,60	30,0000

Codice	Descrizione	Unità di misura	Importo unitario (euro)	Importo unitario al netto dell'utile d'impresa (euro)	Spesa massima ammissibile per acquisto Materiali (euro)	Spesa massima ammissione per mezzi tecnici (macchine operatrici - carburante - accessori) (euro)	Totale lavoro (Ore)
OPERE DI TRASFORMAZIONE AGRARIA							
1	Decespugliamento, eseguito con mezzi meccanici, con taglio, raccolta, asportazione del materiale rendendo il terreno perfettamente sgombro: 1 - eseguito andatamente su terreno scarsamente coperto da arbusti, 2 - eseguito su terreno completamente coperto da arbusti, valutato in base alla superficie reale dell'area interessata ai lavori,	ad Ha.	550,13	434,89	-	290,83	6,0000
2	Spietramento in terreni pietrosi, con asportazione ed accatastamento del materiale in cumuli,	al mq.	0,31	0,24	-	0,16	0,0033
3	Scasso con mezzi meccanici fino alla profondità di cm. 100,	al mc.	6,92	5,47	-	4,51	0,0400
4	Ripassatura, amminutamento e spianamento, compresa sistemazione superficiale del terreno, con movimenti di terra inferiori a mc. 500/Ha.	ad Ha.	1.269,78	1.003,78	-	823,70	7,5000
5	Scarificazione o rippatura alla profondità di cm. 70 - 80 con distanza tra i denti non superiore a cm. 100: 1 - ad una passata, 2 - a due passate,	ad Ha.	766,73	606,11	-	462,05	6,0000
6	Movimenti di terra per sistemazioni idraulico - agrarie superficiali, da effettuarsi con mezzi meccanici e da computarsi per il solo scavo, compresa la sistemazione finale in campi regolari e la formazione di scoline,	ad Ha.	864,57	683,45	-	563,40	5,0000
		ad Ha.	1.102,09	871,22	-	703,15	7,0000
		al mc.	1,32	1,05	-	0,57	0,0200

Codice	Descrizione	Unità di misura	Importo unitario (euro)	Importo unitario netto dell'utile d'impresa (euro)	Spesa massima ammissibile per acquisto Materiali (euro)	Spesa massima ammissione per mezzi tecnici (macchine operatrici - carburante - accessori) (euro)	Totale lavoro (Ore)
PIANTAGIONI ARBOREE DA FRUTTO, OLIVETI E TARTUFAIE COLTIVATE (sono esclusi i vigneti)							
1	Scavo con mezzi meccanici fino alla profondità di cm. 100, Ripassatura, amminutamento e spianamento, compresa sistemazione superficiale del terreno, con movimenti di terra inferiori a mc. 500/Ha.,	ad Ha.	1.269,78	1.003,78	-	823,70	7,5000
2	Scarificazione o rippatura alla profondità di cm. 70,80, con distanza tra i denti non superiore a cm. 100 (*):	ad Ha.	766,73	606,11	-	462,05	6,0000
3	1 - ad una passata,	ad Ha.	864,57	683,45	-	563,40	5,0000
		ad Ha.	1.102,09	871,22	-	703,15	7,0000
4	Operazioni di squadra e picchettamento oliveti, colture arboree da frutto.	ad Ha.	300,00	237,15	-	-	9,8773
		ad Ha.	450,00	355,73	-	-	14,8160
		ad Ha.	595,00	470,36	-	-	19,5900
		ad Ha.					
5	Scavo di buche eseguito a mano, compreso il successivo riempimento con l'apporto di terra fina, la concimazione organica e chimica, in terreni inaccessibili ai mezzi meccanici (*):	cad.	33,57	26,54	-	-	1,1053
		cad.	18,12	14,32	-	-	0,5966
		cad.	4,71	3,72	-	-	0,1551
6	Scavo di buche con l'ausilio di mezzi meccanici, compreso il successivo riempimento con l'apporto di terra fina, la concimazione organica e chimica:	cad.	9,57	7,56	-	5,64	0,0800
		cad.	5,36	4,24	-	2,80	0,0600
		cad.	2,02	1,60	-	1,11	0,0200

Codice	Descrizione	Unità di misura	Importo unitario (euro)	Importo unitario al netto dell'utile d'impresa (euro)	Spesa massima ammissibile per acquisto Materiali (euro)	Spesa massima ammissibile per tecnici (macchine operatrici - carburante- accessori) (euro)	Totale lavoro (Ore)
7	Fornitura franco azienda di pali di cemento precompresso, per armatura di impianti arborei, compresa la messa in opera ed ogni altro onere e magistero:						
	1 - Ø cm. 9 x 9, altezza mt. 2,50,	cad.	9,78	7,73	6,09	0,44	0,0500
	2 - Ø cm. 9 x 9, altezza mt. 2,75,	cad.	10,58	8,37	6,73	0,44	0,0500
	3 - Ø cm. 9 x 9, altezza mt. 3,00,	cad.	11,41	9,02	7,38	0,44	0,0500
	4 - Ø cm. 9 x 9, altezza mt. 3,50,	cad.	13,04	10,31	8,67	0,44	0,0500
	5 - Ø cm. 9 x 9, altezza mt. 4,00,	cad.	14,69	11,61	9,97	0,44	0,0500
	6 - Ø cm. 8 x 8, altezza mt. 2,50,	cad.	8,95	7,08	5,44	0,44	0,0500
	7 - Ø cm. 8 x 8, altezza mt. 2,75,	cad.	9,78	7,73	6,09	0,44	0,0500
	8 - Ø cm. 8 x 8, altezza mt. 3,00,	cad.	10,58	8,37	6,73	0,44	0,0500
	9 - Ø cm. 8 x 8, altezza mt. 3,50,	cad.	11,41	9,02	7,38	0,44	0,0500
	10 - Ø cm. 8 x 8, altezza mt. 4,00,	cad.	13,04	10,31	8,67	0,44	0,0500
	11 - Ø cm. 7 x 7, altezza mt. 2,50,	cad.	8,14	6,43	5,52	0,31	0,0250
	12 - Ø cm. 7 x 7, altezza mt. 2,75,	cad.	8,95	7,08	6,17	0,31	0,0250
	13 - Ø cm. 7 x 7, altezza mt. 3,00,	cad.	9,78	7,73	6,82	0,31	0,0250
	14 - Ø cm. 7 x 7, altezza mt. 3,50,	cad.	10,59	8,37	7,46	0,31	0,0250
	15 - Ø cm. 7 x 7, altezza mt. 4,00,	cad.	11,41	9,02	8,11	0,31	0,0250
16 - Ø cm. 5 x 5, altezza mt. 2,50,	cad.	7,32	5,79	4,88	0,31	0,0250	
17 - Ø cm. 5 x 5, altezza mt. 2,75,	cad.	7,76	6,14	5,22	0,31	0,0250	
18 - Ø cm. 5 x 5, altezza mt. 3,00,	cad.	8,14	6,43	5,52	0,31	0,0250	
19 - Ø cm. 5 x 5, altezza mt. 3,50,	cad.	8,55	6,76	5,85	0,31	0,0250	
20 - Ø cm. 5 x 5, altezza mt. 4,00,	cad.	8,95	7,08	6,17	0,31	0,0250	
8	Ancore per capotesta, in opera,	cad.	9,69	7,66	5,48	0,98	0,0500
9	Fornitura franco azienda e posa in opera di pali di castagno od altra essenza forte per armatura impianti arborei:						
	1 - Ø cm. 8 - 10, altezza mt. 2,50,	cad.	8,01	6,33	4,29	1,09	0,0400
	2 - Ø cm. 8 - 10, altezza mt. 2,75,	cad.	8,38	6,63	4,51	1,15	0,0400
	3 - Ø cm. 10 - 12, altezza mt. 2,50,	cad.	9,19	7,26	5,08	0,98	0,0500
	4 - Ø cm. 10 - 12, altezza mt. 2,75,	cad.	9,93	7,85	5,64	1,01	0,0500
	5 - Ø cm. 12 - 14, altezza mt. 2,50,	cad.	9,93	7,85	5,64	1,01	0,0500
6 - Ø cm. 12 - 14, altezza mt. 2,75,	cad.	10,69	8,45	6,21	1,05	0,0500	
10	Idem come alla voce precedente, ma con pali trattati in autoclave:						
	1 - Ø cm. 8 - 10, altezza mt. 2,50,	cad.	9,90	7,82	5,78	1,08	0,0400
	2 - Ø cm. 8 - 10, altezza mt. 2,75,	cad.	13,71	10,84	8,73	1,15	0,0400

Codice	Descrizione	Unità di misura	Importo unitario (euro)	Importo unitario al netto dell'utile d'impresa (euro)	Spesa massima ammissibile per acquisto Materiali (euro)	Spesa massima ammissibile per mezzi tecnici (macchine operatrici - carburante- accessori) (euro)	Totale lavoro (Ore)
11	Fornitura e posa in opera di pali, zincati individualmente, dell'altezza di mt. 2,50,	cad.	9,25	7,31	5,39	1,21	0,0300
	Acquisto e messa in opera di tutori, compresi legature ed ogni altro onere:			-			
	1 - canne di bambù Ø mm. 16 - 18, altezza mt. 1,50,	cad.	0,64	0,50	0,26	-	0,0100
	2 - canne di bambù Ø mm. 20 - 22, altezza mt. 1,80,	cad.	0,86	0,68	0,44	-	0,0100
12	3 - paletti di castagno o di altra essenza forte Ø cm. 5 - 7, altezza mt. 2,00	cad.	4,13	3,27	2,31	-	0,0400
	4 - paletti di castagno o di altra essenza forte Ø cm. 5 - 7, altezza mt. 3,00	cad.	4,58	3,62	2,66	-	0,0400
	5 - tondino di ferro per viti,	al Kg.	1,51	1,19	0,95	-	0,0100
	Fornitura e messa in opera di filo, compresi oneri per stesura, legature, fissaggi, sfridi, tagli ed ogni altro onere:			-			
13	1 - filo zincato,	al Kg.	2,60	2,06	1,82	-	0,0100
	2 - crapal,	al Kg.	3,06	2,42	2,18	-	0,0100
	3 - filo di acciaio inox,	al Kg.	6,67	5,27	5,03	-	0,0100
15	Messa a dimora di piantine, compresi trasporto scavo buchetta , legatura ai tutori ed ogni altro onere ¹	cad.	2,51	1,98	-	0,78	0,0500
16	Concimazione di fondo chimica od organica per impianti arborei compresi oneri di approvvigionamento, distribuzione ed interrimento.	ad Ha.	632,73	500,18	363,64	112,53	1,0000
17	Acquisto e messa in opera di film per pacciamatura, dello spessore minimo di mm. 0,10 e di larghezza mt. 1,00, compreso ogni altro onere,	al ml.	0,39	0,31	0,14	0,05	0,0050
18	Fornitura e spandimento in pieno campo di compost di origine vegetale(**) per usi agronomici, per uno spessore di cm 5, nelle zone interessate da miglioramento della struttura del terreno.	al mc.	100,94	79,79	76,36	1,03	0,1000
19	Potatura straordinaria per recupero e ripristino di oliveti	cad.	20,57	16,26	-	2,03	0,5926
20	Ristrutturazione oliveti con dicioccamento e risanamento ceppaia	cad.	50,54	39,95	-	15,94	1,0000
21	Irrigazione di soccorso di nuovo impianto di oliveto o fruttifero (massimo tre interventi nel primo anno di impianto) in assenza di impianto di irrigazione.	a pianta	0,79	0,63	-	0,15	0,0200
22	Estirpazione di impianto arboreo finalizzato alla realizzazione di un nuovo impianto.	Ha	4.625,87	3.656,82	-	1.880,08	74,0000

¹ Per la voce n. 14 "Acquisto piantine" si rimanda all'allegato A alla DGR 535/2022, pubblicata nel BUR n. 26 dell'8/06/2022, S.O. n.3.

Codice	Descrizione	Unità di misura	Importo unitario (euro)	Importo unitario al netto dell'utile d'impresa (euro)	Spesa massima ammissibile per acquisto Materiali (euro)	Spesa massima ammissione per mezzi tecnici (macchine operatrici - carburante- accessori) (euro)	Totale lavoro (Ore)
PRATIE PASCOLI MONTANI							
1	Miglioramento pascoli naturali di alta collina o montagna mediante leggero decespugliamento, demuschiatura - scarificazione, concimazione con semiorganico a base calcarea, trasemina e quanto altro, con l'ausilio di mezzi meccanici,	ad Ha.	1.453,51	1.149,02	600,00	212,88	14,0000
2	Apertura di fosse livelle della sezione non inferiore a mq. 0,10, aperte secondo le curve di livello con pendenza di fondo dell' 1 - 1,5%, con piccola sopraelevazione a valle per la regimazione delle acque superficiali,	al ml.	2,00	1,58	-	0,62	0,0400
3	Impianto in alta collina o montagna di prato o prato - pascolo artificiale, polifita o monofita, in terreni acclivi, mediante aratura di fondo, amminutamento del terreno, semina, rullatura e quanto altro, escluso l'approvvigionamento delle essenze da rendicontare a fattura,	ad Ha.	933,46	737,91	-	497,81	10,0000
4	Idem come sopra, per terreni vallivi o comunque pianeggianti	ad Ha.	433,39	342,60	-	222,55	5,0000
5	Concimazione per gli impianti di prati o prati - pascolo di cui ai precedenti punti 3 e 4 e per le seguenti unità: 100 di anidride fosforica, - 50 di azoto, - 50 di ossido di potassio tenendo in particolare conto la preferenza per concimi a reazione alcalina ed a base organica compreso fornitura, spargimento ed ogni altro onere,	ad Ha.	400,06	316,25	225,00	67,24	1,0000
6	Chiudenda in pali di castagno aventi diametro in testa di cm. 6 - 8 posti alla distanza di mt. 3 e con altezza minima fuori terra di mt. 1,20, portanti corda a due fili di ferro spinato, compresi i passi, gli scandirini ed ogni altro onere e magistero:	1 - con 3 ordini di corda spinosa zincata,	15,05	11,90	8,08	0,22	0,1500
		2 - con 4 ordini di corda spinosa zincata,	16,66	13,17	8,08	0,29	0,2000
		3 - con 5 ordini di corda spinosa zincata,	18,43	14,57	8,89	0,16	0,2300
		4 - con rete metallica a maglia sciolta romboidale dell'altezza di mt. 1,20, con sovrastante ordine di corda spinosa zincata per la realizzazione di aree di rispetto,	27,76	21,94	10,77	1,57	0,4000
5 - con rete metallica rigida zincata a maglia rettangolare dell'altezza minima di mt. 1,00 con sovrastante ordine di corda spinosa zincata, per ovini ecc.,			25,82	20,41	10,10	1,19	0,3800

Codice	Descrizione	Unità di misura	Importo unitario (euro)	Importo unitario al netto dell'utile d'impresa (euro)	Spesa massima ammissibile per acquisto Materiali (euro)	Spesa massima ammissione per mezzi tecnici (macchine operatrici - carburante- accessori) (euro)	Totale lavoro (Ore)
7	Chiudenda in pali di cemento precompresso, con tutte le caratteristiche di cui al numero precedente:						
	1 - con 3 ordini di corda spinosa zincata,	al ml.	18,81	14,87	11,05	0,22	0,1500
	2 - con 4 ordini di corda spinosa zincata,	al ml.	20,82	16,46	11,37	0,29	0,2000
	3 - con 5 ordini di corda spinosa zincata,	al ml.	23,04	18,21	12,53	0,16	0,2300
	4 - con rete metallica a maglia sciolta romboidale dell'altezza di mt. 1,20, con sovrastante ordine di corda spinosa zincata per la realizzazione di aree di rispetto,	al ml.	34,70	27,43	16,26	1,57	0,4000
5 - con rete metallica rigida zincata a maglia rettangolare dell'altezza minima di mt. 1,00 con sovrastante ordine di corda spinosa zincata, per ovini ecc.,	al ml.	32,28	25,52	15,20	1,19	0,3800	
8	Costruzione di chiudenda in rete, realizzata come segue:- pali di castagno alti mt. 2,50 - 2,70 posti alla distanza di mt. 2,00, compresi oneri di rinforzo, ecc.- rete a tripla torsione zincata, maglia 25, filo n. 3, peso Kg. 0,390 amq., di cui almeno mt. 1,70 fuori terra; - filo zincato n. 16 da Kg. 6 aml., steso o fornito in tre vivagni: di testa, di piede e centrale; - corda spinosa per un ordine di rinforzo al piede interrato e due ordini di testa; - filo cotto per legature; - calcestruzzo cementizio per ancoraggi; - chioderia, ferri, sfridi, attrezzi, ecc.; - buche con mototrivella; - manodopera per rete, vivagnature, ancoraggi e quant'altro per dare l'opera finita.	al ml.	37,63	29,75	10,77	2,17	0,7000
	Stradella secondaria di servizio della larghezza non inferiore a m. 2,00, da aprirsi con mezzi meccanici, compreso piccole opere di presidio e di scolo delle acque,	al ml.	1,55	1,22	-	0,98	0,0100
10	Costruzione di muretto a secco in pietrame grossolanamente sgrossato e sbizzato, per piccole opere di trattenuta e di sostegno,	al mc.	212,67	168,12	-	-	7,0000
	Ribaltina antivolpe	al ml.	10,45	8,26	3,46	-	0,2000
12	Rimozione di vecchie recinzioni di qualsiasi tipo comprendente paletti, rete, filo spinato, ecc...; compreso carico e trasporto a rifiuto dei materiali di risulta, nonché il taglio di arbusti e/o rovi a ridosso della recinzione stessa	al ml.	2,42	1,91	-	1,19	0,0300

(*) Gli interventi di scasso, scarificazione o rippatura, e scavo buche sono alternativi fra loro.

(**) La voce 'Fornitura e spandimento di compost vegetale' finalizzata al miglioramento fisico del terreno può essere utilizzata solo per interventi uniformi relativi a situazioni in cui si ravvisa e si dimostra l'effettiva necessità di tale intervento (ad esempio per l'impianto di vivai, anche in serra, o orticoltura altamente intensiva). Non può invece ritenersi spesa ammissibile per il solo fatto di realizzare un nuovo arboreto poiché il costo del miglioramento del terreno rispetto al complessivo costo dell'impianto risulterebbe sproporzionato e quindi economicamente incompatibile con la ordinaria gestione della coltura arborea.

Allegato A 2 bis**AGGIORNAMENTO DELLA TABELLA RELATIVA AI VALORI UNITARI MASSIMI DI RIFERIMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLA RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI INVESTIMENTI IMMOBILIARI (INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE)**

Al fine di determinare valori congrui nella definizione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento delle imprese agricole relativamente alle tipologie di intervento 4.1.1, del PSR per l'Umbria 2014 – 2022 ed alle corrispondenti misure del CSR 2023- 2027, nelle tabelle sotto riportate vengono individuati i valori unitari massimi di spesa, in termini di €/mq di superficie, per le principali categorie di strutture produttive agricole aziendali.

Tali valori unitari di spesa sono stati ricavati aggiornando con i valori desunti dall'aggiornamento infrannuale dell' "Elenco regionale dei prezzi e dei costi minimi della manodopera per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali e impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche - Elenco regionale dei costi per la sicurezza dei lavoratori" approvato con DGR n. 712 del 13/07/2022 i dati desunti da una analisi storica di contesto su un campione di strutture similari realizzate nell'ambito della programmazione comunitaria 2014/2020 e quindi su costi realmente sostenuti, rendicontati ed ammessi, riferiti alla realizzazione alle perfette regole dell'arte di strutture consegnate "chiavi in mano", cioè complete di tutte le condizioni per il regolare funzionamento e utilizzo.

Nella identificazione dei valori si è tenuto conto dei valori medi delle diverse tipologie edilizie agricole, scartando le quotazioni relative a particolari fattispecie di punta, massime o minime, tenendo in debito conto della vocazione alla standardizzazione delle caratteristiche costruttive, in presenza di un grado di finitura compatibile con la destinazione agricola ed in linea con le prescrizioni sanitarie e funzionali dei locali di lavorazione e vendita.

Tutti i valori:

- sono comprensivi di spese generali ed utile d'impresa;
- si intendono IVA esclusa;
- comprendono tutte le misure di sicurezza collettive e personali
- non includono le spese tecniche.

Si precisa che i prezzi delle diverse tipologie edilizie agricole sono da intendersi con impiantistica base e sono pertanto escluse tutte le attrezzature, macchinari ed impianti specifici del tipo di lavorazione o trasformazione effettuata nei fabbricati, che andranno valutati a parte e che rappresentano le uniche voci di eventuale incremento del prezzo.

A) NUOVE COSTRUZIONI

Tipologia di struttura	Costo a mq
1. Tettoia aperta	250,00 €
2. Rimessa macchine e attrezzi e magazzino di stoccaggio	500,00 €
3. Locali per lavorazione, manipolazione, trasformazione e conservazione dei prodotti, stalle	1.000,00 €
4. Locali per presentazione, esposizione e vendita dei prodotti	1.250,00 €
5. Uffici aziendali, mensa, spogliatoi	1.000,00 €

Per le tipologie di cui ai numeri 1. e 2. è consentita una maggiorazione del 20% del prezzo finito, per locali interrati e limitatamente alla parte interrata.

B) RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI QUANDO SONO PREVISTE OPERE STRUTTURALI (FONDAZIONI, MURI PORTANTI, SOLAI, CORDOLI, STRUTTURE PORTANTI DI COPERTURA ECC.)

Tipologia di struttura	Costo a mq
1. Tettoia aperta	187,50 €
2. Rimessa macchine e attrezzi e magazzino di stoccaggio	375,00 €
3. Locali per lavorazione, manipolazione, trasformazione e conservazione dei prodotti, stalle	750,00 €
4. Locali per presentazione, esposizione e vendita dei prodotti	937,50 €
5. Uffici aziendali, mensa, spogliatoi	750,00 €

C) RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI CHE NON IMPLICANO INTERVENTI STRUTTURALI

,Tipologia di struttura	Costo a mq
1. Tettoia aperta	93,75 €
2. Rimessa macchine e attrezzi e magazzino di stoccaggio	187,50 €
3. Locali per lavorazione, manipolazione, trasformazione e conservazione dei prodotti, stalle	375,00 €
4. Locali per presentazione, esposizione e vendita dei prodotti	468,75 €
5. Uffici aziendali, mensa, spogliatoi	375,00 €

Qualora il richiedente valuti che, per caratteristiche tecniche o tipologia di realizzazione, le opere effettivamente da realizzare abbiano un costo inferiore agli importi unitari massimi indicati, in sede di domanda deve indicare la spesa effettivamente preventivata. Quando si decide di utilizzare gli importi massimi indicati si è consapevoli che a fronte di riduzioni della spesa rispetto a tali importi in sede di rendicontazione, il contributo correlato ai costi per la realizzazione/ristrutturazione dei fabbricati aziendali di cui alla tabella sopra riportata, sconta le penalizzazioni in termini di riduzione dei punteggi assegnati ai sensi dell'articolo 11 e le riduzioni ed esclusioni previste dallo specifico impegno riportato nell'Allegato A 14. È buona prassi verificare preventivamente il costo da inserire nella domanda di sostegno in base a computi metrici preventivi e non limitarsi ad utilizzare quello unitario massimo riportato nella tabella di cui sopra.

Inoltre per gli investimenti immobiliari che prevedono strutture complesse sotto il profilo tecnico strutturale, realizzati in siti che presentano problematiche intrinseche particolari soprattutto per l'aspetto geologico, è possibile, qualora debitamente giustificato a livello tecnico, predisporre computi metrici applicando i prezzi del prezzario regionale vigente in alternativa all'utilizzo dei costi unitari massimi di riferimento, purché la domanda di sostegno venga corredata con almeno tre preventivi/offerte di ditte diverse, in concorrenza fra loro, con l'individuazione di quella più *economica*. In tutti i casi la complessiva spesa richiesta sconta le riduzioni ed esclusioni previste dai bandi in presenza di una spesa rendicontata al di sotto di una determinata soglia.

In tutti i casi non sono ammissibili importi superiori a 1,5 volte gli importi di riferimento.

Infine si precisa che i prezzi unitari massimi di riferimento sopra riportati delle diverse tipologie edilizie agricole sono da intendersi con impiantistica base. Sono pertanto escluse tutte le attrezzature, macchinari ed impianti specifici del tipo di lavorazione o trasformazione effettuata nei fabbricati per i quali va esperita una valutazione separata sulla base di preventivi di spesa.

I costi riportati in questo allegato non tengono in considerazione eventuali sistemazioni esterne (piantumazione, piazzali, recinzioni, cancelli, ecc) che andranno valutate con computo preventivo specifico.

Nel caso di realizzazione di annessi polifunzionali nei quali insistono servizi o parti comuni, queste ultime sono computate applicando proporzionalmente i diversi costi unitari massimi di riferimento.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. 5446.

PSR per l'Umbria 2014-2022 - Bando relativo alla Tipologia di Intervento 4.2.3 EURI - "Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari" adottato con D.D. n. 4054 del 28 aprile 2022. Approvazione dell'elenco delle domande inammissibili.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio; - il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto, la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la decisione della Commissione C(2015)4156 del 12 giugno 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014/2020, di cui la Giunta Regionale con deliberazione del 29 giugno 2015 n. 777 ha preso atto;

— il Regolamento UE n. 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2017 che modifica i regolamenti UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— il Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1009/2020 della Commissione del 10 luglio 2020 che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;

— il Regolamento (UE) 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

— il Regolamento (UE) 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa (Regolamento EURI), a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

— il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti UE 1305/2013, UE 1306/2013, e UE 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Vista la DGR 820/2021 con la quale sono state ripartite le risorse finanziarie assegnate al PSR per l'Umbria per il periodo 2021-2022, complessivamente pari ad € 285.845.458,73, tra le diverse Misure/Sottomisure/Tipologie di Intervento del programma regionale, attribuendo alla Tipologia di Intervento 4.2.3 - "Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari - EURI" la somma di € 5.338.399,59;

Atteso che con Deliberazione n. 198 del 09/03/2022 la Giunta Regionale ha disposto di attivare, sulla base della specifica scheda riportata nella modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020, l'implementazione di un bando per la Misura 4 - Sottomisura 4.2 - Tipologia di intervento 4.2.3 "Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari - EURI";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 4054 del 28/04/2022 con la quale è stato adottato il Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l'Umbria 2014/2020, relativo alla Tipologia di Intervento 4.2.3 - "Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari - EURI";

Vista la DD. n. 13662 del 27/12/2022 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande ricevibili sulla scorta degli elementi dichiarati in domanda dal richiedente;

Vista la DD. n. 5441 del 21/05/2023 con la quale è stato approvato l'elenco delle istanze ritenute ammissibili;

Vista la nota prot. 91128 del 21/04/2023 inviata alla ditta Az. Agr. Le Mandrie S.r.l relativa al attivazione del procedimento di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 per la quale sono state prodotte osservazioni e controdeduzioni con nota prot. 92737 del 26/04/2023;

Considerato che le osservazioni e controdeduzioni prodotte dalla Azienda Agr. Le Mandrie S.r.l non sono risultate idonee a sanare quanto rilevato;

Preso atto che a seguito delle verifiche istruttorie, riportate nei verbali elettronici inseriti nello specifico applicativo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), debitamente sottoscritti dal funzionario istruttore, le domande presentate in relazione al bando approvato con D.D. n. 4054 del 28/04/2022 dalle imprese elencate nell'Allegato n. 1 al presente atto risultano essere inammissibili per le motivazioni riportate nello stesso allegato;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare l'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale, relativamente al bando adottato con Determinazione Dirigenziale n. 4054 del 28/04/2022 relativo alla Tipologia di Intervento 4.2.3 - "Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari - EURI", nel quale vengono elencate le domande di sostegno inammissibili, con le relative motivazioni di inammissibilità;

2. di comunicare quanto determinato con il presente atto alle imprese titolari delle domande di sostegno elencate nell'Allegato n. 1 al presente atto.

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensiva dell'allegato, nel sito web e nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, lì 22 maggio 2023

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

ALLEGATO 1

CUAA	RICHIEDENTE	MOTIVAZIONE INAMMISSIBILITA'
02015170547	AZIENDA AGRICOLA LE MANDRIE SRL	<p>Al sensi della art. 10 del bando il limite minimo del costo totale dell'investimento ammissibile a finanziamento è pari ad € 50.000,00. Tale limite non risulta raggiunto a seguito della non ammissibilità dei seguenti investimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. robot multifunzionale - investimento non ammissibile in quanto non concorre al raggiungimento dell'obiettivo 2.1.1 - Impianti volti a valorizzare gli scarti della filiera agroalimentare- in quanto il prodotto in entrata (taglio minore della carne) non può essere considerato un scarto della filiera agroalimentare. 2. macchina per pasta - investimento non ammissibile in quanto non concorre al raggiungimento dell'obiettivo 2.1.1 - Impianti volti a valorizzare gli scarti della filiera agroalimentare- in quanto i prodotti lavorati non possono essere considerati scarti della filiera agroalimentare. <p>Al sensi dell'art. 12 il progetto è accordato soltanto a progetti che conseguono complessivamente almeno 10 punti per il criterio di selezione 2; il punteggio per il sottocriterio 2.1 viene attribuito al raggiungimento con uno o più investimenti di un livello di spesa pari o superiore ad € 50.000,00.</p> <p>A seguito della non ammissibilità degli investimenti di cui sopra, il livello di spesa risulta essere inferiore ad € 50.000,00 determinando la non applicabilità del punteggio (riduzione punteggio pari a 10).</p>

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. 5472.

Conferimento certificati di formazione manageriale per Dirigenti di Struttura Complessa di cui alla D.D. n. 4701 del 12 maggio 2022.

N. 5472. Determinazione dirigenziale del 22 maggio 2023 con la quale sono stati conferiti i certificati in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale*.

Perugia, lì 22 maggio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

L'avviso di cui sopra è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - Serie Avvisi e Concorsi n. 28 del 30 maggio 2023.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. 5473.

Accreditamento Istituzionale in sanità - Struttura "Il Quadrifoglio Società Cooperativa sociale CTR2 L'Airone" (P. IVA 00474900552), ubicata in frazione Pontecuti, vocabolo Tufi Alti, n. 45 B/C - Todi (Pg). Provvedimento conclusivo.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;

Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del d.lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;

Visto la Legge regionale 11 del 9/4/2015;

Visto il DPR 14/1/1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto l'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto l'art. 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento", in COD. PRATICA: 2022-002-8490 segue atto n. 7848 del 02/08/2022 2 attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009); Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 02/07/2013, n. 726 (Recepimento dell'Intesa Rep. atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.131/2005, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplinare per la revisione della normativa sull'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 32/CSR) in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 29/12/2015, n. 1632 (Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CRS del 19 febbraio 2015);

Visto il regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 29/07/2020, n. 672 (art. 5 RR 10/2018 - adozione del manuale del sistema di Gestione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante Regionale - OTAR);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 22/09/2021, n. 889 (Integrazioni al Manuale del Sistema di Gestione dell'OTAR, di cui alla DGR 672/2020, e conseguente approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Umbria e Umbria Salute e Servizi S.c.a.r.l. per il supporto tecnico-amministrativo all'OTAR);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 29/12/2021, n. 1368 (Ulteriori integrazioni al Manuale del Sistema di Gestione dell'OTAR, di cui alla DGR 672/2020. Anticorruzione)

Vista la D.G.R. del 24/06/2022 n. 631 (Accreditamenti Istituzionali in Sanità. Determinazioni), con la quale è stato approvato il documento "definizione dei requisiti essenziali per l'accreditamento istituzionale in Sanità";

Dato atto che con DD 5586/2000, DD n. 2488 del 09/03/2022 e con DD n. 3708 del 14/04/2022 la Struttura "Il Quadrifoglio Società Cooperativa sociale CTR2 L'Airone" (P.IVA 00474900552), è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di comunità terapeutico-riabilitativa;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1577 del 14/02/2023 con la quale, tra le altre, è stata ammessa l'istanza di accreditamento della struttura denominata "Il Quadrifoglio Società Cooperativa sociale CTR2 L'Airone (P.IVA 00474900552), ubicata in Frazione Pontecuti, Vocabolo Tufi Alti, n. 45 B/C - Todi (Pg);

Dato atto che con nota prot.0041589 del 22/02/2023 l'OAIA, ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica, ha trasmesso comunicazione all'OTAR dell'esito positivo dell'istruttoria amministrativa relativa all'istanza di accreditamento istituzionale della summenzionata struttura "Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale CTR2 L'Airone" (P.IVA 00474900552);

Dato atto che con nota prot. 56702 del 09/03/2023 l'OTAR ha trasmesso a PuntoZero la summenzionata istanza di accreditamento della struttura "Il Quadrifoglio Società Cooperativa sociale CTR2 L'Airone" (P.IVA 00474900552), giusto l'accordo convenzionale tra Regione Umbria e PuntoZero, di cui alla DGR 1166/2022 (e l'allegato Accordo);

Dato atto che con nota prot. 101204 del 08/05/2023 l'OTAR ha comunicato a PuntoZero l'avvenuta conclusione dell'Audit di mantenimento e di estensione dell'accreditamento istituzionale svolto presso la summenzionata struttura "Il Quadrifoglio Società Cooperativa sociale CTR2 L'Airone" (P.IVA 00474900552) nelle giornate del 2 e 3 maggio 2023, dal Gruppo di Audit composto da Elisabetta Calvo (RGA) e Antonietta Raganatella;

Dato atto che con nota prot n. 0099665 del 05/05/2023, il RGA Elisabetta Calvo ha trasmesso all'OTAR il rapporto di Audit relativo alla summenzionata struttura "Il Quadrifoglio Società Cooperativa sociale CTR2 L'Airone" (P.IVA 00474900552), correttamente compilato e corredato dei necessari documenti, tutti conservati agli atti del Servizio, dalle risultanze del quale si evince che non è stata riscontrata alcuna non conformità;

Vista la determinazione dirigenziale n. 4944 del 09/05/2023 "Accreditamento istituzionale in sanità. Parere OTAR sul possesso dei requisiti della struttura denominata "Il Quadrifoglio Società Cooperativa sociale CTR2 L'Airone" (P.IVA 00474900552)", ubicata in Frazione Pontecuti, Vocabolo Tufi Alti, n. 45 B/C - Todi (Pg), con la quale l'OTAR ha rilasciato al Servizio Amministrativo e Risorse Umane del SSR, della Direzione Regionale Salute e Welfare, competente in materia OAIA (Organismo Amministrativamente ed istituzionalmente Accreditante), parere positivo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento della struttura denominata "Il Quadrifoglio Società Cooperativa sociale CTR2" l'Airone" (P.IVA 00474900552), ubicata in Frazione Pontecuti, Vocabolo Tufi Alti, n. 45 B/C - Todi (Pg) trasmessa all'OAIA per le determinazioni di competenza;

Atteso che il Dirigente OAIA, sulla base del parere dell'OTAR, adotta il provvedimento conclusivo relativo all'accreditamento istituzionale, giusto l'art. 6 del R.R. 10/2018;

Ritenuto di adottare il provvedimento conclusivo di accreditamento istituzionale della struttura denominata "Il Quadrifoglio Società Cooperativa sociale CTR2" l'Airone" (P.IVA 00474900552), ubicata in Frazione Pontecuti, Vocabolo Tufi Alti, n. 45 B/C - Todi (Pg);

Richiamato il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice per la protezione dei dati personali) e Regolamento UE 20167679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR, General Data Protection Regulation);

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Richiamato il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Richiamato il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale);

Richiamato il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

Richiamato il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di concedere l'accreditamento istituzionale in sanità alla struttura denominata "Il Quadrifoglio Società Cooperativa sociale CTR2 L'Airone" (P.IVA 00474900552), ubicata in Frazione Pontecuti, Vocabolo Tufi Alti, n. 45 B/C - Todi (Pg) giusto il parere positivo dell'OTAR di cui alla nota prot. 104131 del 10/05/2023;

2. di precisare che il parere positivo è relativo a n. 1 Unità Operativa e precisamente:

- 1 unità operativa "Struttura residenziale";

3. di specificare che ai sensi dell'art. 8 comma 1 R.R. 10/2018, l'accreditamento istituzionale ha validità triennale;

4. di trasmettere il presente atto alla struttura di cui trattasi;

5. di inserire la struttura di cui trattasi nell'elenco dei soggetti accreditati i cui all'art. 7 del R.R. 10/2018;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 22 maggio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. 5474.

Accreditamento Istituzionale in sanità - Struttura "Saniter s.r.l." (P. IVA 07790131002), ubicata in via della Sponga, n. 25 - Terni. Provvedimento conclusivo.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;

Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del d.lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;

Visto la Legge regionale 11 del 9/4/2015;

Visto il DPR 14/1/1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto l'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto l'art. 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento", in COD. PRATICA: 2022-002-8490 segue atto n. 7848 del 02/08/2022 2 attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009); Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 02/07/2013, n. 726 (Recepimento dell'Intesa Rep. atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.131/2005, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplinare per la revisione della normativa sull'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 32/CSR) in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 29/12/2015, n. 1632 (Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CRS del 19 febbraio 2015);

Visto il regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 29/07/2020, n. 672 (art. 5 RR 10/2018 - adozione del manuale del sistema di Gestione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante Regionale - OTAR);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 22/09/2021, n. 889 (Integrazioni al Manuale del Sistema di Gestione dell'OTAR, di cui alla DGR 672/2020, e conseguente approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Umbria e Umbria Salute e Servizi S.c.a.r.l. per il supporto tecnico-amministrativo all'OTAR);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 29/12/2021, n. 1368 (Ulteriori integrazioni al Manuale del Sistema di Gestione dell'OTAR, di cui alla DGR 672/2020. Anticorruzione)

Vista la D.G.R. del 24/06/2022 n. 631 (Accreditamenti Istituzionali in Sanità. Determinazioni), con la quale è stato approvato il documento "definizione dei requisiti essenziali per l'accreditamento istituzionale in Sanità";

Dato atto che con DD n. 3241/2007 e DD n. 10180/2020 la struttura "Saniter Srl" (P.IVA 07790131002) è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di residenza protetta;

Vista la determinazione dirigenziale n. 364 del 13/01/2023 con la quale, tra le altre, è stata ammessa l'istanza di accreditamento della struttura denominata "Saniter S.r.l." (P.IVA 07790131002), ubicata in Via della Sponga, n. 25 Terni;

Dato atto che con nota prot. 23777 del 31/01/2023 l'OAIA, ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica, ha trasmesso comunicazione all'OTAR dell'esito positivo dell'istruttoria amministrativa relativa all'istanza di accreditamento istituzionale della summenzionata struttura "Saniter S.r.l." (P.IVA 07790131002);

Dato atto che con nota prot. 36452 del 14/02/2023 l'OTAR ha trasmesso a PuntoZero la summenzionata istanza di accreditamento della struttura "Saniter S.r.l." (P.IVA 07790131002); giusto l'accordo convenzionale tra Regione Umbria e PuntoZero, di cui alla DGR 1166/2022 (e l'allegato Accordo);

Dato atto che con nota prot. 100922 del 08/05/2023 l'OTAR ha comunicato a PuntoZero l'avvenuta conclusione dell'Audit di mantenimento dell'accreditamento istituzionale svolto presso la summenzionata struttura "Saniter S.r.l." (P.IVA 07790131002) nelle giornate del 27-28 aprile 2023, dal Gruppo di Audit composto da Fabiola Serafini (RGA) e Maria Pia Damiani;

Dato atto che con mail del 02/05/2023 il RGA Fabiola Serafini ha trasmesso all'OTAR il rapporto di Audit relativo alla summenzionata struttura "Saniter S.r.l." (P.IVA 07790131002) correttamente compilato e corredato dei necessari documenti, tutti conservati agli atti del Servizio, dalle risultanze del quale si evince che **non è stata riscontrata alcuna non conformità**;

Vista la determinazione dirigenziale n. 4943 del 09/05/2023 "Accreditamento istituzionale in sanità. Parere OTAR sul possesso dei requisiti della struttura denominata "Saniter S.r.l." (P.IVA 07790131002), ubicata in Via della Sponga, n. 25 Terni con la quale l'OTAR ha rilasciato al Servizio Amministrativo e Risorse Umane del SSR, della Direzione Regionale Salute e Welfare, competente in materia OAIA (Organismo Amministrativamente ed istituzionalmente Accreditante), parere positivo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento della struttura denominata "Saniter S.r.l." (P.IVA 07790131002), ubicata in Via della Sponga, n. 25 Terni trasmessa all'OAIA per le determinazioni di competenza;

Atteso che il Dirigente OAIA, sulla base del parere dell'OTAR, adotta il provvedimento conclusivo relativo all'accreditamento istituzionale, giusto l'art. 6 del R.R. 10/2018;

Ritenuto di adottare il provvedimento conclusivo di accreditamento istituzionale della struttura denominata "Saniter S.r.l." (P. IVA 07790131002), ubicata in Via della Sponga, n. 25 Terni;

Richiamato il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice per la protezione dei dati personali) e Regolamento UE 20167679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR, General Data Protection Regulation);

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Richiamato il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Richiamato il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale);

Richiamato il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

Richiamato il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di concedere l'accreditamento istituzionale in sanità alla struttura denominata "**Saniter S.r.l.**" (P.IVA 07790131002), ubicata in Via della Sponga, n. 25 Terni - giusto il parere positivo dell'OTAR di cui alla DD n. 4943 del 09/05/2023;

2. di precisare che l'Unità Operativa accreditata è la seguente:

• **1 unità operativa "Residenza Protetta";**

3. di specificare che ai sensi dell'art. 8 comma 1 R.R. 10/2018, l'accreditamento istituzionale ha validità triennale;

4. di trasmettere il presente atto alla struttura di cui trattasi;

5. di inserire la struttura di cui trattasi nell'elenco dei soggetti accreditati i cui all'art. 7 del R.R. 10/2018;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 22 maggio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. 5475.

D.G.R. n. 631/2022. Istruttoria amministrativa delle istanze di accreditamento istituzionale in sanità. Ammissibilità strutture. Servizi Ambulatoriali (requisiti specifici Check List 1).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto l'art. 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 02/07/2013, n. 726 (Recepimento dell'Intesa Rep. atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 131/2005, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplinare per la revisione della normativa sull'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 32/CSR) in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 29/12/2015, n. 1632 (Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CRS del 19 febbraio 2015);

Visto il regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 02/03/2022, n. 182 (art. 11 RR 10/2018. Nuovi oneri per l'accreditamento istituzionale.);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 02/03/2022, n. 177 (Sistema regionale delle autorizzazioni sanitarie, dell'accreditamento istituzionale, e degli accordi contrattuali. Azioni di miglioramento);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 24/06/2022, n. 631 (Accreditamenti istituzionali in sanità. Determinazioni), la quale, tra l'altro, ha disposto quanto di seguito riportato:

— *al punto 2 "al 15 settembre 2022 ore 23.59, il termine perentorio entro e non oltre il quale presentare, tramite piattaforma telematica regionale di cui al punto 1, le istanze di rinnovo/mantenimento dell'accreditamento, ovvero le integrazioni istruttorie già richieste relativamente alle istanze di accreditamento di rinnovo/mantenimento presentate a mezzo PEC";*

— *al punto 9, dispone: "di dare mandato al Servizio "Amministrativo e risorse umane del S.S.R." di predisporre i successivi atti necessari e conseguenti alla attuazione della presente deliberazione, anche al fine di determinare periodicamente la programmazione delle istruttorie amministrative delle istanze di accreditamento pervenute e formulare la consequenziale richiesta all'OTAR di effettuazione delle valutazioni tecniche necessarie ai fini dell'accreditamento (audit), dando priorità, in un'ottica di garanzia della qualità delle prestazioni erogate in regime di convenzione con il SSR, alle istanze presentate dalle strutture private convenzionate e con accreditamento provvisorio senza audit, a cui far seguire le istanze presentate dalle strutture private già accreditate con audit, le estensioni, i nuovi accreditamenti e le strutture pubbliche";*

Di dare atto che entro il summenzionato termine del 15/09/2022 sono state caricate nella piattaforma telematica regionale n. 194 domande di accreditamento, molte delle quali per più aree;

Tenuto conto della DD n. 11465 del 09/11/2022;

Tenuto conto della DD n. 12311 del 24/11/2022 e della DD n. 13538 del 22/12/2022, in cui è stabilita la programmazione delle domande caricate in piattaforma, risultano i seguenti protocolli:

1. Istanza prot. n. 153423 del 24/06/2022 presentata dall'ente gestore "Thermae Salute Srl", partita Iva 01577240557, per la struttura denominata "Thermae Salute Srl", ubicata nel comune di Terni (integrazione pec n. 153423 del 14/11/2022);

2. Istanza prot. n. 225989 del 23/11/2021 presentata dall'ente gestore "Salvati Diagnostica Srl, partita Iva 00454860552, per la struttura denominata "Salvati Diagnostica Srl", ubicata nel Comune di Terni (integrazione pec n. 72038 del 29/03/2023);

3. Istanza prot. n. 75945 del 29/03/2022 presentata dall'ente gestore "Laboratorio di Analisi A. Bassi Srl." (ora Casa di Cura Liotti Spa), partita Iva 01483590541, per la struttura denominata "Laboratorio di Analisi A. Bassi Srl", ubicata nel Comune di Perugia;

4. Istanza prot. n. 76745 del 30/03/2022 presentata dall'ente gestore "L.A.R.I. Laboratorio Analisi Radioimmunologiche Srl" (ora Casa di Cura Liotti Spa), partita Iva 00433700549, per la struttura denominata "L.A.R.I. Laboratorio Analisi Radioimmunologiche Srl", ubicata nel comune di Perugia;

5. Istanza prot. n. 135266 del 30/03/2022 presentata dall'ente gestore "Genera Umbria Srl", partita Iva 03434330548, per la struttura denominata "Genera Umbria Srl", ubicata nel comune di Umbertide (integrazione pec n. 7817 del 11/01/2023);

6. Istanza prot. n. 76902 del 30/03/2022 presentata dall'ente gestore "Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale", p. iva 00474900552 per la struttura denominata "Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale", ubicata nel comune di Orvieto (integrazione Pec n. 21918 del 30/01/2023);

7. Istanza prot. n. 98350 del 26/04/2022 presentata dall'ente gestore "F.A.R.E. Srl Centro Formazione Abilitazione Ricerca Educazione", partita Iva 03016140547, per la struttura denominata "F.A.R.E. Srl Centro Formazione Abilitazione Ricerca Educazione", ubicata nel comune di Perugia;

8. Istanza prot. n. 61249 del 17/07/2022 presentata dall'ente gestore "Centro Laser Perugia Srl", partita Iva 02715840548, per la struttura denominata "Centro Laser Perugia Srl", ubicata nel comune di Perugia;

9. Istanza prot. 204073 del 13/09/2022 presentata dall'ente gestore "Clinica Odontoiatrica Srl", partita Iva 11736641009, per la struttura denominata "Clinica Odontoiatrica Srl", ubicata nel comune di Perugia;

10. Istanza prot. n. 204772 del 14/09/2022 presentata dall'ente gestore "Ambulatorio Dentistico Dott. Schicchi Giovanni", partita Iva 01323450542, per la struttura denominata "Ambulatorio Dentistico Dott. Schicchi Giovanni", ubicata nel comune di Foligno;

11. Istanza prot. 205722 del 15/09/2022 presentata dall'ente gestore "Esculapio Srl", partita Iva 02479870541, per la struttura denominata "Esculapio Srl", ubicata nel comune di Perugia (integrazione pec n. 22981 del 31/01/2023);

12. Istanza prot. 7158 del 14/01/2022 presentata dall'Ente gestore Ambulatorio Odontoiatrico Dott. Ercolanoni Mirco, partita iva 02276710544, per la struttura denominata "Ambulatorio Odontoiatrico Dott. Ercolanoni Mirco", ubicata nel comune di Perugia;

13. Istanza prot. n. 203475 del 13/09/2022 presentata dall'ente gestore "Punto Dialogo Srls", partita Iva 03450740547, per la struttura denominata "Punto Dialogo Srls" ubicata nel comune di Foligno (integrazione pec n. 7613 del 12/01/2023 e n. 112208 del 19/05/2023);

14. Istanza prot. 78205 del 31/03/2022 presentata dall'ente gestore "Centro Medico Fisiolog Srl", partita Iva 03261610541, per la struttura denominata "Centro Medico Fisiolog Srl", ubicata nel comune di Fossato di Vico (integrazione pec n. 61469 del 28/12/2022 e n. 102643 del 09/05/2023);

15. Istanza prot. n. 197403 del 06/09/2022 presentata dall'ente gestore "Fisiocam Srls", partita Iva 03562020549, per la struttura denominata "Fisiocam Srls" ubicata nel comune di Corciano (integrazione Pec n. 27387 del 03/02/2023);

Visto che nella DD n. 11465 del 09/11/2022 si è stabilito anche che in presenza di istanze di rinnovo di accreditamento già oggetto di istruttoria o da istruire, nel caso sia stata presentata anche una domanda di estensione, si procederà ad un'unica istruttoria e ad un unico audit, in un'ottica di ottimizzazione dell'istruttoria amministrativa e tecnica, considerato, peraltro, il numero esiguo di Valutatori ed Esperti Tecnici iscritti nell'elenco regionale;

Vista la DD n. 13538 del 22/12/2022 con cui si è stabilito, in un'ottica di giusto temperamento degli interessi della p.a. con quelli delle strutture che hanno presentato domanda di nuovo accreditamento o che non sono convenzionate con il SSN, dopo avere verificato che la percentuale di dette strutture è irrilevante rispetto al numero complessivo, di istruire anche le suddette domande unitamente a quelle delle strutture convenzionate, nell'ambito della stessa area specialistica;

Preso atto della deliberazione della Giunta Regionale n. 26 dell'11 gennaio 2023 (Istanze di accreditamento istituzionale in sanità. DGR 631/2022. Termine pagamento oneri accreditamento);

Dato atto che le istanze di accreditamento oggetto di istruttoria sono conformi alle rispettive autorizzazioni all'esercizio di attività sanitaria e SCIA come di seguito riportato:

Denominazione struttura	Protocollo istanza	Ubicazione della struttura	Autorizzazione all'esercizio di attività Sanitaria
Thermae Salute Srl	Istanza prot. n. 153423 del 24/06/2022 (integrazione pec n. 153423 del 14/11/2022)	Loc. Zona Fiori 3, Comune di Terni	DD. 8743/2017
Salvati Diagnostica Srl	Istanza prot. n. 225989 del 23/11/2021	Piazza del Mercato 61, Comune di Terni	DD 3435/2010 DD 1219/2012 DD 6231/2012 DD 11714/2017
Laboratorio di Analisi A. Bassi Srl (ora Casa di Cura Liotti Spa)	Istanza prot. n. 75945 del 29/03/2022	Via Colombo Cristoforo 19P/3-4, Comune di Perugia	Aut. 4063/1992 SCIA 193430/2019 SCIA 223094/2019 DD 2532/2023

L.A.R.I. Laboratorio Analisi Radioimmunologiche Srl (ora Casa di Cura Liotti Spa)	Istanza prot. n. 76745 del 30/03/2022	Via Enrico Fermi 15, Comune di Perugia	Aut. 77563/1996 SCIA 192408/2019 Prot. Asl 213832/2019 DD 2532/2023
Genera Umbria Srl	Istanza prot. n. 135266 del 30/03/2022 (integrazione pec n. 7817 del 11/01/2023);	Via Papa Paolo VI 2/A, Comune di Umbertide	DD 309/2007 DD 961/2015 DD 2659/2015
Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale	Istanza prot. n. 76902 del 30/03/2022 (integrazione Pec n. 21918 del 30/01/2023)	Viale 1° maggio 75, Comune di Orvieto	DD 7156/2016
F.A.R.E. Srl Centro Formazione Abilitazione Ricerca Educazione	Istanza prot. n. 98350 del 26/04/2022	Via Largo Massimo d'Azeglio 12, Comune di Perugia	DD 5725/2012
Centro Laser Perugia Srl	Istanza prot. n. 61249 del 17/07/2022	Via Giuseppe Flamini 6, Comune di Perugia	DD 9594/2006 DD 10037/2011
Clinica Odontoiatrica Srl	Istanza prot. n. 204073 del 13/09/2022	Via Martiri dei Lager 78, Comune di Perugia	DGR 2456/1997 DPGR 341/1997 DD 8693/2016
Ambulatorio Dentistico Dott. Schicchi Giovanni	Istanza prot. n. 204772 del 14/09/2022	Via Stefano Ponti 11, Comune di Foligno	DD n. 8377/2002 SCIA 155188/2022
Esculapio Srl	Istanza prot. n. 205722 del 15/09/2022	Via Mario Angeloni, 43 Comune di Perugia	DD n. 1910/2006
Ambulatorio Odontoiatrico Dott. Ercolanoni Mirco	Istanza prot. 7158 del 14/01/2022	Strada Perugia San Marco 87/A - Perugia	DD 11375/2003
Punto Dialogo Srls	Istanza prot. n. 203475 del 13/09/2022 (integrazione pec n. 7613 del 12/01/2023 e n. 112208 del 19/05/2023)	Corta di Colle 1 Foligno	DD 7983/2013 DD 7184/2015
Centro Medico Fisiolog Srl	Istanza prot. n. 78205 del 31/03/2022 (integrazione pec n. 61469 del 28/12/2022 e n. 102643 del 09/05/2023)	Via del Rigo 46. Comune di Fossato di Vico	DD 5259/2015 DD 1102/2017
Fisiocam Srls	Istanza prot. n. 197403 del 06/09/2022 (integrazione Pec n. 27387 del 03/02/2023)	Via Antonio Gramsci 6, Comune di Corciano	SCIA 238484/2019 SCIA 150623/2020 Prot. Asl 171472/2020 Prot. Asl 149082/2020 Prot. Asl 15791/2020

Che, per le strutture elencate, le istanze di accreditamento istituzionale sono risultate corredate da documentazione completa e corretta, compresi i chiarimenti richiesti e che, pertanto, le medesime risultano ammissibili previo pagamento, ai sensi del RR 10/2018 e della DGR 182/2022, del corrispettivo dei costi sostenuti dalla Regione secondo gli importi di seguito indicati:

Strutture ammissibili	Partita Iva	IMPORTO ONERI
Thermae Salute Srl	01577240557	€ 2.500,00
Salvati Diagnostica Srl	00454860552	€ 5.933,75
Laboratorio di Analisi A. Bassi Srl (ora Casa di Cura Liotti Spa)	01483590541	€ 4.253,75
L.A.R.I. Laboratorio Analisi Radioimmunologiche Srl (ora Casa di Cura Liotti Spa)	00433700549	€ 4.253,75
Genera Umbria Srl	03434330548	€ 3.037,50
Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale	00474900552	€ 2.500,00
F.A.R.E. Srl Centro Formazione Abilitazione Ricerca Educazione	03016140547	€ 2.500,00
Centro Laser Perugia Srl	02715840548	€ 2.500,00
Clinica Odontoiatrica Srl	11736641009	€ 2.530,00
Ambulatorio Dentistico Dott. Schicchi Giovanni	01323450542	€ 2.500,00
Esculapio Srl	02479870541	€ 2.500,00
Ambulatorio Odontoiatrico Dott. Ercolanoni Mirco	02276710544	€ 2.500,00
Punto Dialogo Srls	03450740547	€ 2.530,00
Centro Medico Fisiolog Srl	03261610541	€ 3.545,00
Fisiocam Srls	03562020549	€ 2.500,00

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 1 comma 4 del RR 10/2018 all'accREDITAMENTO non consegue automaticamente il diritto alla stipula degli accordi contrattuali di cui al d.lgs. 502/1992;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1516 del 20/12/2018 (Linee guida per la stipula degli accordi contrattuali tra le strutture erogatrici pubbliche e tra le Aziende USL e le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale per il periodo 2019-2021 e definizione dei volumi finanziari massimi per gli anni 2018-2019), n. 214 del 25/02/2019 (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1516 del 20.12.2018 - Linee attuative), n. 1245 del 16/12/2020 (Accordi contrattuali tra le strutture erogatrici pubbliche e tra le Aziende USL e le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2020), n. 1297 del 23/12/2020 (Indirizzi vincolanti alle Aziende Sanitarie Regionali per la predisposizione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2021), e n. 1138 del 17/11/2021 (PIANO SANITARIO REGIONALE 2021-2025. PREADOZIONE), n. 298 del 30/03/2022 (Accordi contrattuali tra le strutture erogatrici pubbliche e tra le Aziende USL e le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2022) e n. 664 del 30/06/2022 (Accordi contrattuali tra le strutture erogatrici pubbliche e tra le Aziende USL e le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2022 - Integrazione.) che stabiliscono i volumi finanziari e delle attività, nonché gli indirizzi e i criteri secondo i quali le Aziende USL stipulano gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie e socio sanitarie accreditate;

Vista la deliberazione di Giunta n. 98 del 01/02/2023 (Accordi contrattuali tra le strutture erogatrici pubbliche e tra le Aziende USL e le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2023)

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 177 del 02/03/2022 (Sistema regionale delle autorizzazioni sanitarie, dell'accREDITAMENTO istituzionale, e degli accordi contrattuali. Azioni di miglioramento) e la deliberazione della Giunta Regionale n. 631 del 24/06/2022 (AccREDITAMENTI istituzionale in sanità. Determinazioni);

Richiamato quanto stabilito nella deliberazione della Giunta Regionale n. 26/2023, con cui si è disposto che il termine di pagamento degli oneri di accREDITAMENTO è stabilito in giorni 30, decorrenti dalla ricezione da parte della struttura della comunicazione di ammissibilità della domanda;

Richiamato il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice per la protezione dei dati personali) e Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR, General Data Protection Regulation);

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Richiamato il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Richiamato il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale);

Richiamato il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

Richiamato il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di stabilire, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a) del RR 10/2018, che la documentazione relativa alle istanze di accreditamento istituzionale in sanità presentate+ dalle strutture di seguito elencate, è completa:

Denominazione struttura	Sede legale e P.Iva	Ubicazione della struttura	Tipologia accreditamento e durata audit
Thermae Salute Srl	Loc. Zona Fiori 3, p.Iva 01577240557	Loc. Zona Fiori 3, Terni	Mantenimento – 1 UO Servizi Ambulatoriali (Check list 1) giornate audit 1,5
Salvati Diagnostica Srl	Piazza del Mercato 61, p.Iva 00454860552	Piazza del Mercato 61, Terni	Mantenimento – 1 UO Servizi Ambulatoriali (Check list 01) 1 UO Laboratorio Analisi (Check list 02) 1 UO Diagnostica per Immagini (Check list 03) giornate audit 4,5
Laboratorio di Analisi A. Bassi Srl (ora Casa di Cura Liotti Spa)	Via Colombo Cristoforo 19P/3-4, p.Iva 01483590541	Via Colombo Cristoforo 19P/3-4, Perugia	Mantenimento – 1 UO Servizi Ambulatoriali (Check list 01) 1 UO Laboratorio Analisi (Check List 02) giornate audit 3
L.A.R.I. Laboratorio Analisi Radioimmunologiche Srl (ora Casa di Cura Liotti Spa)	Via Enrico Fermi 15, p.Iva 00433700549	Via Enrico Fermi 15, Perugia	Mantenimento – 1 UO Servizi Ambulatoriali (Check list 01) 1 UO Laboratorio Analisi (Check List 02) giornate audit 3
Genera Umbria Srl	Via Papa Paolo VI 2/A, p.Iva 03434330548	Via Papa Paolo VI 2/A, Umbertide	Mantenimento – 1 UO Servizi Ambulatoriali (Check list 1) giornate audit 2,5

Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale	Via Sette Martiri 51/A p. iva 00474900552	Viale 1° maggio, 75 Orvieto	Mantenimento – 1 UO Servizi Ambulatoriali (Check list 1) giornate audit 1,5
F.A.R.E. Srl Centro Formazione Abilitazione Ricerca Educazione	Via Fonti Coperte, 38 p.Iva 03016140547	Via Largo Massimo d'Azeglio 12, Perugia	Mantenimento – 1 UO Servizi Ambulatoriali (Check list 1) giornate audit 1,5
Centro Laser Perugia Srl	Via Flamini, 6 p.Iva 02715840548	Via Giuseppe Flamini 6, Perugia	Mantenimento – 1 UO Servizi Ambulatoriali (Check list 1) giornate audit 1,5
Clinica Odontoiatrica Srl	Via Martiri dei Lager 78, p.Iva 11736641009	Via Martiri dei Lager 78, Perugia	Mantenimento – 1 UO Servizi Ambulatoriali (Check list 1) giornate audit 2
Ambulatorio Dentistico Dott. Schicchi Giovanni	Via Stefano Ponti 11, p.Iva 01323450542	Via Stefano Ponti 11, Foligno	Mantenimento – 1 UO Servizi Ambulatoriali (Check list 1) giornate audit 1,5
Esculapio Srl	Via Mario Angeloni 43, p.Iva 02479870541	Via Mario Angeloni 43, Perugia	Mantenimento – 1 UO Servizi Ambulatoriali (Check list 1) giornate audit 1,5
Ambulatorio Odontoiatrico Dott. Ercolanoni Mirco	Strada Perugia San Marco 87/A – Perugia p.Iva 02276710544	Strada Perugia San Marco 87/A - Perugia	Mantenimento – 1 UO Servizi Ambulatoriali (Check list 1) giornate audit 1,5
Punto Dialogo Srls	Via Corta di Colle 1, Comune di Foligno, p.Iva 03450740547	Via Corta di Colle 1, Foligno	Mantenimento – 1 UO Servizi Ambulatoriali (Check list 1) giornate audit 2
Centro Medico Fisiolog Srl	Via del Rigo, 46 p.Iva 03261610541	Via del Rigo, 46 Fossato di Vico	Accreditamento – 1 UO Servizi Ambulatoriali (Check list 1) giornate audit 3
Fisiocam Srls	Via Antonio Gramsci 6, p.Iva 03562020549	Via Antonio Gramsci 6, Ellera di Corciano	Accreditamento – 1 UO Servizi Ambulatoriali (Check list 1) giornate audit 1,5

2. di precisare, giusto il Regolamento Regionale n. 10/2018, che:

a. ai sensi dell'art. 1 comma 4 del RR 10/2018 all'accreditamento non consegue automaticamente il diritto alla stipula degli accordi contrattuali di cui al d.lgs. 502/1992;

b. con le deliberazioni nn. 1516/2018, 214/2019, 1245/2020, 1297/2020 e 1138/2021, n. 298 del 30/03/2022, n. 664 del 30/06/2022, n. 98 del 01/02/2023 e n. 177 del 02/03/2022, la Giunta Regionale ha fornito alle Aziende USL:

- indirizzi per la determinazione dei fabbisogni sulla base della domanda di salute espressa dalla popolazione di riferimento e del livello di offerta esistente per le varie tipologie di prestazioni (di cui all'art 118 comma 2 lettera a) della LR 11/2015;

- criteri per la successiva stipula degli accordi sanitari con le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate;

3. di stabilire, giusto l'art. 4 comma 4 lettera c) del RR 10/2018, che le richieste di accreditamento di cui al punto 1 sono rispondenti ai requisiti soggettivi stabiliti dal RR 10/2018;

4. di stabilire, giusto art. 4 comma 4 lettera d) del RR 10/2018, che le richieste di accreditamento di cui al punto 1 sono conformi alle rispettive autorizzazioni all'esercizio di attività sanitaria o socio sanitaria, come riportato in premessa al presente atto;

5. di richiedere agli Enti Gestori delle strutture di cui al punto 1 il versamento del corrispettivo dei costi sostenuti dalla Regione, utilizzando il portale regionale Pago Umbria (<https://pagoumbria.regione.umbria.it/pagoumbria/> - eseguire l'accesso "pagamenti spontanei", selezionare l'ente "Regione Umbria", poi il tipo di contributo denominato "Oneri Accreditamento Sanitario e Sociosanitario", e seguire le istruzioni), secondo gli importi di seguito indicati:

	Strutture ammissibili	Partita Iva	IMPORTO ONERI
1	Thermae Salute Srl	01577240557	€ 2.500,00
2	Salvati Diagnostica Srl	00454860552	€ 5.933,75
3	Laboratorio di Analisi A. Bassi Srl (ora Casa di Cura Liotti Spa)	01483590541	€ 4.253,75
4	L.A.R.I. Laboratorio Analisi Radioimmunologiche Srl (ora Casa di Cura Liotti Spa)	00433700549	€ 4.253,75
5	Genera Umbria Srl	03434330548	€ 3.037,50
6	Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale	00474900552	€ 2.500,00
7	F.A.R.E. Srl Centro Formazione Abilitazione Ricerca Educazione	03016140547	€ 2.500,00
8	Centro Laser Perugia Srl	02715840548	€ 2.500,00
9	Clinica Odontoiatrica Srl	11736641009	€ 2.530,00
10	Ambulatorio Dentistico Dott. Schicchi Giovanni	01323450542	€ 2.500,00
11	Esculapio Srl	02479870541	€ 2.500,00
12	Ambulatorio Odontoiatrico Dott. Ercolanoni Mirco	02276710544	€ 2.500,00
13	Punto Dialogo Srls	03450740547	€ 2.530,00
14	Centro Medico Fisiolog Srl	03261610541	€ 3.545,00
15	Fisiocam Srls	03562020549	€ 2.500,00

6. di evidenziare che, secondo quanto stabilito nella deliberazione della Giunta Regionale n. 26/2023, il termine di pagamento dei suddetti oneri è stabilito in giorni 30, decorrenti dalla ricezione da parte della struttura della comunicazione di ammissibilità della domanda;

7. di evidenziare che in mancanza del suddetto pagamento entro il termine di 30 giorni, la domanda di accreditamento, sia essa di rinnovo/mantenimento, estensione o nuova, dovrà intendersi rinunciata, con ogni conseguenza di legge;

8. di trasmettere, ai sensi dell'art. 4 RR n. 10/208, la comunicazione dell'esito positivo delle istruttorie amministrative delle istanze di accreditamento di cui trattasi all'OTAR, solo dopo avere verificato l'effettivo pagamento degli oneri di cui al punto 5;

9. di dare atto che i termini di cui all'art. 5 comma 5 del RR 10/2018 decorrono a far data dalla comunicazione all'OTAR dell'esito positivo dell'istruttoria amministrativa, compreso il pagamento degli oneri di cui al punto 5;

10. di trasmettere il presente atto alle strutture interessate;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

12. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 22 maggio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. 5476.

Azienda USL Umbria 2 - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Centro socio riabilitativo ed educativo diurno per disabili adulti per n. 20 posti, denominato "L'Orizzonte" sita in via Vignola 2 - Foligno (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;

Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del d.lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;

Visto l'art. 117 della Legge regionale 11 del 9/4/2015;

Visto il DPR 14/1/1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto il Regolamento regionale 6/2017;

Vista la DGR n. 177 del 02.03.2022 "Sistema regionale delle autorizzazioni sanitarie, dell'accREDITAMENTO istituzionale, e degli accordi contrattuali. Azioni di miglioramento."; con la quale la Giunta Regionale intende realizzare la progettazione e modellizzazione di un sistema volto a pianificare e programmare i fabbisogni sanitari e socio-sanitari sulla base della domanda di salute espressa dalla popolazione di riferimento, valido dalla fase dell'autorizzazione, sino a quella del convenzionamento, che individui responsabilità, metodi, criteri e procedure;

Visto il Regolamento regionale n. 2 del 12.04.2022 "Disciplina in materia di requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera";

Vista la DD di assenso n. 7569 del 25.07.2022 con la quale l'Azienda Usl Umbria 2 ha ottenuto l'assenso all'autorizzazione al trasferimento del Centro socio riabilitativo ed educativo diurno per disabili adulti per n. 20 posti, denominato "L'Orizzonte" da Via Madonna delle Grazie a Via Vignola 2, Foligno (PG);

Vista la successiva autorizzazione del Comune di Foligno n. 1715 del 12.10.2022, rilasciata a favore dell'istante;

Vista l'istanza presentata in data 06.04.2023 prot.n. 80250 e n. 80641, con la quale l'Azienda USL Umbria 2, con sede legale in Via Bramante n. 11, Terni (TR), partita iva 01499590550, chiede il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di una struttura da destinare a centro socio riabilitativo ed educativo diurno per disabili adulti per n. 20 posti, denominato "L'Orizzonte" in Via Vignola 2, Foligno (PG);

Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi ai sensi del DPR 14/1/1997 rilasciata dall'Azienda USL Umbria 2 dalla quale si evince "**che il centro risulta essere in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi ai sensi del DPR 14.01.1997 e dei requisiti aggiuntivi ai sensi del Regolamento Regionale n. 2 del 12.04.2022 per centro socio riabilitativo ed educativo diurno per disabili adulti per n. 20 posti;**

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2017, l'Azienda USL Umbria 2, con sede legale in Via Bramante n. 11, Terni (TR), partita iva 01499590550, all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a centro socio riabilitativo ed educativo diurno per disabili adulti per n. 20 posti, denominato "L'Orizzonte" in Via Vignola 2, Foligno (PG);

2. di specificare che il responsabile sanitario della struttura è il Dott. Pier Vincenzo Committeri, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitato all'esercizio della Professione ed iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi di Perugia al n. 4432;

3. di specificare che il Direttore Generale dell'Azienda USL Umbria 2 è tenuto a comunicare al Servizio Regionale, le future variazioni che dovessero verificarsi nella struttura in relazione ai requisiti minimi, citati in premessa;

4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 22 maggio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 maggio 2023, n. 5477.

R.R. n. 3/2017 e ss.mm.ii. - Associazione "Gubbio Soccorso" - Autorizzazione all'esercizio di trasporto sanitario e prevalentemente sanitario- con sede legale in via delle Macchie snc, frazione Padule - Gubbio 06024 (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista l'istanza presentata in data 20/12/2022 e acquisita al protocollo della Regione Umbria al n. 278421 -successivamente integrata con mail del 05/04/2023-, dal legale rappresentante pro tempore, con la quale l'Associazione "Gubbio Soccorso", con sede legale in Via delle Macchie snc, frazione Padule a Gubbio (06024 PG) chiede il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del trasporto sanitario e prevalentemente sanitario ai sensi del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.;

Visti gli allegati e la documentazione pervenuti, in particolare, **l'attestazione di possesso dei requisiti minimi rilasciata dalla Commissione Aziendale per l'accertamento dei requisiti dei vettori del trasporto sanitario della USL Umbria 1** trasmessa con Pec del 31/03/2023 e acquisita al protocollo della Regione al n. 74939 con la

quale si certifica che soltanto uno dei due automezzi in dotazione soddisfa i requisiti minimi di cui all'Allegato A del Regolamento n. 3 del 23/06/2017 e ss.mm.ii. e precisamente l'ambulanza recante targa FD819GB;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Ai sensi del Regolamento Regionale "Gubbio Soccorso" -con sede legale in Via delle Macchie snc, frazione Padule a Gubbio (06024 PG) - **è autorizzata all'esercizio dell'attività di trasporto sanitario e prevalentemente sanitario** per il seguente automezzo:

Ambulanza di tipo B trasporto con targa:

— FD819GB

2. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.
3. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 22 maggio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CULTURA, TURISMO - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 maggio 2023, n. **5667**.

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027. Bando per sostegno alle imprese audiovisive "Umbria Film Fund 2022". Approvazione graduatorie di cui all'art. 13 del Bando ed approvazione elenco progetti non ammessi.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni; Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Dato atto che con DGR n. 931 del 13.09.2022 sono stati approvati i criteri per la predisposizione dello strumento "Umbria Film Fund 2022 - Bando per sostegno alle imprese audiovisive" e con DD n. 10288 del 10/10/22, sulla base dei sopradetti criteri, è stato approvato il Bando, pubblicato nel B.U.R. serie generale n. 52 del 12/10/22;

Considerato che ai sensi dell'art. 10 comma 4 del sopra richiamato Bando le domande di partecipazione con i relativi allegati, potevano essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione dello stesso nel B.U.R. e fino al 15 novembre 2022, tramite pec da inviare all'indirizzo direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it;

Dato atto che alla scadenza sopracitata sono pervenute all'indirizzo pec indicato 40 istanze di partecipazione;

Dato inoltre atto che una domanda è pervenuta fuori termine, precisamente il 16/11/2022, pertanto la stessa è stata esclusa con comunicazione inviata all'impresa richiedente con pec prot. n. 283100 del 28/12/2022;

Dato altresì atto che il Servizio Turismo Sport e Film Commission, ai sensi dell'art. 11 del Bando, ha provveduto ad effettuare l'istruttoria formale delle domande tesa a verificare la completezza e regolarità delle stesse nonché il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi necessari per la partecipazione al Bando, richiedendo, ove necessario, chiarimenti ed integrazioni documentali;

Precisato che il Servizio Turismo Sport e Film Commission, per l'istruttoria delle domande, si è avvalso del supporto tecnico specialistico del personale della Fondazione Umbria Film Commission, così come previsto dall'art. 11 comma 2 del Bando;

Dato atto che all'esito dell'istruttoria sono state ammesse a valutazione 23 opere della categoria a) di cui al comma 1 dell'art. 6 del Bando e 4 opere della categoria b) di cui al predetto comma;

Richiamata la Determinazione Direttoriale n. 2737 del 14/03/2023 con la quale sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione di cui all'art. 11 comma 7 del Bando, che risulta così composta:

- Dott.ssa Antonella Tiranti - quale dirigente del Servizio Turismo, Sport e Film Commission
- Dott. Carlo Marrapodi - quale esperto in materia economica dell'audiovisivo, indicato dalla Regione;
- Prof. Fabio Melelli - quale esperto di aspetti tecnico-artistici, indicato dal CdA della Fondazione UFC;

Dato atto che dall'esame delle pratiche, effettuato dalla Commissione di Valutazione, per alcune domande di contributo è emersa la necessità di richiedere integrazioni e chiarimenti;

Dato atto che alla luce delle risposte alle integrazioni e richieste documentali disposte dalla Commissione, sono risultati valutabili 19 progetti appartenenti alla categoria a) di cui al comma 1 dell'art. 6 del Bando e 3 progetti di cui alla categoria b) del predetto comma, mentre i restanti progetti sono stati esclusi con relative comunicazioni pec del preavviso di esclusione, ai sensi dell'art. 10bis della Legge n. 241/1990;

Precisato che la Commissione di Valutazione si è riunita 9 volte e delle sedute sono stati redatti i Verbali da I a IX, conservati agli atti d'ufficio, unitamente agli allegati parti integranti e sostanziali degli stessi;

Considerato che ai sensi dell'art. 11 comma 9, ai fini dell'accesso in graduatoria, i progetti devono ottenere un punteggio minimo di 60 punti;

Rilevato che sulla base dei punteggi assegnati dalla Commissione di Valutazione ai progetti valutabili, non hanno accesso alla graduatoria 8 progetti, di cui 7 di categoria a) e 1 di categoria b);

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di dover approvare gli elenchi dei progetti non ammessi a contributo - con distinzione degli esclusi nella fase istruttoria e di quelli esclusi in fase di valutazione - con le relative specifiche motivazioni, riportati nell'**allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato altresì atto che, relativamente alle domande che hanno superato con esito positivo la fase di valutazione, ottenendo un punteggio superiore a 60, sono state stilate due graduatorie, una per le opere di Categoria a), riportata nell'**allegato A**, e una per le opere di Categoria b), riportata nell'**allegato B**;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa;
2. di prendere atto dell'esito dei lavori della Commissione di Valutazione riportato in premessa;
3. di approvare, conseguentemente:
 - la graduatoria delle opere di Categoria a) ammissibili a contributo, **allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - la graduatoria delle opere di Categoria b) ammissibili a contributo, **allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - l'elenco dei progetti non ammessi a contributo, con le relative motivazioni, **allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di rinviare a successivi atti la concessione dei contributi e l'assunzione dei relativi impegni di spesa, l'eventuale scorrimento della graduatoria e l'eventuale trasferimento di risorse tra le Categorie, così come previsto dall'art. 2 comma 3 del Bando;
5. di precisare che gli obblighi di pubblicazione nel sito internet della Regione Umbria, per gli adempimenti previsti dall'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013, sono stati assolti con la pubblicazione della D.G.R. n. 9314/2022 con la quale sono stati approvati i criteri del Bando;
6. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* Regionale e nel canale bandi del sito web ufficiale della Regione Umbria;
7. di dichiarare che l'atto diventa efficace con la pubblicazione.

Perugia, lì 26 maggio 2023

Il dirigente
ANTONELLA TIRANTI

Allegato 1 Graduatoria opere di cui all'art. 6 comma 1 lettera a) del Bando

	Richiedente	Opera	Punteggio	Contributo richiesto
1	Own Air P.IVA 11649821003	La Mir	79	40.000,00
2	Paco Cinematografica srl P.IVA 07591821009	L'Awersario	71	400.000,00
3	Courier Film Srl P.IVA 14874201008	Eva	70	400.000,00
4	Incipit srl P.IVA 02141410304	La bolla delle acque matte	67	200.000,00
5	Revok Srl P.IVA 10783651002	Paura- Un giallo italiano	66	400.000,00
6	Rhino P.IVA 14220931001	Benedetto, Padre d'Europa	65	110.000,00
7	Play Entertainment srl P.IVA 09839551000	Una fottuta bugia	64	250.000,00
8	Art Film Kairos srl P.IVA 14657631009	Le pupille	63	194.669,00
9	Ombre Rosse Film Production srl P.IVA 03474770926	Rabbia dentro	62	370.000,00
10	Kahuna Film srl P.IVA 12210741000	Wishlist	61	250.000,00
11	Genesis Srl P.IVA 08530211211	Mia	60	400.000,00

Graduatoria opere di cui all'art. 6 comma 1 lettera b) del Bando

	Richiedente	Opera	Punteggio	Contributo richiesto
1	Articolture srl	Un Padre	75	15.000,00
2	Inthelfilm srl	La casa di papà	62	15.000,00

All. 1 - Progetti non ammissibili a contributo

Domande non ammesse alla fase di valutazione ai sensi dell'art. 11 comma 5 del Bando						
Impresa richiedente	Partita IVA	Titolo opera	Categoria opera	Esito istruttoria	Motivazione del mancato accesso alla fase di valutazione	
Mediterranea Productions srl	05450341002	Valentine in Love	a	non ammesso alla valutazione	manca del requisito di cui all'art. 6 comma 6 del Bando	
Blue film srl	06747661004	La sesta volta	a	non ammesso alla valutazione	manca del requisito di cui all'art. 5 comma 6 del Bando	
Essere wow srl	15853731006	Noi era	a	non ammesso alla valutazione	manca del requisito di cui all'art. 6 comma 1 del Bando	
Settembre Produzioni srl	15641741002	Gianluca Tassi, oltre il limite	a	non ammesso alla valutazione	manca del requisito di cui all'art. 6 comma 9 del Bando	
Time Multimedia srl	15829991007	La stanza di Eva	a	non ammesso alla valutazione	manca del requisito di cui all'art. 6 comma 4 del Bando	
Aurelia Film Production Company srl	10625781009	Lui che ama mio marito	a	non ammesso alla valutazione	mancato riscontro alla pec di richiesta integrazioni di cui all'art. 11 comma 4 del Bando	
Minerva Pictures Group srl	06131921006	Addio al nubliato 2 - A un tacco dall'altare	a	non ammesso alla valutazione	mancato riscontro alla pec di richiesta integrazioni di cui all'art. 11 comma 4 del Bando	
Emy Productions srl	15846721007	Il Boss Cappiddrazzu	a	non ammesso alla valutazione	mancato riscontro alla pec di richiesta integrazioni di cui all'art. 11 comma 4 del Bando	
Celebrity Film srl	13115461009	Baikonur- Cosmodron 1960 - The ukrainian legacy	a	non ammesso alla valutazione	manca del requisito di cui all'art. 6 comma 4 del Bando	
Mediaplex Italia srl	05866491003	La Grazia	a	non ammesso alla valutazione	mancato invio della domanda nei termini di cui all'art. 10 comma 4 del Bando	
Exlorer Digital srl	12557561003	Elle- Esse Storia di un mito	a	non ammesso alla valutazione	mancato riscontro alla pec di richiesta integrazioni di cui all'art. 11 comma 4 del Bando	
Disparte Srl	13359731000	Tutti uccidono	b	non ammesso alla valutazione	rinuncia alla partecipazione al Bando da parte dell'impresa	
Sydonia Production srl	02085490445	Il Divin Pittore	b	non ammesso alla valutazione	manca del requisito di cui all'art. 6 comma 2 lettera b) del Bando	
Overclock srl	03759760139	War Pigs	b	non ammesso alla valutazione	mancato riscontro alla pec di richiesta integrazioni di cui all'art. 11 comma 4 del Bando	

All. 1 - Progetti non ammissibili a contributo

Dromo Studio Snc	03455320543	Bolero	b	non ammesso alla valutazione	mancanza del requisito di cui all'art. 6 comma 4 del Bando
Emma Film srl	11703201001	Carneviva	b	non ammesso alla valutazione	mancato riscontro alla pec di richiesta integrazioni di cui all'art. 11 comma 4 del Bando
Atai Cross Media Company srl	01909840504	Sulle orme del Gecko	b	non ammesso alla valutazione	mancato riscontro alla pec di richiesta integrazioni di cui all'art. 11 comma 4 del Bando
View di Giorgio Cingolani	01405150432	Nell'anatro della Sibilla	b	non ammesso alla valutazione	mancanza del requisito di cui all'art. 6 comma 4 del Bando
Materiali Sonori Soc. Coop.	00324820513	Lucia sta per sposarsi	b	non ammesso alla valutazione	mancato riscontro alla pec di richiesta integrazioni di cui all'art. 11 comma 4 del Bando

Domande ammesse alla valutazione ma non aventi accesso alla graduatoria ai sensi dell'art. 11 comma 9 del Bando						
Impresa richiedente	Partita IVA	Titolo opera	Categori a opera	Esito istruttoria	Motivazione del mancato accesso alla graduatoria	
La Sarraz Pictures srl	09171670012	Silenzio	a	58	mancato raggiungimento del punteggio minimo di cui all'art. 11 comma 9 del Bando	
Qualityfilm srl	13286381002	Le tre muse	a	58	mancato raggiungimento del punteggio minimo di cui all'art. 11 comma 9 del Bando	
RS Productions srl	10953900965	The devil and the deep blue sea	a	56	mancato raggiungimento del punteggio minimo di cui all'art. 11 comma 9 del Bando	
Sydonia Production srl	02085490445	The Templar's Game	a	55	mancato raggiungimento del punteggio minimo di cui all'art. 11 comma 9 del Bando	
Camaleo srl	09160011004	30 anni (di meno)	a	54	mancato raggiungimento del punteggio minimo di cui all'art. 11 comma 9 del Bando	
Sly Production srl	07154331214	La scelta migliore	a	51	mancato raggiungimento del punteggio minimo di cui all'art. 11 comma 9 del Bando	
Movie Factory Srl	05099811001	Cyr@no.org	a	49	mancato raggiungimento del punteggio minimo di cui all'art. 11 comma 9 del Bando	
Zoorama srl	15234281002	Fondotinta	b	49	mancato raggiungimento del punteggio minimo di cui all'art. 11 comma 9 del Bando	
Tnm produzioni srl	15069261004	200 giorni	a	44	mancato raggiungimento del punteggio minimo di cui all'art. 11 comma 9 del Bando	

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 maggio 2023, n. 5676.

Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura M7, sottomisura 7.2, Intervento 7.2.2: "Sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Annualità 2023. Proroga scadenza presentazione domande di sostegno.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamata la DD 741 del 27.0.2021, con la quale è stato approvato il "Manuale delle procedure" che definisce le condizioni trasversali per l'accesso ai contributi previsti dalle misure strutturali del PSR per l'Umbria 2014/2020, applicato in via sperimentale ai seguenti Interventi 8.2.1, 8.6.1 e 16.8.1, che si ritiene di poter applicare all'Intervento 7.2.2, il cui Bando viene approvato con il presente atto;

Vista la DD 3023 del 20.03.2023 con la quale è stato approvato il Bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dall'Intervento 7.2.2 del PSR per l'Umbria 2014/2022: "Sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Annualità 2023;

Considerato che il bando approvato prevede che le domande di sostegno vengano presentate entro il 31.05.2023;

Considerato che le problematiche nella gestione delle procedure di gestione del SIAN, non ancora risolte, non hanno consentito l'apertura del bando in oggetto su detta piattaforma, si ritiene opportuno prorogare la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno al 30.06.2023;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prorogare al 30.06.2023 la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno per l'accesso ai contributi previsti dall'Intervento 7.2.2 del PSR per l'Umbria 2014/2022: "Sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Annualità 2023 (bando approvato con DD 3023 del 20.03.2023);

2. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale Bandi del sito Internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it);

3. di pubblicare il presente atto, comprensivo dell'allegato, nel canale trasparenza del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 26 comma 1, D.Lgs. n. 33/2013;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 26 maggio 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 maggio 2023, n. 5683.

Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dalla Tipologia di intervento 16.6: "Sostegno alla cooperazione per fornitura di biomassa per produzione di energia e processi industriali". Annualità 2023. Proroga presentazione domande di sostegno.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamata la DD 741 del 27.0.2021, con la quale è stato approvato il "Manuale delle procedure" che definisce le condizioni trasversali per l'accesso ai contributi previsti dalle misure strutturali del PSR per l'Umbria 2014/2020, applicato in via sperimentale ai seguenti Interventi 8.2.1, 8.6.1 e 16.8.1, che si ritiene di poter applicare all'Intervento 16.6.1, il cui Bando viene approvato con il presente atto;

Vista la DD 3021 del 20.03.2023 con la quale è stato approvato il Bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dall'Intervento 16.6.1 del PSR per l'Umbria 2014/2022: "Sostegno alla cooperazione per fornitura di biomassa per produzione di energia e processi industriali". Annualità 2023;

Considerato che il bando approvato prevede che le domande di sostegno vengano presentate entro il 31.05.2023;

Vista la proroga al 30.06.2023 adottata con DD 5676 del 26.05.2023 per il bando relativo all'intervento 7.2.2 (annualità 2023) per problematiche nella gestione delle procedure di gestione del SIAN;

Considerato opportuno prevedere analoga proroga per il bando in oggetto, in quanto si ritiene che l'implementazione dell'intervento 16.6.1 sia sinergico con le operazioni finanziabili con l'intervento 7.2.2 (Sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico) e che pertanto la presentazione delle relative domande di sostegno potrebbe essere valutata dai beneficiari congiuntamente;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prorogare al 30.06.2023 la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno per l'accesso ai contributi previsti dall'Intervento 16.6.1 del PSR per l'Umbria 2014/2022: "Sostegno alla cooperazione per fornitura di biomassa per produzione di energia e processi industriali". Annualità 2023 (bando approvato con DD 3021 del 20.03.2023);

2. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale Bandi del sito Internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it);

3. di pubblicare il presente atto nel canale trasparenza del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 26 comma 1, D.Lgs, n. 33/2013;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 26 maggio 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 maggio 2023, n. 5684.

PSR per l'Umbria 2014-2020. Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno/pagamento di cui alla D.D. n. 2821/2023 (Misura 12.2), delle domande di pagamento di cui alle D.D. n. 2801/2023 (Misura 15.1), n. 3617/2023 (Misura 8.1.1), n. 3618/2023 (Misura 221). Presa d'atto del D.M. MASAF n. 248477/2023 e della Circolare AGEA n. 38696 del 23 maggio 2023. Campagna 2023.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione del 11.03.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2333 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014;

— il Regolamento delegato (UE) 2016/1393 della Commissione del 04 maggio 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/746 del 18.05.2018 che modifica il reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda la modifica delle domande uniche e delle domande di pagamento e i controlli;

— il Regolamento (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento;

— il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (CE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

— il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

— il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

— il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella PAC;

— il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317 della Commissione del 27 luglio 2022 che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023;

Preso atto che l'art. 3 del regolamento di esecuzione (UE) 2222/1173 stabilisce che il termine di presentazione delle domande è fissato dallo Stato membro;

Vista la DGR n. 1302 del 07/12/2022 relativa alla presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2022) 8274 final del 11/11/2022 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria 2014-2020 (PO11.1);

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 18 - prot. n. ORPUM 15603 del 03.03.2023 e relativi allegati, aventi per oggetto: "Sviluppo Rurale Campagna 2023. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione PSR 2014 - 2022 - Misure connesse alle superfici e agli animali";

Viste:

— la DD 2821 del 15 marzo 2023 avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1305/2013. PSR per l'Umbria 2014-2020. Misura 12 Sottomisura 12.2. Modalità di presentazione delle domande di sostegno e pagamento - Campagna 2023;

— la DD 2801 del 15 marzo 2023 avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1305/2013. PSR per l'Umbria 2014-2020. Misura 15 Sottomisura 15.1. Presentazione domande di pagamento di conferma impegni - Campagna 2023 relative al bando di evidenza pubblica DD 3074 del 28.03.2022. Presa d'atto istruzioni operative AGEA n. 18 - prot. n. ORPUM 15603 del 03.03.2023";

Considerato che:

— con la DD 2821/2023 viene autorizzata l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento per la Misura 12, Sottomisura 12.2 e con la DD n. 2801/2023 viene stabilito l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a conferma di impegni assunti a fronte di domande di sostegno presentate nell'ambito del bando DD 3074/2022;

— con le suddette determinazioni si stabilisce che le domande di pagamento devono essere presentate *con le modalità e nei termini definiti dalle Istruzioni Operative AGEA - prot. n. 18 ORPUM 15603 del 03.03.2023*, salvo diverse disposizioni che l'Organismo Pagatore AGEA riterrà opportuno emanare;

Viste:

— la D.D. n. 3617 del 03/04/2023 concernente "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020. Sottomisura 8.1. - Intervento 8.1.1. Bando per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento, per la richiesta dei premi annuali previsti dall'Intervento 8.1.1 a copertura dei costi per le manutenzioni e i mancati redditi. Annualità 2023" e la successiva DD 3720 del 04/04/2023, d'integrazione alla DD 3617/2023;

— la DD n. 3618 del 03/04/2023 concernente "Regolamento (UE) n. 1305/2013. PSR per l'Umbria 2014-2020. Bando per la presentazione delle domande di pagamento relative ai premi annuali previsti dalle misure 221 attuate a norma del Reg. (CE) 1698/2005 e del Reg. (CEE) 2080/1992 - Campagna 2023"

Considerato che con le sopracitate determinazioni è stabilito che la presentazione delle domande di sostegno/pagamento è fissato al 15 maggio 2023, fatte salve diverse disposizioni stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA;

Preso atto:

— del DM MASAF n. 248477 del 12/05/2023 concernente "Integrazione della normativa relativa ai termini di presentazione della domanda per gli interventi del Piano strategico nazionale PAC e proroga dei termini per l'anno 2023." ed in particolare l'art. 3 "Proroga del termine per la presentazione delle domande per l'anno 2023" laddove recita che "Per l'anno 2023, le domande di cui all'articolo 11, del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 e all'articolo 7 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, citati in premessa, sono presentate entro il 15 giugno 2023.";

— della circolare AGEA n. 38696 del 23/05/2023 - Istruzioni operative n. 50 concernente "Sviluppo Rurale - Campagna 2023. Integrazione Istruzioni Operative n.18 e 19 del 3 marzo 2023 - Misure connesse alle superfici e agli animali - Modifica dei termini di presentazione delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programmazione 2014 2022 e precedenti";

Considerato che la citata circolare, in riferimento a quanto disposto all'articolo 13 del Reg. UE 809/2014 e s.m.i, oltretutto a quanto disposto dal Decreto MASAF N. 248477 del 12 maggio 2023 e dalla circolare di Coordinamento prot. n. 36677 del 16/05/2023, stabilisce che i termini di presentazione delle domande previsti al paragrafo 7 - Termine di Presentazione delle domande e delle Comunicazioni - delle Istruzioni Operative n. 18 e 19 del 3 marzo 2023, per la campagna 2023, sono prorogati al 15 giugno 2023;

Ritenuto pertanto necessario, per quanto sopra esposto, consentire la presentazione delle domande di sostegno/pagamento a valere sulla determinazione dirigenziale n. 2821/2023 (misura 12.2) e delle domande di pagamento a valere sulle determinazioni dirigenziali n. 2801/2023 (misura 15.1), n. 3617/2023 e n. 3720/2023 (misura 8.1.1) e n. 3618/2023 (misura 221), entro il termine del **15 giugno 2023**;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle argomentazioni espresse in premessa, che si intendono qui riportate;
2. di prendere atto delle istruzioni operative AGEA n. 50 prot. 38696 del 23/05/2023 concernente “*Sviluppo Rurale - Campagna 2023. Integrazione Istruzioni Operative n.18 e 19 del 3 marzo 2023 - Misure connesse alle superfici e agli animali - Modifica dei termini di presentazione delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programmazione 2014 2022 e precedenti.*” allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato A) e di rimandare alle disposizioni in esse contenute per quanto non espressamente previsto dal presente atto;
3. di consentire, per quanto in premessa riportato, la presentazione delle domande di sostegno/pagamento a valere sulla determinazione dirigenziale n. 2821/2023 (misura 12.2) e delle domande di pagamento a valere sulle determinazioni dirigenziali n. 2801/2023 (misura 15.1), n. 3617/2023 e n. 3720/2023 (misura 8.1.1) e n. 3618/2023 (misura 221), entro il termine del **15 giugno 2023**;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell’art. 26, comma 1 del dlgs n. 33/2013;
6. l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 26 maggio 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

DECISIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 29 marzo 2023, n. 15.

ADOTTATA NELL'ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. N. 11/1995 E S.M.

Comitato tecnico consultivo della polizia locale. Designazione del componente di spettanza dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. e) e d), della L.R. n. 1/2005 e dell'art. 11 ter della L.R. n. 11/1995, in sostituzione di un componente dichiarato decaduto.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2005, n. 1 (Disciplina in materia di polizia locale) e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che:

- con decreto del Presidente della Giunta regionale è costituito il Comitato tecnico consultivo della polizia locale, di seguito Comitato (comma 1);
- il Comitato ha sede presso la Giunta regionale e dura in carica per l'intera Legislatura (comma 2);
- il Comitato è così composto:
 - a) un dirigente della struttura regionale competente in materia di polizia locale, con funzioni di presidente;
 - b) i comandanti dei corpi di polizia municipale di Perugia e di Terni;
 - c) i comandanti dei corpi di polizia provinciale di Perugia e di Terni;
 - d) sei rappresentanti dei corpi di polizia locale;
 - e) due esperti con qualificata competenza in materie connesse alle attività di polizia locale (comma 3);
- i componenti di cui alle lettere d) ed e) sono eletti dall'Assemblea legislativa. I componenti di cui alla lettera e) sono eletti con voto limitato (comma 4);
- il Comitato disciplina il proprio funzionamento con un regolamento interno approvato a maggioranza dei componenti e trasmesso all'Assemblea legislativa (comma 5);
- il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e a seguito della richiesta di parere da parte della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, nonché su richiesta dell'Assemblea legislativa per audizioni in merito alle specifiche funzioni del Comitato e comunque ogni qualvolta ne ravveda l'opportunità (comma 6);
- ai componenti del Comitato spettano, per ogni giornata di seduta, il rimborso delle spese di viaggio nella misura prevista per i dipendenti regionali a livello dirigenziale (comma 7);

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), in particolare l'articolo 7, comma 2;

RICHIAMATO il Decreto della Presidente della Giunta regionale n. 43 del 18 giugno 2020, su conforme decisione del Presidente dell'Assemblea Legislativa n. 31 del 6 maggio 2020 e n. 36 del 15 maggio 2020, adottate nell'esercizio del potere sostitutivo, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della l.r. 11/1995 - con cui sono stati nominati, in seno al Comitato tecnico consultivo della polizia locale:

a) quali rappresentanti dei corpi di polizia locale, ai sensi del comma 3, lett. d) dell'articolo 3 della l.r. n. 1/2005 i sigg.ri:

- Castellani Francesco;
- Deangelis Giovanni,
- Fringuello Cristiano,
- Gazzili Lorena,
- Iannotti Alessandra,
- Quaglia Serenella;

b) quali esperti con qualificata competenza, ai sensi del comma 3, lett. d) dell'articolo 3 della l.r. n. 1/2005 i sigg.ri:

- Listanti Riccardo,
- Gabrielli Stefano;

VISTA la nota acquisita al prot. n. 722 del 31 gennaio 2023, con la quale il Responsabile del Servizio Affari generali e della Presidenza della Giunta regionale ha comunicato:

- che il Sig. Giovanni Deangelis, nominato con il richiamato DPGR 43/2020, quale rappresentante dei corpi di polizia locale del Comitato in oggetto è stato posto in quiescenza;
- che, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del Regolamento di funzionamento del suddetto Comitato, costituisce elemento di decadenza dei componenti del Comitato medesimo, la perdita dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettere a), b), c), d) della l.r. 1/2005;

VERIFICATO CHE l'organo attualmente in carica andrà in scadenza al termine della XI^a Legislatura regionale, ai sensi del comma 2, dell'articolo 3, della l.r. 1/2005;

VISTA la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 (Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi) e successive modificazioni, in particolare:

- l'articolo 1, comma 2, in virtù del quale, salvo quanto previsto dall'articolo 11-ter, comma 4, le disposizioni del titolo I non si applicano agli organismi collegiali consultivi istituiti con leggi regionali;
- l'articolo 11 ter, secondo il quale *“per qualsiasi nomina e designazione di spettanza dell'Assemblea legislativa, anche in enti, aziende e società diversi da quelli indicati nell' articolo 13 , qualora la Commissione non esprima il parere ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 1 , o l'Assemblea legislativa non deliberi le nomine e designazioni nei quindici giorni successivi alla scadenza del termine assegnato alla Commissione, il Presidente dell'Assemblea legislativa esercita la funzione sostitutiva entro i successivi quindici giorni.”* Tale funzione sostitutiva *“è anche esercitata per le nomine e designazioni di competenza dell'Assemblea legislativa in caso di sostituzione per cessazione dall'incarico prima della scadenza del mandato e si applica “anche alle nomine e designazioni relative a organismi collegiali consultivi”*;
- l'articolo 15, comma 1, secondo il quale gli organi la cui durata in carica è indicata con generico riferimento alla durata dell'Assemblea legislativa scadono il novantesimo giorno successivo alla data di insediamento dell'Assemblea legislativa se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Assemblea;

VISTI gli atti assembleari nn. 1654 e 1654 bis (Comitato tecnico consultivo della polizia locale. Designazione tramite elezione del componente di spettanza dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lett. d), della l.r. n. 1/2005, in sostituzione di un componente dichiarato decaduto), iscritti all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa del 21 marzo 2023;

VERIFICATO CHE l'Assemblea Legislativa a tutt'oggi non ha deliberato in merito alla sostituzione in oggetto;

CONSIDERATO CHE, in virtù del richiamato art. 11 ter della l.r. 11/1995, la competenza a provvedere è trasferita al Presidente dell'Assemblea Legislativa, poiché l'Assemblea stessa non ha effettuato la sostituzione nei termini previsti;

RITENUTO, pertanto, necessario, al fine di garantire la funzionalità dell'organo, provvedere alla designazione del componente - rappresentante dei corpi di polizia locale di spettanza dell'Assemblea legislativa - che andrà a far parte del Comitato tecnico consultivo della polizia locale in sostituzione del componente dichiarato decaduto;

CONSIDERATO CHE Marco Pierini, nato il 23/12/1971, risulta essere in possesso dei requisiti richiesti per la designazione in oggetto;

DECIDE

1) di designare, quale componente - rappresentante dei corpi di polizia locale - di spettanza dell'Assemblea legislativa, in seno al Comitato tecnico consultivo della polizia locale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lett. d), della l.r. n. 1/2005, **Marco Pierini**, nato il 23/12/1971, in sostituzione di Giovanni Deangelis;

2) di precisare che, dall'adozione del decreto di nomina da parte della Presidente della Giunta regionale, il soggetto di cui al punto 1) resta in carica per l'intera legislatura regionale e cioè fino alla naturale scadenza dell'organo;

3) di precisare, altresì, che, ai componenti del Comitato spetta, per ogni giornata di seduta, il rimborso delle spese di viaggio nella misura prevista per i dipendenti regionali a livello dirigenziale, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della l.r. 1/2005;

4) di subordinare l'efficacia del presente atto all'acquisizione della dichiarazione di accettazione della designazione, di attestazione del possesso del requisito di cui all'articolo 3 della l.r. 1/2005 e di insussistenza di cause di esclusione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 235/2012;

5) di trasmettere il presente atto alla Presidente della Giunta regionale, dopo l'acquisizione delle dichiarazioni di cui al punto 4), ai fini dell'adozione del decreto di competenza, nonché ai fini della pubblicazione sul Bollettino della Regione Umbria.

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2023

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

€ 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);

€ 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento tramite **PagoPA** accedendo alla pagina <https://pagoumbria.regione.umbria.it> e selezionando la voce "ACCESSO PAGAMENTI SPONTANEI" e quindi l'ente Regione Umbria. Nell'elenco che riporta le tipologie di pagamento si dovrà scegliere "Spese pubblicazione in Bollettino Ufficiale". Comparirà il modello da compilare inserendo l'importo da versare, i dati identificativi di chi effettua il pagamento comprensivi di codice fiscale, la causale dove inserire gli estremi della pubblicazione. Si potrà quindi procedere al pagamento tramite la modalità prescelta;
- bonifico bancario, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 - Banca Bancoposta - Intestatario Regione Umbria - Bollettino Ufficiale

Ai sensi dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2012, tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici sono assoggettati al regime di "TesoreriaUnica" e devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia. Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. 31068 presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO ALL'ANNO 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart. di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

CRISTINA CLEMENTI - *Direttore responsabile*